Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55235 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 31 maggio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6939 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

ALLA VIGILIA DEL PRIMO TURNO PER L'ELISEO

Un terzo dei francesi non sa per chi votare

Questa la sconcertante verità emersa dagli ultimi sondaggi
Forze frazionate anche fra i gollisti - Le carte di Alain Poher

DAL NOSTRO INVIATO
Parigi, 30

Questa sera si è ufficialmente conclusa la campagna elettorale alla radio e alla TV e i sette candidati allo Eliseo hanno pronunciato i loro ultimi discorsi. Oltre 29 milioni di cittadini francesi di ambo i sessi eleggeranno, domenica, il nuovo Presidente della Repubblica. E' la seconda volta che l'elezione presidenziale avviene con il suffragio universale diretto, dopo la votazione del 1965, che vide eletto il generale De Gaulle. Nonostante una campagna elettorale durata 15 giorni — durante la quale ognuno dei sette candidati in lizza ha, di volta in volta, illustrato il proprio programma sia alla radio sia alla televisione — più di un terzo degli elettori sembra non aver ancora definitivamente deciso a quale candidato dare il proprio voto. E' quanto emerge dai risultati, pubblicati oggi dal «Figaro», di un nuovo sondaggio d'opinione pubblica compiuto dalla «Sofres» fra il 27 e il 28 maggio.

Il «gioco delle presidenziali» francesi si fa dunque più complicato, anche perché negli ultimi sondaggi Poher ha lievemente aumentato le sue possibilità di riuscita nei confronti di Pompidou, il quale, dal 41 per cento dei probabili voti, è sceso al 40 per cento, mentre i suffragi per il «presidente ad interim» sono passati dal 27 al 31 per cento, senza peraltro raggiungere quel più confortevole 39 per cento pronosticato il 22 maggio a suo favore.

So benissimo che questo alternarsi di cifre, ottenute con misteriose alchimie, basate soprattutto sul lavoro dei cervelli elettronici, riesce poco chiaro al lettore italiano, abituato com'è a recarsi alle urne con un'idea preconcetta che, salvo eccezioni, nessun comizio, nessun programma e nessuna «boutade» elettoralistica riusciranno mai a mutare. Ma la Francia è un paese diverso dal nostro, tant'è che — a due giorni dalle elezioni — sempre secondo i sondaggi, un terzo dell'elettorato francese non sa ancora chi sceglierà, e perciò resta in bilico fra Pompidou e Poher, con la conseguenza fatale di un pericoloso aumento delle possibilità di affermazione dei comunisti.

In realtà, i francesi sono giunti al punto da non riuscire più a distinguere quali sono le differenze fondamentali fra la possibile politica di Pompidou e quella di Poher, tant'è che oggi l'abilissimo Giscard d'Estaing (che sarà veramente l'uomo nuovo della VI Repubblica) ha rilasciato all'emittente radiofonica «Europa numero uno» un'esplosiva dichiarazione: «Se i francesi si pronunceranno in maggioranza per Poher — ha detto il prudente e abile Giscard — ciò significa che esiste nel Paese una maggioranza favorevole ad approvare la Costituzione del Governo che il nuovo Presidente eletto sceglierà. In questo caso, non esiste alcun motivo per cui i miei amici e io dobbiamo schierarci contro questa scelta fino al punto di porre «a priori» una mozione di sfiducia contro il Governo che Poher vorrà fare...».

Siamo dunque dinanzi a un voltafaccia di Giscard, il quale — alla vigilia della campagna elettorale — stipulò un regolare «patto di unità d'azione» con Pompidou? Se fossimo in Italia, certamente, l'atteggiamento del giovane e brillante capo dei «repubblicani indipendenti», dal punto di vista dell'etica politica, dovrebbe essere severamente giudicato; ma in Francia, dove le carte possono essere mischiate in qualunque momento, perfino quando stanno già per cascare sul tappeto verde, la posizione di Giscard d'Estaing appare soltanto «realistica».

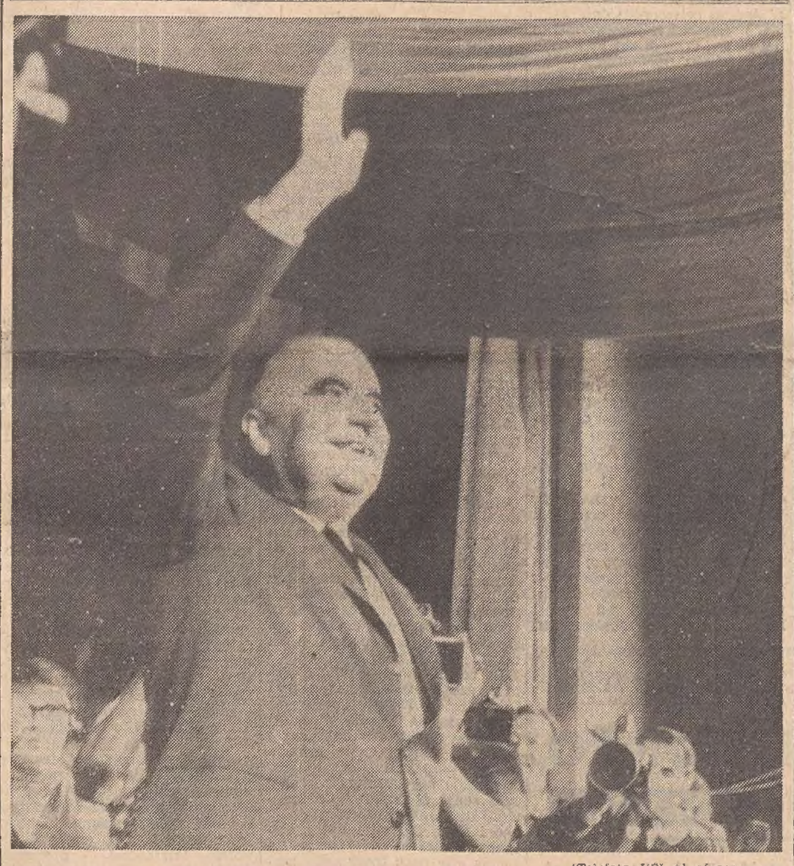
Ben diverso, invece, è l'atteggiamento dei gollisti più «duri», gli «ultras» dell'UDR, i fedelissimi del Generale in esilio. Stamane, uno dei loro «leader», l'ex Ministro Louis Terrenoire, nel corso di una riunione filo-pompidouista, ha detto seccamente: «Nell'ipotesi che al secondo turno elettorale Poher vinca con i voti dell'estrema sinistra, noi andremo fatalmente verso lo scioglimento dell'Assemblea nazionale. Ed è d'altronde ciò che sta meditando il "Presidente ad interim", sia pur proteggendosi dietro il sipario dell'ambiguità».

Ma Terrenoire, occorre dirlo, rappresenta solo l'ala più estremista del gollismo: molti altri ex collaboratori di De Gaulle, invece, sono ben più malleabili. Alcuni di essi d'altronde sostengono Pompidou a denti stretti e in realtà già guardano verso la possibilità d'intesa con il concorrente centrista. Sono apparsi sui muri di Parigi misteriosi manifesti contrassegnati dalla «croce di Lorena» in cui si accusa Pompidou di «aperto tradimento» nei confronti del Generale De Gaulle e s'invitano gli elettori «sinceramente gollisti» di non scegliere lo ingrato «delfino».

Anche in seno alla gollismo, dunque, le forze sono frazionate, sì da rendere piuttosto problematico un confronto fra Pompidou e Poher al secondo turno elettorale. Se è vero che il «delfino» parte con l'avallo del 40 per cento dei voti, è altrettanto chiaro che Poher può giocare moltissime carte, compresa quella dell'appoggio «ufficioso» dei comunisti.

Poher, finora, ha dimostrato un'abilità veramente eccezionale per un uomo che fino al 27 aprile scorso, in Francia, era pressoché sconosciuto, ritenuto un semplice senatore di provincia privo d'ambizioni e di grandi meriti politici. Le stesse dichiarazioni ch'egli ha rilasciato oggi alla radio in un «tête-à-tête» con un gruppo di giornalisti (dichiarazioni che riecheggiano i suoi dodici punti) potrebbero andare benissimo per tutti. I maligni dicono: «Andrebbero perfino bene per Pompidou», il quale — dopotutto — è costretto ad assumere atteggiamenti che appaiono spesso a rimorchio del presunto «sbiadito» Poher.

Piero Novelli



(Telefoto UPI dal «Piccolo»)
Clermont-Ferrand — Pompidou risponde al saluto della folla ad uno degli ultimi comizi

ALTALENA DI SENSAZIONI CONTRASTANTI IN SENO ALLA MISSIONE ITALIANA NELLA COSTA D'AVORIO

Un'oscura manovra politica di Ojukwu forse ritarda il rilascio dei prigionieri

Cresce il pessimismo sulla sorte dei nostri connazionali dati per dispersi - Sarebbe stato finalmente stabilito il contatto «triangolare» ad Abidjan - Irose dichiarazioni fatte da un rappresentante del Biafra alla stampa

Abidjan, 30

La delegazione italiana venuta sulla Costa d'Avorio per sollecitare la liberazione degli italiani caduti nelle mani dei biafrani e per avere notizie di quelli che risultano dispersi continua a trincerarsi dietro il riserbo ufficiale. Questo riserbo, stretto e tenace, comincia ad assumere un significato sinistro, perché non si capisce che cosa vieti ai rappresentanti di un Paese libero di fornire all'opinione pubblica tutte le notizie raccolte, specie quelle capaci di sgombrare finalmente il velario di nubi che da troppi giorni ormai avvolge questa tragica e incredibile vicenda dei ventinove uomini di Kwale e Okpai improvvisamente scomparsi nel nulla.

Anche oggi non vi sono notizie. I giornalisti sul posto sono costretti a raccogliere impressioni, dichiarazioni vaghe, sfumature di tono. «Un vago ottimismo» viene registrato dall'inviato dell'«Ansa» Salvatore Atzeni circa la sorte degli italiani prigionieri, ma contemporaneamente «un pessimismo che va crescendo man mano che passano i giorni» per la sorte dei dispersi. Il giornalista precisa che queste impressioni sono state riferite non dal Sottosegretario Pedini, ma da un portavoce della delegazione, il dott. Mancini. Però non vi è alcun fatto nuovo che giustifichi né il pessimismo né l'ottimismo: anzi, non vi è alcun fatto nuovo. Il portavoce italiano ha detto che le speranze di trovare ancora in vita i dispersi si fanno sempre più tenui, perché bisogna tener conto dei «motivi geografici»: e con ciò intendeva riferirsi alla boscaglia e agli acquitrini, che esisterebbero nella zona dove alcuni italiani sono scomparsi. Ma la boscaglia e gli acquitrini esistevano anche nei giorni scorsi, quando si diceva che per i dispersi le prospettive erano «moderatamente ottimistiche».

L'esperienza sembra quindi consigliare molta cautela nel raccogliere il «vago ottimismo» espresso oggi dal portavoce Mancini a proposito della prossima liberazione dei prigionieri. Del resto, negli stessi ambienti della nostra delegazione ad Abidjan non si fa mistero sul fatto che le trattative saranno non soltanto lunghe, ma difficili. Il dott. Mancini ha detto che il contatto «triangolare» fra il Governo italiano, il Presidente della Costa d'Avorio e le autorità biafrane è ormai stato stabilito (pare che ancora ci fossero dei dubbi anche a questo proposito), ma non ha in alcun modo sostenuto questa sua dichiarazione: cioè non ha detto quando, dove e per quale tramite questo contatto si è avuto.

Facendo la sua dichiarazione ai giornalisti, il portavoce della delegazione italiana si è limitato a dire che ieri sera si è svolto un altro incontro fra gli italiani e il Presidente Houphouet Boigny, il quale ha annunciato l'arrivo a scadenza ravvicinata di una risposta al messaggio inviato martedì al leader biafrano Ojukwu. Al più presto si avrà un nuovo incontro, nel corso del quale il Presidente Boigny dovrebbe rendere noto il contenuto della risposta del gen. Ojukwu, che costituisce l'avvio concreto delle «trattative» (trattative non in senso mercantile, è stato precisato) che comunque si ritengono non brevi: a esse i rappresentanti del Governo di Roma si accingono «animati da speranza positiva, ma anche da molta pazienza».

«Stiamo facendo di tutto — ha poi detto il portavoce — per non lasciare intentato alcun passo, sempre però nell'ambito della mediazione di Houphouet Boigny». Prossimamente potrebbero rendersi necessari anche degli spostamenti «in altri luoghi» di alcuni membri della delegazione, che — come è noto — è composta dall'on. Pedini, dall'ambasciatore ad Abidjan Bolasco, dal capo di gabinetto del Sottosegretario agli Esteri dott. Mancini, e dal vice capo di gabinetto Castellani.

Alle domande fattegli circa la destinazione di eventuali viaggi dei componenti della delegazione, il portavoce non ha voluto rispondere; egli non ha neppure precisato il significato e lo scopo degli spostamenti, limitandosi ad accettare come possibili le eventualità prospettategli dai giornalisti: incontri con altri Capi di Stato amici dell'Italia e del Biafra (ad esempio, Gabon e Tanzania) o contatto diretto con il Biafra, un «contatto che non è stato mai escluso». «Ad ogni modo — ha precisato il portavoce — esistono anche altre possibilità».

Le fragili basi su cui è stata impostata la trattativa sono apparse chiaramente stamani, quando ai giornalisti italiani è stato possibile parlare con uno dei due rappresentanti del Biafra nella Costa d'Avorio, Peter Chibo. A tutta una serie di domande «di attualità» (a che punto sono le trattative, quali sono le prospettive, quali le procedure che possono essere richieste all'Italia), egli ha risposto «no comment» o «non so». Poi, ulteriormente sollecitato, ha dichiarato di non avere visto né Pedini né Houphouet-Boigny, di non avere notizia di prossimi incontri diretti italo-biafrani: egli, insomma, ha confermato che i negoziati si svolgano — se si svolgono — solo ad alto livello, tra Governo e Governo, mediatore il Presidente della Costa d'Avorio.

A questo punto, dopo avere rilevato che il Governo italiano non si è mai messo in contatto con il Biafra, Peter Chibo ha fatto con animosità e veemenza una serie di rilievi al comportamento italiano durante gli ultimi due anni, durante cioè la guerra secessionista del Biafra (oggi ricorre il secondo anniversario della proclamazione della indipendenza biafrana). «Possibile che vi ricordiate del mio Paese solamente adesso, perché alcuni italiani sono stati fatti prigionieri? In Biafra sono due anni che muoiono decine di migliaia di persone»,

«Ma l'Italia ufficiale e l'opinione pubblica più volte hanno dimostrato simpatia per il Biafra», gli è stato ribattuto. Chibo ha detto «Simpatia, simpatia. Di fronte ai morti? Ci mandate mille lire, interessate la Croce Rossa, ma non è questo che serve. Perché l'Italia non ha fatto alcun passo per protestare contro la Granbretagna e l'Unione Sovietica per la loro attività in favore della Nigeria? In Biafra è un continuo massacro. Ma a voi non interessa. A voi interessano solo gli italiani».

Questa animosità, questi discorsi sono noti a chi si interessa ormai da venti giorni della vicenda dei tecnici del gruppo ENI. Più volte dichiarazioni con lo stesso contenuto, più o meno esplicite, sono state fatte anche da esponenti biafrani. Esse, anche se non di importanza determinante, indicano le difficoltà che l'avvio delle trattative ha incontrato nei giorni scorsi. Si è detto nei giorni scorsi, poiché è convinzione di ambienti interessati alle trattative che lo stato d'animo, di cui dichiarazioni del genere sono una chiara manifestazione, sia superato da qualche tempo: da quando cioè Houphouet-Boigny ha avviato concretamente la trattativa a nome del Governo italiano.

La posizione attuale del Biafra, anche se meno dura, deriverebbe direttamente dalla precedente, poiché mira a dare il maggior valore possibile al gesto di liberalità che i secessionisti potrebbero compiere restituendo alle loro famiglie i tecnici ora prigionieri. Secondo il punto di vista biafrano, un simile gesto potrebbe far superare nell'opinione pubblica il senso di orrore sollevato dal massacro di Kwale, che proprio oggi — si noti — da parte della delegazione italiana è stato definito «un'azione di guerra». Ma c'è anche chi ritiene, forse con maggiore fondamento, che al comandante Ojukwu interessi molto relativamente la reazione dell'opinione pubblica italiana e che il suo scopo fondamentale in caso di trattative dirette con il Governo italiano sia di ottenere l'appoggio, più o meno tacito, di Roma nella sua lotta di secessione dalla Nigeria.

ULTIMA ORA

«KWALE 3» RAGGIUNTO da dirigenti dell'«Agip»

Roma, 30

Secondo notizie giunte all'ultima ora da Lagos, risulta che i dirigenti della NAOC («Agip - Nigeria») sono riusciti oggi a raggiungere, attraverso notevoli difficoltà, il campo di «Kwale 3». Si ha motivo di ritenere che l'essere riusciti a raggiungere il campo consentirà nei prossimi giorni l'espletamento di esami e indagini, che potranno aiutare a ricostruire gli eventi accaduti al campo venerdì 9 maggio.

Alle 24 orologi avanti di un'ora

Roma, 30

Domani a mezzanotte tutti gli orologi italiani verranno portati avanti di sessanta minuti: da quel momento, infatti, entrerà nuovamente in vigore l'«ora legale».

E' questo il quarto anno consecutivo da quando, in base ad una legge, è stata resa obbligatoria nel periodo estivo l'«ora legale» Per questo anno, il periodo di validità del provvedimento va dal 1.o giugno al 27 settembre; perciò, nella notte fra sabato 27 e domenica 28 settembre, gli italiani ricupereranno quell'ora di sonno che avranno perduta adesso.

Per quasi 4 mesi, quindi, gli italiani ed i turisti stranieri che verranno nella penisola, godranno di un'ora di sole in più: il provvedimento dell'ora estiva, infatti, è stato deciso soprattutto a fini turistici, per permettere un miglior sfruttamento delle ore di luce durante le ferie.

Contemporaneamente all'ora estiva entra in vigore il nuovo orario ferroviario estivo, che scadrà anch'esso il 27 settembre. Fra le caratteristiche del nuovo orario sono notevoli riduzioni di percorrenza dei treni principali, in seguito ai lavori di ammodernamento della rete. Secondo quanto precisa il Ministero dei Trasporti, i treni previsti in partenza fra le ore zero e le 0.59 del 1.o giugno potranno partire subito dopo le 24 del 31 maggio, salvo diverse indicazioni risultanti dagli appositi manifesti esposti al pubblico nelle stazioni.

AL COMITATO DELLA NATO PER I PROGRAMMI NUCLEARI

Londra in polemica con il Governo di Ottawa

Un ritiro delle truppe canadesi dall'Alleanza atlantica renderebbe più probabile lo scoppio della guerra atomica

Londra, 30

Il Ministro della Difesa britannico Healey ha attaccato aspramente il Governo canadese, accusandolo di rendere più probabile lo scoppio di una guerra nucleare nell'eventualità di una crisi europea, con la sua intenzione di ritirare le truppe canadesi della NATO, indebolendo così la forza dell'Alleanza atlantica in armamenti convenzionali.

Healey parlava a conclusione della conferenza del comitato della NATO per la programmazione nucleare, di cui fanno parte sette Paesi, compresa l'Italia. In questi due giorni di colloqui sono stati elaborati nuovi sistemi di consultazione fra i Paesi aderenti all'Alleanza sull'uso delle armi nucleari tattiche e sono stati discussi nuovi metodi per affrontare periodi di crisi internazionale, che potrebbero scatenare una guerra atomica.

Il Ministro della Difesa britannico ha inoltre detto: «Abbiamo dimostrato che le consultazioni tra i Paesi nucleari e non nucleari dell'Alleanza atlantica non sono un rituale privo di significato. Questa politica di consultazioni conduce a importanti mutamenti nella politica della NATO, interessano i Paesi in possesso delle armi nucleari non meno di quelli che ne sono privi». Healey ha aggiunto che questa politica contribuisce alla stabilità mondiale, togliendo in Europa ogni incentivo alla proliferazione delle armi nucleari «nazionali».

Il comitato spera inoltre di giungere a un accordo internazionale sull'uso degli armamenti atomici, visto che i precedenti tentativi sono falliti, come è il caso di progetti per una forza nucleare multilaterale e per una forza nucleare atlantica. Ora, si osserva a Londra, non si presenta più il problema di alcuni Paesi non nucleari, come la Germania federale e l'Italia, che avrebbero voluto controllare fisicamente le armi atomiche. Adesso, invece, l'attenzione si è concentrata sui metodi di consultazione internazionale, che potrebbero consentire a tutti i Paesi interessati di avere voce in capitolo sull'uso di queste armi.

Fra i progetti esaminati dal comitato per la programmazione nucleare è quello di raggiungere un accordo preventivo su alcune situazioni in cui potrebbe rendersi opportuna l'esplosione, a scopo dimostrativo, di un ordigno atomico per far desistere l'Unione Sovietica da piani aggressivi in un momento di crisi internazionale.

Questi progetti sono basati su un documento preparato congiuntamente dal Ministro della Difesa britannico e dal suo collega della Germania Occidentale Schröder. Ora saranno sottoposti all'attenzione del comitato per la difesa nucleare della NATO e, in caso di approvazione — cosa di cui numerosi esperti dubitano fortemente — i nuovi metodi di consultazione saranno introdotti ufficialmente il prossimo dicembre all'annuale riunione ministeriale dell'Alleanza atlantica.

LA COSTA D'AVORIO ROMPE le relazioni con l'URSS

Abidjan, 30

Un comunicato ufficiale, diffuso da Radio Abidjan, annuncia che la Costa d'Avorio ha rotto, a partire da oggi, le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. La decisione appariva scontata ad Abidjan dopo lo inatteso ritorno, avvenuto la scorsa settimana, dell'ambasciatore della Costa d'Avorio a Mosca, con tutto il personale dell'ambasciata: nessuna spiegazione era stata data sui motivi del rientro.

Sebbene sulle cause della rottura non sia stata fatta alcuna precisazione, ad Abidjan si ritiene che essa sia la conseguenza della recente crisi universitaria, in seguito alla quale i dirigenti della Costa d'Avorio avevano denunciato minacce di sovversione dirette contro il loro Paese. Il segretario generale del partito governativo, Philippe Yace, il 27 maggio, aveva accusato «certi stranieri» — di cui tuttavia non aveva precisato la nazionalità — di aver «indotto in errore» gli studenti della Costa d'Avorio. «Noi neghiamo a chiunque — aveva detto Yace — il diritto di inculcare nei nostri ragazzi le dottrine di qualsiasi genere in vigore in Paesi diversi dal nostro e contrarie alle nostre realtà».

La situazione

La Camera riprenderà il dibattito sul divorzio tra una decina di giorni e cioè il 9 giugno. A questa tregua sul piano parlamentare non fa riscontro una pausa sul piano dei partiti, impegnati ad affilare le armi per la battaglia parlamentare. Nei primi giorni della prossima settimana, probabilmente mercoledì, si riunirà la direzione democristiana per discutere sullo scottante argomento. La decisione è stata presa dal segretario Piccoli anche su richiesta del Presidente del Consiglio. L'iniziativa di Rumor è scaturita da una polemica dichiarazione di Gonella che aveva lamentato la mancanza di un orientamento governativo in Parlamento.

Sulle prospettive di una sollecita liberazione dei connazionali caduti nelle mani dei biafrani non è ancora possibile avere elementi certi di giudizio, a causa anche dello stretto riserbo mantenuto in proposito dalla delegazione governativa italiana inviata nella capitale della Costa d'Avorio per svolgere le necessarie trattative. Secondo alcune vaghe ammissioni raccolte, le speranze di trovare qualcuno dei dispersi ancora in vita vanno inoltre sempre più affievolendosi.

Si è conclusa a mezzanotte di ieri la grande battaglia per la successione a De Gaulle. Oggi 24 ore di silenzio per dar modo di pensare ai milioni di francesi che domani dovranno scegliere fra i sette candidati. Gli ultimi sondaggi vedono Pompidou godere del maggior numero di favori seguito da Poher. L'aspetto più singolare della situazione è offerto dal fatto che, secondo gli stessi sondaggi, un terzo dell'elettorato non ha ancora deciso per chi voterà. Appare, comunque, quasi impossibile che un candidato riesca ad ottenere domani la maggioranza assoluta richiesta dalla prima votazione.

La situazione in Argentina è caotica: gli scontri armati continuano a Cordoba, epicentro di un tentativo di rivolta nei confronti del regime militare del Presidente Onganía, mentre il resto del Paese — dove pure si segnalano incidenti — è paralizzato dallo sciopero generale; a Cordoba, tremila paracadutisti non sono ancora riusciti a riportare l'ordine, e i franchi tiratori continuano a sparare sulle forze che presidiano la città. Finora i morti sono almeno sei.

LA CAMERA HA RINVIATO DI UNA DECINA DI GIORNI IL DIBATTITO SULLA LEGGE

IL DIVORZIO SUSCITA DA PARTE D.C. ATTACCHI AL GOVERNO E ALTRE POLEMICHE

Gonella rileva la «gravità dell'assenza di ogni orientamento governativo» in sede parlamentare
Rumor ha chiesto la convocazione della direzione - Ora i democristiani si preparano alla battaglia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

A Montecitorio si riparlerà del divorzio solo a partire da lunedì 9 giugno. Per tutta la prossima settimana, infatti, la Camera non terrà seduta. La proposta, avanzata questa mattina dal presidente Pertini, è stata accolta da tutta l'assemblea senza alcuna obiezione.

Ma se sul piano parlamentare con il rinvio del dibattito si registra una stregua di dieci giorni, non altrettanto può dirsi sul piano dei partiti. La direzione della D.C. si riunirà nei primi giorni della prossima settimana, probabilmente mercoledì, per discutere su questo scabroso argomento. La riunione è stata decisa dal segretario Piccoli su sollecitazione del Presidente del Consiglio.

L'iniziativa è stata presa in risposta ad una dichiarazione con la quale Gonella ha sottolineato «la gravità della assenza di ogni orientamento governativo in aula. Dal 1948 su ogni disegno di legge il Governo esprime il suo parere in merito. Ho scritto una lettera all'on. Piccoli, chiedendo la convocazione della direzione del partito per esaminare la grave situazione determinata ieri da un dibattito parlamentare in cui larga parte della Camera — rimasta soccombente — ha sostenuto che la legge Fortuna, prevedendo il divorzio anche per i matrimoni religiosi concordatari, implica violazione dei Patti del Laterano. Su così grave questione — ha aggiunto Gonella — il Governo, con 15 ministri democristiani e oltre trenta sottosegretari democristiani non ha avuto una parola da dire».

La reazione di Rumor è stata immediata. Non una reazione fatta di inutili polemiche, ma l'immediata richiesta di convocazione della direzione per chiarire le cose. Non si può non ricordare, infatti, che il Presidente del Consiglio nella presentazione del suo Governo al Parlamento ebbe a dichiarare che il problema del divorzio non rientrava negli accordi programmatici e che, pertanto, non essendo problema di Governo, ogni gruppo parlamentare si sarebbe regolato secondo la propria libertà di giudizio. E su questa dichiarazione il Governo ebbe il voto di fiducia. Un qualsiasi collegamento del problema del divorzio a quello del Governo avrebbe voluto significare l'impossibilità di formare qualsiasi Governo. Proprio per ribadire questa chiarissima posizione il Presidente del Consiglio ha chiesto la convocazione della direzione democristiana.

A sua volta Piccoli ha espresso il punto di vista del partito: «La rigorosa lealtà della D. C. — ha detto — e lo scrupolo democratico con cui il partito ha esposto le sue tesi, difendendo una concezione della famiglia aperta a importanti innovazioni, nella fermezza del vincolo unitario, sono documentati dal fatto che lungo tutto l'itinerario — pur nella contrapposizione delle posizioni — mai è venuta meno per questo l'area di collaborazione democratica su cui si regge il centro-sinistra, e mai si è creato un clima di «lotta religiosa» anche per il terreno motivazionale scelto dal nostro partito, che si è sempre riferito alle ragioni che scaturiscono da una visione naturale e civile di una società ordinata al bene comune.

«Il problema essenziale di garantire una maggioranza democratica, di assicurare la collaborazione delle forze di centro-sinistra anche in presenza di problemi che pure investono il terreno costituzionale e concordatario, toccando nel profondo la coscienza civile e morale dei democratici cristiani, ha suggerito, fin dalla passata legislatura l'ipotesi di consentire che il Governo si rimettesse al Parlamento sul principio dello scioglimento del matrimonio, anche per cause diverse da quelle previste dal codice civile». «E' quindi fuori discussione — ha concluso Piccoli — l'atteggiamento della delegazione democratica cristiana al Governo, che ha assunto una posizione accettata e approvata dal partito e dai gruppi parlamentari nelle loro sedi più qualificate.

Su questa specifica questione è intervenuto anche il quotidiano cattolico milanese «Avvenire», il quale in un editoriale che comparirà domani ricorda una frase dell'on. Nenni nella quale si afferma che «il referendum deve essere approvato prima del divorzio». Al momento della formazione del Governo — prosegue il giornale — non vi è dubbio che «pur senza stabilire una connessione programmatica tra referendum e legislazione divorzistica, sia stata raggiunta da Rumor e dai suoi partners una leale intesa sull'argomento, proprio perché sembrò opportuno stabilire una scala di priorità oggettive e mettere finalmente a punto uno strumento di espressione della volontà popolare che non dovrebbe essere davvero contestato nel momento in cui le esigenze di partecipazione si fanno più pressanti e tutti i partiti si sforzano onestamente di recepirle. Adesso il divorzio — prosegue l'«Avvenire» — rischia di andare in porto prima dell'approvazione del referendum. Si rompe cioè un accordo di governo senza che dal Governo si alzi una voce autorevole per ricordare che le intese vanno sempre e comunque rispettate». Per il giornale «il problema qui posto vale per il divorzio ma vale per tutte le intese raggiunte a Villa Madama».

La D.C. sta intanto preparandosi per affrontare la battaglia fino in fondo. Il presidente del gruppo Andreotti ha insediato stamane un gruppo di studio «ad hoc» di cui fanno parte gli onorevoli Eletta Martini, Casselli, Pennacchini, Bernardi, La Loggia, Alessi, Ruffini, Tozzi Condivi, Padula, De Poli, Riccio, Anselmi, Micheli, Gonella e Mattarella. Il gruppo di studio sarà presieduto da Scalfaro. Lo stesso Andreotti ha inviato una lunga lettera circolare a tutti i deputati democristiani, nella quale si afferma che «è assolutamente indispensabile che tutti i colleghi siano a Montecitorio durante la discussione sul divorzio». «Credo non debbano essere spese troppe parole — sottolinea Andreotti — per indurre alla cancellazione di ogni altro impegno, anche se comprendo le difficoltà per il periodo congressuale, ma siamo stati eletti prima di tutto per difendere e attuare i punti essenziali del nostro patrimonio ideologico e del nostro programma per le elezioni del 1968».

Il direttivo ha stabilito che per tutta la durata del dibattito sul divorzio i deputati democristiani dovranno ogni giorno registrare la loro presenza in Roma, passando per la sede del gruppo. Questa volta le assenze saranno rese note con un comunicato ai giornali, «troppo alta essendo la responsabilità che incide sul nostro gruppo parlamentare». Andreotti ricorda poi le tappe della battaglia procedurale per il divorzio, affermando che «i più solerti divorzisti si sono preoccupati di questa robusta opposizione, avendo la falsa convinzione che il mondo democristiano sia privo di veri valori ideali e sia disposto a subire passivamente ogni altrui iniziativa».

Il capogruppo democristiano ribadisce poi i motivi per cui nella riunione dei presidenti di

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

BORSE E MERCATI

MILANO: EQUILIBRIO

Milano, 30

Stamane alla Borsa di Milano riunione più equilibrata con recuperi selettivi. L'odierna riunione ha potuto contare su ricoperture di fine settimana che hanno determinato, fin dall'apertura, un andamento più fermo con prezzi in ripresa per i valori guida, per le Incendio e per le Liquigas. Su quest'ultimo titolo hanno ripreso a circolare voci, circa una possibile distribuzione del dividendo, in vista della prossima riunione del consiglio di amministrazione della società. In buona vista anche le Saffa ed alcuni altri isolati. Verso la fine della riunione il mercato ha assunto un andamento leggermente irregolare ed i titoli a largo mercato hanno ceduto nuovamente terreno terminando su basi frazionalmente inferiori a quelle di ieri; resistenti le Montedison. Progressi di un certo rilievo hanno conseguito le Aedes, Bernasconi, Binda, Cascami, De Angeli, Eridania, Esercizi Molini, Habitat, Incendio, Edilizia, Italcable, Liquigas, Magona, Mediobanca, Rossari, Sarom, Sviluppo e Tosi Franco. Deboli le Sai, Viscosa priv., Rotondi, Nord Milano e Gavardo.

Nel reddito fisso resistenti i Buoni del Tesoro e leggermente riflessivo il resto.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 7.000.000; Buoni del Tesoro 365 milioni; obbligaz. 1.529.514.000; 2.513.225 azioni.*

DOPOBORSA: con attività scarsissima con prevalente offerta ai prezzi di chiusura. (Rilevazioni a cura dell'Ufficio operatori di Borsa di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	29-5	30-5
Alimentari		
Certosa	2031	2040
Eridania	2305	2335
Es. Molini	1400	1501
Motta	5420	5460
Rom. Zucc.	120.25	121.50
Rom. Zucc. pr.	329	327
Assicurativi		
Generali	78900	78980
Ass. Milano	51450	51600
Ass. Mil. pr.	39720	39900
Ass. Torino	10780	10899
Ass. Tor. pr.	7790	7750
Fond. Incendio	15798	15999
Fond. Vita	29500	29250
L'Assicuratrice	72400	72930
Ras	56960	56850
S.A.I.	35305	34750
L'Abeille	8795	8820
Bancari		
Mediobanca	87300	88500
Chimici		
Anic	1215	1219
Brioschi	16100	16100
Gas Napoli	904	904
Caffaro	337	335
Erba	14290	14400
Erba pr.	7470	7550
Italgas	1108	1110
Lepetit ord.	7260	7320
Lepetit pr.	7240	7345
Liquigas	164	173.25
Mira Lanza	58890	59100
Ossigeno	2100	2135
Pibigas	86	86
Rumianca	1210	1205
Saffa	6220	6180
Sarom	1140	1160.50
Montedison	1038.50	1038.50
Pierrel	12570	12600
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1560	1570
Marelli	631	635.25
Sip	2950	2948
Tecnomasio	960	975
Terni Nuova	248	249
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2365	2351
Bastogi	2072	2073
Breda	3710	3718
Finmare	338	338
Finsider	640	643
Generalfin	1020	1020
Gim	4380	4410
Invest.	2900	2910
Italpi	2320	2330
La Centrale	7185	7250
Pirelli & C.	3781	3817
Sme	2295	2302
Stet	3305	3329
Sviluppo	2510	2550
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3785	3825
Beni Stab.	4171	4180
Bonif. Ferraresi	1110	1100
Co. Ge.	13960	13980
HABITAT	2700	2900
Imm. Roma	638	640
SAGI	1900	1905
IN. Edilizia	2840	2910
Milano Cen.	22600	22600
Risanamento	6628	6595
SACIE pr.	960	964
Silos Gen.	3670	3700

TITOLI	29-5	30-5
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1060	1071
Fiat	3464	3462
Fiat pr.	2505	2494
Nebiolo	658	663
Olivetti ord.	3580	3580
Olivetti pr.	3600	3598
Tosi Franco	3000	3165
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3830	3860
Acc. Falck pr.	3910	3900
Broggi-Izar	905	905
Dalmine	1005	1010
Ilssa-Viola	916	924
Italsider	1025	1027
Magona	2850	3000
Metal. Italiana	3860	3899
M. Amiata	14150	14095
Montepom	—.—	—.—
Siele	6150	6150
Trafilerie	559	552
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4525	4509
Cot. Cantoni	18150	18050
Olcese	420	417
Cucirini	6700	6710
De Angeli	5145	5200
Cascami Seta	6705	6800
Fisac	405	407
Lanerossi	3300	3305
Gavardo	2180	2150
Scotti	150	151.50
Linificio	625.50	627
Marzotto pr.	1270	1271
Rossari & Varzi	7105	7450
Rotondi	32000	31000
Man. Tosi	2295	2305
Pacchetti	350	350
Snia Visc.	3695	3685
Snia pr	2660	2611
Bernasconi	90	111
Tilane	345	346
Un. Manifatt.	22300	22200
Trasporti		
Alitalia priv.	18190	18300
Nord Milano	3890	3790
L'Ausiliare	2660	2660
Mittel	13700	13650
Diversi		
De Ferrari	1336	1338
Cart. Binda	34800	35150
Cart. Burgo	15745	15800
Cart. Donzelli	2021	2021
Cementir	4565	4570
Cer. Pozzi	94	98
Cer. Pozzi pr.	236	240
Cer Ginori	515	522
Ciga	6350	6350
Cond. Acque TO	995	996
Eternit	3440	3415
Italcable	3770	3845
Italcementi	29000	28900
Cond. Acqua RO	762	760
Rinascente	373.75	372.75
Rinasc. pr.	244.25	243
Mondadori pr.	3995	4000
Pirelli S.p.A.	3485	3490
Rejna	1000	1000
Smeriglio	60	60
SES ex Sarda	4050	4035
SGES ex Seso	1622	1623
Terme Acqui	2140	2123
Petrolifera	2005	2005

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30 magg.
Rendita	5%	104.55
Redimibile 1934	3.50%	100.70
Ricostruzione	3.50%	86.45
»	5%	98.70
Redim. Trieste	5%	96.45
Riforma Fond.	5%	95.90
Redimibile '54	5%	96.10
Edilizia scol.	5.50%	101.40
B.T. 1969	5%	—.—
» 1970	5%	100.—
» 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS. 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	95.70
» » SS.B.I	6%	96.—
» » SS.B.II	6%	97.—
» » SS.C.I	6%	96.20
» » SS.C.II	6%	95.90
» » SS.C.III	6%	95.90
» » SS.B.3.a	6%	95.70
ENEL 1965 I	6%	96.80
» 1965 II	6%	96.70
» 1966 I	6%	96.70
» 1966 II	6%	96.80
» 1967	6%	96.80
» 1968	6%	97.10
» Europa '65	6%	96.70
E.N.I. '65 II	6%	96.90
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.75
IRI Sider 1953	5.50%	98.—
Autostrada '63	5.50%	90.20
» '66	6%	97.30
» '67	6%	95.80
» '68	6%	96.35
C.P. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	86.70
» »	5.50%	90.50
» »	6%	95.55
» ss. I	6%	98.75
» ss. II	6%	96.60
» ss. III	6%	96.85
O.P. ss. Anas	6%	95.60
O.P. Dotaz. I	6%	96.65
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P.Int.St.ss.I	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	97.55
» 1953	5.50%	96.70

TITOLI		30 magg.
» 1955	5.50%	95.40
» 1959	5.50%	93.—
» 1960	5%	88.85
FF.SS 1961	5%	88.50
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.35
I.M.I XII	6%	—.—
» XVIII	6%	98.90
» XIX	6%	100.90
» XX	6%	99.50
» XXI	5%	95.10
» XXII	5%	90.65
» XXIII	5%	88.35
» XXIV	5.50%	91.55
» XXV	6%	96.—
» XXVI	6%	95.50
» 1964	6%	100.35
Cred. Nav. 63	6%	96.20
Cred. Nav. '67	6%	95.75
ENI 1956	6%	99.75
» Gela	5.50%	92.85
» 1957	6%	99.55
» 1958	6%	99.55
» 1958/78	6%	97.75
» 1964	6%	98.90
» 1966	6%	96.80
» Sud 1959	6%	98.10
» Sud 1960	5.50%	93.90
» Sud 1961	5.50%	93.50
» Sud-IV	5.50%	91.95
» Sud-V	5.50%	92.55
» Sud-VI	5.50%	92.30
» Sud-VII	5.50%	94.20
» Sud-VIII	5.50%	94.—
» Sud-IX	6%	97.—
IRI 1954/69	6%	—.—
» 1956/74	6%	99.75
» 1957/75	6%	99.70
» 1958/74	6%	99.70
» '57/77 (XX)	6%	97.90
» 1958/78	6%	99.60
» 1959/79	5.50%	92.70
» 1960/80	5.50%	91.90
» 1961/86	5.50%	91.—
» 1963/83	5.50%	91.10
» 1964/82	6%	96.60
» 1965/83	6%	96.90
» Stet	6%	99.85
IRI Elet. opt.	5.50%	95.40
Cart. Timavo	7%	101.10

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,65; dollaro canadese 583, corona danese 83,535; corona norvegese 88,04; corona svedese 121,69; fiorino olandese 172,435; franco belga 12,527; franco francese 126,38; franco svizz. 145,045; lira sterlina 1502,34; marco tedesco 157,07; scellino austriaco 24,298; escudo portoghese 22,077; peseta spagnola 8,978.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,75; lira sterlina 1504; franco svizzero 144,75; franco francese 120,25; franco belga 11,75; marco tedesco 156,70; scellino austriaco 24,21; peseta spagnola 8,92; escudo portoghese 21,95; dollaro canadese 577; fiorino olandese 172,325; corona danese 83,475; corona svedese 121,40; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 47; dracma greca t.g. 20,20, t.p. 20,35.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7850-8150; sterlina oro c.n. 7000-7300; marengo svizzero 8350-8650; oro fino 870-885; platino 3000-4500; argento 34500-38500.

TRIESTE

Fine di ottava con mercato più equilibrato e recuperi specie sui valori guida, mentre gli scambi si sono ridotti al minimo. Progressi hanno segnato le Assicurazioni Generali, Stet, Viscosa, Fiat, Pirelli, Beni Stabili ecc. Fermo il reddito fisso.

Titoli trattati: 350 azioni.

Bastogi 2072; Finmare 338; Finsider 643; Sip 2950; Sme 2300; Stet 3329; Ass. Generali 78980; Ass. Italiana 73000; Ras 57000; Gerolimich 5150; Premuda 33500; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1270; Viscosa ord. 3725; Viscosa priv. 2660; Dalmine 1010; Italsider 1027; Cantieri 100; Fiat ord. 3485; Fiat priv. 2510; Terni 250; Anic 1215; Liquigas 173; Montedison 1042; Beni Stabili 4180; Immobiliare 640; Pirelli S.p.A. 3530; Rinascente 373; Rinascente priv. 243; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

LONDRA

(Nuovo calo)

Dopo aver realizzato decisivi progressi nel corso della settimana, la Borsa di Londra ha subito un nuovo calo. L'indice del Financial Times è diminuito di 2,5 punti, scendendo a quota 418. Anche i titoli di Stato hanno subito perdite frazionarie.

NOTTATA DI SFRENATE VIOLENZE IN OTTO PAESI DEL BASSO VOLTURNO

Solo all'alba nel Casertano i dimostranti si sono ritirati

A Casal di Principe in fiamme il municipio, una banca, lo studio del notaio e la casa del sindaco

Ventun carabinieri feriti - Trenta gli arrestati: c'è qualcuno che pretende l'immediato rilascio

Caserta, 30

Soltanto all'alba è tornata la calma nei paesi della Piana Aversana e del Basso Volturno, dove per tutta la giornata di ieri si sono susseguiti disordini, danneggiamenti, blocchi stradali e scontri tra dimostranti e forze di polizia. Le strade ancora stamani erano ingombre di masserizie, pietre, cocci di vetri, barattoli e di carogne di gatti e cani. Nell'aria c'è un odore di bruciato alimentato dal fumo che proveniva da focolai d'incendi non ancora domati, nonostante l'opera dei vigili del fuoco, impegnati per parecchie ore in vari centri della zona, dove si sono svolte le manifestazioni di protesta per richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulla crisi dell'agricoltura locale e su alcuni grossi problemi dei quali da tempo è stata chiesta una sollecita soluzione.

Le manifestazioni, sono degenerate a Castel Volturno, Trentola, Mondragone, San Cipriano d'Aversa, Villa Literno, Casal di Principe, Ducenta e Grazzanise, dove i dimostranti hanno appiccato il fuoco ad edifici pubblici e fatto blocchi stradali e ferroviarie. Dovunque la situazione, dopo l'opera di persuasione svolta dalle Forze di Polizia e da autorità locali, si è normalizzata dopo molte ore di tensione.

A Casal di Principe, invece, ieri sera, verso le ventuno, gruppi di scalmanati, armati di bastoni, pistole e arnesi agricoli si sono radunati in piazza Matteotti, dove si sono abbandonati ai primi episodi di intolleranza: hanno dato l'assalto al palazzo municipale. I manifestanti hanno raccolto i documenti in una delle stanze e vi hanno appiccato il fuoco. Un altro gruppo, dopo aver compiuto gravi danneggiamenti nello ufficio delle imposte di consumo, che è in un locale a pianterreno del Palazzo municipale, ha tentato di incendiare la casa del sindaco Federico Petrillo cospargendo benzina sui muri perimetrali. L'azione però è stata sventata dai carabinieri della locale stazione e da quelli giunti dal «gruppo» di Caserta.

I manifestanti si sono poi diretti in corso Umberto prendendo d'assalto la agenzia del Banco di Napoli, aperta di recente. Essi hanno scardinato le serrande, infranto i vetri e, una volta all'interno, hanno distrutto quanto è capitato loro tra le mani. Poi, prima di allontanarsi, hanno sparso liquido infiammabile sulle porte e vi hanno dato fuoco. Le fiamme, alimentate dalle carte, si sono ben presto propagate a tutti i locali e hanno minacciato l'intero edificio. L'agenzia è andata completamente distrutta.

Un gruppo di giovani ha quindi bloccato un pullman delle tranvie provinciali. A bordo dell'automezzo erano studenti e operai, i quali facevano ritorno da Napoli. Dopo averli fatti scendere, i dimostranti hanno incendiato l'autobus che è andato completamente distrutto. A un certo momento uno dei manifestanti ha gridato: «Andiamo ora dal notaio. Ci sono le nostre cambiali». E così di corsa essi si sono diretti nello studio notarile distruggendo tutti gli atti. Subito dopo, continuando nella lunga serie di distruzioni e di atti vandalici, un folto gruppo di persone ha gettato bottiglie incendiarie contro un altro pullman delle tranvie provinciali che è stato del tutto distrutto. L'assalto all'ufficio postale non è riuscito in quanto i carabinieri hanno presidiato tutto l'edificio.

Tutto il paese è rimasto in mano ai dimostranti e la situazione è diventata sempre più tesa sino all'arrivo dei rinforzi di polizia, giunti da Caserta, Napoli, Salerno e Bari. Da quest'ultima città sono stati inviati carabinieri del reparto Mobile. Nel frattempo i vigili del fuoco, accorsi da Caserta con numerose squadre ed autopompe, sono stati tenuti a distanza dalla folla, sempre più incapace di controllarsi. Gli ultimi episodi di violenza sono stati compiuti contro una farmacia, un ufficio di assicurazione per auto e di nuovo contro il Municipio, dove i dimostranti hanno preso da un armadio la bandiera e l'hanno esposta a mezz'asta sul balcone principale gridando: «Noi teniamo al nostro tricolore».

Verso la mezzanotte le forze di polizia dopo aver sostenuto alcuni scontri con gruppi di rivoltosi, sono riuscite a controllare la situazione. Prima di allontanarsi definitivamente, i manifestanti hanno lanciato sassi anche contro edifici privati, rompendo i vetri delle finestre della levatrice Ernestina Bernini, insegne di caffè e i cristalli di alcune vetrine. Anche la porta della chiesa del Sacro Cuore è stata danneggiata.

Negli incidenti sono rimasti feriti ventuno carabinieri, un funzionario di Pubblica sicurezza, un ufficiale e un agente. Dei ventuno carabinieri, soltanto due, Luigi Del Villano, della Stazione carabinieri di Alvignano, e Nunzio Miccoli, del battaglione Mobile di Bari, sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Aversa con contusioni.

C'è ancora molto fermento nel paese, dove si sta formando un comitato per chiedere alle competenti autorità il rilascio delle persone arrestate e le dimissioni del Sindaco e della Giunta comunale.

Stasera, a conclusione delle prime indagini sui disordini accaduti nell'Agro Aversano e nei paesi del Basso Volturno, polizia e carabinieri hanno inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria. Per gli incidenti di Casal di Principe sono state arrestate trenta persone, le quali devono rispondere di radunata sediziosa, resistenza, oltraggio, violenza, lesioni e danneggiamenti aggravati. Altre tre persone, accusate degli stessi reati, sono state arrestate per i disordini di Trentola.

A tarda sera nuovi incidenti sono accaduti tra dimostranti e forze dell'ordine a Casal di Principe. Circa quattrocento persone, in maggior parte donne, che si erano radunate in via Matteotti per reclamare il rilascio dei propri familiari fermati ieri, hanno lanciato sassi contro il Municipio dove erano agenti di pubblica sicurezza e carabinieri; questi hanno lanciato, a loro volta, candelotti lacrimogeni. Poco dopo, abbandonato il Municipio, carabinieri ed agenti hanno disperso i manifestanti.

SCATTATO IERI IL PIANO DELL'INTERSINDACALE SCOLASTICA

Con lo «sciopero bianco» il via al blocco degli esami

L'azione del Governo e dei partiti intensificata nelle ultime ore

Si avvia alla normalizzazione la situazione delle Poste e all'INPS

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il piano di agitazione predisposto dall'intersindacale scolastica è scattato. Da oggi i professori — in «sciopero bianco» — applicano alla lettera norme, regolamenti, ordinanze e circolari ministeriali. Non presentano i «progetti» dei voti, non partecipano ai consigli di classe per gli scrutini finali. Ci si avvia, così, al blocco vero e proprio che inizierà il 10 giugno.

Per evitare che si arrivi alla paralisi degli scrutini e degli esami le trattative tra governo e sindacati della scuola si intensificano. C'è stata una riunione ieri sera, ce ne è stata un'altra questa sera, ce ne sarà una ancora domani. Il ministro Ferrari-Aggradi sta tentando con tutte le sue energie di sbloccare la situazione in questi incontri con i sindacati del settore. Le trattative si svolgono sotto il segno di un rigoroso riserbo e pare che un comunicato sarà redatto soltanto alla loro conclusione.

Si dice soltanto che esistono le premesse per un accordo, ma non se ne sa di più. Nell'attesa, anche l'Associazione nazionale dei professori di ruolo, riaffermano la propria autonomia nei confronti di altre forze sindacali, si è dichiarata pronta oggi, «ad intervenire energicamente nella lotta sindacale, qualora non si prospetti una soddisfacente soluzione dei problemi della categoria».

Continua intanto anche l'azione dei partiti tendente ad evitare la paralisi di fine anno scolastico. Alcuni senatori socialisti si sono incontrati oggi con i rappresentanti della «intersindacale» della scuola ed hanno esaminato con loro tutti i problemi posti dall'attuale vertenza. I socialisti si sono impegnati ad agire in sede parlamentare e in sede politica per trovare uno sbocco positivo della vertenza» tenuto conto — come ha detto Pieraccini — della fondatezza delle rivendicazioni e della gravità di un eventuale blocco di scrutini ed esami».

Da parte sua il professor Orsello, ha convocato una riunione della sezione scuola del partito socialista di cui è responsabile. Vi parteciperanno, mercoledì prossimo, anche parlamentari e sindacalisti del partito i quali esamineranno la situazione e discuteranno l'atteggiamento da assumere in Parlamento (hanno presentato una interpellanza della quale sollecíteranno la discussione in settimana) e in seno al governo.

Il pacchetto delle rivendicazioni sulle quali si discute in sede governativa, e che è oggetto di esame anche da parte dei partiti, si può sintetizzare nei seguenti punti: impegno a completare la riforma della scuola, d'obbligo e ad avviare la riforma degli istituti di secondo grado e artistici, contestualmente alla riforma universitaria; definizione dello Stato giuridico con l'articolazione di un moderno rapporto di lavoro che tenga conto di tutti gli aspetti della funzione docente; realizzazione dei ruoli e delle carriere; nuove tecniche di reclutamento dei professori allo scopo di poter vagliare a fondo le loro capacità professionali; garanzia ai professori non di ruolo di una nomina a tempo indeterminato, di scatti biennali di stipendio e di pensione; riconoscimento, ai fini della carriera, degli anni pre-ruolo; ripartizione equa dei fondi destinati al riassetto.

Una nota positiva si registra invece nel settore delle poste. La situazione tornerà presto alla normalità. La federazione dei postelegrafonici aderente alla CGIL ha infatti deciso questo pomeriggio la ripresa totale dei servizi del settore, in seguito all'esito positivo dell'incontro che ha avuto luogo questamattina con il Ministro delle Poste Mazza. Risulta pertanto completa la normalizzazione, dato che già dal 21 maggio scorso le altre due federazioni dei postelegrafonici SILP-CISL e UIL-POST avevano deciso di sospendere le agitazioni.

Il fatto nuovo verificatosi oggi, ha precisato la FIP-CGIL, è stato il riconoscimento da parte del Ministro Mazza della necessità «di realizzare un preciso programma di assunzioni», riconvocando i sindacati per il giorno 6 giugno per attuare, nel quadro del predetto programma, urgenti assunzioni, ove maggiormente se ne manifesti la necessità». Il numero delle unità che verranno assunte sarà perciò precisato nei prossimi colloqui. Va ricordato che i sindacati avevano insistito sulla necessità di assumere almeno 25 mila unità. Nella riunione odierna il Ministro ha inoltre confermato gli impegni presi ieri dal Sottosegretario D'Arezzo relativi a: assunzioni, incentivazioni, straordinario, competenze accessorie, orario di lavoro normale, riorganizzazione turni e riduzione prestazioni settimanali, orari di lavoro personale viaggiante, diarie al personale viaggiante, indennità di reggenza, indennità di motorizzazione, nuovi criteri di determinazione assegni numerici del personale, riforma strutturale e riordinamento.

Anche nel campo della previdenza c'è una notizia positiva. I sindacati INPS della CISAL e della UIL hanno sospeso stanotte lo sciopero a oltranza dei dipendenti dell'ente in corso dalla seconda metà di aprile.

R. P.

NEL CARCERE MINORILE DI FIRENZE MARCO TORNA DI SCENA

BALDISSERI A CONFRONTO CON QUATTRO CONOSCENTI

Due sono vicini di casa, gli altri due erano già stati interrogati

Il magistrato cercherebbe una prova della colpevolezza del ragazzo

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, 30

Marco Baldisseri continua a essere al centro delle indagini; è tornato il personaggio centrale del «caso Lavorini». Nel pomeriggio, nella prigione-scuola di via Ghibellina, alla presenza del giudice istruttore dott. Mazzocchi, è stato messo a confronto con quattro persone: Norberto Gennari e Stefano Giambastiani, i due commercianti viareggini che furono già ascoltati dal giudice, il ragioniere Pier Luigi Nuti, interogato ieri a Pisa, e il meccanico Mario Mela.

Il Gennari e il Giambastiani abitano in via Don Bosco, a pochi metri dalla casa del Baldisseri, e il dott. Mazzocchi li ascoltò per sapere se avessero notato mai, nei pressi dell'abitazione del ragazzo, un traffico sospetto di automobili e di giovani. Il Nuti ha già risposto al magistrato che il 10 febbraio alle 10.30 non salì sull'automobile dov'era Marco Baldisseri, il Vangioni e il Galli e che non seppe mai nulla di quel fantomatico sacco a pelo che sarebbe servito per trasportare il corpo senza vita di Ermanno Lavorini dalla casa del festino alla spiaggia di Vecchiano. Anche il Mela era già stato ascoltato dal giudice su una faccenda di motorini, la passione di Marco Baldisseri.

Certamente questa insistente attenzione del dott. Mazzocchi su Marco Baldisseri, che si proclama responsabile della morte di Ermanno, ha un significato ben preciso; siamo ancora alla ricerca di quei riscontri obiettivi capaci di costituire, se non la prova accertata della colpevolezza del ragazzo, almeno il sostegno veridico della sua confessione. Ma questi riscontri tardano a venire. Si ha l'impressione che le uniche circostanze che accusano Marco Baldisseri siano, nonostante il gran tempo trascorso, soltanto delle parole, quelle che Marco pronunciò contro se stesso il giorno che venne tratto in arresto. Disse: «Sono stato io».

E' stato detto questa mattina negli ambienti giudiziari pisani che la lettera di Rodolfo Della Latta alla madre, nella quale il giovane afferma di non sapere chi sia l'assassino di Ermanno, non ha sorpreso nessuno. La lettera è uscita dal carcere con tanto di timbro dell'ufficio istruzione: ha subito cioè il vaglio del carcere. E' evidente quindi che il magistrato non ha trovato niente da obiettare sulla frase di Rodolfo che ora viene indicata come una vera e propria rivelazione («Prego il Signore affinché chi uccise Ermanno venga finalmente fuori»). Della Latta — si dice — non sa veramente il nome del colpevole. Questo convincimento, per chi, come noi, non riesce a udire ciò che si dice fra le pareti della cella dove è rinchiuso «Foffo», appare piuttosto singolare.

Del resto anche Marco Baldisseri (che in carcere compone poesie inflazionate di Gesù Bambini che piangono) scrive alla madre frasi oscure: «Se esco da questo imbroglio...» è una espressione trovata in una delle sue ultime lettere. Marco lascia capire o vuole far intendere di essere prigioniero di un raggiro.

Fulvio Apollonio

RESPINTE A VIAREGGIO le dimissioni del sindaco

Viareggio, 30

Il Consiglio comunale di Viareggio ha respinto la notte scorsa le dimissioni del Sindaco socialista avv. Renato Berchielli, dimissioni presentate il 12 maggio scorso dopo che alcune voci avevano coinvolto il suo nome nel «caso» Lavorini.

Dopo la rivolta

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Casal di Principe — Agenti di polizia attorno a uno degli autobus incendiati dai dimostranti in una via del paese durante le violente manifestazioni verificatesi nella scorsa notte

---

DUELLO SELVAGGIO FRA QUATTRO UOMINI IN PIENO CENTRO

Sparatoria in piazza a Catania: 13 i feriti

Cinque bambini colpiti - Uno dei protagonisti in gravi condizioni

Gli altri tre sono fuggiti - Panico indescrivibile fra le bancarelle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Catania, 30

Selvaggio duello fra quattro uomini a Catania, al Tondicello della Plaja (piazza Caduti del lavoro) in un antico quartiere abitato in prevalenza da pescatori. Bilancio: tredici feriti, di cui due uomini, sei donne e cinque bambini: Santa Moncada di 23 anni, Vincenza Sicali di 29, Iolanda Santoro di 30, Agata Stella di 33, Maria Minutola di 35, Concettina Rizzo di 54, Carmelo Minutola di 61, i fratellini Rosanna e Giovanni Lombardo rispettivamente di 1 e 4 anni, Carmela Balsamo di 3 anni, Lidia Licciardello di 3 anni e Domenico Rapisarda di 8.

Ed ecco come si sarebbero svolti i fatti secondo una prima ricostruzione. Stamani verso le 9, quattro persone hanno cominciato a litigare. Da una parte i fratelli Michele e Salvatore Napoli, rispettivamente di 22 e 24 anni, entrambi di Catania, e dall'altra Giuseppe Guzzetta e Sebastiano Santagati, di 28 e 32 anni. Sembrava a tutta prima che si trattasse di una zuffa come spesso ne accadono in questo quartiere più o meno violente, quando improvvisamente uno dei quattro (non si sa ancora chi) ha posto mano a una pistola e ha cominciato a sparare.

La scena che è seguita è stata molto confusa: si sono visti i due fratelli Napoli fuggire per la vicina via Fenga, inseguiti dai due avversari. Dall'una e dall'altra parte (come almeno è stato accertato finora dai carabinieri) si continuava a sparare senza posa. Fra le detonazioni di pistola si sentivano anche i tonfi più cupi ma altrettanto rapidi di un fucile da caccia che pare fosse nelle mani di Sebastiano Santagati (ed ancora non si sa come egli abbia fatto a procurarsi così fulmineamente quell'arma).

Trenta secondi di sparatoria: una scena quasi assurda, tragica, selvaggia. A metà della via Fenga, che è una strada lunga circa 150 metri, popolata in tutte le ore da una folla di donne, bambini vocianti e venditori ambulanti, c'era stamane una bancarella in cui si vendevano dei pomodori freschi ed attorno a questa bancarella si assiepavano numerose donne per acquistare gli ortaggi. Molte di costoro mentre altre persone riuscivano a trovare rifugio nei portoni o dentro le case non facevano a tempo a gettarsi a terra o nascondersi e venivano raggiunte dalle fucilate.

Un parapiglia indescrivibile, bambini svenuti e sanguinanti, donne carponi anche esse insanguinate che cercavano disperatamente di proteggere i bambini, persone che pur illese si lasciavano cadere a terra per sottrarsi ai proiettili. Trenta secondi di furia sanguinosa, di grida di terrore, di panico collettivo. Fra i feriti, crollava a terra raggiunto da proiettili di pistola e pallini di fucile, anche Michele Napoli. Quello sembrava il segno della fine del duello, gli altri tre protagonisti, il fratello del Napoli, il Guzzetta e il Santagati si dileguavano di colpo mentre da ogni parte accorrevano parenti ed amici dei feriti e cercavano disperatamente di dare soccorso alle vittime. Oltre al Napoli, in gravi condizioni è considerata la bimba Carmela Balsamo di 3 anni raggiunta da diversi proiettili mentre giocava dinanzi alla propria abitazione.

Franco Sampognaro

All'Università di Roma

SCONTRI SOLO VERBALI fra comunisti e «cinesi»

Roma, 30

Nessun fatto rilevante si è verificato oggi all'università di Roma dopo gli incidenti di ieri tra gli aderenti al «Movimento studentesco» e all'«Unione dei comunisti», anche se non sono mancati momenti di tensione. Infatti, gruppi delle due fazioni si sono fronteggiati per circa un'ora presso la facoltà occupata di fisica evitando però lo scontro, grazie anche alla paziente opera di persuasione del vice questore Mazzatosta.

Gli animi si erano improvvisamente accesi quando giovani del «M.S.» avevano strappato alcuni manifesti affissi dalla Unione in cui si accusava il «Movimento» di avere rapporti con le organizzazioni di estrema destra che operano nello ateneo.

DALLA PRIMA PAGINA

Polemiche sul divorzio

gruppo del 23 maggio scorso, egli obiettò che non era opportuno mettere all'ordine del giorno un tema di così alto interesse. «Terminata senza accordo la riunione dei capigruppo e rimesso tutto al voto dell'assemblea presi gli opportuni contatti — ricorda Andreotti — per far sì che si decidesse gradualmente». Terminato il congresso d.c. e il consiglio nazionale del PSI, la Camera avrebbe realisticamente constatato le sue possibilità di lavoro e nessuno avrebbe avuto vittorie o sconfitte, se in un calendario valido per tre mesi, vacanze incluse, fosse stato iscritto anche il divorzio. Purtroppo — prosegue Andreotti —, il suggerimento dell'on. Ingrao, di parlare subito e solo del divorzio, ha trovato consensi, alcuni scontati e altri imprevisti, e per la prima volta da quando sono deputato ho visto iscrivere all'ordine del giorno un argomento importante, senza che ancora fosse stampata la relazione di minoranza. Questa — dice Andreotti — è la schematica cronaca di una vicenda parlamentare di fronte alla quale tuttavia occorre mantenere l'animo sereno e i nervi a posto.

Le polemiche intanto si allargano. L'agenzia della sinistra democristiana di base, la «Radar», se la prende con la dichiarazione di Gonella, il quale — afferma una nota — mettendo in stato d'accusa il Governo «rivela un preciso disegno della destra d.c. rivolto ad usare strumentalmente la questione del divorzio, a capovolgere l'equilibrio democratico in atto nel Paese, ed impedire la collaborazione fra cattolici e laici».

Concetti analoghi esprime anche l'agenzia morotea «Ipe», la quale sottolinea la circostanza che «i deputati della D.C. si trovano nei fatti alleati con i missini ed i monarchici». L'agenzia morotea esclude il ricorso all'ostruzionismo, ma propone invece che la D.C., come del resto ha già fatto l'on. Andreotti e i sindacalisti di «Forze nuove», richiami la priorità della legge finanziaria regionale.

C. M.

Gli interventi alla Camera

DE LORENZO RESPINGE il divorzio per il PDIUM

Roma, 30

Nel dibattito sul divorzio, cominciato in pratica soltanto questa mattina (ieri la Camera era stata impegnata nella discussione delle pregiudiziali di incostituzionalità sollevate dai democristiani e dai missini), sono intervenuti due deputati, il monarchico De Lorenzo e la comunista Giuseppina Re. «Il divorzio — secondo DE LORENZO — nella società italiana incontra la rigida opposizione della stragrande maggioranza dei cittadini, specialmente delle donne, considerato che in Italia nel divorzio è stata ravvisata sempre la preponderante funzione di liberazione per i mariti, non per le mogli».

Ma i monarchici si oppongono alla legge Fortuna - Baslini anche per altri motivi: «Il divorzio, congegnato secondo lo schema della legge in esame, trasformerebbe il matrimonio in una sorta di rapporto sessuale a termine, del tutto repugnante al costume e alla coscienza sociale del Paese». Esistono, è vero, casi disperati, cioè famiglie in rovina, vedove bianche, figli adulterini. Ma non sarà certo il divorzio a risolvere questi problemi. Piuttosto, per De Lorenzo, si dovrebbe provvedere fissando criteri più larghi per l'annullamento del matrimonio e varando una legislazione più moderna per i figli adulterini.

«Non è vero — ha sostenuto poco dopo Giuseppina RE — che la proposta di legge Fortuna - Baslini costituisca un incentivo alla disunione delle famiglie. Lo scioglimento, infatti, sarà dichiarato solo quando sia obiettivamente constatata l'avvenuta, irreparabile rottura del vincolo matrimoniale». Giuseppina Re ha anche negato che il divorzio costituisca un insulto agli ideali della coscienza religiosa. «Ciò denota — ha osservato — un'assai scarsa fiducia nella saldezza e nella coerenza della fede dei cattolici».

1919-1969 da 50 anni la Fiera di Padova parla con voi

Fiera di Padova

29 Maggio 9 Giugno

La doppia faccia di Turgheniev

SI riparla di Turgheniev, a proposito di un romanzo del grande scrittore ottocentesco russo, «Nido di nobili», che sarà portato sullo schermo dal regista sovietico Andrej Mikhalkov Kocialovskji. Può essere interessante conoscere un carattere ignorato dell'«uomo» Turgheniev, quale risulta dal capitolo di un libro rarissimo di Alphonse Daudet, il sorridente creatore di Tartarin, lo squisito autore delle «Lettere dal mio mulino». Il libro, intitolato originariamente «Trent'anni di Parigi» e pubblicato nel 1888, fu riedito, con aggiunti altri dieci anni di «ricordi» (cioè fino al 1897, anno della sua morte) da «La Palatine» di Ginevra, nel '45, ma è, oggi, praticamente introvabile. Vi sono, in esso, pagine degne dei grandi memorialisti e moralisti francesi, e il tono, la vivacità del tratto, la freschezza dello stile fanno pensare in molti passi al più alto Saint-Simon. Ma la società e i personaggi che il Daudet ci dipinge sono, naturalmente, quelli del Secondo Impero, della Parigi durante la guerra del Settanta e di fine del secolo: implicitamente, l'ultima «bohème» del Murger, Emile Ollivier, Rochefort, Gambetta, Flaubert, i de Goncourt, Zola e, per l'appunto, Turgheniev, che viveva allora a Parigi; senza dimenticare la storia dei libri di lui, Daudet, e certi paesaggi dei dintorni di Parigi, certi scorci di Senna, così deliziosamente spennellati da far pensare ai coetanei pittori dell'impressionismo eroico, Monet, Sisley, Pissarro, Seurat, Renoir...

Il romanziere russo (1818-1883), Daudet lo conobbe in casa di Gustave Flaubert. «Dal divano dove s'allungava, un gran vecchio dalla barba di neve si drizzò vedendomi entrare, srotolando sul mucchio dei cuscini gli anelli del suo corpo di boa dagli occhi stupiti, enormi». In tre righe, il fisico del Turgheniev vi è presentato. Più complesso, e più difficile da scandagliare, sotto apparenze facili, è il morale. Il Daudet aveva letto con viva emozione le «Memorie d'un signore russo» e le principali opere dell'aedo delle steppe, e si sentiva affratellato a lui dal comune amore per le messi, i sottoboschi, la natura. Egli teneva il russo nell'Olimpo delle sue ammirazioni, «su un trono d'avorio, al rango dei suoi déi letterari». Non sapeva però nulla di lui, né se fosse vivo o morto; e fu sbalordito di vederselo davanti, a Parigi, nel salotto dell'autore di «Madame Bovary». Il Turgheniev, a sua volta, non riusciva a capacitarsi di essere conosciuto dal Daudet: «Come? Mi avete letto?». E raccontava, non senza tristezza che i suoi libri in Francia non li comperava nessuno, che il suo editore parigino lo stampava quasi per carità, ch'egli soffriva di ciò, perché amava tanto la Francia, ancor più dopo il disastro del '70, e che la Francia non l'avrebbe lasciata mai.

Il vecchio scrittore russo viveva, vezzeggiato, in un ambiente musicale, al terzo piano della dimora patrizia di una celebre cantatrice, la Viardot Garcia, sorella della Malibran. Là, Alphonse Daudet lo rivide, l'amicizia andò rinsaldandosi, con un susseguirsi d'incontri a casa del Daudet stesso o altrove. Un giorno ch'egli entrava, colossale, a braccio del Flaubert, non meno colossale, il figlioletto del Daudet disse sottovoce al papà: «Ma sono dunque giganti!». «Sì, proprio giganti, buoni giganti, larghi cervelli, grandi cuori, in proporzione della statura!». Ahimé, come può ingannare l'apparenza! Si vedrà alla fine...

In quei giorni, gli amici Flaubert, Zola, Goncourt e Daudet ebbero l'idea di una riunione mensile nella quale si sarebbero incontrati intorno a una buona tavola, a parlar di letteratura: e chiamarono quelle agapi «la cena degli autori fischiati». Giacché ciascuno aveva al suo attivo, accanto ai fortunatissimi romanzi, qualche fiasco teatrale: al Daudet, per esempio, bruciavano ancora i fischi per l'«Arlésienne» (che, accompagnata dalla musica di Bizet, doveva conquistare il mondo). Il Turgheniev volle inserirsi nel cenacolo e diede la sua parola che anche lui era stato fischiato in Russia: il fattaccio era lontano, nessuno se la sentì di recarsi nell'impero dello zar a controllare, e il gigante fu ammesso su parola. I cinque commensali cambiavano spesso di trattoria, e ciascuno portava le sue esigenze gastronomiche. Ci volevano per il Flaubert i sostanziosi burri della sua Normandia, per il raffinato Edmond de Goncourt le marmellate di zènzero, per lo Zola i frutti di mare, per il Turgheniev il suo caviale. I buongustai si mettevano a tavola alle sette, alle due di notte non avevano ancora finito, e mezza letteratura era già passata al vaglio dei loro discorsi e delle loro discussioni. Il colosso russo, torturato dalla gotta, disteso sul divano, taceva; ma quando lo interrogavano sull'amore, sulla morte, sul suo paese, egli si animava e usciva in osservazioni fini, in episodi gustosi, che il Daudet ha riportati. Come quell'idillio dello scrittore giovane con una fanciulla incontrata nelle riserve di caccia. «Cosa vuoi che ti regali?» aveva chiesto Ivan. E la bella giovinetta, arrossendo: «Mi porterai dalla città una saponetta perché io mi profumi le mani, e che tu le baci come fai alle signore».

La morte venne presto a falciare tra i ghiottoni. Il primo a partire fu uno dei due giganti, il Flaubert. L'altro, il Turgheniev, venne inchiodato a letto dal male, e il Daudet, il più giovane, andava spesso a trovarlo. Qualche settimana dopo, anche l'autore di «Alla vigilia», «Padre e figli», «Terra vergine», era scomparso. E Alphonse Daudet pubblicava nel «Century Magazine» di New York, il commosso ritratto scritto nel 1888, dal quale abbiamo desunto questo «pezzo».

Ma ecco il finale inatteso e agghiacciante. Si sgranano gli occhi. E' un post-scriptum del Daudet stesso: «Mentre correggo le bozze di questo articolo apparso qualche anno fa, mi si porta un libro di „ricordi" dove il Turgheniev, dal fondo della tomba, mi stronca in pieno. Come scrittore, io sono al di sotto di tutto; come uomo, l'ultimo degli uomini. E i miei amici lo sanno bene, e ne raccontano delle belle sul mio conto! Di quali amici parla Turgheniev, e come restavano miei amici se mi conoscevano così bene? Lui stesso, il buon Slavo, chi lo obbligava a quella smorfia amicale con me? Lo rivedo nella mia casa, dolce, affettuoso, che bacia i miei bambini. Ho di lui lettere cordiali, squisite. Ed ecco ciò che v'era sotto quel buon sorriso... Mio Dio, come la vita è singolare!».

Forse, nella propria esistenza, ogni lettore ha avuto la pena di provare qualche delusione del genere (io ne ho provate di certo). Ma è fuor di dubbio che il povero Alphonse Daudet, il tenero e caro autore di «Le petit chose», dovette sentire un rigurgito di amarezza profonda nello scoprire di colpo, come per un fulmine a ciel sereno, che «il buon gigante» russo, creduto tanto amico, aveva una siffatta doppia faccia.

Lionello Fiumi

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Washington — Nixon presenta alla stampa il suo setter irlandese, King Timahoe, di sei mesi

NATA DALL'HOBBY DEL DUCA ALBERTO E DAL «SILURAMENTO» DEL CONTE DURAZZO

La famosa «Albertina» compie duecento anni

E' la più ricca collezione di opere grafiche che esista al mondo
Disegni e incisioni da Dürer a Severini, da Michelangelo a Klimt

Vienna, maggio

Dall'hobby del duca Alberto di Sassonia-Teschen e dall'esperienza e sensibilità artistica di un diplomatico «silurato», il conte Giacomo Durazzo, è nata praticamente l'«Albertina», cioè la più ricca collezione di arti grafiche che esista al mondo.

In realtà il «siluramento» del conte Giacomo Durazzo è da dimostrare, così come del resto è da dimostrare la sua qualifica di diplomatico. Infatti questo aristocratico raffinato era stato dal 1750 al 1765 direttore del teatro di corte di Vienna; ciò gli aveva permesso di esercitare una notevole influenza sulla vita culturale della capitale danubiana fino a quando non ne era stato allontanato con il pretesto di assolvere il compito di ambasciatore d'Austria a Venezia. L'intenzione del colpo c'era, ma chi può considerare «siluramento» un soggiorno a Venezia nella seconda metà del Settecento con la qualifica di ambasciatore di Vienna?

Il duca Alberto di Sassonia-Teschen, che aveva sposato Maria Cristina, la figlia prediletta dell'imperatrice Maria Teresa, non aveva avuto esitazioni, d'accordo con la consorte, ad impegnare una notevole parte della ricchissima dote della moglie nell'acquisto di disegni, stampe e incisioni su tutti i mercati più qualificati d'Europa. Gli acquisti ebbero inizio nell'inverno 1768-69, ed è per questo che l'«Albertina» festeggia ora il felice compimento del suo secondo secolo di vita. Tuttavia l'«Albertina» forse non sarebbe nata se il duca Alberto — dal quale prese poi il nome — non si fosse incontrato a Venezia con il conte Durazzo, che da tempo stava raccogliendo disegni e incisioni (aveva già riunito oltre trentamila fogli) per realizzare una «Storia pratica dell'arte». Durazzo, infatti, aveva cominciato a classificare le opere acquisite, secondo lo ordine cronologico e alfabetico: un metodo sopravvissuto, in quanto ancora oggi l'«Albertina» registra il nome dell'autore e l'epoca; qualche volta la scuola; mai il tema o il soggetto trattato.

Il patrimonio del duca Alberto e quello del conte Giacomo Durazzo costituirono il robusto fondo iniziale dell'immensa raccolta viennese. Ma l'eccezionale ricchezza dell'«Albertina» risale alla fine della prima guerra mondiale, quando in essa confluirono anche tutti i fogli del Gabinetto imperiale delle stampe, già annesso alla biblioteca di corte.

Occorre, però, tenere presente che il complesso viennese non può considerarsi né un museo, né una galleria di arti grafiche. La sua denominazione esatta è «Collezioni nazionali delle arti grafiche dell'Albertina». Il che, praticamente, vuol dire che le opere non sono sempre accessibili al pubblico, come in un museo. La estrema delicatezza della carta e dei colori esige che i lavori grafici non siano esposti a lungo alla luce, sia naturale che artificiale, e che inoltre si evitino, per quanto è possibile, sia le variazioni di temperatura che di umidità. E', pertanto, da escludere una esposizione permanente di arti grafiche. La Albertina offre, quindi, due sole possibilità di far conoscere i suoi tesori: la prima, attraverso l'allestimento, nelle sue sale, di mostre ricorrenti dedicate a un autore e a una scuola; la seconda, attraverso il «prestito» in visione, nella sala di studio, dei fogli richiesti.

Sarebbe interessante, ma troppo lungo, seguire le successive acquisizioni, almeno le più importanti, dell'«Albertina»: dalla preziosa collezione di disegni («che, data la quantità dei pezzi, sembrava impossibile poter imballare e trasportare») donata dalla sventurata regina Maria Antonietta di Francia al duca Alberto, marito di sua sorella, in occasione di un loro soggiorno a Parigi nel 1786 (parte di questa collezione andò poi perduta in un naufragio) a quella delle opere del Dürer, acquistata a Rotterdam nel 1800, a quelle dei grandi cinquecentisti italiani (Michelangelo, Raffaello, ecc.), fiamminghi (Brueghel, Rubens) fino ai disegni di Borromini, a quelli degli ottocentisti e dei maggiori del nostro secolo, a Klimt, a Kubin, a Schiele, a Kokoschka, a Picasso, a Klee, agli italiani Severini, Modigliani, Manzù, de Pisis, Campigli, Casorati, Marino Marini, Morandi, ecc.

Con l'immissione del patrimonio dell'ex Gabinetto imperiale delle stampe l'«Albertina» ha acquisito anche la famosa raccolta del principe Eugenio di Savoia, che fu un appassionato e accorto collezionista. Con la collaborazione dell'esperto parigino Pierre Jean Mariette, il principe Eugenio riunì 290 volumi, in marocchino rosso, sistemati in modo organico, con note e informazioni sugli artisti.

L'«Albertina» è sempre in fase di aggiornamento. Il suo patrimonio si accresce continuamente con pezzi di raro pregio di artisti di ogni tendenza. Essere «degno dell'Albertina» può considerarsi il più alto riconoscimento per qualsiasi lavoro d'arte grafica. Dopo due secoli il segreto maggiore di questo eccezionale complesso delle espressioni artistiche materialmente meno solide, sta proprio nel poter dire, con giusto convincimento, che la raccolta «continua domani».

Dino Satolli

IN GERMANIA IL «WITZ» VA CONSIDERATO UN VERO E PROPRIO ISTITUTO MENTALE

Stata la leggenda che ai tedeschi manchi il senso dell'umorismo

Parlano per battute di spirito persino notissimi uomini politici - Per unanime riconoscimento spetta a Berlino il primato delle storielle - Alcune gustose barzellette sentite nella Capitale

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, maggio

Un falso luogo comune vuole che ai tedeschi manchi il senso dell'umorismo e in America si è giunti a definire la Germania una «frozen country» un Paese congelato, espressione tanto pittoresca quanto inattendibile. Del resto tutta una conformistica letteratura, così come una ventennale catena di opere cinematografiche, ispirate soprattutto da interessi commerciali, ha tentato di imporci un «cliché» dei tedeschi quale quello di uomini incapaci di sorridere se non mellifluamente, sinistramente, s'è cioè generalizzato e platealmente accentuato un istrionismo della maschera nazista, contrabbandandolo come una caratteristica dei tedeschi. E' questa la famosa retorica dell'antiretorica nel migliore dei casi, nel peggiore un vero e proprio razzismo alla rovescia.

In ogni caso io credo che se c'è un popolo dotato di «sense of humour», questo è quello tedesco, e il suo è un «humour» con cui viene aggredita qualsiasi tematica, qualsiasi realtà, elementare o complessa, trasformando in «joie de vivre» le più cupe miserie dell'esistenza. Carlyle, in «On Richter», scrive che «l'essenza dell'umorismo è la sensibilità, la calda e tenera simpatia per tutte le forme dell'esistenza». Appunto. La stessa lingua tedesca sembra essere stata forgiata, nella sua prorompente espressività, in funzione di questo attacco costante, bonario e spietato ,al negativo, al muro ottuso della condizione umana, per frantumarlo a colpi di satira e battute inesauribili.

Kiesinger e Strauss

Il «witz» (la barzelletta), la battuta di spirito sembrano un vero e proprio istituto mentale, che impegna la vita tedesca da cima a fondo. L'«esprit de serieux» (lo spirito di serietà), così acutamente descritto da Sartre, viene ridicolizzato ogni minuto nella patria di Hegel e degli imperativi categorici. Kiesinger, pochi minuti dopo essere stato schiaffeggiato da una fanatica, fece ridere di gusto i presenti con la sua ironia sull'accaduto; Strauss, il noto leader cristiano-sociale bavarese, infiora continuamente i suoi discorsi politici di battute brillanti. Lo stesso Hitler, scherzava spesso nei suoi «Besprechungen» (discorsi con i collaboratori), come riferisce Albert Speer, ed era un incallito «witzmacher» (narratore di barzellette).

Ovviamente è la battuta politica che tiene banco nell'«humour» tedesco, raramente quella «cochon», prediletta dai latini. Ecco alcune ascoltate a Berlino: Satana va a bussare alla porta del Paradiso. «Cosa vuoi?», chiede San Pietro. «Ulbricht — risponde Satana — è arrivato adesso adesso all'inferno e io sono il primo profugo».

Altra. E' sempre di scena Ulbricht, il quale è morto da alcuni mesi ma la radio e la stampa ancora ne parlano. Una vecchietta si presenta alla sede centrale del partito e chiede di parlare con il compagno Ulbricht. «Guarda, compagna, che Ulbricht è morto da due mesi, non leggi i giornali?», le dice l'usciere. La vecchietta ringrazia e se ne va. Torna dopo una settimana: stessa domanda, stessa risposta. La vecchietta torna una terza volta e l'usciere perde la bussola: «Ma quante volte ti devo ripetere che il compagno Ulbricht è morto». «Lo so — risponde la vecchietta — ma mi piace tanto sentirmelo ripetere...».

Il più cosmopolita degli umoristi, scrive Rudolf Leonhardt, uno dei più noti giornalisti tedeschi, è quello berlinese. «Chi ama le sottigliezze — egli scrive — può rilevare che qui è in gioco la battuta intellettuale più che il puro divertimento umoristico. Espressioni da sbalordire, giochi di parole, paragoni mordaci e una franchezza che non ha rispetto di nulla e di nessuno caratterizzano questo tipo di umorismo». «Poiché — prosegue Leonhardt — si rivolgono all'intelletto e non presuppongono determinati atteggiamenti sentimentali, le storielle berlinesi perdono relativamente quando passano dal dialetto in tedesco o vengono trasferite in altro ambiente».

Non concorderei facilmente con quest'ultimo giudizio. Schnitzler scrive che «il dialetto è la condizione fondamentale dell'umorismo» e devo ammettere che una storiella berlinese narrata in sassone o in bavarese non è più nulla; quei «giochi di parole», quelle «espressioni da sbalordire» attinte allo jagon, sono proprio il tessuto musicale ed esplosivo insieme del «Berliner-witz», che lascia senza fiato dall'ilarità. Prendete queste tre storielle.

Di tutti i colori

Prima: a un semaforo che si è fatto verde in quel momento, un autista di taxi dice spazientito ma con garbo ad una signora che si attarda a far partire la sua macchina: «Fräulein, coraggio, più verde di così non diventa». Seconda storiella, sempre sul «leitmotiv» dei semafori. Si susseguono i segnali di rosso, giallo e verde, ma la solita guidatrice si attarda a far partire la sua macchina. Le si avvicina un vigile e col solito garbo: «Signora, quale colore preferisce per partire? Abbiamo solo questi». Terza storiella: «Cinque centesimi di caramelle miste», chiede un ragazzetto berlinese al droghiere. Quello gli dà una caramella rossa e una blu e aggiunge: «Mischiatele da solo».

Bene, questi tre «witz», detti in italiano, ci fanno tutt'al più sorridere, in dialetto berlinese fanno tenere la pancia dalle risate; resta intatta, comunque, pur nella traduzione, una sostanza che balza subito agli occhi di tutti: la loro finezza, la loro bonomia, la loro eleganza, il livello di civiltà che ne riverbera.

Due storielle ancora. Un tale racconta all'amico che, nel tram, un turista inglese gli è stato tutto il tempo sui piedi. «Bé, e tu che cosa hai fatto?». «E che cosa dovevo fare. Non so l'inglese». L'altra (è sempre di scena il tram): un birraio, procedendo con il suo carro, blocca la strada al tram. Il manovratore si sporge e grida: «Non puoi andare fuori dei binari?». Al che l'altro risponde: «Io sì, tu no». Sono storielle tese, secche, asciuttissime, quasi britanniche ma il tono e la lingua con cui vengono dette vi mettono dentro il tritolo.

Ed ecco infine l'ultima, ma per gustarla è necessaria una premessa. I berlinesi guardano a Colonia come Milano potrebbe guardare a Roma, con spirito di sufficienza verso i renani, considerati quasi «terroni» e in ogni caso «chierichetti», essendo quella stupenda città cattolica e religiosissima, e loro, i berlinesi, in gran parte protestanti. Un ragazzino di Berlino capita, in seguito al trasferimento del padre, in una scuola di Colonia. La maestra domanda: «Cos'è che si nutre di noci, salta di ramo in ramo ed ha una coda grossa e folta?». Il bimbetto berlinese trova la domanda un po' troppo semplice e stupida ma, scaltrito dalle esperienze fatte, risponde: «Ma, per me sarebbe uno scoiattolo, ma da come vanno le cose qui sarà il Bambino Gesù».

Plinio Salerno

«Poeti di persona» al Festival dei due Mondi

Spoleto, 30

Il «Festival dei due mondi» ha introdotto nella sua dodicesima edizione una iniziativa culturale che permetterà al più vasto pubblico di avvicinare poeti di fama internazionale e di sentire dalla loro viva voce le composizioni liriche più nuove che essi riterranno opportuno far conoscere. Questi incontri, ai quali è stato dato il titolo «Poeti in persona» e che avverranno nel settecentesco teatrino «Caio Melisco», sono previsti per i giorni 6, 7 e 8 luglio.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La pittrice Novella Parigini espone sulla Scalinata della Trinità dei Monti in Piazza di Spagna per la tradizionale Mostra estemporanea della pittura di Primavera

Cecoslovacchia: monete per collezionisti

Praga, 30

Nel mese di luglio verrà posta in circolazione la prima moneta commemorativa a corso legale del 1969 dedicata al Centenario della monte di Jan Evangelista Purkyne. Come di consueto della stessa emissione la Zecca di Stato conierà per il mercato numismatico una moneta prova in argento e, questa la grande novità, per la prima volta una prova in oro. I collezionisti possono prenotare al prezzo di emissione le serie di monete in confezione speciale direttamente alla Zecca di Stato della Cecoslovacchia o presso le Banche Italiane. La tiratura è limitata, 4000 esemplari per la prova in oro e 4500 per quella in argento. *Nella foto:* la moneta prova.

La rassegna dei libri

Nullo Sagradini: *I figli di Pellegrino* (Sugar ed., pagg. 340 L. 1800). E' la storia di una famiglia romagnola di questo ultimo mezzo secolo. Pellegrino, socialista anarcoide e «sangue caldo» con dieci figli tutti maschi, vive in un povero paese collinare, a pochi chilometri da Predappio. L'ambiente è misero e doloroso: contano solo i contrasti, le polemiche che sorgono da un'accesa passione politica. Siamo ai primi del '900: borghesi e «sovversivi», bandiere socialiste e repubblicane, si scontrano in un clima agitato ma sostanzialmente sano e generoso. Passano gli anni, ma neppure la grande guerra rompe l'unità quasi ferrea di questa famiglia patriarcale, guidata dalla saggezza «terribile» e ancestrale di Pellegrino (i riferimenti a Verga sono troppo facili per essere qui ricordati). Ma il tempo incalza, e il songere e il trionfo fin troppo scontato del fascismo, e degli squadristi con i loro manganelli e le loro pistole sconvolge gli animi, incrinando anche l'unità della famiglia. Ognuno dei figli segue ormai la propria strada e il proprio destino: solo la morte della vecchia madre sarà occasione per un ultimo commovente incontro. Nella seconda parte del libro, il discorso si amplia, perde un po' gli aspetti «provinciali» e di folclore per assumere un respiro più vasto, più profondo, soprattutto più critico e universale. Il protagonista qui, è Nullo, l'intellettuale della famiglia, il «predestinato» allo studio, quello che il padre vuole laureato affinché sia la guida morale e culturale per gli altri. Le prime lotte organizzate contro il fascismo, la Resistenza, a cui l'autore partecipa non occasionalmente, gli entusiasmi che la liberazione suscita e che poi per una buona parte delude, sono narrati con fervore e passione, in uno stile avvincente e semplice, crudo e realistico che commuoverà anche i giovani d'oggi. In questo suo primo romanzo, chiaramente autobiografico, il Sagradini ci appare veramente come tipico figlio di Romagna e della «delusa» generazione di mezzo fra le due guerre: a volte spregiudicato, a volte benevolmente ironico, a volte triste e insieme sanguigno e commovente, ci fa la storia della sua regione, senza indulgere al folclore fin troppo ovvio e scontato di tante pagine di narrativa contemporanea. Il quadro che ne risulta è viceversa un fedele ritratto della Romagna che con i suoi contrasti e le sue intime contraddizioni è lo specchio, storico ed esistenziale, dell'Italia degli ultimi cinquant'anni.

◎

Alan Moorehead: *Operazione eclissi* (Garzanti ed., pagg. 307, lire 3000). «Operazione eclissi» fu il nome in codice assegnato dal comando supremo alleato a quella che fu certamente la maggiore impresa della seconda guerra mondiale: l'occupazione della Germania. In questo libro — giustamente — viene estesa a tutta la conquista del continente europeo, partendo dalla Sicilia e arrivando fino a Berlino. La «fortezza Europa», come la chiamavano i tedeschi, fu difesa tenacemente per quasi due anni dal luglio 1943 al maggio 1945, ma alla fine ogni resistenza fu annientata, mentre città intere sparivano e centinaia di migliaia di vittime, militari e non, cadevano un po' dappertutto. Furono anni tremendi, scanditi dai bombardamenti, dalle carestie, dalla guerra civile, ma non c'era altra via se davvero si doveva schiacciare definitivamente Hitler. Il libro di Alan Moorehead è nato da una serie di corrispondenze dal fronte, ed è stato scritto da uno che le cose le ha viste e le ha provate personalmente. Sbarco in Sicilia, sbarco di Anzio, lotta a Cassino e sulla Linea gotica, resistenza francese, battaglia di Arnhem, con la popolazione olandese a fianco dei liberatori, invasione del Reich. Una serie di pagine asciutte, imparziali, indimenticabili, destinate ad avvincere sia coloro che hanno vissuto quel drammatico periodo sia quelli che vogliono cominciare a conoscerlo meglio, attraverso una narrazione agile, ricca di episodi, documentata e arricchita da rarissime illustrazioni.

◎

C. Sallustio Crispo: *Opere complete* (Classici Adelphi, pagg. XVIII 510, lire 6000). Nel primo secolo avanti Cristo il dilagare della conquista romana si accompagna alla disgregazione interna dello Stato, preda della corruzione e delle lotte sociali: le guerre civili sono decise dall'intervento degli eserciti e dal potere dei capi, Mario e Silla, Cesare e Pompeo. Nel 44 viene assassinato Cesare. Caio Sallustio Crispo, che in due Epistole lo aveva invocato come riformatore del costume e dello Stato, si ritira dalla vita politica e si dedica all'attività di storiografo. Oggetto delle sue monografie sarà la crisi della «res publica», colta in momenti cruciali: la congiura di Catilina, il rivoluzionario che con le sue radicali rivendicazioni perdette il probabile appoggio iniziale di Cesare e Crasso, e fu sopraffatto dalla reazione ciceroniana; e la spedizione africana contro Giugurta, l'usurpatore numida che, dopo aver tenuto in scacco i romani corrompendo i membri della «nobilitas» e logorando gli eserciti con la guerriglia nel deserto, alla fine fu vinto con la terra bruciata e il tradimento. Sorprendente e attuale ci appare anche, tra i frammenti delle «Historiae», la lettera di Mitridate ad Arsace, la più inesorabile requisitoria di un antico contro l'imperialismo di Roma. Sallustio non è solo storico, ma testimone del periodo forse più affascinante e «moderno» della vicenda di Roma: quello che vide la crisi delle istituzioni e l'oscurarsi dei valori tradizionali. Eccezionale, nella sua opera, è il pathos di situazioni e personaggi, rappresentati secondo il gusto della storiografia «tragica». Lo stile, modellato su quello di Tucidide e Catone, reagisce alla costruzione architettonica di Cicerone, contrapponendole un periodare spezzato e audace; tale «brevitas» drammatica, che fu emulata da Tacito, è la non casuale scelta stilistica del primo grande storico romano. Questa edizione comprende, oltre alle opere pervenute intere e ai frammenti più ampi delle «Historiae», un'appendice costituita dalla biografia di Sallustio, dalla storia della sua fortuna nei secoli e da una nota bibliografica.

Mostre d'arte

MOCCHIUTTI

Il goriziano Cesare Mocchiutti è ritornato a Udine con una importante mostra personale alla galleria del Ventaglio: molti dipinti e alcune sculture. Il pittore, che ha appena varcato la cinquantina, è ben noto ed è ben noto quel suo particolare mondo agreste, un po' mitico, che gli è rimasto nell'anima dall'infanzia e dal quale sembra non sapersi staccare. Anche in questa mostra ritroviamo come vecchie conoscenze i tipici personaggi della pittura di Mocchiutti, i cacciatori, i bracconieri, i norcini, i contadini di Villanova dello Judrio e, naturalmente, le loro donne, i loro bambini, i loro animali e soprattutto il loro paesaggio in cui vivono, un paesaggio silvestre, fondo di verdi e di azzurri e tagliato, come a sciabolate, dal sole. Questo il contenuto fondamentale della pittura di Mocchiutti che qualche volta può anche interessarsi, per esempio, di ragazze al mare, ma sempre con tono evocativo ed elegiaco e con una vena di humour, con una divertita strizzatina d'occhi. Fedele, dunque, a quel suo mondo nativo, il pittore lo rivive dall'interno, lo respira, direi, o lo sospira e lascia andare i contorni fisici che si sfaldano trattenendo invece il turbamento che il ricordo dà, trattenendo, quindi, un qualche cosa d'incorporeo, di sfuggente, il sentimento, insomma, di quel mondo lontano e perduto. Da pittore cerca di aderire a quel sentimento e la ricerca si rinnova continuamente proponendo sempre nuovi problemi di linguaggio. Questo, il linguaggio, sembra essersi lasciato alle spalle certi arabeschi e puntare su un fare largo e riassuntivo nel quale i protagonisti appaiano scanditi, sia pure nei traslati poetici, e la pittura si mostri nel suo saldo telaio grafico e nella sua piena sonorità cromatica. Una pittura senza sofisticazioni, alla fine compatta ed energica, ma modulata con la finezza adeguata all'amore che l'ispira. Le sculture, di spezzati di legno legati con tondini di ottone, o di ceramica o di terracotta patinata a colori, riprendono gli animali che si vedono nei quadri, ma con una più acuta punta di humour, benevolo, ammiccante e, con un ingegnoso artificio, riprendono anche quelle chiazze di sole filtrate tra le fronde. E' una scultura da pittore, insomma, e del tipico pittore che è Mocchiutti.

Con questa mostra la galleria del Ventaglio conclude la sua terza stagione di attività e la gallerista Eugenia Carnelutti può registrare al proprio attivo un valido contributo dato alla conoscenza dei fatti dell'arte e prepararsi quindi con impegno al programma che svolgerà nella prossima stagione 1969-70.

CASTELLANI

Germano Castellani espone alla galleria del Centro una nuova serie di disegni ispirati al paesaggio campestre, a quello più umile e disadorno dei bordi dei viottoli invasi dai cespugli folti d'intrichi di rami e di foglie. I disegni sono condotti a inchiostro di China su grandi fogli e non tendono a cogliere e definire la ossatura di quelle piante selvatiche, ma a vederle immerse e come polverizzate nella luce dilatata degli inverni o in quella violenta delle estati. Dunque il principio è impressionistico, eppure c'è un afflato che solleva i fogli dall'episodio cronachistico in un'effusione emotiva, come un lieve canto campestre, come una vecchia «villanotta» garrula nella sua fondamentale malinconia. Abbiamo altre volte incontrato Castellani immerso nella quiete dei campi, davanti, per esempio, ai grandi alberi; ma questa volta ci pare che il suo colloquio con gli arbusti sia più intimo, più riservato, come uno scambio di confidenze su certi segreti del sentimento.

A. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ECO AL CONSIGLIO COMUNALE DELLE ISTANZE PER IL CANTIERE

Fervidi voti accompagnano l'azione dei sindacati a Roma

Ribadita dal Sindaco Spaccini la necessità di una garanzia sui carichi di lavoro previsti nelle decisioni del C.I.P.E.

Alla vigilia dell'incontro a Roma fra i rappresentanti sindacali e il Sottosegretario al Bilancio, Malfatti, sul problema dell'assetto del personale dell'Arsenale-San Marco, il Sindaco ha auspicato ieri sera al Consiglio comunale, in apertura di seduta, che con «la ripresa delle trattative, che due settimane fa avevano subito un rinvio per cause non attribuibili al Governo, si giunga ad una soluzione favorevole per i lavoratori».

«Un mancato accordo infatti — ha dichiarato Spaccini — verrebbe a vanificare lo sforzo che tutti (le organizzazioni sindacali, questo Consiglio comunale, le autorità regionali e modestamente anche il sottoscritto) abbiamo compiuto per far sì che il carico di lavoro per l'Arsenale-San Marco fosse garantito, in base agli impegni assunti dal Governo nell'ottobre dello scorso anno. E' necessario — ha ribadito il Sindaco — che lo scoglio rappresentato oggi dalla rottura delle trattative fra l'IRI e i sidacati triestini sia superato; in questo senso io ho sempre operato assieme al Prosindaco Lonza; lo stesso ho fatto anche poche ore prima che un gruppo di operai venisse a occupare temporaneamente, come è a tutti noto, una parte del palazzo municipale; lo stesso ho fatto oggi intervenendo presso il Sottosegretario Malfatti e altri uomini di Governo. L'auspicio nostro non può essere diverso da quanto andiamo ripetendo da alcuni mesi: la garanzia del carico di lavoro è il primo punto irrinunciabile dell'attuazione delle decisioni del C.I.P.E.; è però altrettanto indispensabile che gli ostacoli ancora esistenti oggi, con il lavoro assicurato, vengano superati con la buona volontà di tutti».

E qui il Sindaco ha colto la occasione per valutare «con amarezza» gli episodi verificatisi mercoledì scorso, con l'occupazione dell'aula consiliare municipale: «Non posso che far mie, in questa circostanza, le dichiarazioni che il Vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, che presiedeva i lavori dell'assemblea, ha fatto alla riapertura della seduta. Nel nostro Paese — ha detto Spaccini — nella Repubblica nata dalla Resistenza, le istituzioni rappresentative previste dalla Costituzione, e in particolare le assemblee legislative, hanno una funzione insostituibile che tutti, anche coloro che hanno plaudito all'occupazione, devono riconoscere e rispettare. La garanzia della sovranità e della volontà popolare sta in queste istituzioni, e questo deve essere ben presente a quanti hanno a cuore le sorti della libertà e della democrazia nel Paese. Se vengono lesi il prestigio e l'autorità delle istituzioni democratiche, i cittadini, i lavoratori, ed in maggior misura forse proprio coloro che hanno motivi di disagio e di protesta e giustamente vogliono manifestarli, vengono irreparabilmente danneggiati».

Ed ha concluso: «Da questo Consiglio comunale, come dall'Assemblea regionale, sono partiti anche in tempi recenti gli appelli più pressanti per la soluzione dei problemi economici della nostra città, per la giusta tutela degli interessi dei lavoratori. In questo spirito, la Giunta comunale e credo anche il Consiglio — ha dichiarato Spaccini — intendono proseguire nella loro azione, però ribadendo l'impegno di tutelare in ogni occasione, con fermezza, la dignità e l'autonomia delle istituzioni democratiche». Ed ha infine riferito sui telegrammi da lui inviati al Sottosegretario Malfatti (con l'auspicio di superamento di ogni divergenza tecnica e di sblocco della grave situazione di disagio: una rottura delle trattative vanificherebbe gli sforzi comuni) nonché al Presidente del Consiglio, Rumor, ed al Vicepresidente De Martino ed ai Ministri Preti, Forlani e Tanassi.

Questa lunga dichiarazione del Sindaco ha assunto anche il valore di una risposta cumulativa ai vari consiglieri che su questi problemi avevano presentato interrogazioni ed ai quali è stata data perciò la parola, per le repliche. E' intervenuto per primo Monfalcone (PSIUP): del piano Cipe — ha detto — viene attuata solo la parte negativa, malgrado tutte le promesse. Poi Rossetti (PCI): nonostante la consapevolezza di una grave crisi economica, si ricerca ancora l'attuazione di provedimenti promessi mesi fa. Fragiacomo (P.R.I.) e Lovero (PSI) hanno sostenuto l'opportunità di battersi per acquisire al San Marco la commessa di qualche costruzione specializzata, come una nuova piattaforma per ricerche sottomarine. Taddeo (MIT) ha sostenuto che il miglior viatico per la missione dei sindacalisti a Roma sarebbero le dimissioni del Consiglio municipale. E Cuffaro (PCI): si usa sempre la tecnica dilatoria — ha polemizzato — quella delle grandi promesse quando la situazione precipita e poi si ricorre ai colloqui, agli incontri, alle trattative, lunghe ed estenuanti; «Bisogna opporre un atteggiamento energico al Governo — ha concluso — e decidersi a mettere ai voti la nostra proposta di dimissioni dell'intero Consiglio». E' stata poi la volta di Trauner (PLI) peggiora la situazione economica generale della città, ecco dove ci ha portati l'accettazione del primo piano CIPE. E infine Cesare (PSI): «Il Sindaco, la Giunta e i partiti che la sostengono si sono impegnati a seguire, ora per ora, lo svolgimento delle trattative, domani a Roma, con l'auspicio che si possa addivenire infine a una soluzione positiva della vertenza, in modo da poter poi, più serenamente, affrontare, gli altri, gravi problemi dell'economia cittadina.

Ora più che mai — altro che dimissioni del Consiglio! — è necessaria la presenza di una amministrazione elettiva, rappresentativa dell'intera città, la quale vigili e continui a esercitare tutto il suo peso per sbloccare, in sede competente, la situazione: o vogliamo che la voce di Trieste sia rappresentata da un Commissario prefettizio, come alla Provincia, anziché da un'espressione democratica della città; per certuni, semmai, sarebbe troppo comodo imbavagliare questa nostra voce.

Conclusasi quest'animata discussione, il Consiglio ha ripreso il dibattito sulle istituende consulte rionali e i centri civici; sono intervenuti i consiglieri Benni (DC), Trauner (PLI), Morelli (MSI) e Monfalcon (PSIUP); l'argomento verrà ripreso nella prossima riunione.

DA MARTEDI' LA STAGIONE BALNEARE

Mancano i bagnini «Topolini» aperti a metà

Si assottigliano le file del personale di vigilanza

I permessi speciali, quelli rilasciati dal medico, per accedere ai bagni comunali stanno per diventare inutili (per questa stagione, beninteso): martedì 3 giugno (con un ritardo di due giorni rispetto alla tradizione) verranno aperti al pubblico i bagni marini della Lanterna e di Barcola (i cosiddetti Topolini). Altra novità: a causa della scarsità di bagnini abilitati attualmente esistente, i bagni di Barcola saranno aperti solo parzialmente e in relazione alla disponibilità di personale di sorveglianza.

Le ragioni sono due: anzitutto il ritardo con cui sono stati banditi gli esami per il conseguimento del «brevetto» di bagnino, che dev'essere di sana e robusta costituzione fisica, deve avere particolari cognizioni in materia di salvataggio a mare, possedere speciali requisiti, oltre che, naturalmente, avere... una perfetta conoscenza del nuoto. Alla Capitaneria di porto, gli scorsi anni, questi esami avvenivano con un ragionevole anticipo sul «via» alla stagione balneare; inspiegabilmente quest'anno, invece, sono stati fissati per la giornata odierna.

L'altra causa è determinata dalla carenza ormai cronica di bagnini; gli stessi dipendenti del Comune si sono assottigliati nelle file, rispetto al numero dell'anno scorso, sia perché qualcuno è stato assorbito in altri settori, sia perché, evidentemente, quella del bagnino è una professione che non attira troppo, dato anche il suo carattere stagionale. Fino agli anni precedenti vi erano pure degli studenti che, durante le vacanze, si mettevano, in calzoncini e maglietta, a fare opera di vigilanza nei bagni comunali; qualcosa è cambiato anche in quei giovani, aggravando in tal modo la situazione.

Disco verde per l'acquedotto

Il comitato tecnico regionale, sotto la presidenza dell'assessore ai lavori pubblici, Masutto, ha approvato ieri due lotti del nuovo acquedotto sottomarino.

Il primo riguarda il progetto esecutivo per le opere a terra, costituente il primo lotto di tutta l'opera. Il progetto prevede una spesa complessiva di un miliardo 112 milioni e 500 mila lire, per la quale è assicurato il finanziamento di un miliardo da parte del Commissario del Governo, mentre la differenza sarà coperta dall'Amministrazione comunale.

L'altro progetto interessa la realizzazione del secondo lotto, in esito ad appalto concorso recentemente esperito. I lavori comportano una spesa netta presunta di 2 miliardi 538 milioni 868.800 lire, e la posa di una tubazione in acciaio, sul fondo marino, da 1.300 millimetri di diametro, che avrà inizio alla cava di pietra del Villaggio del pescatore e si concluderà al Punto franco vecchio, all'altezza dell'hangar 27.

A mezzanotte l'ora legale e nuovo orario delle ferrovie

A mezzanotte oggi sarà già l'una: entra infatti in vigore l'ora legale. Contemporaneamente scatterà anche il nuovo orario ferroviario che comporta numerose e notevoli innovazioni nei collegamenti sul piano regionale, nazionale e internazionale. In quattordicesima pagina pubblichiamo il prospetto completo degli orari che andranno in vigore a mezzanotte per i treni in partenza e in arrivo a Trieste.

(«Giornalfoto»)

La tragica scena a Opicina e, nel riquadro, la vittima

ULTIMA ORA

Caccia a un «pirata» dopo l'investimento

Polizia e carabinieri stanno dando la caccia a una macchina pirata (una «500» o una «600» di colore chiaro) che questa notte ha travolto in strada del Friuli, all'altezza del Faro, una donna, ferendola gravemente.

La passante investita è la signora Maria D'Ambrosi, di 70 anni, abitante in viale XX Settembre 5, la quale ha riportato la frattura comminuta e dislocata della gamba destra, confusioni occipitali e ferite varie in più parti del corpo. Trasportata con la Croce Rossa all'Ospedale maggiore, Maria D'Ambrosi è stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

Ferito in uno scontro l'ing. Rosenwasser

Una «Fiat 2300» è stata speronata e rovesciata ieri alle 13.30, in via Milano, all'incrocio con la via XXX Ottobre. Il conducente della vettura, l'ing. Alberto Rosenwasser, imprenditore edile, abitante in via Filzi 10, soccorso dalla CRI, è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese per la sospetta frattura della spalla destra, ferite al sopracciglio e una distorsione al polso destro.

COSA NE FATE DELLE RUGHE?
SPAZZATELE VIA CON L'OLIO DI TARTARUGA
MANNERS
LIRE 800 in Farmacia e nelle Profumerie Concessionarie

COMPACT
Una rivoluzione nel campo
MOQUETTE
● Indistruttibile
● Antimacchia
● Misure a vostra scelta
● Garanzia:
DRALON BAYER
Agente esclusivo:
GIUBILO
Via Cicerone 4 24041

MISSIONE A ROMA DELLE DELEGAZIONI SINDACALI

Stamane da Malfatti l'incontro per il S. Marco

Verrà ribadita la riconferma degli impegni del CIPE Eco a Montecitorio delle vicende della cantieristica

Hanno lasciato ieri Trieste le delegazioni delle tre organizzazioni sindacali che oggi a mezzogiorno, a Roma, si incontreranno con il Sottosegretario al bilancio e programmazione, on. Malfatti. Il tema dei colloqui è noto: esaminare il problema del riassetto del personale all'Arsenale-San Marco, alla luce delle nuove commesse. La delegazione della Camera confederale del lavoro è guidata dal dott. Fabricci e composta dal cosegretario dei metalmeccanici Russo, da Antoniutti e Granich dell'Arsenale, e da Del Zio e Labinaz del San Marco; quella della FIOM-CGIL è formata da Burlo, Petronio, Niccolini e Raseni (questi due ultimi per il San Marco), e Del Vecchio (Arsenale); la FIM-CISL, infine, è rappresentata da Marinello, Cruciatti e Castagna.

Prima di partire, il dott. Fabricci ha rilasciato una dichiarazione in cui sottolinea di non andare a Roma per riaprire delle trattative, ma per esigere unicamente «la precisa riconferma degli impegni politici contenuti nelle decisioni del CIPE dell'11 ottobre scorso». Fabricci così continua: «Non esistono alternative a quanto affermato; intendiamo avere precise garanzie che i tempi di attuazione dei provvedimenti positivi per Trieste vengano finalmente accelerati. Alla futura società Arsenale-San Marco deve essere riservata l'attività di costruzione di navi specializzate, di trasformazioni e riparazioni; nel frattempo però devono immediatamente essere assegnati al San Marco lavori navali, per occupare in maniera produttiva tutte le maestranze. Altrimenti mobiliteremo nuovamente i lavoratori».

Un ampio esame di questi problemi si è avuto ieri a Montecitorio, con la discussione di interrogazioni presentate da DC, PCI, PSI, PSIUP e MSI. A tutti ha risposto il Sottosegretario alle partecipazioni statali, on Principe, il quale ha fatto la cronistoria degli avvenimenti succedutisi negli ultimi anni nel settore dell'industria navalmeccanica. Ha ricordato, quindi, l'accordo nazionale stipulato due anni fa tra l'Intersind e le federazioni sindacali metalmeccaniche sulle modalità di attuazione delle deliberazioni del CIPE nei loro riflessi sull'occupazione, scendendo poi a delineare la particolare situazione di Trieste. Si sono dichiarati insoddisfatti delle delucidazioni il comunista Skerk, il socialproletario Granzotto, il missino Almirante e il socialista Fortuna.

Il dibattito è stato concluso dal democristiano Bologna, che ha preso atto della risposta del Sottosegretario, peraltro limitata al settore di competenza del Ministero alle partecipazioni statali. L'on. Bologna ha detto poi che, nonostante la preoccupante situazione, non possono essere condivisi i toni allarmistici dei deputati di estrema sinistra. Ha sollecitato infine l'integrale attuazione del piano CIPE e un solenne impegno «affinché i lavoratori che non potranno più essere occupati al cantiere San Marco vengano trasferiti in altri stabilimenti dell'IRI operanti nella stessa zona». Bologna ha concluso chiedendo la piena applicazione dell'art. 50 della legge regionale.

La segreteria nazionale della CISNAL-metalmeccanici ha protestato a Roma per la mancata convocazione anche di una sua delegazione al CIPE sui problemi del San Marco.

Gita istriana al Garda. L'Associazione delle Comunità istriane informa i partecipanti alla gita turistica organizzata alla volta di Bassano del Grappa, Rovereto, Riva e Sirmione, che la partenza dei pullman avrà luogo domani alle ore 7, dalla piazza San Giovanni, e che l'arrivo della comitiva è previsto nella stessa piazza per le ore 23.30 di lunedì 2 giugno.

Lunedì aperte le edicole

Il Sindacato provinciale rivenditori giornali della CISL ricorda a tutti i rivenditori che lunedì 2 giugno, festa della Repubblica, i giornali escono regolarmente; pertanto le edicole e rivendite rimangono aperte tutto il giorno.

Giovedì 5 giugno, festa d[illegible] i giornali del pomeriggio non usciranno e pertanto le edicole e rivendite chiuderanno alle ore 14.

ALACRE IMPEGNO NELLA PIANA DI BAGNOLI

Si lavora alle fondazioni della Grandi Motori Trieste

Il Presidente dell'Ente per la zona industriale, avv. Sacerdoti e l'ingegnere capo del Genio civile Gianni Pellegrineschi hanno accompagnato i membri del consiglio direttivo uscente in una visita alla Valle delle Noghere, ormai quasi completamente bonificata, ed ai lavori in corso per l'insediamento della Grandi Motori Trieste nella zona di Bagnoli della Rosandra. Dal sopralluogo è emerso, fra l'altro, che sono già stati iniziati i lavori di costruzione del raccordo ferroviario (opere in terra e murarie), mentre sono in fase di avanzata impostazione i rilevati ferroviario e stradale di accesso al futuro stabilimento. Sull'area di insediamento nella piana di Bagnoli, dove sono in corso di ultimazione le opere di sbancamento e di riporto, la Grandi Motori ha iniziato, a sua volta, i lavori di fondazione della fabbrica.

Da notare che l'impresa appaltatrice del raccordo stradale principale per la Grandi Motori Trieste, ricevuta la consegna dei lavori, installerà tra giorni il primo cantiere, mentre verso la metà di giugno verranno consegnati i lavori di sistemazione e terrazzamento della falda del monte Usello, a tergo del costruendo stabilimento.

Nei giorni 16 e 17 giugno avranno infine luogo le gare per l'appalto dei lavori di costruzione dell'allacciamento idrico alla nuova zona di Bagnoli, lavori che comprenderanno oltre che gli scavi e la posa in opera delle tubazioni (da 450, 600, 700 e 800 mm.), l'ampliamento del serbatoio e il potenziamento della pompa di sollevamento di S. M. Madd. Inferiore.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Amelia — Il sole sorge alle 4.19 e tramonta alle 19.45.

Ieri: temperatura massima 25,9, minima 19,3; pressione mb. 1010,0 in diminuzione; umidità 57 per cento; vento km. 3 da N.N.E.; cielo nove decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 22 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 16, tel. 23581; Inam, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Pasquale Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506
(Aut. 16640/67)

SUPER LAVA AUTO RAPIDO
Via BELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 9
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 5 - TRIESTE

ORRIBILE MORTE DI UN PENSIONATO A OPICINA

Cade e finisce schiacciato dalle ruote di un rimorchio

Nel percorrere con il ciclomotore il quadrivio ha urtato con il pedale il marciapiede ribaltandosi sulla strada

Con il capo schiacciato da tre ruote del rimorchio di un'autobotte è morto ieri pomeriggio al quadrivio di Opicina il meccanico pensionato Giusto Sommariva, nato 76 anni or sono ed abitante in via Montorsino 3, a Roiano.

La disgrazia è avvenuta fulminea alle 15.35, sotto gli occhi del vigile urbano Bruno Baldas, che in quel momento operava alla cabina del posto semaforico: «Ho visto l'anziano uomo che procedeva con molta incertezza in sella al suo ciclomotore ed ha cercato — ha detto il vigile — di attirare la sua attenzione, ma invano. Non ho voluto fischiare per paura che si spaventasse e finisse sotto le ruote dell'autocisterna, cui era tanto vicino». Ed è quanto purtroppo è accaduto pochi metri dopo il quadrivio.

Giusto Sommariva, in sella al ciclomotore «Guzzi» era giunto da Sistiana al quadrivio di Opicina e voleva proseguire verso Monte Spaccato. Arrivato al crocicchio ha trovato la strada sbarrata dal semaforo rosso. Egli si è avvicinato alla linea di partenza, mettendosi a fianco dell'autobotte targata TS 61419, che era attestata in attesa del verde ed era guidata dal proprietario Bruno Franza, di 45 anni, abitante in via Pagano 23. Al segnale di via libera sulla camionale, Giusto Sommariva ha pigiato sui pedali avviando il motorino mentre si muoveva anche l'autobotte. Affiancato alla cisterna l'anziano uomo ha compiuto tutto il semicerchio del quadrivio, mentre l'autista del pesante veicolo — colti i gesti del vigile urbano — si è allargato il più possibile verso il centro. Ma non è servito a nulla: quando infatti la strada riprendeva la sua linea diritta, il pedale di destra del ciclomotore è andato ad urtare contro il marciapiede facendo perdere l'equilibrio al Sommariva, il quale è caduto verso il centro della strada, proprio in mezzo alle ruote del rimorchio. Le ultime tre lo hanno schiacciato.

Croce Rossa, Polizia stradale, agenti del Commissariato di Opicina, il medico legale e il magistrato di turno, nonché il comandante della Polizia stradale sono intervenuti sul posto per i rilievi.

STATO CIVILE

MORTI: Martinuzzi Edoardo a. 37; Zaldi Cirillo a. 71; Secco ved. Bortolin Marianna a. 68; Del Rovere in Capurso Olga a. 50; Macor Gino a. 54; Bernardis ved. Bernardis Maria a. 80; Purini in Pizzamus Domenica a. 76; Bonazza ved. Giacomini Rosa a. 84; Brunner Leone a. 61; Gregoretti ved. Calligaris Antonia a. 85; Taccani Angelo a. 65.

ARTA HOTEL
PIANO D'ARTA - Tel. 92092
Albergo di nuova costruzione
Camere con bagno privato
Ampie sale di soggiorno
Ristorante con cuina scelta
Giardino e parcheggio

Secondo Festival della Birra Dreher

DOMANI a BASOVIZZA (Strada per Lipizza) — varie gare con ricchi premi — ballo campestre con musica all'aria aperta — suonerà la Banda di Servola e «Franco e i Volti Nuovi» — funzioneranno chioschi con servizio di buffet

3L ULTIMI GIORNI
vendita straordinaria
letti ottone, letti ferro battuto e legno
Arredamenti FULVIA
Via Galatti 20

FRASSENÈ (Belluno) m. 1100
200 Appartamenti - Alberghi - Rifugi - Seggiovia
Tennis - Trattenimenti - Parco - Laghetti
Rivolgersi: PRO LOCO — Telefono N. 62393

TEMA DI ATTUALITÀ AL CONGRESSO DI MEDICINA SOCIALE

È anche un problema di coscienza l'inquinamento dell'atmosfera

Inquinamento dell'aria e controllo dello stato di salute: due temi di attualità e d'interesse generale, portati alla ribalta dell'opinione pubblica nel Congresso nazionale di medicina sociale, apertosi ieri mattina nell'aula magna dell'Università. Vi partecipano duecento studiosi e anche medici stranieri; presenti, tra le autorità, il dott. Stellatelli, primo Presidente della Corte d'Appello, e il dott. Renzi, Procuratore generale. Hanno espresso indirizzi di saluto, sottolineando gli scopi di questo dodicesimo congresso, il preside della facoltà di medicina, Zatti, il Sindaco Spaccini, il presidente della sezione regionale della Società italiana di medicina sociale, Zanuttini, il presidente del comitato ordinatore, Loro, e l'illustre igienista prof. Petrilli, presidente nazionale della SIMS. Il congresso — che si tiene sotto l'egida della Regione Friuli-Venezia Giulia — ha visto l'intervento pure dell'assessore alla sanità e igiene, Devetag.

Dopo l'apertura del congresso, da parte del dott. Molinari, vice Commissario di Governo, la relazione ufficiale è stata tenuta dal prof. Fernando Luigi Petrilli, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Genova, in collaborazione con il triestino Stefano Kanitz, professore incaricato di igiene applicata all'ingegneria dell'Università di Genova. Dopo aver trattato, nelle sue grandi linee, delle caratteristiche dell'inquinamento atmosferico sia da impianti domestici che da traffico motorizzato e da sorgenti industriali, ha affrontato gli aspetti medico-sociali di questo importante e attuale problema, nei suoi riflessi scientifici e pratici. Di vivo interesse anche i risultati di una vasta serie di ricerche sull'inquinamento da traffico motorizzato quale esso esiste sotto le gallerie autostradali e i trafori; notevoli concentrazioni di ossido di carbonio sono state riscontrate negli abitacoli di autovetture, cui corrispondono elevati tassi di carbossiemoglobina nel sangue degli occupanti.

Molto comunque — è stato affermato — resta da fare nel campo della ricerca scientifica per giungere a stabilire se e fin dove l'inquinamento atmosferico possa essere nocivo, e trovare soluzioni razionali del problema. Non dev'essere l'obbligo imposto dalla legge, bensì la coscienza dei cittadini, in particolare dei sanitari, quella che dovrebbe spronare a far sì che le generazioni future non debbano lamentare un eventuale immobilismo o un'imprevidenza della nostra epoca.

I lavori riprendono stamane alle 9 con la «tavola rotonda» sul controllo dello stato di salute (check-up), moderatore il prof. Fabio Tronchetti, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Pisa. Alle 12.30 un vermouth d'onore sarà offerto dall'Amministrazione comunale al museo Revoltella.

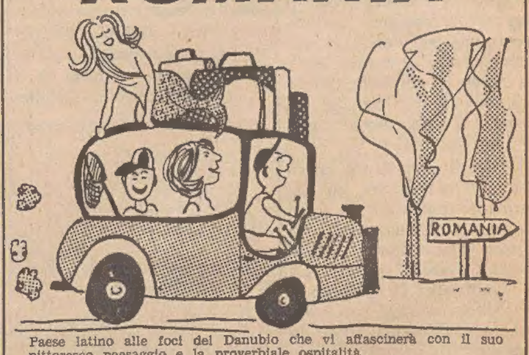
CIT
Viaggi Cambio Valute
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
BELGRADO, Lubiana, Zagabria giornal. ore 19
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

L'altare di Sant'Antonio al Tempio mariano

E' stato collocato nel Tempio di Monte Grisa il nuovo altare dedicato a Sant'Antonio di Padova, che sarà solennemente benedetto dall'Arcivescovo Antonio Santin, domani alle 17.

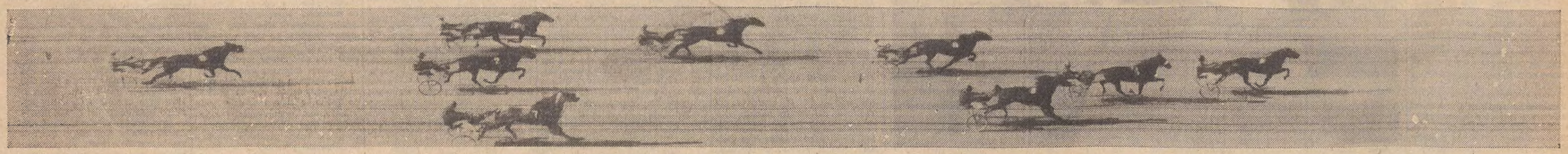
A Monte Grisa verrà recata una reliquia di Sant'Antonio, che giungerà domattina a Trieste e sarà scortata da carabinieri in alta uniforme.

UNA VACANZA ALLA MODA? SI' CON LA VOSTRA AUTOMOBILE IN
ROMANIA



Paese latino alle foci del Danubio che vi affascinerà con il suo pittoresco paesaggio e la proverbiale ospitalità.
A vostra scelta:
● BUCAREST — la capitale, città dei giardini
● MAMAIA, EFORIE, MANGALIA — splendenti spiagge del M. Nero
● SINAIA, PREDEAL, POIANA BRASOV — incantevoli stazioni di montagna
● IL DELTA DEL DANUBIO, I MONASTERI DELLA BUCOVINA, LA POESIA DEL FOLKLORE ROMENO E L'AMICIZIA DI UN POPOLO FRATELLO.
Questo bel viaggio potrete realizzarlo con i seguenti notevoli vantaggi:
— visto turistico gratuito e senza alcuna formalità, direttamente ai posti di frontiera
— strade modernissime e meno affollate con stazioni di rifornimento e soccorso
— carburante di ottima qualità a prezzi vantaggiosi; benzina super di 98 ottani a 74 Lire/litro
— cambio turistico preferenziale del 200% — 1 Leu = 35 Lire anziché 105 Lire
— sconto del 20% nei negozi specializzati
Vi attendono alberghi confortevoli, campings, moteis o alloggi presso privati.
A.C.I. e T.C.I. organizzano viaggi speciali a prezzi convenienti per i loro soci e con 200 LITRI DI BENZINA SUPER GRATIS.
Per ricevere informazioni e opuscoli turistici inviate questo tagliando a:
Ente Nazionale del Turismo della Romania — Via Torino, 100 — 00184 Roma
Nome
cognome
Indirizzo
PI/4

DOMANI ALLE ORE 16 - DERBY - PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - COPPA D'ONORE DEL CAPO DELLO STATO E LIRE 15.750.000 m. 3200



LA CORSA PIU' LUNGA D'ITALIA TESI DI LAUREA DEI GRANDI CAMPIONI IPPODROMO DI MONTEBELLO - TRIESTE DOMANI ALLE ORE 16

APPASSIONATI PRIMI INTERVENTI AL CONSIGLIO REGIONALE

Dibattito incrociato sulla legge della caccia

Richiamo alla necessità di creare una coscienza venatoria
L'estrema sinistra e il M.F. contrari alle riserve private

Con le passioni, quelle vere, non si scherza e quella per la caccia poi deve avere in sé una forza tutta particolare: lo si è potuto notare ieri mattina al Consiglio regionale, alla prima seduta dedicata alla discussione generale sul disegno di legge per la costituzione e gestione delle riserve di caccia nel territorio del Friuli-Venezia Giulia. Crediamo di poter affermare che raramente un dibattito in aula è stato seguito dai consiglieri con maggiore attenzione e partecipazione; neanche la discussione dei bilanci o di altri importantissimi provvedimenti è stata in grado di suscitare un tale, vivo interesse come l'esame dei problemi venatori. Altre discussioni sono state bensì molto accese, fitte di battibecchi politici con scambi anche aspri di rimproveri e accuse, ma poche — ripetiamo — sono state seguite con maggiore partecipazione da parte dei consiglieri cacciatori o meno. E anche i banchi riservati al pubblico erano certamente più affollati del solito.

Della ventina di consiglieri iscritti a parlare sulla legge per le riserve di caccia, sono riusciti a intervenire nella seduta di ieri solo otto: segno questo che gli interventi sono stati piuttosto lunghi e approfonditi. Hanno parlato: Coghetto (PCI), De Biasio (DC), Boschi (MSI), Schiavi (MF), Rizzi (PSIUP), Pittoni (PSI), Stoka (US) e Morpurgo (PLI). In carattere con il tema in esame, gli interventi sono stati tutti alquanto polemici, sia a favore che contro, come... scariche di doppietta.

Questo un breve resoconto della seduta, iniziata con l'intervento del cons. Coghetto (PCI), il quale per la verità aveva cominciato a parlare già nell'ormai «famosa» seduta di mercoledì scorso, ma venne interrotto dalla sospensione della riunione a seguito dell'occupazione dell'aula da parte di un gruppo di operai dell'Arsenale-San Marco. Coghetto ha anzitutto definito negativa la legge n. 5 del '66 sull'estensione della «zona delle Alpi» all'intero territorio e ha osservato che l'esistenza delle riserve private di caccia ha impedito l'inserimento di tutte le zone nelle riserve comunali, che si riducono così a ben poca cosa. Dopo aver citato una serie di casi particolari e dopo aver stigmatizzato l'azione della Federcaccia, Coghetto ha sostenuto la necessità di revocare le concessioni e i privilegi delle riserve private.

Dal canto suo il cons. De Biasio (DC) ha precisato che il problema va visto sotto un duplice profilo: quello della caccia e dell'agricoltura, in quanto il patrimonio faunistico vive sul terreno agrario. Dopo aver richiamato le precedenti leggi regionali, mediante le quali si è creato una nuova coscienza, De Biasio ha detto che sono rimaste però molte sperequazioni tra cacciatori di riserve «ricche» e di riserve «povere». A tale proposito l'oratore ha riproposto all'attenzione dei presenti un ordine del giorno che egli aveva presentato in sede di discussione sul bilancio 1969.

Il cons. Boschi (MSI), che ha fatto un attento esame del provvedimento, articolo per articolo, ha anzitutto puntualizzato la situazione attuale nel mondo della caccia regionale, alla luce dei provvedimenti finora adottati. Si tratta — ha sottolineato — di un settore estremamente delicato, nel quale è necessario intervenire con cautela e, per esempio, riguardo alla richiesta avanzata dalle sinistre di abolire le riserve private, ha ravvisato le possibilità che in questo modo la legge possa essere rinviata dal Governo, che dalle riserve private percepisce una tassa sostanziale. Boschi ha pure ribadito che il provvedimento in esame ha subito delle modifiche peggiorative rispetto alla sua prima formulazione e che pertanto il parere del MSI, allora molto favorevole, si è ora affievolito e che il voto del suo gruppo dipenderà dal testo che verrà votato.

Il Friuli — ha detto il cons. Schiavi (MF) — apre la strada nella trasformazione del sistema di caccia in Italia. Il problema di fondo, ha continuato, ha un duplice equilibrio: selvaggina - agricoltori e cacciatori - selvaggina. Dato che è difficile trovare una soluzione che accontenti tutti, bisogna avere una visione generale cercando di realizzare un sistema al passo con l'attuale situazione di evoluzione sociale. In pratica — ha detto Schiavi — si tratta di utilizzare tutto il territorio e a questo fine il MF ha presentato una legge per l'abolizione non solo delle riserve private e consorziali, ma anche delle bandite che sono addirittura dannose. Questa legge — ha concluso — è buona solo in quanto segna un passo avanti nella giusta direzione, ma deve essere completata da altri provvedimenti.

Il cons. Rizzi (PSIUP) ha sottolineato che la regolamentazione attuale del settore venatorio si presenta con notevole ritardo rispetto allo sviluppo democratico: permangono infatti criteri legislativi che coprono il persistere del privilegio nobiliare, la formazione di corporazioni chiuse e la discriminazione di classe. Nel denunciare quindi i limiti della legge giuntale — ha detto Rizzi — il PSIUP si batterà per la fine dell'esclusione dei cittadini che richiedono di esercitare lo sport venatorio e questo tramite una distribuzione proporzionata all'estensione territoriale e all'intensità della cacciagione; per la revoca totale e immediata delle riserve private e per il controllo diretto delle gestioni delle riserve attraverso un metodo democratico.

Dal canto suo il cons. Pittoni (PSI) ha detto di farsi interprete delle esigenze dei coltivatori della provincia di Trieste che vengono gravemente danneggiati dalla selvaggina stanziale che — ha detto — deve essere radicalmente ridotta; comunque — ha continuato Pittoni — è necessario sia riconosciuto il diritto al risarcimento dei danni. Pittoni ha aggiunto che il disegno di legge non sembra affrontare con la dovuta attenzione questo aspetto del vasto problema dell'esercizio della caccia, né gli dà una regolamentazione soddisfacente: è pure insostenibile il concetto della «res nullius» (cosa di nessuno), ispirato dalla Federcaccia, in quanto la selvaggina è di esclusivo possesso dei cacciatori e da ciò deriva la responsabilità a carico delle comunità venatorie di risarcire i danni provocati dagli animali. Pittoni ha concluso annunciando vari emendamenti.

Nonostante l'impoverimento della ricchezza faunistica — ha detto il cons. Stoka (US) — si assiste in alcune province, in particolare in quelle di Trieste e di Gorizia, a una vera e propria violazione della proprietà privata, con conseguenti ingenti danni provocati dalla selvaggina al coltivatore diretto (secondo alcuni dati i danni ammonterebbero al 10-15 per cento dell'intero raccolto). Secondo l'interpretazione della legge vigente, l'agricoltore si vede negato il diritto a essere debitamente risarcito, poiché la selvaggina sarebbe «res nullius»: Stoka ha però respinto tale interpretazione e ha auspicato che anche il Consiglio possa abbandonare tale concetto (che è già stato superato dal diritto comune europeo), in modo che gli agricoltori possano essere risarciti.

Infine, ultimo oratore della giornata, è stato il cons. Morpurgo (PLI) il quale ha osservato che il disegno di legge contribuisce a fare un altro passo avanti verso la nascita di una coscienza venatoria nella regione, ma che nel contempo permangono ancora molte perplessità. Occorre soprattutto — ha detto — che venga emanato al più presto il relativo regolamento della legge, comunque prima della nuova stagione di caccia. Morpurgo si è pure soffermato sul rapporto cacciatore-superficie delle riserve, annunciando che il PLI presenterà un emendamento per rendere obbligatoria la creazione di consorzi di riserve tra i comuni capoluogo di provincia e i comuni minori entro un'area di 15 chilometri. Il consigliere liberale ha pure proposto di distinguere tra gestione e vigilanza delle riserve: la prima potrebbe spettare ai Comitati provinciali della caccia e la seconda alla Federcaccia.

Concluse nella D.C. le assemblee sezionali

«NUOVA MAGGIORANZA» PREVALE FRA I DELEGATI

A conclusione delle assemblee sezionali per l'elezione dei delegati al XXVI congresso provinciale, il segretario Sergio Coloni ha «espresso — in un comunicato — la sua soddisfazione per lo svolgimento dell'ampio dibattito, caratterizzato dal più completo rispetto delle norme democratiche e da una eccezionale partecipazione di soci e dirigenti». Secondo la nota della D.C., si sono registrati oltre duecento interventi da parte dei soci e sono stati eletti 163 delegati, così suddivisi per correnti:

«Lista unitaria per una nuova maggioranza nella D.C.» (già cartello delle sinistre il 59 per cento; «Forze libere» (ex centristi) il 23 per cento; «Nuove cronache» (fanfaniani) il 18 per cento.

Il congresso provinciale è indetto per il 7 e 8 giugno; seguirà il 15 giugno il congresso regionale.

Un'assemblea-dibattito sulla scuola media superiore avrà luogo oggi, alle ore 18, nella sede del PCI in via Madonnina 19. Verrà presentato in particolare un progetto di legge sull'assegno di studio.

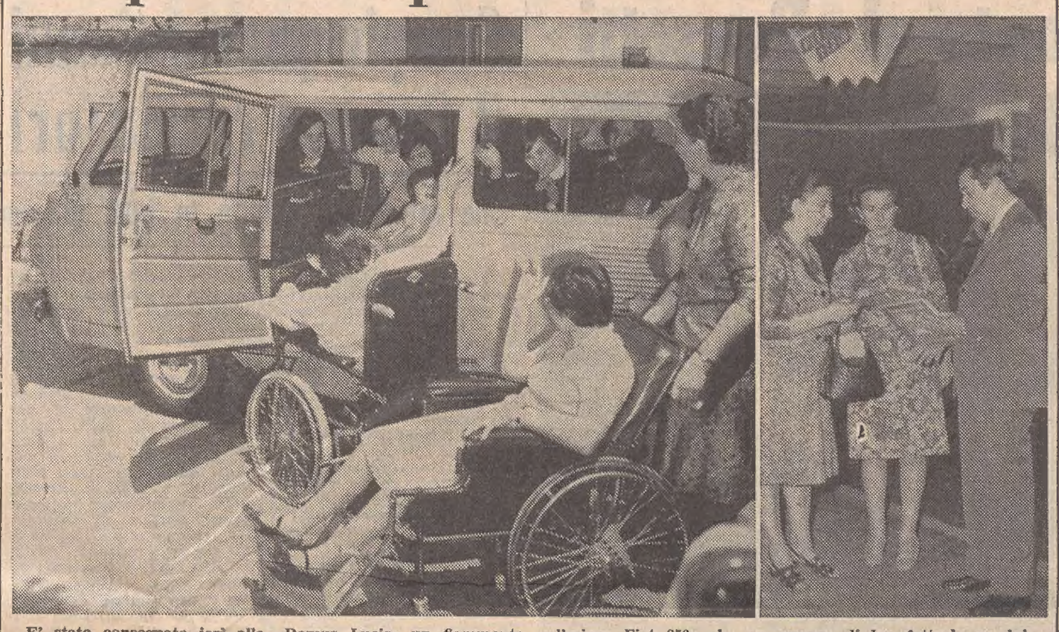
Per l'unità del PSI la segreteria regionale

La segreteria regionale socialista ha diffuso il seguente comunicato: «Contrariamente a quanto ha affermato Pittoni (vedi «Il «Piccolo» di giovedì scorso), l'on. Fortuna aveva presentato al comitato regionale un o.d.g. che si richiamava all'iniziativa unitaria presa in campo nazionale dallo on. Nenni ed aveva proposto la formazione di un comitato esecutivo regionale in cui, proporzionalmente, fossero rappresentate tutte le correnti. Tale proposta fu respinta da Pittoni ed altri.

A conferma di quanto precisato vale la pena riportare l'ordine del giorno approvato con 18 voti favorevoli e 13 contrari: «Il comitato direttivo del comitato regionale del PSI, visti i gravissimi pericoli di scissione del partito, riafferma la propria fiducia nei principi dell'unificazione socialista, appoggia l'iniziativa del presidente del partito Nenni per impedire la rottura del partito, invita i compagni del comitato centrale di dar vita ad una maggioranza che si richiami alla politica dell'unificazione e del centro-sinistra e che vada da Tanassi, a De Martino, a Mancini a Giolitti e ai rappresentanti della sinistra che intendono parteciparvi.

Il Comitato direttivo approva l'iniziativa unitaria del segretario regionale».

Un pullmino per la «Domus Lucis»



E' stato consegnato ieri alla «Domus Lucis» un fiammante pullmino «Fiat 850» che un gruppo di benefattori, per iniziativa del nostro giornale, ha donato alla benefica istituzione. Per le bambine ammalate e per le loro affettuose assistenti è stata una giornata di vera festa. («Giornalfoto»)

SEGNALAZIONI

La Trieste-Opicina

«Ho letto chiaramente, nel tuo caro e pregiato giornale, che seguo fin da ragazzo, che la corsa automobilistica Trieste - Opicina non è più possibile fare perché una disposizione ministeriale vieta che tali gare si svolgano partendo od arrivando in un centro abitato. Il caso lampante della corsa in parola che parte da Foro Ulpiano ed arriva ad Opicina, che è semplicemente una frazione del nostro comune. Dopo un paio di settimane, invece, ci consegnano la frittata completa: programmi, competizione, percorsi di prova non soltanto nel pomeriggio del sabato ma pure al mattino del giorno stesso, inseriti nel normale traffico, una buona razione all'alba della domenica e così via.

«Non voglio portar via spazio e tempo per dei giudizi che spettano agli uomini di scienza e non ad un comune cittadino (gas di combustione, gas non combusti, rumori che mandano all'altro mondo ecc.), dirò solamente che tale gara, per gli abitanti della zona, è un *atto incivile*. E se qualcuno avesse da contestare, asserendo che chi reclama non si aggiorna o non ha uno spirito sportivo, anticipo la mia risposta: barbaro oltre che incivile.

«Gradirei molto conoscere l'opinione da quel cortese e sportivo signore che è il dott. Cappellini, Commissario al Governo. Distintamente O. Hreg».

Sullo stesso argomento un altro lettore scrive: «Il sig. S.R., di cui "La Trieste-Opicina» nelle "Segnalazioni" del 28 maggio ha mille ragioni: è proprio uno scandalo che in piena città si faccia subire ad una infinità di cittadini lo strepito assordante, la puzza di olii bruciati e più ancora la limitazione della libertà elementare di circolazione, a piedi ed in vettura, per tante lunghe ore. La via Fabio Severo non è più quella di cinquanta, e neanche quella di soli dieci anni fa: ora ai due lati della stessa ci sono file ininterrotte di case d'abitazione fino alla Università, dunque città in pieno, con i suoi numerosi abitanti che hanno tutti i diritti di non essere lesi nelle loro libertà da un paio di "atleti", come qualificati molto indulgentemente dal sig. S.R. Basta dunque con queste esibizioni, all'attuale stato tecnologico dell'industria automobilistica del tutto superflue.

«Purtroppo so già a priori che il nostro dire è un parlare al vento, perché nonostante le polemiche e le discussioni su piano nazionale di qualche tempo fa, non si è ancora riusciti a far cessare in Italia lo sconcio delle gare automobilistiche su strada. Ma bisogna per lo meno limitare al massimo il disturbo arrecato a tutta la città, ripeto a tutta la città, perché i corridori non si limitano ad utilizzare solo le ore e le strade loro assegnate, ma scorrazzano, rombando con i loro motori sempre imballati (non so proprio per quale ragione! oppure lo so anche troppo bene), per le vie della città e provano, a forte andatura, anche altre salite, p.e. la salita al Cacciatore. Suggerisco perciò, se proprio non è possibile di cessarla con questa competizione: 1) di iniziare il tratto di corsa all'Università; 2) di proibire nel modo più assoluto di circolare con le macchine da competizione per tutte le altre strade, fuorché, per un breve tempo prima e dopo le prove e le corse, per recarsi ai posteggi. E naturalmente facendo rispettare questo divieto! P...so che molti condividono quanto esposto. Umberto Talkner».

Certo sono molti i lettori e i cittadini che hanno subito grave disagio per la corsa automobilistica di domenica scorsa e per precedenti prove. Abbiamo già ospitato altre lettere e queste di oggi sono state scelte fra molte. Però il lettore signor Talkner non ha ragione quando troppo semplicisticamente emette drastici giudizi sull'utilità o meno delle corse automobilistiche su strada. Né è giusto proporre la soppressione della competizione che è una delle pochissime manifestazioni sportive di un certo livello rimasta a Trieste. E' vero, d'altro canto che la via Fabio Severo non è più quella di una volta e che sono sorti palazzi uno accanto all'altro fino all'Università. Né ci sembra giusto far della Trieste - Opicina una edizione in salita del G. P. di Montecarlo. Perciò, riassumendo, noi proporremmo di fare tutto il possibile per salvare la corsa, studiare un nuovo percorso che rechi meno fastidi possibili alla cittadinanza e fare in modo che alla prossima edizione tutti i concorrenti ottemperino rigidamente regole e orari stabiliti.

SOS da Poggi Sant'Anna

«Giorni or sono abbiamo inviato al giornale una lettera con parecchie firme per non dire qualche centinaio con la speranza di vederla pubblicata affinché le competenti autorità la potessero leggere per por fine a degli inconvenienti che formano il disonore di Poggi S. Anna: mancata manutenzione del manto stradale, fognature delle varie case che sboccano in istrada, canali pieni di vegetazione (c'è una scuola materna ed un asilo nei pressi) e ora anche la linea "D" che con il giorno 20-4-'69, avendo messo dei nuovi orari, non è più puntuale come prima. Rinnoviamo ora l'appello. La corriera arriva con dei ritardi di diecine di minuti per non parlare delle corse che non vengono effettuate per poter essere in orario in seguito. Invochiamo a viva voce un intervento affinché le competenti autorità si interessino di noi tutti abitanti della zona di Poggi S. Anna bisognosi come le altre zone periferiche di un servizio pubblico. Se non potremo ottenere un miglioramento le nostre proteste arriveranno fino a Roma, affinché il Presidente della Repubblica si interessi di noi». (Seguono numerose firme).

INAM e iniezioni

Con riferimento a quanto pubblicato sotto il titolo «INAM e iniezioni» il 21 maggio scorso l'INAM cortesemente ci scrive: «In conformità a quanto avviene in tutte le altre province, presso la locale sede dell'Istituto, alla terapia iniettiva intramuscolare si provvede presso ambulatori direttamente gestiti con fialaggio della corrente produzione industriale. L'elenco dei farmaci disponibili, compilato anche sulla scorta di suggerimenti dei medici interessati, è tale da soddisfare appieno le usuali esigenze di cura. Le preparazioni commerciali direttamente fornite dalle farmacie su richiesta del medico possono trovare sempre la corrispondente formula nell'elenco di dotazione. In proposito è da tener presente che i controlli disposti dall'Istituto garantiscono oltreché l'efficacia terapeutica anche la perfetta corrispondenza della formula, del dosaggio e del confezionamento delle fiale usate. L'elenco viene semestralmente aggiornato e può essere integrato da ulteriori formule, che eventualmente fossero ritenute necessarie».

Bottini senza coperchio

«Sono un inquilino della casa di Strada di Fiume n. 44, di proprietà dell'Istituto nazionale ciechi, occupo il primo piano di detta casa dalla parte del cortile. Sotto le mie finestre sono sistemati tre bottini per le immondizie i quali sono sprovvisti dei regolamentari coperchi, conseguentemente emanano cattivi odori. Circa quattro anni or sono ho fatto un esposto all'Ufficio igiene per eliminare questo inconveniente o almeno per lo spostamento di detti bottini in altro sito ma con esito negativo, anche per il disinteressamento dell'amministratore. Più volte ho dovuto reclamare presso il servizio Nettezza Urbana per la sostituzione dei detti bottini perché mancanti sempre di coperchio. Spero con questo mezzo di trovare più sollecita considerazione». (Lettera firmata).

Cari automobilisti

«Cari automobilisti, chi scrive è un giovane di diciamove anni, che per vari motivi deve girare spesso in macchina per Trieste. Il traffico della nostra città è pietosamente lento e caotico; spero che siate d'accordo con me su questo fatto.

«Vorrei quindi richiamare l'attenzione di tutti gli automobilisti sul fatto che quando si viaggia in colonna, e davanti le macchine stanno per fermarsi, è vietato dal Codice, il bloccare gli incroci, fermandosi al centro degli stessi, impedendo così il passaggio a chi viaggia in direzione perpendicolare a chi si è appena fermato al centro dell'incrocio.

Più volte io, trovandomi in situazione analoga, mi sono fermato prima dell'incrocio, per lasciare libero il passaggio, e subito si sono sentiti i clacson di quelli che erano dietro di me, che hanno cominciato a superarmi, rendendo, con la loro manovra, ancora più difficoltoso il traffico.

«Cercate di pensare a quello che ho voluto dire, e cercate di metterlo in pratica: il beneficio sarà comune e si circolerà meglio.

«A questo proposito sarebbe anche opportuno che qualche pattuglia di Pubblica sicurezza girasse per città allo scopo di "stangare" in maniera pesante chi non osserva il Codice. Cordiali saluti. Giuliano Bidoli».

Telefoni a Opicina e sull'altipiano

In risposta alle due segnalazioni comparse in data 11 e 14 corr. relative ai telefoni a Opicina e sull'altipiano la SIP cortesemente ci scrive: «Le difficoltà riscontrate nell'acquisizione di nuove utenze ad Opicina e in altre zone dell'altipiano sono state oggetto di nostra particolare attenzione per porvi tempestivo rimedio. Infatti, difficoltà di approvvigionamento dei materiali, necessità di rispettare una prestabilita programmazione che comprende tutta la rete di Trieste, incremento edilizio particolarmente variabile sia per entità che per dislocazione, ci costringono talvolta a dover dilazionare l'acquisizione delle richieste di nuovo impianto per difficoltà di ordine tecnico. Per Opicina possiamo assicurare che la situazione ormai può considerarsi superata perché si è provveduto ad effettuare un piccolo ampliamento della centrale che ci metterà in condizioni di poter inviare i preventivi agli interessati già nei prossimi giorni. Per il lettore A. C. di Trebiciano siamo costretti a far presente che i nostri preventivi sono compilati seguendo le norme previste dalla Legge riportate anche nelle prime pagine dell'elenco abbonati che per la località di Trebiciano prevedono l'addebito all'utente di una quota del costo della costruzione della linea dal limite dell'abitato di Opicina (dove è installata la centrale di competenza) all'abitazione dello abbonato. Non esistono invece disposizioni che pongano a carico dei Comuni contributi per favorire collegamenti privati in località periferiche. Comunque il lettore A. C. potrà avere tutti i chiarimenti a lui necessari, passando ai nostri uffici di piazza Oberdan n. 5. Ringraziamo per la ospitalità e salutiamo distintamente».

Domani l'assemblea dell'Unione ciechi

Domani, alle 10, nella sala dell'Auditorium, avrà luogo l'Assemblea annuale ordinaria dei soci iscritti alla Sezione interprovinciale Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi.

Alla manifestazione saranno presenti le maggiori autorità cittadine e il vicepresidente nazionale, gen. Aramis Ammannato. Nel corso dei lavori assembleari verranno illustrate le mete raggiunte dalla categoria e quelle che l'Unione si prefigge di raggiungere nell'immediato futuro. In particolare, verrà fatto il punto sull'azione svolta dal sodalizio in campo nazionale al fine di ottenere miglioramenti allo attuale sistema pensionistico e sull'aspirazione dei privi di vista giuliani e friulani di ottenere dalla Regione l'assegno integrativo.

SALVATO DALLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

Drammatico soccorso a un uomo asfissiato

In un momento di grave sconforto aveva aperto il gas
Tempestiva azione della P.S. e dei vigili del fuoco

Una vita salvata in extremis, grazie all'apprensione del direttore di un ufficio per l'assenza ingiustificata di un proprio impiegato. Sergio Fattovic, di 41 anni, non si era fatto vedere ieri mattina al suo posto di lavoro e il direttore della società SITMA di via Valdirivo, ha pensato di mandare un impiegato a casa del Fattovic per vedere cosa fosse accaduto. Poco prima delle 13, l'impiegato Ladislao Bertocelli (49 anni, via Soncini) si è recato in via delle Linfe 20, dove — al quarto piano — si trova l'appartamento del Fattovic.

Ladislao Bertocelli ha bussato all'uscio senza però ottenere risposta. Un acuto odore di gas lo ha messo in allarme per cui è sceso precipitosamente in strada dove ha cercato un telefono ed ha chiesto l'intervento della Mobile. Il maresciallo Zotti assieme alla guardia Perini è accorso sul posto e, resosi conto della situazione, ha fatto intervenire i vigili del fuoco. Nel volgere di pochi minuti i pompieri hanno sfilato uno dei pannelli della porta d'ingresso, penetrando così nell'alloggio.

Vicino alla porta della cucina, per terra, giaceva riverso il Fattovic. Mentre il maresciallo Zotti e il sottufficiale dei vigili del fuoco provvedevano a trasportare sul poggiolo l'uomo che versava già in stato di coma, le guardie chiudevano i rubinetti del gas e spalancavano le finestre.

Il maresciallo di P. S. e il vigile scelto Antonio Benedetti dei vigili del fuoco si sono prodigati nel compiere la respirazione artificiale allo sventurato che, poco a poco, si è ripreso. I sanitari della CRI hanno completato l'opera durante il trasporto all'Ospedale del paziente, il quale è stato ricoverato d'urgenza al centro di rianimazione diretto dal prof. Zaffiri. Le condizioni del Fattovic destano tuttora preoccupazione per cui i medici mantengono riservata la prognosi.

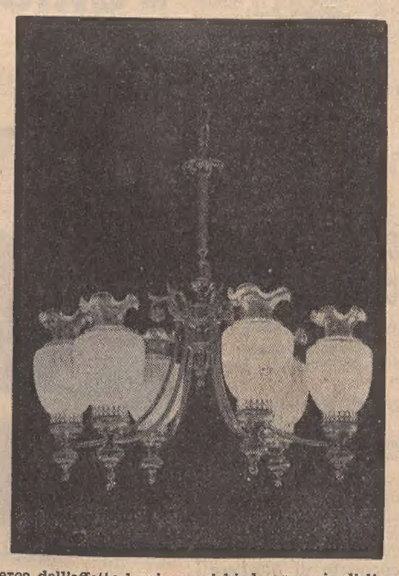
Un'ora dopo il ricovero, l'uomo ha ripreso conoscenza ed è stato interrogato dal sottufficiale di turno all'ospedale, al quale ha detto di aver tentato il suicidio in un attimo di grave sconforto per le condizioni di salute di sua moglie ricoverata in sanatorio.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 31 maggio:

ARRIVI: mn. «Mariangeles» (spagn.), mc. «Inca» (naz.), mn. «Aleksa Santic» (jug.), mn. «Al Rizk» (liban.), mn. «Somalia» (naz.), mc. «Saint Thierry» (franc.), mn. «Nikitovka» (russa), mn. «Kvarner» (jug.), mc. «Annamaria Martini» (naz.), mn. «Dimitris M.» (ell.), mc. «Evdoris» (liber.), pfo. «Maria Berlingeri» (naz.), mc. «Pater» (naz.), mn. «Cikat» (jug.).

PARTENZE: mn. «Valeria» (pan.), mn. «Haviva» (israel.), mn. «Aleksa Santic» (jug.), mn. «Cegled» (ungh.), mn. «Hvar» (jug.), pfo. «Albino» (liber.), mn. «Mariangeles» (spagn.), mc. «Terry» (liber.).



La ricerca dell'effetto luminoso richiede armonia di linee e di toni, si da creare un ambiente caldo e accogliente. Questo lussuoso lampadario «800» di linea classica darà un tono di signorilità e distinzione al soggiorno che lo accoglierà. BALCOR via S. Maurizio 2 - I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

LE ORE DELLA CITTA'

L'Hanniballo

Un ballo di schietta impronta marinara è quello che l'Associazione Culturale Italo - Svizzera della Regione Friuli-Venezia Giulia ha indetto per stasera nell'ospitale sede del Centro Motovelico «Hanniball» di Montalcone. Sarà — come scherzosamente è detto nell'invito — un «Hanniballo» al quale saranno particolarmente graditi gli intervenuti indossanti costumi marinari di qualsiasi foggia od epoca. Anzi, ad accrescere il richiamo della serata, i più originali di questi costumi verranno premiati da un'apposita giuria. La festa avrà inizio alle ore 22.

Saggio corale

Stasera alle 19,30, nella sala dell'ANCIFAP (Valmaura 9), si svolgerà il saggio di canto corale e pianoforte degli alunni della prof. Nives Luches. Nei cori si esibiranno gli alunni della Scuola media «G. Caprin» di San Sabba e al pianoforte si presenteranno gli allievi Silvia Matarese, Elisabetta Peciani, Susanna Pregarc e Fagio Nesbeda. Alla manifestazione che conclude un anno di fervida attività sono invitati i familiari e amici.

All'UNUCI

Stasera alle ore 19, nella sede del Gruppo UNUCI di Trieste (via Roma 23), saranno consegnati gli «Attestati di benemerenza UNUCI» conferiti dalla Presidenza nazionale ad alcuni ufficiali in congedo iscritti al Gruppo di Trieste. Gli ufficiali in congedo, iscritti, che desiderano assistere alla cerimonia, sono invitati a intervenire.

Gite via mare

Nelle giornate festive di domani e lunedì 2 giugno, la Navigazione Alto Adriatico effettuerà le seguenti gite: domani: da Trieste per Grado alle ore 8.30 e alle 13, da Grado per Trieste alle 10.50 e alle 18.45, da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 17.10, da Sistiana per Gignano e Trieste alle 12 e 19, da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.30; lunedì 2 giugno: da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45, da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 12 e 19, da Trieste per Umago alle 8, da Umago per Trieste alle 16.30. Gli orari sono già riferiti all'ora estiva, in vigore da domani.

Foto - Color - Grafica

Il Centro d'arte fotografica «GAMMA» presenta nella piccola galleria di «Giornalfoto», in piazza della Borsa, alcune esperienze di foto-color-grafica di Francesco Zacchigna. L'autore dei lavori esposti — che ha dato vita recentemente, assieme ad altri cinque fotoamatori, al centro «GAMMA» — si dedica alla fotografia d'avanguardia da due anni, con risultati lusinghieri sia sul piano tecnico di realizzazione sia su quello artistico.

Pulitura tappeti persiani

Il tappeto persiano è un patrimonio da salvaguardare, quindi per la sua pulitura e custodia rivolgetevi a una ditta specializzata quale *G. Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041. Ritiro e consegna a domicilio.

Nozze d'oro

Per i coniugi Sergio e Nina Negrini si compie oggi il cinquantennio della loro unione. Nella cornice d'affetto che li circonda in questo giorno un augurio di serenità giunge loro dal figlio, dalla nuora e dal nipote.

— Domani, 1 giugno, i coniugi Luciano e Olimpia Fabbro rinnovano il rito della loro unione che fu consacrata cinquant'anni fa nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio. Saranno loro vicini il figlio Renato, il genero Marino, la nipote Marina, parenti e conoscenti.

Nozze

Nella chiesa parrocchiale di Val Montone si sono uniti in matrimonio la dott. Marina Cobolli e il dott. Valerio Sbordoni. Alla nuova coppia, la Fameia Capodistriana, interpretando i sentimenti di tutti i concittadini, invia i più fervidi auguri di felicità.

Telefonate al 68180

I Vostri vecchi lampadari Vi verranno sostituiti con altri di nuova produzione da *Rocco*, Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Maturandi...

per festeggiare lietamente ogni vostro avvenimento, il ristorante *«da Dante»* è a vostra disposizione con le sue accoglienti sale. Via G. Carducci 12.

UNA ORIGINALE MACCHINA PER CUCIRE

PFAFF®

Oggi vi costa meno di quello che pensate, L. 98.500 completa di mobile

Concess.: DELPONTE & C.
Trieste, via Timeus 12 - Tel. 90279

Attività di Minerva

Stasera, con inizio alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva l'avv. Cesare Pagnini parlerà su «Le memorie di Lorenzo Da Ponte in contro luce».

Damiani...

propone alle persone eleganti le ultime novità della moda del colore in una vasta scelta di tessuti esclusivi. *Damiani* - casa fondata nel 1900 - via Imbriani 14 (di fronte all'UTAT).

Asta speciale

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che oggi, dalle 9 alle 12, avrà luogo un'esposizione di oggetti preziosi, pellicceria pregiata, tappeti macchine contabili e per scrivere, elettrodomestici, radio, registratori, fonovalige, macchine fotografiche, ecc. Gli oggetti in questione saranno venduti all'asta nel pomeriggio con inizio alle ore 16.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391) Questa sera trattenimento danzante con il complesso melodico moderno: *The Rangers*.

Nel Bar Pizzeria Perugino

Rosario e le sue pizze.

Nel Bar Pizzeria Perugino

Dino, Sergio ed i loro drinks.

Nel Bar Pizzeria Perugino

Servizio di cucina fino alle ore 2.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitatecili! Via San Francesco 16.

Ultimi giorni di vendita

di tutte le rimanenze per signora in vastissimo assortimento a prezzi imbattibili da *Vanità*, corso Italia 37.

Abiti a L. 1980

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Gonne a L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Costumi da bagno da L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Il fresco d'estate

Il fresco d'estate, certo, lo si ottiene con facilità indossando un abito che per la sua leggerezza e per la sua traspirabilità non lo si sente indosso. L'assortimento che *Beltrame* offre in questi tipi assortiti nei colori ed in più di 120 taglie per ogni corporazione è imponente. Da *Beltrame* il fresco d'estate per tutti.

Betty
BOMBACIGNO VIA BATTISTI 20

Camicie terital, tovaglie stampate, minicamicie, sottovesti - novità, lenzuola misto lino, puro lino e tante tante...

vestaglie

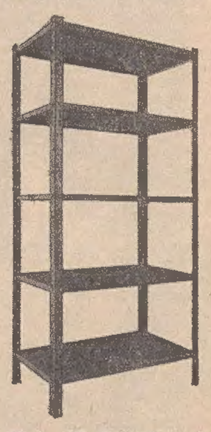
in nylon, battista, terital, cotone - non stiro ed elegantissime vestaglie per sposa.

☆

Per ogni 4.000 LIRE di acquisto un asciugapiatti misto lino BASSETTI in omaggio.

arredamenti di ILARIO PONIZ

Scaffalature metalliche di ogni tipo, per tutti gli usi. Banchi frigoriferi. Bilance. Affettatrici. Mobili ufficio. PREVENTIVI GRATUITI



Viale XX Settembre 46

TEL. 94130

PRAGOTECNA
TRIESTE
Via Galatti 22, tel. 29202

Tutto per l'edilizia
Pavimenti ● Rivestimenti
Vetro a «U» ● Profilit
Allprofil

VISITATECI!

TARVISIO...
LE VACANZE PIU' BELLE
Alberghi - Pensioni - Appartamenti — Camere mobigliate.
Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno - Tarvisio, tel. 2135

La più piccola pila del mondo

Serve per arrivare sulla Luna e ritrovare l'udito

Presso la Filiale Amplifon di Trieste, via del Toro 4, tel. 734333, si può ammirare una delle ultime meraviglie della superminiaturizzazione elettronica. Si tratta della pila al mercurio più piccola del mondo, prodotta dalla famosa ditta americana Mallory; è un microscopico dischetto di 3x5,6 millimetri, praticamente senza peso, che genera energia costante e omogenea per ben 50 ore. E' proprio grazie a questi componenti superminiaturizzati che è stato possibile conquistare lo spazio, trasformare in realtà la fantascienza, programmare con sicurezza lo sbarco sulla Luna; ogni nave spaziale utilizza centinaia di migliaia di dispositivi di dimensioni infinitesimali e da essi dipende per buona parte il suo funzionamento.

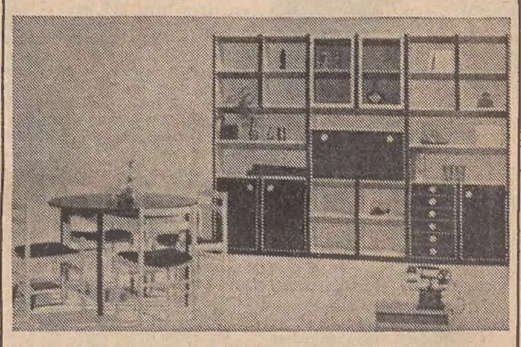
Come mai la pila Mallory è esposta nella Filiale della più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche? Perché può far ritrovare l'udito; essa alimenta infatti la «PERLA V» Amplifon, il minuscolo, modernissimo minidispositivo contro la sordità che si inserisce TUTTO NELL'ORECCHIO, praticamente invisibile, senza fili né cordini. Nonostante la sua incredibile piccolezza la «PERLA V» è dotata di una notevole potenza e può compensare la maggior parte delle perdite d'udito; in un attimo si inserisce nell'orecchio e funziona in modo così naturale che si dimentica di averla.

GRATIS UN REGALO

Se i deboli d'udito si recheranno subito alla Filiale Amplifon di Trieste, Via del Toro 4, telefono 734333, potranno ricevere GRATIS tutte le informazioni sulla straordinaria «PERLA V» ed anche un interessante ed utile regalo-sorpresa. Attenzione! Le scorte del regalo sono limitate; l'offerta è valida solo fino al 10 giugno 1969.

venite nel nostro negozio e accertatevi dei prezzi

Eccovi un esempio...



Soggiorno con esterni e interni laccati e porte in palissandro (a richiesta si possono aggiungere anche altre porte) con tavolo rotondo allungabile e quattro sedie...

Lire 249.000

Questi mobili sono forniti da una delle più grandi fabbriche d'Italia che, grazie alla sua attrezzatura, offre...

qualità e prezzo imbattibili.

CASA MIA mobili arredamenti

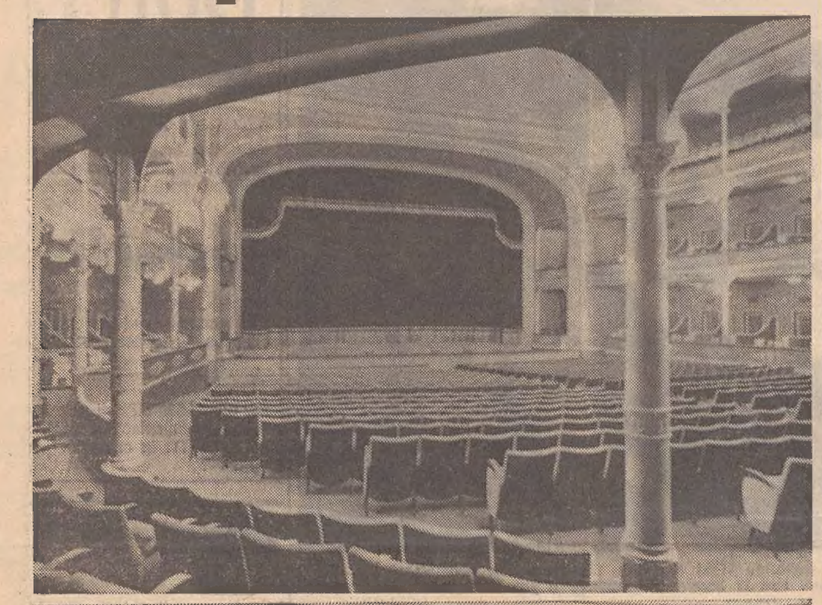
VIA BATTISTI, 6

APERTO OGNI DOMENICA: ORE 10-13

I nostri mobili sono garantiti 10 ANNI

IL PRESIDENTE DEL LLOYD ADRIATICO LO HA PRESENTATO ALLA STAMPA

Tutto pronto al «Rossetti»



(«Giornalfoto»)

Il presidente del Lloyd Adriatico, dott. Ugo Irneri (il primo a destra) ha personalmente guidato il gruppo di giornalisti nel rinnovato Politeama Rossetti, dalla platea alle gallerie al palcoscenico, fornendo cortesemente esaurienti indicazioni. Nella foto in alto: l'interno del Teatro, il cui rinnovo ha richiesto complessivamente ben 30.710 giornate lavorative

E' stato come assistere, per tutti questi quindici mesi, alla lenta ma progressiva ripresa di una persona cara; afflitta da una gravissima malattia; e ieri, addirittura, a una specie di resurrezione, a un ritorno a nuova vita. Così è stato per il «Rossetti»: un teatro, tanto glorioso, che minacciava di morire per consunzione, abbandonato a se stesso, e risorto invece grazie ala volontà e alla passione del presidente del Lloyd Adriatico.

E' stato lo stesso dott. Ugo Irneri, ieri pomeriggio, a presentare la sua creatura ai rappresentanti della stampa e a comuni amici, ai quali è apparsa un teatro rutilante di luci, rinnovato nelle strutture, elegante in ogni particolare. Si è già detto, per il Politeama dei principali interventi nei vari settori. E' giusto, ora, ricordare i protagonisti di questa resurrezione: l'arch. Umberto Nordio, al suo secondo restauro dello stesso teatro; ling. Dino Tamburini, direttore dei lavori; l'ing. Giuseppe De Curtis, calcolatore delle opere in cemento armato e delle strutture in ferro; il geom. Paolo Clementi, che ha sovrainteso ai lavori per l'Edile Adriatica, con l'assistenza del geom. Felice Vargiu, capo dell'Ufficio immobiliare del Lloyd Adriatico; e il signor Alessandro Benella, che ha curato la parte artistica.

Complimenti a tutti. Ma i maggiori, è naturale, li ha ricevuti il dott. Ugo Irneri, che può andare ben orgoglioso della sua opera, per aver salvato il «Rossetti». Questi complimenti — di cui ieri si è avuta soltanto una anticipazione — gli saranno rinnovati in misura ben maggiore la sera del 7 giugno, quando dopo tre lustri il Politeama riaprirà i battenti per presentare il concerto sinfonico-corale, diretto dal maestro Antonino Votto, il cui ricavato andrà a scopo benefico: per la sezione femminile della CRI e per la «Domus Lucis». Oggi ha inizio la prevendita dei biglietti.

SOCIO FONDATORE NE FU IL COMPIANTO EMILIO COMICI

Compie quarant'anni all'Alpina il Gruppo rocciatori e sciatori

Una infaticata attività in tutti gli sport della montagna

S'è appena conclusa la brillante stagione sci alpinistica che ha visto decine di soci e amici del GARS salire i monti di Sennes e di Fanes, della Val Badia, della Carnia, dell'Oberland, ed ecco che riprende precocemente l'attività dei rocciatori con due brillanti ripetizioni alla via «Italia '61» e alla Micheluzzi-Castiglioni sulla parete Sud del Piz de Ciavazes, nel gruppo di Sella. Due cordate di giovanissimi hanno voluto così simbolicamente unire un classico sesto grado d'anteguerra con una via ormai classica dell'artificiale di questi ultimi anni.

Il GARS, che si avvia a festeggiare quest'autunno il 40.o anno di vita, continua ad essere così presente in tutti i campi dell'alpinismo sia su roccia che su ghiaccio o su neve, sia sui monti d'Italia che nel campo extraeuropeo, tenendo fede in tal modo al suo nome di Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori ed allo statuto che nel 1929 i fondatori vollero dargli.

Costituitosi in seno alla sezione di Trieste del CAI, Società Alpina delle Giulie, per il confluire di giovani in massima parte provenienti dal «Dopolavoro portuale» dei Magazzini Generali, raccolse l'eredità della «Squadra volante» di Cozzi e Zanutti che agli inizi del secolo aveva portato l'alpinismo triestino in primo piano con la conquista delle due torri sorelle nel gruppo del Civetta: la Torre Venezia e la Torre Trieste.

Col GARS la fama di Trieste alpinistica s'estese ancor più ad opera principalmente di Vladimiro Dougan, Riccardo Deffar, Giordano Bruno Fabian (attuale presidente del CONI), Giulio Benedetti, ma soprattutto per le imprese di Emilio Comici che, dopo aver praticato altri sport con altre minori società, del GARS fu socio fondatore e con esso iniziò la sua folgorante carriera alpinistica. Egli fu anche, con altri garsini e primo fra tutti Fausto Stefanelli, ora vicedirettore del Parco nazionale del Gran Paradiso, il fondatore e l'animatore di quella Scuola d'alpinismo della Val Rosandra che ora porta il suo nome e che ebbe l'onore, prima in Italia, di ottenere il titolo di nazionale per la completezza e serietà del metodo e dei programmi.

Se la guerra e le disgrazie, come la morte di Comici, portarono non poco scompiglio fra le file garsine, queste seppero — e senza rinunciare ai propri ideali in questi nostri tempi sempre meno inclini alla fatica disinteressata e tendenti invece purtroppo sempre più all'esibizionismo — continuare con alterne vicende nella pratica di tutte le forme di questo sport così pieno e forte.

Le attività del GARS sono in costante aumento. Ricordiamo fra l'altro la recente fortunata spedizione alpinistica al Kurdistan centrale, nella Turchia ai confini con Iran e Iraq. Vennero aperte cinque vie nuove di notevole lunghezza e difficoltà su montagne di oltre 4000 metri. Garsini furono inoltre gli organizzatori e gli animatori della riuscita gita «Trieste-Kibo '68» che portò alpinisti triestini e d'altre parti d'Italia sulla più alta montagna d'Africa.

Il GARS guarda dunque al futuro, con fiducia, senza voler rinunciare alle sue caratteristiche e al suo stile, anzi conscio d'essere in certi campi un precursore, come per esempio nello sci alpinismo che ora è in fase di rilancio anche da parte degli organi centrali del CAI, ma che per il GARS è una realtà di 40 anni d'esperienza.

In sindacato i medici mutualisti ambulatoriali

Si sono riuniti i rappresentanti dei Sindacati dei medici mutualistici ambulatoriali per procedere alla costituzione dell'esecutivo provinciale del Sindacato Unitario dei Medici Ambulatoriali Italiani (SUMAI). Delegato provvisorio dell'Esecutivo Provinciale è stato designato il dott. I Tazzoli.

PER LA «GIORNATA DELL'ANFFaS»

I giovani subnormali tema d'una tavola rotonda

L'interessante dibattito al Liceo Dante

Per la «Giornata dell'ANFFaS» si è tenuta giorni or sono, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» un'interessante tavola rotonda sul tema dell'«Adolescente subnormale», organizzata dalla FIDAPA di Trieste. Tra il pubblico numeroso e attento sono stati notati la signora Albertina Cappellini, presidente onoraria del comitato pro ANFFaS, il Provveditore agli studi prof. Angioletti e signora, il dott. Acquavita capo dell'Ufficio assistenza della Provincia, e numerosi insegnanti.

La signora Bellini ha aperto la tavola rotonda presentando i relatori e dopo aver esposto brevemente il tema dell'incontro ha dato la parola al moderatore, prof. Duilio Gasparini, che ha coordinato i vari interventi. E' seguita una relazione della signora Eleonora Torossi Sinigo, presidente dell'ANFFaS di Trieste, che ha tracciato la storia del «Laboratorio protetto» di via Cantù, dai difficili inizi fino all'intensa attività presente, sottolineando la preoccupante carenza di disposizioni legislative e di provvidenze economiche, in un campo che interessa da vicino un grande numero di giovani, estremamente bisognosi di aiuto e abbandonati completamente dalla società, dopo il compimento della scuola dell'obbligo.

«Un laboratorio protetto che avesse i mezzi necessari — ha detto tra l'altro la signora Torossi Sinigo — potrebbe aiutare anche i casi gravi, in reparti adatti e con metodi adatti, perché il lavoro serve come terapia, come insuperabile mezzo per esercitare le capacità motorie e psichiche, che altrimenti si atrofizzano del tutto. E' da tener ben presente che un subnormale non aiutato diventa per forza di cose in brevi anni un membro anormale della società.

Hanno preso poi la parola il dott. Francesco Mazzuchin, che ha affrontato il problema dal punto di vista medico neurologico, precisando i termini strettamente scientifici, e la dott. Carolina Stopper, consulente psicologo dell'ANFFaS, che ha insistito sull'importanza del lavoro protetto come efficace mezzo terapeutico per il recupero degli adolescenti disadattati. Ha parlato infine la signora Margherita Premuda, che ha messo in rilievo la difficile condizione psicologica di questi ragazzi, oltremodo sensibili e spesso drammaticamente consci della loro minorazione, indicando quale compito dello educatore il progressivo armonico sviluppo delle loro conoscenze teoriche e pratiche in un clima di serenità e di fiducia.

E' seguito un dibattito cui hanno preso parte il Provveditore agli studi, che ha sollecitato un decisivo intervento della Regione per risolvere con tempestività ed energia lo scottante problema, il prof. Tullio Bressan che ha parlato di un progetto di legge a favore degli insufficienti mentali, di prossima presentazione al Parlamento, e numerosi altri presenti al dibattito.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carmen Ongaro, nel III anniversario, dai figli Fulvio con la moglie Giuliana 5000 e Luisella col marito Flavio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisa Cobal Clama, nel VI anniversario (2/6), dalla cugina Netty Bisia 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del dott. Giorgio Benedetti, per il compleanno, dalla famiglia Pieri Bertrandi 5000 pro Università degli studi (Fondo «G. Benedetti»).

In memoria di Carlo Emperger, nel XL anniversario, dalla figlia 4000 pro Asilo «Speranza», 4000 pro CRI, 4000 pro Istituto «Rittmeyer», 4000 pro «Domus Lucis».

In memoria del conte Leo Brunner da Nandina e Piero Slocovich 5000, da Gianni e Annamaria Sadar 5000, da Guido e Maria Sadar 5000 pro CRI; dalla contessa Eleonora de Minervi Diana Federico 5000, dal barone e baronessa Carlo Palumbo Fossati 2500 pro Istituto «Rittmeyer»: dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Rotary Club (beneficenza); da Ada Lekner 2500 pro Lega tumori, 2500 pro Istituto «Rittmeyer»: da Carlo e Miranda Lusina 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dalla famiglia comm. dott. Gaetano Gardo 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'avv. Sergio Piccoli da Kenneth e Marialba Baker 10.000, da Alberto e Madga Garroni 5000 pro «Domus Lucis»; da Rosetta, Claudio, Nora, Enzo e Sandra 15.000 pro Lega tumori; da Giorgio e Renata de Favento 3000 pro CRI; da Gino e Silvia Rigoletti 10.000 pro ECA; da Carlo e Nicoletta Cosulich 10.000 pro Centro tumori; dal dott. Piero Marcovich e famiglia 3000 pro Lega nazionale; da Nora e dott. Franco Franca 10.000 pro Associazione medica (Fondo vedove e orfani); da Callisto e Rita Gerolimich 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Olga Capurso dal marito Fiorenzo 15.000 pro Ospedale infantile (lettino «Ing. Giacomelli»), 15.000 pro Centro tumori; dalla mamma, sorelle e fratelli 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Ospedale infantile (lettino «Ing. Giacomelli»); da N. N. 100.000 pro Ospedale infantile (lettino «Ing. Giacomelli»); da Antonio Metelli e famiglia 5000, da Giovanni Bosutti, Giuseppe de Draganich, Antonio Pascoli 10.000 pro Centro tumori; da Maria Venezian 3000 pro Ospedale infantile (lettino «B. Venezian»).

In memoria di Germana Bianca Bundi da Lina e Lino Bundi 10.000, dalla famiglia Scaduti 6000, da L. Rausser 3000, da E. V. 3000 pro Scuola media Campi Elisi (Borsa di studio «Cristiana Bundi»); da ex V C.E. 5000 pro Ospedale infantile (spastici).

In memoria di Bruna Pakitz Levier da Ester Donda 3000 pro CRI; da Maud e Francesco Bissaldi 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruno Novelli dalle famiglie Avolio Franca e Miazzi 3000 pro Centro tumori; da Gisella Vercon e Valeria Valentini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ottone Rosai (pittore) e Perseo Rosai dalla famiglia Rosai 100.000 pro Ospedale infantile (lettino perpetuo «Ottone Rosai»), 100.000 pro Ospedale infantile (lettino «Perseo Rosai»).

In memoria di Margherita Majer da Angela ved. Agnelli 3000 pro Liceo «Oberdan» (Fondo «A. Dulcit»).

In memoria di Attilio Zane da Salone Micoli 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gemma Dinon da Teodoro e Catarina Zweig 2000 pro CRI.

In memoria di Fausto Gambato dalle famiglie Gonzato, Rossi, Codri, Savino Bartan, Marchetti, Zamolo, D'Ambrosio 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Tolotti da Roberta Alessandri 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Dorigo da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Sacerdoti da Guido e Mercede Salvi 2500 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 2500 pro Sezione granatieri «C. Stuparich».

In memoria di Rosa Luzzatto da Giovanna Mercanti 1000 pro «Operazione lana».

In memoria di Carmela Piet da Teresita Zajotti e Mirta Suppani 3000 pro chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Rinaldo Grassi da G. Giusti 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Marianna Bortolin dai superiori e colleghi del figlio Manlio 5000 pro Collegio Nobili Dimesse.

L'elargizione effettuata da Alberto Taby Vaghi Giovannini in memoria dell'avv. Sergio Piccoli a favore del Centro tumori deve intendersi di lire 30.000 anziché 3000 come pubblicato in data 30/5.

CROCIERE ESTIVE
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

E' STATO VANO PER GLI IMPUTATI L'INTERPOSTO RICORSO

Confermate due condanne dai giudici di secondo grado

Reclusione e casa di lavoro al responsabile di assegni a vuoto e truffa, multa a una donna per lesioni colpose

Bruno Sala, di 53 anni, residente a Vigevano, in via Manara Negroni 41, alla sua 27.a esperienza giudiziaria venne dichiarato delinquente abituale, e ieri, presentatosi davanti ai giudici della Corte d'Appello (Pres. dott. Franz, P. G. dott. De Franco, canc. Mosca-Riatel), ha protestato sdegnosamente contro questa qualifica.

Il Sala fu giudicato lo scorso novembre dal Tribunale di Udine assieme ad altri tre imputati, e cioè Francesco Giuseppe Della Vedova di 28 anni, residente a Pozzuolo del Friuli, in via Petri 19; Alfredo Belloni di 61 anni, residente a Milano, in via S. Rocco 15, e Idilio Servida di 45 anni, pure residente a Milano, in via degli Apuli 2. I quattro erano imputati di emissione di assegni a vuoto e truffe per parecchi milioni di lire.

Il processo si concluse con le seguenti condanne: Sala, un anno e due mesi di reclusione e 140 mila lire di multa; Della Vedova, un anno e un mese di reclusione e 80 mila lire di multa; Belloni, un mese e 25 giorni di reclusione e 150 mila lire di multa (per il solo reato di emissione di assegni a vuoto). Inoltre il Sala veniva dichiarato delinquente abituale e veniva ordinata la sua assegnazione, a pena espiata, ad una casa di lavoro per la durata minima di due nni. Il Servida fu invece assolto dal reato di emissione di assegni a vuoto per insufficienza di prove, e dal concorso in truffa per non avere commesso il fatto.

Contro tale sentenza ricorreva soltanto il Sala, ma la Corte ha confermato in pieno il verdetto dei primi giudici. Ha difeso l'avv. Escobedo, del foro di Milano.

* * *

Una lite fra due bambini si estese alle rispettive madri. Intervenne anche la genitrice di una delle giovani donne, la quale, in seguito ad un urtone, finì a terra, riportando la frattura del polso destro. Questa la sostanza di una causa penale che è stata riesaminata dai giudici della Corte d'Appello (Pres. dott. Franz, P. G. dott. Franzot, canc. Mosca - Riatel). L'imputata Liliana Vidali in Donadel, di 26 anni, domiciliata in via Crispi 55, doveva rispondere di lesioni personali gravi in danno di Anna Pozar in Tondato.

Il fatto avvenne la sera del 13 agosto 1966 in una trattoria gestita dalla Tondato a Punta Sottile. Il figlioletto della Donadel giocava in giardino col nipotino della Tondato, e ad un certo momento i due piccini si misero a litigare. Accorsero le loro mamme, cioè la Donadel e la figlia della Tondato, Anna Maria Maver, sostenendo ognuna le parti del proprio bambino. Fra le due si accese un violento battibecco che minacciava di degenerare in zuffa. Intervenne un cameriere del locale, il signor Ottorino Zaratin, il quale trattenne la Donadel. Costei riuscì a divincolarsi, ma a causa della brusca mossa diede una gomitata all'anziana signora Tondato, la quale, accorsa a sua volta, in quel momento si trovava dietro di lei.

Il colpo fu violento, tanto tanto che la Tondato perdette l'equilibrio, piombando al suolo. Nella caduta riportò la frattura del polso destro. Fu dichiarata clinicamente guarita dopo 30 giorni, ma per altri due mesi non poté lavorare, e anche in seguito riacquistò solo parzialmente la mobilità della mano. Da qui l'accusa nei confronti della Donadel, la quale, al processo di prima istanza, venne considerata colpevole di lesioni colpose gravi e condannata a 90 mila lire di multa e al risarcimento dei danni alla Tondato.

Ora, la Corte d'Appello ha confermato tale sentenza. La Tondato s'era costituita P. C. col patrocinio dell'avv. Carretto; la Donadel era difesa dall'avv. Girometta.

Posteggi vendita cocomeri. Il Comune rende noto che prossimamente verranno assegnati i posteggi per la vendita stagionale di cocomeri interi sulla via Bellini. I venditori ambulanti, muniti della licenza per la vendita di cocomeri e frutta, che intendono svolgere tale attività in quella ubicazione, dovranno presentare la relativa domanda al Comune entro il 16 giugno p.v.

INVESTIMENTI E.N.I. NELLA NOSTRA REGIONE

SORGERÀ A DUINO UN MOTEL DELL'AGIP

L'AGIP realizzerà a Duino Aurisina un nuovo modernissimo motel che si aggiungerà a quelli già esistenti in numerose zone del nostro Paese e all'estero. Il motel, che sarà costruito secondo i più progrediti criteri della tecnica edilizia e che sarà munito di tutti i conforts, disporrà di 80 camere per un totale di 190 letti: la spesa necessaria sarà di oltre mezzo miliardo.

L'ENI è presente nel Friuli-Venezia Giulia in vari settori: gli investimenti effettuati nella regione e quelli che sono in fase di avanzata progettazione ammontano complessivamente a circa 37 miliardi. Nel 1966, infatti, venne decisa l'estensione della rete nazionale del metanodotti al Friuli-Venezia Giulia, per garantire così anche a questa regione la disponibilità di una fonte di energia preziosa come il metano, che si è già rivelato un poderoso fattore di sviluppo economico in altre zone del Paese.

Per attuare questo programma venne iniziata la costruzione di una dorsale di 167 km. — ora in via di completamento — lungo la direttrice Mestre-Trieste e di una serie di derivazioni, in parte già costruite e in parte in corso di realizzazione, per Gorizia (14 km.), per Udine (17 km.), per Pordenone (30 km.), per S. Donà di Piave e per altri centri minori.

Nel settore della distribuzione stradale dei carburanti, la AGIP ha realizzato nel Friuli-Venezia Giulia una vasta e capillare rete di stazioni di rifornimento, estesa a tutta la regione, che ha richiesto ingenti investimenti. In futuro l'ENI si propone di ampliare ulteriormente questa rete, di migliorarla qualitativamente e di adeguarla al costante sviluppo della motorizzazione.

Recentemente, inoltre, l'ENI ha ordinato all'Italcantieri di Trieste due super-petroliere di 255 mila tonnellate di portata lorda; la loro costruzione richiederà una spesa di oltre 24 miliardi. E' dai cantieri di Monfalcone che saranno varate queste vere e proprie «città naviganti», lunghe 350 metri, larghe 52, alte 25, come un palazzo di 8 piani. Le due navi saranno dotate dei più moderni impianti per garantire la sicurezza: telecomandi e sistemi di allarme consentiranno la navigazione notturna senza bisogno di personale di guardia in sala macchine.

Non è la prima volta questa, del resto, che l'ENI effettua ordinazioni a cantieri giuliani. Nel 1968, infatti, dall'arsenale triestino di San Marco è sceso in mare lo «Scarabeo II», che è costato 7 miliardi. Lo «Scarabeo II» è una delle più grandi piattaforme mobili che siano mai state costruite nel mondo per la ricerca a mare degli idrocarburi: attualmente è in attività nell'Adriatico, il mare italiano più indiziato per quanto concerne la presenza di idrocarburi.

L'ENI ha infine partecipato al finanziamento per la realizzazione del terminale e dell'oleodotto TAL, che, partendo da Trieste, raggiunge la Germania, e la cui costruzione ha richiesto mesi e mesi di lavoro, il superamento di notevolissime difficoltà tecniche ed un imponente sforzo finanziario.

Arriva il circo di Liana Orfei

Anche Trieste si inserisce nelle manifestazioni mondiali in occasione del secondo centenario della fondazione del circo equestre. I civici musei ordineranno una mostra storica nella Sala comunale d'arte nella seconda quindicina del mese di luglio e vi sarà esposta la collezione di manifesti del 1800 del civico Museo del teatro. L'Archivio italiano del circo, diretto da Giuseppe Rivarola, ha già assicurato ogni appoggio ed invierà una collezione di manifesti e programmi di questi ultimi anni, relativi all'attività circense mondiale. Francobolli, libri e fotografie, sempre aventi come tema il circo, saranno messi a disposizione della mostra dalla collezione di Ricciotti Giollo.

Mentre si sta preparando il materiale per la interessante mostra storica, è annunciato per i primi giorni del prossimo giugno l'arrivo del circo di Liana, Nando e Rinaldo Orfei, che pianterà il grande «chapiteau» nel campo sportivo di S. Giovanni. E' da tre anni che questo circo manca da Trieste e al nostro pubblico si presenterà completamente rinnovato, con tre piste e un programma che annovera artisti di fama mondiale. Si tratta di un complesso moderno, che ha curato in modo particolare le scenografie, le quali sono state elaborate da un noto regista della televisione.

RECITANO OGGI LA VICENDA DEL BURATTINO

Pinocchio a Capodistria con gli alunni del «Cobolli»

I dirigenti dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, tramite il consulente pedagogico delle scuole con lingua di insegnamento italiana nel territorio sotto amministrazione jugoslava, avevano interessato a suo tempo la Direzione generale dei Ricreatori comunali di Trieste al fine di iniziare una collaborazione a carattere, sia culturale che ricreativo, tra gli alunni di questa istituzione e quelli delle scuole ottonali (elementari e medie), italiane dell'Istria e di Fiume.

E' da notare a questo proposito che mentre per gli insegnanti e per gli alunni delle scuole superiori sono già in atto vari seminari, gite d'istruzione, rapporti culturali di rilievo e manifestazioni consimili, per quelli della scuola d'obbligo, delle elementari e medie, nessuno scambio culturale ha avuto ancora luogo. In un primo momento era stata suggerita l'idea di una rappresentazione a Trieste con il concorso di allievi italiani di qualche centro istriano. Nel corso di successivi colloqui si ritenne invece preferibile la recita a Capodistria della commedia «Pinocchio» (riduzione teatrale tratta dall'omonimo libro) ed interpretata dagli alunni del Ricreatorio «N. Cobolli».

Pertanto oggi, 31 maggio, trenta giovanissimi attori del Ricreatorio «N. Cobolli» si esibiranno sul palcoscenico del teatro «Adelaide Ristori» di Capodistria, per rievocare l'avventurosa storia del burattino più famoso e più conosciuto nel mondo. Ai migliori alunni della scuola ottonale di Capodistria verranno donate alcune copie del libro di Pinocchio.

CONFERENZE

Nuovo romanzo di Burdin martedì al C.C.A.

Per la serie delle manifestazioni che il Circolo della cultura e delle arti dedica alle opere di rilievo di autori giuliani, martedì prossimo verrà presentato il recente romanzo di Francesco Burdin «Eclisse di un vicedirettore generale», pubblicato dall'editore Rizzoli.

Il nuovo libro del romanziere triestino sarà illustrato da due giovani studiosi di provato valore, Mario Lunetta e Gaetano De Leo. Alla serata, con inizio alle ore 18.45 nella sala di piazza Verdi 1, presenzierà Francesco Burdin; l'ingresso è libero.

MOSTRE D'ARTE

Francesco Volo al «Tribbio»

Questa sera, nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68, alle ore 18.30, si inaugura una mostra personale di Francesco Volo, che espone 19 opere fra dipinti e sculture. La rassegna potrà essere visitata ogni giorno fino a sabato 14 giugno con il seguente orario: feriali 11-13 e 17.30-20; festivi: 11-13.

Ettore Dèvidé alla «Russo»

Alla Galleria d'arte «Russo», in corso Italia 9 (Galleria Rossoni), si inaugura domani una mostra personale di Dèvidé Ettore, che rimarrà aperta fino al 10 giugno con il seguente orario: giorni feriali 9-13 e 15.30-20;

La LANTERNA

via S. Nicolò 6
opere di
KURI TSUJIMOTO
sino al 13 giugno.
Orario: 10.30 - 12.30 - 17 - 20.
Festivi 11 - 13.

VISITATE IL
CASINO'
ROULETTE-BACCARA'
POLA :: HOTEL «RIVIERA»
aperto ogni giorno dalle 19 alle 2

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord nuvolosità intermittente con isolate piogge e temporali. In serata attenuazione dei fenomeni con ampie schiarite a partire dal settore occidentale. Al Centro, al Sud e sulle Isole, irregolarmente nuvoloso con temporanei addensamenti, specie nelle zone interne del Centro, con possibilità di isolati temporali nelle ore più calde. Verso sera, tendenza ad ampi rasserenamenti.

Temperatura: in diminuzione al Nord; senza variazioni notevoli altrove.

Venti: al Nord, sul versante tirrenico e sulle isole, da deboli a moderati in prevalenza occidentali; sui versanti ionico e adriatico deboli di direzione variabile.

Mari: generalmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 27; Verona 16, 25; Trieste 19.3, 25.9; Venezia 18, 23; Milano 15, 25; Torino 14, 22; Genova 18, 21; Bologna 17, 27; Firenze 14, 25; Pisa 13, 25; Ancona 21, 26; Perugia 16, 25; L'Aquila 13, 27; Pescara 16, 26; Roma Nord 18, 26; Roma Fiumicino 18, 25; Campobasso 17, 27; Bari 18, 27; Napoli 16, 30; Potenza 19, 29; S. Maria di Leuca 21, 24; Catanzaro 18, 29; Reggio Calabria 17, 26; Messina 20, 29; Palermo 19, 26; Catania 15, 18; Alghero 17, 22; Cagliari 16, 28.

Operatori in crociera

I partecipanti all'assemblea annuale dei Consigli nazionali dei caricatori marittimi europei si sono imbarcati l'altra mattina, diretti a Venezia, sulla motonave «San Giorgio» della Società Adriatica di navigazione. I membri del convegno, che è stato presieduto dal dott. Dario Doria, erano stati ricevuti ieri l'altro nel Palazzo del Lloyd Triestino dal presidente Bartoli e saranno accolti, a Venezia, da esponenti della Società Adriatica.

Come noto i lavori del convegno hanno riguardato i problemi relativi alle discriminazioni di bandiera, alle «conferences» marittime, ai trasporti a mezzo «container», ai carichi «palettizzati» e a numerosi altri nel settore della politica marittima mondiale.

Si è trattato di una riunione tecnica, che precede la sessione congiunta autunnale dei Consigli dei caricatori con il comitato europeo delle federazioni armatoriali, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Finlandia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Danimarca, Norvegia, Svezia, Israele, Italia, Olanda, Svizzera, nonchè osservatori degli Stati Uniti d'America e della Camera di commercio internazionale di Parigi. («Giornalfoto»)

NOVITA' PER UOMO

UNO STRAORDINARIO PRODOTTO CHE ELIMINA I CAPELLI GRIGI

La nuovissima RI-NO-VA Ist risolve completamente il problema dei capelli grigi maschili.

Non è una comune tintura, non occorre scegliere tinte prefissate. Basta applicarla una volta ogni 3 settimane per ridare ai capelli grigi il colore di gioventù, sia esso stato castano, castano scuro, bruno, nero o di ogni tinta intermedia. RI-NO-VA Ist vi consente di ottenere un risultato immediato o progressivo, a vostra scelta.

E' un prodotto dei Laboratori Vaj di Piacenza, in vendita nelle profumerie e farmacie.

L'ERCOLE D'ORO
«OSCAR MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE»
al GRISSINIFICIO GENOVESE
LINEA «STIK KING BREAD»
L'AMBITO PREMIO CONSEGNATO DALL'ONOREVOLE ANDREOTTI NEL CORSO DI UNA SOLENNE CERIMONIA SVOLTASI NELL'AULA MAGNA ALL'EUR ALLA PRESENZA DI OLTRE 3.000 OPERATORI ECONOMICI

Il rag. Ruggero Nespoli, titolare del Grissinificio Genovese - Linea Stik King Bread - riceve dall'onorevole Giulio Andreotti e dal Cardinale Angelo Dell'Acqua, Vicario di Sua Santità, il premio internazionale «Ercole d'Oro - Oscar Mondiale dell'Alimentazione» quale alto riconoscimento all'eccellenza della sua produzione e allo spirito di collaborazione dimostrato nei riguardi del settore distributivo

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FELICE CONCLUSIONE DELLA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

SCHIPPERS ENTUSIASMANTE NELLA «NONA» DI BEETHOVEN

Ieri sera una trascinante e rigorosa esecuzione della Sinfonia diretta con energia mirabile e prodigiosa facoltà analitica - I Lieder di Strauss

Con una trascinante esecuzione della «Nona sinfonia» di Beethoven, Thomas Schippers ha concluso felicemente al nostro Verdi la stagione sinfonica di primavera.

Mirabile energia, penetrazione delle strutture, prodigiosa facoltà analitica, un autentico studio del linguaggio beethoveniano in linea estetica e in linea etica: questi giudizi da noi già espressi in sede di prove, possono essere ripetuti e sottolineati con ancora maggior vigore dopo l'indimenticabile esecuzione di ieri sera in un teatro gremito in ogni ordine di posti.

Serata di incomparabile emotività musicale dominata da gran signore nella condotta delle linee melodiche, nei contrasti sonori, nella molteplicità delle espressioni, nella genialità dei legami costruttivi, dal maestro direttore Thomas Schippers di robusto intelletto musicale. La qualità principale di Schippers viene dalla sua natura ritmica, nel crescendo e diminuendo, e nel dissolversi delle sue atmosfere armoniche. Le sonorità di Schippers si espandono in ebbrezza, senza tuttavia rinunziare all'atteggiamento classico di Beethoven, il quale, cima solitaria, rimase incompreso ai suoi contemporanei ed agli immediati successori. La facoltà costruttiva, la tendenza alla figura bene articolata appare eminente in Schippers. Egli possiede un impulso vivo e fresco che tende per ricchezza di temperamento e capillarità di penetrazione psicologica ad espandersi liberamente. Ieri Schippers si è rivelato tutto acceso e sussultante di volontà combattiva, temprata, robusta. La forma, la figura, l'architettura beethoveniana sono ieri emerse nei vari movimenti. Ciò che sorprende nel maestro è il piacere dell'espressione frenetica come nello «scherzo» e l'abbandono lirico nei quadri corali di tenera trasfigurazione nell'ultimo tempo. Oltre che perfetto nel realizzare la compagine architettonica, Schippers ci ha commossi come poeta dei suoni particolarmente nella cantabilità dei sentimenti, dove il senso armonico poggia nei limiti del movimento sinfonico. Schippers ha fortemente intuito la strumentazione di Beethoven collocando i gruppi sonori intonati uno verso l'altro. I pezzi meditativi dove presentimenti e allusioni diventano suono e poesia del suono, trovarono il punto focale nei «quattro Lieder» di Strauss, soavemente e intimamente cantati dalla voce angelicata del soprano Anne Lou Wickoff fervidamente festeggiata e ammirata. Quanto all'esecuzione dei quattro movimenti della «Nona» beethoveniana, Thomas Schippers ne ha costruito la forma dialettica con uno spiccato profilo e con libero slancio di lineamenti e di fisionomia tutta personale. Le singole parti della «Nona» beethoveniana, che ha impegnato circa 165 persone tra coro e orchestra, sono diventate massa gigantesca con un complesso di voci arrivato a proporzioni spettacolose e a coloriti esuberanti, pur tenendo conto della sensibilità acustica dell'ambiente. Le grandi forme classiche di Beethoven sono venute alla luce attraverso una fremente architettura dei suoni e rifrazioni coloristiche realizzate dal direttore Schippers.

Serata per molti aspetti doviziosa di bellezza musicale goduta, assaporata, centellinata da un pubblico che occupava il teatro con felice e soddisfatta aspettazione, coronando la fatica eroica del direttore Schippers, del coro esemplare diretto dal maestro Riccitelli, e dell'orchestra triestina, sempre esperta e consapevole del valore delle sue prestazioni. Successo infiammato di entusiasmo che l'uditorio ha distribuito in tutti i settori musicali. Particolari omaggi sono stati rivolti al magnifico quartetto dei solisti: soprano Wickoff, mezzo soprano Bianca Rosa Zanibelli, tenore Ermanno Lorenzi e basso Justino Diaz.

v. t.

La registrazione della «Nona sinfonia» verrà messa in onda nei programmi di Radio Trieste lunedì 2 giugno alle ore 13.45.

«Alle Jahre wieder» all'Istituto germanico

Questa sera con inizio alle ore 21 all'Istituto germanico di cultura, serata cinematografica con il film «Alle Jahre wieder» girato nel 1967 per la regia di Ulrich Schanoni. Il film ha ottenuto il premio della critica cinematografica «Fipresci», l'Orso d'argento del Festival cinematografico di Berlino e vari altri premi. I protagonisti sono Ulla Jacobsson, diventata famosa con il film «Ha ballato una sola estate», Sabine Sinjen e Hans Dieter Schwarze.

In questa occasione si potrà ancora visitare, fino alle ore 21, la Mostra del Manifesto d'Arte che sarà chiusa la sera stessa.

GRATTACIELO
«LA PULCE NELL'ORECCHIO»
REX HARRISON
ROSEMARY HARRIS
LOUIS JOURDAN
TECHNICOLOR

AL GRATTACIELO
UNO DEI FILM PIU' DIVERTENTI
REX HARRISON
ROSEMARY HARRIS
LOUIS JOURDAN
RACHEL ROBERTS
IN UNA PRODUZIONE DI FRED KOHLMAR
LA PULCE NELL'ORECCHIO
con JOHN WILLIAMS · GREGOIRE ASLAN · EDWARD HARDWICKE
prodotto da FRED KOHLMAR · regia di JACQUES CHARON
produzione ideata da JOHN MORTIMER · sceneggiatura di ALEXANDER TRAUNER
musica di BRONISLAW KAPER
CLAUDINE LONGET canta "A FLEA IN HER EAR"
PANAVISION® COLORE DE LUXE

OGGI ALL'EDEN
DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO DI «GRAZIE ZIA» UN NUOVO «FILM - CHOC» AUDACISSIMO, IMPIETOSO E CRUDELE
CINERIZ
un film di salvatore samperi
carla gravina
beba loncar
e con la partecipazione di
philippe leroy
yorgo voyatgis
paolo graziosi
una produzione enzo doria
cuore di mamma
EASTMANCOLOR
RIGOROSAMENTE vietato ai minori di anni 18

TEATRI E CINEMATOGRAFI

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. Nuovi arrivi: rettili, mammiferi, anfibi, pesci. Visitate la suggestiva, grande esposizione: è la più completa del genere oggi esistente in Italia. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. 16: «Cuore di mamma». Un nuovo film choc audacissimo, impietoso e crudele con C. Gravina, B. Loncar, P. Leroy, in technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 19, 22.10: «L'uomo venuto dal Kremlino» (Nei panni di Pietro), con Anthony Quinn, Oskar Werner, David Janssen, Vittorio De Sica e Sir Laurence Olivier. Panavision. Metrocolor. Suono stereofonico.

EXCELSIOR. Domani alle 10 e 11.30: «Saludos amigos». Gli eroi di Walt Disney in cento avventure fra musiche, canzoni e risate. Giovedì 5 giugno in mattinata verrà presentato: «Dove vai sono guai», con Jerry Lewis. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Inghilterra nuda». Il film della realtà più sconcertante e della verità più cruda. Regia di Vittorio De Sisti. Musica di Piero Piccioni. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 16: «La pulce nell'orecchio». Un divertentissimo technicolor Fox con Rex Harrison, Rosemary Harris e Louis Jourdan.

NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22: «Il giorno più lungo». 42 attori di fama internazionale in un appuntamento con la storia nel 25.o anniversario dello sbarco in Normandia.

RITZ. 16: «Quella dannata pattuglia», con A. Cummings e M. Greenwood. Technicolor, cinemascope.

ALABARDA. 16.30 (festivi ore 15): «Tepepa», in colorscope. Colosso di eccezione! Un urlo, un'imprecazione, un nome, nell'eterna lotta! Con gli insuperabili Thomas Millian e Orson Welles. Film per tutti.

AURORA. 16.30 (domani ore 15). La Euro Films presenta l'ultimo film di Marco Vicario: «Gli intoccabili», con J. Cassevetes, B. Ekland, G. Ferzetti, P. Falk e F. Bolkan. La più realistica, viva e drammatica descrizione del mondo della malavita americana in una imponente produzione italiana che eguaglia e supera i più validi modelli americani. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16. Ritorna Haydee Politoff, l'affascinante eroina di «Bora Bora» ne «L'età del malessere», con J. Sorel. Spettacolare technicolor rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Domani domenica ore 15.30.

CRISTALLO. 16.30 (domani 15). La più divertente commedia dell'anno: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?», con Doris Day, Robert Morse, Terry Thomas e Patrick O'Neal. Panavision, Metrocolor. Sospese tutte le tessere.

FILODRAMMATICO. 16.30 (festivi ore 15): «Lucrezia». Superfilm in technicolor. L'amore e la passione violenta: un desiderio che faceva ardere i sensi fino allo spasimo, con Olinka Berova e John Garko. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30 (domani 15): «La monaca di Monza». Colosso Euro in technicolor con A. Heywood e A. Sabàto. Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. (Domani ore 14). Ciccio e Franchi, i due comici vi invitano a vedere: «Due samurai con cento ghèise». Nuovo Topolino. Genitori venite coi figlioli. Riderete.

VITTORIO VENETO. 16.30 (domani ore 15). Technicolor: «L'uomo dalla cravetta di cuoio». Clint Eastwood, Susan Clark, Lee J. Cobb. Clint Eastwood nella più eccitante storia d'amore e di lotte nella New York d'oggi. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Attacco alla costa di ferro». Una formidabile impresa di commandos durante l'ultima guerra con Lloyd Bridges. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Chimera». Gianni Morandi e Laura Efrikian nel loro più bel film. Con Bramieri e Nino Taranto. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «I quattro inesorabili». Un western spietato, violento che non ricorda nessun altro. Technicolor con Adam West e Robert Hunder. Domani inizio ore 15.30.

ARISTON. 16 (estivo ore 21). Oggi e domani: «C'era una volta», con Sofia Loren e Omar Sharif. Romantico e favoloso technicolor-scope di F. Rosi.

ASTRA. 16.30 (domani 15.30). Claudia Cardinale e Franco Nero nel colosso Euro in technicolor: «Il giorno della civetta». Grande successo.

IDEALE. 16: Technicolor: «Si salvi chi può». Louis De Funes, Colette Brasset. Una continua colossale risata. Domani ore 14.30. Lunedì: «Cenerentola».

LUMIERE. 16: «Vendo cara la pelle». Technicolor con Mike Marchal e M. Girardon.

MARCONI. 16: «Tre supermen a Tokio». Spettacolare, divertente technicolor. Arrivano i tre supermen... è la fine del mondo!! Con George Martin, Dick Gordon, Gloria Paul. N.B. Questo eccezionale film non verrà proiettato nel corso della presente stagione in nessun altro cinema di Trieste.

RADIO. 16: «La 25.a ora». Un dramma commovente e umano nella Cecoslovacchia occupata, con Anthony Quinn e Virna Lisi. Technicolor.

SERVOLA. 16. Scopecolor. Successo: «I contrabbandieri del cielo», con Harry Guardino e Claudia Cardinale.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

ESTIVI

ARISTON. 21 (oggi e domani): «C'era una volta», con Sofia Loren e Omar Sharif. Romantico e favoloso technicolor-scope di F. Rosi.

ARENA ESTIVA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filovie 20-21). Ore 20.30. Inaugurazione con un classico western all'italiana: «Il figlio di Django». Cinemascope a colori con Guy Madison e G. Tinti.

MARCONI. Prossima apertura.

EX SOCI. Prossima apertura.

VALMAURA. Domani ore 21.30. Un uragano di risate con: «In gamba... marinaio!». Technicolor con Nancy Kwan e James Whitmore.

MUGGIA

PALESTRA COMUNALE. Domani ore 21: «La storia di Bertoldo», di Fulvio Tomizza, presentata dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

VERDI. 17: «Sissignore». Technicolor con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella e Gastone Moschin.

VOLTA. 17: «I due pompieri». Technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Monica Pardo.

La storia di Bertoldo domani a Muggia

Bertoldo allieterà la serata domenicale dei muggesani. La commedia che Fulvio Tomizza ha ricavato dal testo popolare di Giulio Cesare Croce sarà presentato dal Teatro Stabile di Trieste domani sera nella palestra comunale di Muggia, con gli auspici di quel Municipio e del centro culturale «Programma '67». La rappresentazione della «Storia di Bertoldo» avrà inizio alle 21.

La regia della «Storia di Bertoldo» è di Giovanni Poli, scene e costumi portano la firma di Mischa Scandella e le musiche originali sono state composte da Giulio Viozzi.

IN ESCLUSIVA
AL MARCONI
«3 SUPERMEN A TOKIO»

GRANDE LUNA PARK
Passeggio S. Andrea
aperto tutti i giorni
MONTAGNE RUSSE e divertimenti per grandi e piccoli

UNA ESCLUSIVITA' MONDIALE 1969-70
DOPO 3 ANNI DI ASSENZA TORNA A
TRIESTE
AL CAMPO SPORTIVO SAN GIOVANNI DAL 5 AL 18 GIUGNO
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO D'EUROPA
IL CIRCO
di LIANA NANDO e RINALDO
ORFEI
A TRE PISTE
Le più grandi attrazioni dai circhi di Stato di MOSCA e di PRAGA
I supermen del 2000!
Ogni giorno 2 spettacoli: ore 17 ore 21.45
Vendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10-23) tel. 94532 e presso la Biglietteria Centrale - Galleria Protti, tel. 38547, 36372
VISITA AL GRANDE PARCO ZOOLOGICO (oltre 300 animali!) ogni giorno dalle ore 10 alle 16

AL FENICE
COSA NASCONDE LA BANDIERA INGLESE?
Il predicatore particolare
La scuola di streap per mogli
La chiesa discoteca
Beauty - man salon
La psicoterapia nuda
La moda del nudo
I drogati legali
Schedario della ninfetta
Taverna dei nazisti
I trapanati
La crocefissione
P.A.C. presenta Il film della realtà più sconcertante e della verità più cruda
INGHILTERRA NUDA
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
SEVERAMENTE vietato ai minori di anni 18

All'EXCELSIOR
CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
Il National Board of Review lo ha giudicato il miglior film dell'anno
Metro-Goldwyn-Mayer presenta una produzione George Englund
L'UOMO VENUTO DAL KREMLINO
(NEI PANNI DI PIETRO)
Anthony Quinn · Oskar Werner
David Janssen · Vittorio De Sica
Leo McKern · Sir John Gielgud · Barbara Jefford · Rosemarie Dexter
Sir Laurence Olivier
ENORME SUCCESSO

AL NAZIONALE
IN CONTEMPORANEA ASSOLUTA CON LE PRINCIPALI CITTA' ITALIANE
42 ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE
UN FILM DI DARRYL F. ZANUCK
IL GIORNO PIÙ LUNGO
tratto dal romanzo di CORNELIUS RYAN
UN APPUNTAMENTO CON LA STORIA NEL 25° ANNIVERSARIO DELLO SBARCO IN NORMANDIA
ORARIO SPETTACOLI: 15.30 — 18.45 — 22

AL CINEMA AURORA
NELLA SFAVILLANTE CORNICE DI LAS VEGAS, LA FURIA SCATENATA DI UN UOMO E IL SUO MITRA SOLI CONTRO GLI INTOCCABILI
EURO INTERNATIONAL FILMS
UN FILM PRODOTTO DA MARCO VICARIO e BINO CICOGNA
GLI INTOCCABILI
UN FILM DI GIULIANO MONTALDO
JOHN CASSAVETES / BRITT EKLAND
PETER FALK / GABRIELE FERZETTI
PIERLUIGI APRA · LUIGI PISTILLI · MARGHERITA GUZZINATI
FLORINDA BOLKAN / TONY KENDALL
SALVO RANDONE / GENA ROWLANDS
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE / EUROATLANTICA

Alcuni mormoravano di sua moglie. Sembrava che la conoscessero molto bene.
METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA UNA PRODUZIONE MARPOL
OMAR SHARIF ANOUK AIMEE
LA VIRTU' SDRAIATA
LOTTE LENYA
JAMES SALTER · MARTIN POLL · SIDNEY LUMET
METROCOLOR

Oggi e domani sul video

Un film, la Traviata e il segreto di Luca

Improvviso cambio di programma stasera alla TV: lo spettacolo televisivo «Stasera: Celentano» per la regia di Antonello Falqui, previsto per stasera alle 21 sul «Nazionale», non sarà trasmesso. Infatti in seguito alla nota vertenza in seno alla RAI e allo sciopero dei dipendenti dei giorni scorsi, la realizzazione del programma non è stata completata.

In sostituzione della rivista sarà trasmesso un film e cioè «La ragazza del secolo», diretto da George Cukor, con Judy Holliday, Peter Lawford, Jack Lemmon.

Mentre il primo programma ha così provveduto a consolare con un film di repertorio i «celentaniani», il Secondo si mette al servizio degli appassionati della lirica. Con inizio alle 21.15 offrirà un'edizione della «Traviata» verdiana, che si preannuncia dotata di particolare mordente. Nel ruolo della protagonista agisce infatti la molto acclamata Anna Moffo, che deve proprio al personaggio di Violetta Valery (nato da quello dumasiano di Margherite Gautier, per il quale il grande Benedetto Croce aveva coniato l'espressione di «ministra di voluttà») il suo esordio al Metropolitan di New York nel 1959 e il conseguente successo nel maggiore teatro degli Stati Uniti. Le altre parti sono affidate ad artisti di prestigio.

Passando poi alle trasmissioni di seconda serata, troviamo ancora sul Nazionale (ore 22.15) la rubrica di Enzo Biagi: «Dicono di lei». Protagonista del confronto odierno è Sergio Leone, l'inventore del cosiddetto western all'italiana, e il tema del dibattito verte sulla violenza che s'incontra nei suoi film. E' una violenza contagiosa? Diseducativa? Oppure si configura nei limiti evasivi della favola? Nel dibattito interverranno il regista Salvatore Samperi, il produttore Bino Cicogna, lo psicologo Dino Origlia e padre Leone, il giovane francescano che si è prodigato per riportare la pace durante la recente rivolta nelle carceri di Torino. Dirà padre Leone all'«imputato» di turno: «Io che la violenza l'ho conosciuta ed amata (fu un capobanda, autore di rapine a mano armata, militò nella Legione straniera prima di prendere i voti) posso dirle che quella violenza che lei rappresenta nei suoi lavori può turbare molte ingenue fantasie». Il prof. Origlia non sarà, invece, del medesimo parere. E' dunque da credere che si formeranno due schieramenti opposti nella valutazione del fenomeno e che il confronto sarà piuttosto caldo.

Ber.

«Il segreto di Luca» (TV-1, domenica ore 21) — La storia di Luca, giungerà domani alla ultima puntata, ricomponendosi come un mosaico, tessera su tessera.

La famosa notte in cui fu uccisa la povera mendicante, Luca era lontano dal luogo del delitto. Si era incontrato, dunque, con Ortensia la sua amante. Durante il processo, poi, aveva taciuto per salvare l'onore della donna. «Quell'amore nato in gioventù — racconta il vecchio parroco — e alimentato nel corso degli anni era un sentimento purissimo fatto di rispetto e di dedizione totale, quasi incomprensibile in due esseri umani. Quando Ortensia andò sposa a don Silvio, Luca rientrò nell'ombra continuando a restare fedele a quell'ideale d'amore, e impegnandosi, anche nel matrimonio con una donna, Lauretta, che non amava. Durante il processo Luca non volle difendersi e pretese che Ortensia e altri non testimoniassero in suo favore. La pena che gli uomini gli stavano infliggendo per un delitto che non aveva commesso sarebbe stata per lui come una liberazione e nello stesso tempo la prova della consistenza dei suoi sentimenti. Dinanzi a questa decisione assurda e inumana Ortensia non resse: di lì a poco abbandonò tutto e tutti per entrare in un convento dove trascorse il resto della sua vita. Per un tacito accordo, Luca e Ortensia, si erano murati vivi».

ristoranti RITROVO
TRIESTE
trovi a Trieste tanti ristoranti quello "da Baffo" batte tutti quanti
Ristorante «da Baffo»
Tel. 61688.
RISTORANTE BAR ALLA «TENDA ROSSA»
Telefono 224214.
GRADO
TAVERNA MUNICIPALE: Trattenimenti danzanti dalle 21 con il complesso RHYTHM AND BLUES «NEW SABRINA BAND».

Ristorante al CASTELIER
SISTIANA Gest. BURIGANA
OGGI
APERTURA DEL DANCING con il complesso «I ROYALS»
SERVIZIO RISTORANTE FINO ALLE ORE 1
DEGUSTAZIONE DEI GRANDI VINI DELLA VINICOLA UDINESE

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.33: Le canzoni del mattino; 9.06: Musica e immagini; 9.30: Ciak; 10: Giornale radio; 10.20: Un disco per l'estate; 10.35: Le ore della musica; 11: Trasmissione di chiusura dell'anno scolastico 1968-1969 per le scuole elementari e medie; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 13: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: Zibaldone italiano - Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.40: Un certo ritmo...; 17: Giornale radio; 17.10: Incontro con il personaggio; 18: Gran varietà; 19.25: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Il girasketches; 21: Conversazioni musicali; 22: Musiche di W. Disney; 22.20: Viaggio musicale in Italia: Venezia; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Giornale radio; 7.10: Un disco per l'estate; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Chiamate Roma 3131; 10.30: Giornale radio; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Chiamate Roma 3131 (sec. parte); 12.15: Giornale radio; 13: Hallo Virna; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ornella per voi; 14.30: Giornale radio; 15.18: Direttore A. Wolff; 16: Il canzoniere di A. Lionello; 16.30: Giornale radio; 16.35: Serio ma non troppo; 17.10: Mondo Duemila; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19: Mita e Chico - Chico e Mita; 19.30: Radiosera; 20.11: «I 40 giorni del Mussa Dagh»; 20.40: Nate oggi; 21.10: Jazz concerto; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Hallo Virna (replica); 22.40: Chiara fontana; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Benvenuto in Italia; 9.30: Musiche di Schubert; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.20: Piccolo mondo musicale; 12.50: Intermezzo; 13.35: Concerto del pianista J. Demus; 14.20: «Il flauto magico», di Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.20: Corso di tedesco; 17.45: Musiche di D. Scarlatti; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: Concerto di ogni sera; 20.30: Divagazioni musicali; 20.40: Concerto sinfonico; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: «Abelardo», di F. Pasqualino; 23.05: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Fra gli amici della musica: Cervignano; 14.40: Racconti istriani di Guido Miglia: «La pesca»; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - Filosofia - Sant'Agostino.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Chissà chi lo sa? - Spettacolo di indovinelli.
RITORNO A CASA
18.45: Anima della Spagna - L'Andalusia di Juan Ramon.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «La ragazza del secolo» - Film.
22.15: Dicono di lei.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: La Traviata, di Giuseppe Verdi, con Anna Moffo, Gino Bechi e Franco Bonisolli - Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma - Direttore Giuseppe Patané.

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Musiche della domenica; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.33: Vita nei campi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Salve ragazzi; 10.45: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12.36: La paura dei pugili; 13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13.20: Morandissimo; 14: Musicorama; 14.30: «Count down»; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano; 15.30: Antologia operistica; 16: Pomeriggio con Mina; 17.30: Un disco per l'estate; 18: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Batto quattro; 21.25: Concerto del pianista W. Backhaus; 22.15: Appuntamento a Cefalù; 22.43: Prossimamente; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica - Nell'intervallo: Giornale radio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Lei; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - Nell'intervallo: Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131; 12.15: Anteprima sport; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke-box; 14.30: Voci dal mondo; 15.03: Gli amici della settimana - Tra le 15.30 e le 17.52: Giro d'Italia; 16.15: La Corrida; 16.55: L'altra radio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.40: Buon viaggio; 18.50: Arrivano i nostri; 19.30: Radiosera; 20.11: Arrivano i nostri (sec. parte); 20.55: Albo d'oro della lirica; 21.40: Il libretto dell'opera nell'800 italiano; 22.10: Giornale radio; 22.25: Il tram per Cinecittà; 22.55: Novità dicografiche francesi; 23.15: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
MERIDIANA
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: Eurovisione - 52.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della sedicesima tappa: Parma-Savona - Processo alla tappa.
17.00: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
I Monroes - «Cacciatori di lupi» - Telefilm.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: E' domenica, ma senza impegno.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il segreto di Luca» di Ignazio Silone - Quarta puntata.
22.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.10: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Torino - Atletica leggera - Meeting internazionale universitario.
18.30: Black New World - Musiche e danze.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Settevoci - Giochi musicali.
22.20: Pisa - Regata storica delle antiche repubbliche marinare.
23.10: Prossimamente - Programmi per sette sere.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musiche cameristiche di Mendelssohn; 13: Intermezzo; 14: Folk-music; 14.10: Le orchestre sinfoniche; 15.15: Musiche di Galuppi; 15.30: «La moglie provocata»; 17.10: J. Smith all'organo elettronico; 17.45: Discografia; 18.30: Musica leggera 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Le rivolte anti-sovietiche; 21: «L'intenzione violetta», di G. Baldini; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: «Premières auditions»; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per archi; 11.25: Canzoni triestine; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino 14: «El Campanon»; 19.30: Segnaritmo; 19.40: Il Gazzettino.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Il contenzioso tributario

Il conflitto tra Cassazione e Corte Costituzionale circa le caratteristiche delle commissioni tributarie rischia — come in effetti avviene — di ritardare notevolmente la modifica delle norme sul contenzioso tributario. Il conflitto riguarda l'essenza stessa delle commissioni e i suoi requisiti: come è noto, le commissioni tributarie erano organi di giurisdizione speciale dai quali promanavano pronunce giurisdizionali in una materia, quale quella tributaria, certamente non semplice né facile. E in questo senso si era anche pronunciata negli anni passati la Corte Costituzionale.

Ma il giudizio dell'alto consesso è ora, come è avvenuto per altre sentenze, alcune delle quali clamorose per i radicali mutamenti che hanno imposto al costume civile del Paese, mutato ed ha deliberato che esse altro non sono che semplici organi amministrativi, senza perciò i requisiti e, soprattutto, la capacità degli organi giurisdizionali speciali. Di ben altro avviso la Corte di Cassazione che, in una serie di sentenze successive non ancora pubblicate, ha invece riconosciuto alle commissioni quella qualità e quella capacità negate dai giudici costituzionali.

Il governo, di fronte a una situazione simile, procede con molta cautela, timoroso da un lato di varare nuovamente, come nel passato leggi che poi vengono annullate dalla Corte Costituzionale, ma spinto anche dalla obiettiva necessità di dare una più funzionale e moderna veste alle attuali commissioni.

Le richieste di modifica alle norme in vigore sono numerose e riguardano, principalmente, quel caratteristico settore del contenzioso, comunemente conosciuto con la locuzione «contenzioso, tributario amministrativo»: quel che si domanda è una più completa garanzia dei diritti dei contribuenti, una maggiore funzionalità dell'ordinamento, una più spedita procedura, in altri termini una più efficace rispondenza delle norme del contenzioso alle esigenze di una razionale e moderna finanza pubblica.

L'esigenza è stata avvertita anche dalla amministrazione finanziaria che, pur ritenendo più utile una riforma del contenzioso successiva a quella del sistema tributario, ha peraltro provveduto a elaborare uno stralcio idoneo a migliorare il procedimento dinanzi alle commissioni tributarie mediante l'eliminazione dei principali difetti funzionali, con conseguente attuazione di una maggiore garanzia per il contribuente accompagnata anche da una riduzione della sua litigiosità tributaria, e quindi del numero dei ricorsi.

Un disegno di legge in tal senso venne presentato alla Camera il 7 agosto dello scorso anno dai Ministri Ferrari-Aggradi, Colombo e Gonella titolari, allora — si era nel ministero Leone — dei dicasteri delle Finanze, del Tesoro e della Giustizia. Non si trattò di una novità in quanto il disegno di legge riprendeva, nel medesimo testo, quello già presentato alla Camera il 23 febbraio 1967 e decaduto con la fine della legislatura.

Non era, come è stato detto, nemmeno un testo rivoluzionario, in quanto il governo non intendeva con esso risolvere il problema della riforma del contenzioso, riforma che veniva rinviata a dopo l'approvazione del nuovo ordinamento tributario — che dovrebbe essere esaminato prossimamente dal Consiglio dei Ministri — che solo potrà consentire di valutare i limiti entro i quali le controversie potranno venir risolte e quindi, in funzione di questo elemento, scegliere il sistema migliore. Si trattò quindi soprattutto di un «assaggio», dettato da esigenze non più prorogabili. A questo punto tutto lasciava pensare a un rapido «iter» del disegno di legge, se non fosse intervenuta la sentenza costituzionale.

Il problema è pertanto da rivedere «ex novo». In questo senso si è orientata anche la amministrazione finanziaria, tanto che un progetto di commissione di studio per un nuovo è approfondito esame delle commissioni tributarie è ora in attesa alla firma del Ministro del Tesoro. La commissione, secondo quanto si apprende, avrebbe tutta l'estate per i suoi lavori e dovrebbe consegnare le conclusioni cui perverrà con la fine di settembre.

All'Alfa Romeo un utile netto di 5,8 miliardi

Il fatturato dell'Alfa Romeo nel 1968 è stato di 185 miliardi di lire con un incremento del 29,6% rispetto al 1967. L'utile netto è risultato pari a 5,8 miliardi di lire, dopo ammortamenti normali (14 miliardi) e anticipati (3 miliardi) per oltre 17 miliardi.

PRODOTTI LO SCORSO ANNO CENTO MILIONI DI TONNELLATE

Nella strategia dell'acciaio il MEC terza potenza al mondo

E' stato il più forte incremento produttivo, pari al 9,7 per cento Fra i Paesi comunitari il più alto accrescimento ottenuto in Belgio

Vienna, 30

La lotta per il dominio nell'acciaio è limitata praticamente a tre gruppi di potenze: USA, URSS, MEC. Le produzioni mondiali stanno salendo di anno in anno fra il 5 ed il 7%. Ecco un rapporto numerico relativo all'acciaio ottenuto dai vari gruppi nazionali:

PAESI	produz. 1968 in milioni t.	aumenti sul 1967
1) USA	121,0	+ 2,5
2) URSS	106,2	+ 3,9
3) Comunità	98,6	+ 9,7
4) Giappone	66,9	+ 7,6
5) Europa Or.	34,5	+ 4,1
6) Granbret.	26,3	+ 8,2

La Comunità che nello scorso anno ha raggiunto quasi il livello dei 100 milioni di tonn. di acciaio ha avuto il più forte incremento produttivo con il 9,7%, seguita dalla Granbretagna (+ 8,2%) e dal Giappone (+ 7,6%). Nel quadro del MEC i big dello acciaio sono la Germania con 41,4 milioni t; la Francia con 20,4, l'Italia con 17,0 e il Belgio con 11,6. Il tasso di accrescimento più elevato al mondo è stato quello belga con il 19,1%, seguito da quello tedesco con il 12%. Nel primo bimestre del '69 la Germania ha aumentato la sua produzione dell'8,8%, contro il 6% della Francia, il 6,1 del Belgio e appena del 2,6% dell'Italia. Straordinario è l'«exploit» del Giappone che è diventata la terza Nazione del mondo dopo USA e Russia.

Facendo il rapporto fra produzione di acciaio e popolazione si arriva alle seguenti incidenze pro-capite: Tonn. di acciaio pro-capite (1968) 1) Benelux 0,71 t; 2) Germania Occ. 0,68; 3) Giappone 0,66; 4) USA 0,60; 5) Granbretagna 0,49; 6) URSS 0,44; 7) Francia 0,40 8) ITALIA 0,32; 9) Europa Or. 0,28.

Siamo ancora distanti dalle grandi potenze dell'acciaio come produzione, ad personam, ma rispetto a dieci anni or sono abbiamo migliorato sensibilmente rispetto la URSS, gli USA e la Francia e l'Europa orientale. Non abbiamo, viceversa, potuto stare al passo con i tedeschi ed i giapponesi, le cui produzioni hanno subito degli aumenti formidabili.

D. L.

TUTTO PRONTO PER IL QUINTO CONVEGNO DELL'I.F.O.R.S. A CA' FOSCARI

Esperti di ricerca operativa da 18 Nazioni in giugno a Venezia

Cinquecento studiosi ed esperti di ricerca operativa, appartenenti alle università più famose e ai maggiori complessi industriali di 18 Nazioni, tra cui Stati Uniti e URSS, parteciperanno al quinto convegno della Federazione internazionale per la ricerca operativa (IFORS) che si svolgerà in giugno a Venezia nel centenario di Ca' Foscari. La precedente riunione si era svolta a Boston nel 1966, la prossima si terrà a Tokio nel 1972.

L'importanza assunta dalla ricerca operativa, riconosciuta ormai come uno dei fondamentali agenti di sviluppo dell'industria moderna nel perseguimento metodologico di soluzioni sempre più rispondenti ai nuovi e complessi problemi della gestione d'impresa, richiama sul convegno l'attenzione degli studiosi e degli operatori di ogni Paese. Da parte italiana è in atto un intenso sforzo organizzativo per assicurare alla grande manifestazione un successo di risultati e di prestigio destinato a riflettersi in una più larga e feconda cooperazione internazionale, e in concreto beneficio per le iniziative italiane, soprattutto per i vantaggi diretti e indiretti che lo sviluppo della ricerca operativa comporta e moltiplica in termini di accresciuta efficienza e più accentuata competitività.

Alla ricerca operativa, che può essere definita un metodo per la trattazione di problemi particolarmente complessi in ogni campo di attività, e tali da richiedere un approfondimento di carattere interdisciplinare, contribuiscono attivamente con studi ed esperienze i maggiori complessi industriali italiani

Il programma dei lavori e la organizzazione del convegno, che si aprirà a Palazzo Ducale il 23 giugno, sono attentamente seguiti da un comitato nazionale presieduto dal prof. Volpato di Ca' Foscari, di cui fanno parte il presidente dell'Associazione italiana per la ricerca operativa prof. Barberi, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche prof. Cagliotì, il rettore dell'Università di Pisa prof. Faedo, il Sindaco di Venezia ing. Favaretto Fisca, il preside della facoltà di economia dell'Università di Venezia prof. Naddeo, il presidente dell'IRI prof. Petrilli, il prof. Saraceno, ordinario di tecnica industriale all'Università di Venezia e consulente generale economico dell'IRI, il dott. Sarpellon, della Cassa di Risparmio di Venezia, il rettore della Università di Venezia prof. Siciliano, il presidente dell'Associazione industriali della Provincia di Venezia avv. Valeri Manera.

L'Italia al congresso sulla distribuzione dell'elettricità sotterranea

Si è svolto nei giorni scorsi ad Anaheim in California, un congresso internazionale sulla distribuzione di energia elettrica sotterranea. Al convegno, organizzato dall'Institute of Electrical and Electronic Engineers, a cui era abbinata anche una mostra di prodotti e macchinari relativi all'argomento, hanno partecipato circa 5000 persone, fra congressisti (2000) ed espositori, appartenenti a 26 Paesi rappresentanti tutti i continenti. L'Italia era rappresentata dall'ing. A. Ressi di Cervia, Vicedirettore centrale dell'ENEL, dall'ing. Palandri direttore della Direzione Ricerca Progettazione Cavi della Pirelli e dal dott. Viola dell'Ufficio di rappresentanza della Pirelli a New York.

Un comunicato della FIEG

RICHIESTO L'AUMENTO DEI PREZZI DEI GIORNALI

Roma, 30

La federazione italiana editori giornali ha diffuso il seguente comunicato:

«L'assemblea degli editori dei giornali quotidiani, riunita ieri 29 maggio 1969 in Roma; riferendosi alla sua precedente riunione dello scorso febbraio, con cui dava mandato ad una sua delegazione di richiedere ai competenti organi l'autorizzazione ad aumentare il prezzo di vendita dei quotidiani, aumento ritenuto indispensabile per fronteggiare le difficoltà economiche che minacciano l'esistenza delle aziende giornalistiche italiane, e quindi la stessa libertà di stampa; udita la relazione della delegazione sulle decisioni della commissione centrale carta e sull'esame del conseguente provvedimento da parte del C.I.P.; essendosi nel frattempo aggravata la situazione di disagio economico delle aziende giornalistiche; ritenendo perciò indilazionabile il provvedimento di aumento del prezzo del giornale quotidiano; delibera all'unanimità di dare mandato alle giunte dei quotidiani di richiedere agli organi competenti l'immediata autorizzazione dell'aumento del prezzo di vendita; delibera inoltre di riproporre al governo la necessità di emanare al più presto le disposizioni riguardanti le provvidenze in favore della stampa secondo le conclusioni formulate dalla commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri».

ASSICURAZIONI GENERALI
DI TRIESTE E VENEZIA

ANNO DI FONDAZIONE 1831 / SEDE LEGALE IN ROMA / DIREZIONE CENTRALE IN TRIESTE

Approvato dall'assemblea il bilancio per il 1968 - Il dividendo aumentato del 10 p.c. - Portato a L. 15 miliardi 972 milioni il capitale - Assegnazione gratuita di una azione per ogni dieci possedute

Sotto la presidenza del senatore a vita Cesare Merzagora, Presidente della Compagnia, ha avuto luogo venerdì 30 maggio, presso la Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali in Trieste, l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci. Sono intervenuti 150 azionisti, rappresentanti in proprio e per mandato 2.466.663 azioni.

In apertura di seduta sono state ricordate la figura e l'opera del compianto prof. Giancarlo Frè, per lunghi anni Sindaco, poi Amministratore, infine Vicepresidente della Compagnia: l'assemblea si è associata al commosso indirizzo di omaggio.

E' seguita la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Dopo una rapidissima panoramica della situazione economica e finanziaria internazionale del 1968, vengono presi in esame nel rapporto annuale degli Amministratori **l'evoluzione dell'industria assicurativa nel mondo** ed i problemi che oggi la caratterizzano.

Di fronte all'imponenza dei rischi ai quali l'assicurazione deve far fronte e allo scopo di ottenere una progressiva riduzione del costo medio del servizio viene indicata come opportuna una sempre più accentuata collaborazione tra le imprese. Le autorità di governo possono per parte loro efficacemente contribuire, nell'interesse generale dell'economia, a razionalizzare la struttura dei mercati con il rigore uniforme dei controlli, la disciplina dei costi ed un'accorta politica fiscale.

Per quanto concerne specificatamente il mercato assicurativo italiano la Relazione considera auspicabile, tra l'altro, la sollecita approvazione da parte del Parlamento della legge istitutiva dell'obbligatorietà della assicurazione della Responsabilità Civile degli automobilisti, fermo che essa dovrà concretarsi in un servizio improntato all'efficienza ed all'economicità tipiche del regime concorrenziale.

Venendo a parlare **dell'attività internazionale della Compagnia** si rileva come l'accentuata collaborazione tra le varie sedi, le società affiliate, associate ed amiche, abbia consentito di offrire alla clientela, negli oltre 50 paesi ove il Gruppo delle Assicurazioni Generali opera, un complesso strettamente coordinato di prestazioni di alto livello tecnico, mentre particolare impulso è stato dato alle assicurazioni multinazionali di gruppo nel ramo Vita, settore per il quale la Compagnia possiede, grazie alla propria struttura, una spiccata vocazione.

Tra le iniziative di particolare spicco realizzate nello scorso esercizio va segnalato l'acquisto — in una con il Gruppo americano «Aetna Life and Casualty» di Hartford — di una consistente partecipazione nella Compagnia «Producers and Citizens» di Sydney. Questa Compagnia, che gestisce il ramo Vita, è venuta così ad affiancarsi all'affiliata australiana «Vanguard» operante nei rami Danni, per cui il «Gruppo Generali» è oggi in grado di fornire una copertura assicurativa completa anche su quel mercato.

Nel Guatemala, con la collaborazione delle Assicurazioni Generali, è stata fondata la «Aseguradora General»; sono stati promossi rafforzamenti della struttura finanziaria di varie affiliate ed associate in Argentina, Austria, Brasile, Francia, Italia e Spagna.

In Italia un ulteriore sforzo è stato compiuto in campo organizzativo onde presentare agli utenti un servizio ancor più tempestivo, duttile ed efficiente. Ne è risultata ulteriormente migliorata fra l'altro l'immediatezza di intervento in tema di liquidazione sinistri: soprattutto nell'imponente settore dei danni connessi alla circolazione stradale la rapidità e la correntezza con cui essi vengono regolati costituiscono da un lato un vanto per la Compagnia e rappresentano dall'altro un concreto vantaggio per la clientela.

Quest'incisiva presenza delle Assicurazioni Generali in Italia e all'estero si estrinseca nelle cifre di bilancio concernenti il lavoro nazionale ed internazionale della Compagnia in nome proprio. Riportiamo di seguito alcuni dati significativi.

Nel ramo Vita i capitali di nuova produzione ammontano a Lire 650 miliardi 670 milioni, rispetto ai 605 miliardi 627 milioni dell'anno decorso: **i capitali assicurati e le rendite decuplicate** in vigore alla fine dello esercizio hanno avuto un incremento di 331 miliardi 548 milioni, superando così per la totalità del portafoglio **i 2.518 miliardi di Lire.**

Un dato senz'altro positivo, l'11 per cento, ha caratterizzato la raccolta globale dei **premi**, con **75 miliardi 433 milioni** a fronte di 67 miliardi 957 milioni realizzati nel 1967.

Per quanto concerne l'attività diretta, i premi ammontano a 53 miliardi 250 milioni, con un aumento sull'esercizio precedente di 4 miliardi 222 milioni (8.6 per cento) in un quadro tecnico soddisfacente: l'organizzazione italiana vi ha contribuito con circa 32 miliardi e quella estera con oltre 21 miliardi.

Anche nel lavoro indiretto si conferma il costante incremento degli introiti, che passano dai 18 miliardi 929 milioni del 1967 ai 22 miliardi 183 milioni del 1968, con un tasso del 17,2 per cento e con risultati apprezzabili.

Pur nell'esercizio trascorso gli assicurati sulla vita hanno potuto beneficiare di un adeguata **partecipazione agli utili**

Nell'ampio settore delle **assicurazioni contro i danni** si è registrato nel 1968, come lavoro diretto, un aumento di premi di 7 miliardi 508 milioni pari al 9,3 per cento, passando dagli 81 miliardi 125 milioni del 1967 ad **88 miliardi 633 milioni.** In particolare:

Il ramo **Incendi e Rischi Diversi** si è sviluppato al ritmo del 13,6 per cento con 13 miliardi 787 milioni di premi; il rapporto tra sinistri e premi non è stato pregiudicato nel corso dell'esercizio da incendi di eccezionale gravità ed i conti si chiudono pertanto sotto il segno positivo. Il settore dei «Rischi Diversi» ha continuato ad offrire una notevole varietà di garanzie (Contractor's All Risks, Montaggio, Guasti Macchine, Elettronica, Films) che presentano un interesse particolare, connesse come sono alle nuove tecniche produttive ed alle esigenze della moderna economia.

I rami **Furti** e **Credito - Cauzioni** hanno progredito complessivamente al tasso del 15,8 per cento, arrivando a 4 miliardi 972 milioni. Il settore «Credito e Cauzioni» ha registrato il più forte tasso di sviluppo, a conferma delle buone prospettive di questa forma assicurativa; nel settore «Furti» si è operato durante il 1968 con una certa cautela, particolarmente in alcuni campi di maggiore pericolosità: il preoccupante fenomeno dell'aumento dei reati contro la proprietà si è riflesso infatti su questo ramo, pregiudicando nel rapporto fra sinistri e premi i risultati di alcuni rischi commerciali per merci di alto valore.

Il saggio di incremento del ramo **Responsabilità Civile** è risultato meno elevato che in anni precedenti (7,4 per cento per il lavoro italiano ed una sostanziale stabilità per il lavoro estero, tuttora oggetto di misure a carattere selettivo) con un incasso di 43 miliardi 751 milioni, che rappresentano 2 miliardi 828 milioni in più rispetto al 1967. Non è mancata durante lo esercizio, da parte della Compagnia, l'adozione di ogni possibile misura a favore degli assicurati nel campo della Responsabilità Civile degli automobilisti, il che è stato consentito anche dall'andamento sufficientemente equilibrato del settore.

I rami **Infortuni e Malattie** stanno a loro volta rivelando ritmi di sviluppo promettenti: l'accrescimento dei premi è proseguito in misura costante con un incasso di 13 miliardi 611 milioni; l'aumento, omogeneo sul mercato estero e su quello italiano, è stato del 14,4 per cento.

Nel complesso dei rami Responsabilità Civile e Infortuni sono stati gestiti, durante il 1968, oltre 500 mila sinistri; massa davvero impegnativa alla quale è stata prestata ogni più attenta cura.

Nel ramo **Trasporti**, ove la sinistralità è diminuita anche per le misure di risanamento introdotte, il lavoro estero è rimasto sostanzialmente assestato sul livello dell'esercizio precedente, mentre si è incrementato del 10.4 per cento il lavoro italiano. Nel complesso i premi sono stati di 11 miliardi 209 milioni, con un incremento del 4.6 per cento rispetto all'anno precedente.

L'indice di aumento del ramo **Grandine** ha raggiunto l'11,7 per cento, con l'incasso di 1 miliardo 303 milioni, cui hanno fatto riscontro per il terzo anno consecutivo, pur nelle alterne vicende meteorologiche, risultati favorevoli.

Nel settore della **Riassicurazione** si è proceduto, conformemente agli orientamenti propri in questo periodo al mercato internazionale, ad una ristrutturazione degli impegni contenendo le sottoscrizioni il che ha comportato una leggera contrazione nel volume dei premi incassati (dai 39 miliardi 701 milioni del 1967 ai 39 miliardi 59 milioni del 1968); ne hanno beneficiato i risultati grazie all'ottenuto miglioramento qualitativo.

Sotto il profilo dell'**incasso dei premi**, comprensivi degli accessori e al netto delle tasse corrisposte dagli assicurati, il lavoro delle Assicurazioni Generali sia nel settore diretto che in quello indiretto si sostanzia in definitiva nell'anno decorso nell'importo di **203 miliardi 125 milioni** a fronte di 188 miliardi 783 milioni dell'esercizio precedente.

La Relazione passa quindi a dare una sintetica illustrazione dei principali capitoli del bilancio.

Il capitolo **beni stabili** — che comprende sia il patrimonio edilizio che le aziende agricole — registra a fine 1968 **116 miliardi 866 milioni**, rispetto ai 103 miliardi 335 milioni dell'anno precedente. Gli investimenti in tale settore — che rappresentano la migliore garanzia per il patrimonio sociale a fronte dei rischi connessi con l'attività assicurativa — hanno così segnato il sensibile incremento di 13 miliardi 531 milioni. Scendendo al dettaglio la Relazione ricorda che a Roma le «Generali» si sono assicurate la disponibilità di un intero, vasto comprensorio ove sorgerà un moderno centro residenziale denominato «Poggio Ameno», per 17 fabbricati ed un'area commerciale, ed inoltre sono entrate a far parte di un consorzio interessato allo sviluppo, per circa 2.000 vani, di un altro centro residenziale: «La Ferratella», nei pressi dell'EUR.

Nel corso dell'anno sono stati acquistati 8 fabbricati tra Pordenone, Livorno, Brescia e Venezia e 2 aree a Torino e Milano, queste ultime per un valore di 4 miliardi 329 milioni.

Cantieri di costruzione delle «Generali» sono attualmente in funzione a Torino, Milano, Firenze, Mestre e Padova: ad essi vanno aggiunti quelli impegnati nell'opera di ristrutturazione e di ammodernamento di due palazzi triestini, uno torinese e due immobili romani.

All'estero le iniziative di maggior rilievo riguardano la Spagna, con l'acquisto di due fabbricati ed un'area a Madrid nonché di un'altra area edificabile a Barcellona. Ulteriori iniziative edilizie concernono Strasburgo ed Atene.

Complessivamente, nel 1968, sono stati ultimati 304.694 metri cubi di nuovi vani, per 23 edifici con 621 unità locative affittate.

Nel settore delle aziende agricole ottimi indici di produzione hanno dato il frumento ed il granoturco, così come l'attività zootecnica, quest'ultima grazie anche al consistente apporto della nuova azienda di Cesarolo che figura a questo proposito fra le più qualificate.

Il **portafoglio titoli italiani ed esteri** segna complessivamente, al 31 dicembre 1968, un valore di registro di **226 miliardi 191 milioni.** L'incremento — al netto dei disinvestimenti — di 30 miliardi 801 milioni rispetto all'esercizio precedente riguarda sia i titoli a reddito fisso sia i valori azionari. Il complesso dei titoli di proprietà risulta pertanto costituito da 156 miliardi 75 milioni di titoli a reddito fisso (dei quali 71 miliardi 116 milioni italiani e 84 miliardi 959 milioni esteri) e da 70 miliardi 116 milioni di azioni (dei quali 28 miliardi 413 milioni italiani e 41 miliardi 703 milioni esteri).

Da registrare inoltre un nuovo tipo di impiego fruttifero a lungo termine concretatosi nella partecipazione della Compagnia ad una iniziativa per la costruzione e l'esercizio di alcune super-petroliere che verranno costruite nei cantieri di Monfalcone.

I conti correnti presso Istituti di Credito si mantengono ai livelli del precedente bilancio, sulla base di oltre **33 miliardi:** trattasi di somme che valgono a far fronte alle molteplici necessità tecniche e finanziarie nei molti paesi di operazione. I conti della Direzione Centrale sono espressi in 44 monete e ripartiti presso 41 sedi bancarie in Italia e 90 all'estero, ciò che conferma, meglio di qualsiasi altro dato, la grande estensione internazionale del lavoro assicurativo della Compagnia.

La voce **debitori diversi** comprende per circa **99 miliardi** le Compagnie di riassicurazione; oltre 93 miliardi riguardano i depositi cauzionali costituiti presso le diverse Compagnie cedenti a garanzia delle riserve tecniche, mentre la somma residua concerne i saldi di conto corrente con le Compagnie stesse.

In tema di **passività** imponenti le cifre delle **riserve tecniche** — riserva matematica, riporto premi e riserve sinistri — che costituiscono il complesso degli impegni della Compagnia verso i propri assicurati alla fine dell'esercizio. Il loro ammontare passa da 386 miliardi 2 milioni dell'anno precedente a **434 miliardi 684 milioni** attuali, con un aumento di 48 miliardi 682 milioni, di cui 36 miliardi 308 milioni attribuiti al ramo Vita e 12 miliardi 374 milioni ai rami Danni: questa ragguardevole maggiorazione è una conseguenza diretta dello sviluppo degli affari nei vari rami.

Nel 1964 dette riserve ammontavano a 256 miliardi 181 milioni: il passo da allora compiuto può dare un'idea del consistente e rapido progresso che ha distinto l'attività delle «Generali» in questo scorcio di tempo.

Tra le altre passività 9 miliardi 403 milioni riguardano i depositi dei riassicuratori, 3 miliardi 432 milioni i saldi di conto corrente, 15 miliardi 412 milioni i fondi costituiti a piena tutela dei diritti dei collaboratori aziendali.

Per quanto riguarda le spese il complesso degli oneri relativi all'acquisizione degli affari, all'organizzazione e all'amministrazione in Italia e all'estero, al centro e alla periferia, al netto dei rimborsi provvigionali dei riassicuratori, ammonta a **57 miliardi 554 milioni.** Contenuto nella misura del 5,5 per cento è l'incremento delle spese generali di amministrazione, più sostenuto invece l'indice degli oneri di acquisizione e di organizzazione, in diretta connessione con il notevole aumento complessivo del lavoro e con gli sforzi compiuti per servire sempre meglio la clientela.

I redditi patrimoniali, al lordo delle spese e delle imposte relative, **ammontano a 27 miliardi 593 milioni** con l'incremento di **oltre 3 miliardi** rispetto all'esercizio precedente.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione ricorda quindi l'importante iniziativa assunta nel 1968 dalla Compagnia a favore degli azionisti con l'istituzione del **servizio custodia ed amministrazione titoli.**

Infine, dopo il riconoscimento tributato all'efficiente dedizione dei collaboratori, la Relazione conclude ribadendo che la Compagnia è sempre stata e sempre sarà patrimonio comune di tutti i suoi azionisti, di tutti i suoi assicurati, di tutti i suoi collaboratori, che nei decenni ed a diverse latitudini hanno, tutti insieme, saputo creare ed accrescere le sue fortune. Forti di questa visione morale e sociale ad un tempo — termina la Relazione del Consiglio — le Assicurazioni Generali possono guardare all'avvenire con quella piena serenità che nasce da solide certezze e si nutre di ragionato ottimismo.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Silvio Pesle ha successivamente dato lettura della Relazione dei Sindaci, dopo di che si è aperta la discussione sulle due Relazioni e sul bilancio.

Hanno preso la parola, nell'ordine, gli azionisti signori rag. Maurizio Bertuzzi, dott. Giovanni Arduin, avv. Guido Gerin, prof. Gino Cardinali, dott. Franco Micucci Cecchi, comm. Gino Racchini di Belvedere, rag. Lorenzo Jarach, avv. Alberto Scocchera, dott. Livio Giani, principe Ernst Karl von Pauer de Faucigny, dott. Giovanni Cova Minotti.

A tutti hanno esaurientemente risposto il Presidente, gli Amministratori Delegati dott. Franco Mannozzi e dott. Fabio Padoa.

Preso atto della Relazione del Collegio Sindacale l'Assemblea ha quindi approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio per l'esercizio 1968 deliberando la ripartizione di un **dividendo di Lire 550 per azione, con l'aumento del 10 per cento su quello dell'esercizio precedente.**

L'Assemblea ha infine proceduto per acclamazione a rieleggere nel Consiglio di Amministrazione i signori: cav. del lav. Gino Baroncini, cav. del lav. dott. conte Carlo Faina, cav. del lav. dott. Stanislao Fusco, dott. ing. Giusto Muratti, dott. Emanuele Romanin Jacur ed ha riconfermato per il Collegio Sindacale a Presidente il dott. Silvio Pesle; a membri effettivi il dott. rag. Paolo Baldin e il rag. Piero Caresano; a membri supplenti il dott. Luciano Davanzo e il dott. Mario Sarpellon.

Esaurita così la parte ordinaria, si è svolta la **parte straordinaria** dei lavori assembleari avente all'ordine del giorno **l'aumento del capitale sociale da Lire 14.520.000.000 a Lire 15.972.000.000** mediante prelievo dal fondo di rivalutazione della proprietà immobiliare all'estero **ed assegnazione gratuita ai soci di una azione — godimento 1.o gennaio 1969 — per ogni dieci possedute**, con conseguente modifica del primo comma dell'art. 8 dello Statuto sociale.

Le operazioni relative all'aumento del capitale e alla distribuzione delle azioni avranno inizio il **1.o settembre 1969**, dopo l'esperimento della procedura di omologazione da parte del Tribunale.

Dopo breve discussione, la proposta del Consiglio di Amministrazione è stata approvata all'unanimità.

Conclusi i lavori assembleari si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Compagnia il quale ha riconfermato Presidente il senatore a vita Cesare Merzagora, Vicepresidente il cav. del lav. dott. conte Carlo Faina, Amministratori Delegati il dott. Franco Mannozzi e il dott. Fabio Padoa.

A componenti il Comitato Esecutivo sono stati confermati, insieme con il Presidente il Vicepresidente e gli Amministratori Delegati, il cav. del lav. Gino Baroncini, il dott. Senatore Borletti, il cav. del lav. dott. Stanislao Fusco, l'Ambasciatore dott. Pellegrino Ghigi, e il dott. conte Orsino Orsi Mangelli.

Il dividendo di Lire 550 per azione, al lordo delle ritenute di legge, **sarà pagabile a partire dal 9 giugno** presso le Casse della Direzione Centrale di Trieste, della Direzione di Venezia della Direzione di Milano e dell'Ufficio Delegato di Roma, nonché presso i seguenti Istituti bancari: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Monte dei Paschi di Siena; Banca d'America e d'Italia; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Istituto Bancario Italiano; Banco di Santo Spirito; Banca Popolare di Novara; Itabanca — Società Italiana di Credito; Banca Provinciale Lombarda; Cassa di Risparmio di Trieste; Cassa di Risparmio di Venezia; Banca Triestina; Istituto Centrale di Banche e Banchieri; Credito Commerciale; Invest. — Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari; Banco di Sardegna; Banca Popolare di Milano; Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno; Banco Ambrosiano; Banca Toscana; Credito Varesino; Banca Credito Agrario Bresciano.

Per la riscossione del dividendo su azioni circolanti all'estero i signori Azionisti potranno rivolgersi a qualsiasi Banca locale corrispondente di una delle Banche italiane ufficialmente incaricate e qui sopra indicate.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in fase decrescente

Le promesse di un nuovo rinvigorimento del mercato, affiorate la settimana scorsa, sembrano difficili da mantenere. Nella tornata precedente ci sono stati, bensì, gli attesi rimbalzi connessi con lo stacco di una massa di cedole e con l'avvio dell'attività per giugno, ma il movimento non ha avuto la necessaria continuità e nella settimana sotto esame sono andati perduti sia i progressi di sette giorni prima che un'ulteriore altro terreno, tanto che il bilancio di ottava si è chiuso con una perdita superiore all'1,6%. Non mancano singole giustificazioni a questa scivolata d'ala, ma sotto sotto sono molti coloro i quali cominciano a pensare che il mercato stia avviandosi verso il «trend» vegetativo che lo caratterizzò per lunghissimi mesi, fino al boom di aprile, e ciò per difetto di carica.

Le giustificazioni, di valore strettamente contingente, sono in parte di ordine politico e si rifanno sostanzialmente ai timori di una instabilità dell'attuale governo, e in parte di ordine tecnico. Fino alla scadenza della liquidazione dei conti di maggio; avutasi giovedì, ci sono state parecchie perplessità causate da notizie circa difficoltà di fare fronte alla liquidazione stessa da parte di un commissionario della piazza di Roma e di una finanziaria di Milano. Vi sono state determinate vendite coatte e la cosa ha creato il consueto disagio con parecchie mani pronte a tirare i remi in barca. In realtà, dette vendite non sono state di molto rilievo, ma l'effetto frenante non è mancato.

Accanto a queste vendite di ordine particolare sono state notate però anche altre che si vogliono mettere in relazione con programmi di alleggerimento di determinati comparti speculativi. La scadenza dei riporti di maggio ha posto in luce una situazione ufficiale piuttosto buona del mercato, senza grandi posizioni in essere. Tuttavia non va trascurata la circostanza che in maggio si sono fatti parecchi riporti staccati, intesi per lo più ad aggirare lo stacco dei dividendi. Ora però la situazione deve essere normalizzata ed i prossimi riporti dovranno essere fatti in concreto. Ne consegue che molte mani avrebbero iniziato sino da ora vendite di alleggerimento e questa corrente — in un mercato resosi un po' tentennante — ha accentuato agevolmente l'effetto depressivo. E siccome una ciliegia tira l'altra, si vuole che per naturale logica operativa, siano stati posti in vendita anche parecchi dei titoli a suo tempo acquistati dai fondi esteri per mettersi in regola con le nuove norme italiane regolanti l'acquisto da parte di residenti italiani di certificati di fondi stranieri. Una delle condizioni è che questi fondi abbiano in portafoglio almeno il 50% di titoli italiani. Ma poiché non è ben chiaro come si possa controllare in modo continuativo l'effettiva consistenza dei titoli italiani presso questi fondi e poiché è nelle regole del gioco d'investimento il fatto che i titoli siano venduti nei momenti buoni per operare riacquisti successivi su basi inferiori, non sorprenderebbe se tali vendite fossero veramente in atto.

Questi, alcuni dei motivi addotti dai tecnici per spiegare il mancato proseguimento dell'ottimo avvio del lavoro per giugno. Che cosa dire per il futuro? Movimenti nei due sensi d'una certa entità potrebbero aversi solo in forza di elementi nuovi che non sono prevedibili. Per intanto dei fondi d'investimento nazionali si è smesso di parlare mentre le difficoltà politiche permangono, ed il mercato si è subito afflosciato. Ogni buona notizia in questi settori però avrebbe sicuri effetti tonificanti. Un'altra fonte di possibile favorevole effetto potrebbe essere la consueta relazione annuale del governatore della Banca d'Italia, in programma alla fine di maggio. Secondo certe indiscrezioni, il quadro economico del Paese dovrebbe risultare più che incoraggiante.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 23/5	chius. 30/5	Percent.
Generali	80.750	78.980	— 2,10
R A S	58.300	56.850	— 2,48
Mediobanca	89.610	88.500	— 1,22
A N I C	1.260	1.219	— 4,20
Lepetit	7.590	7.320	— 3,55
Montedison	1.055	1.038,50	— 1,53
Finsider	643	643	— —
Centrale	7.411	7.250	— 2,56
Sviluppo	2.645	2.550	— 3,72
Beni Stabili	4.240	4.180	— 1,46
Fiat	3.573	3.462	— 3,10
Olivetti	3.700	3.580	— 3,23
Amiata	13.760	14.095	+ 2,43
Viscosa	3.849	3.685	— 4,24
Italcementi	29.100	28.900	—0,67
Rinascente	383,50	372,75	— 2,81
Pirelli S. p. A.	3.605	3.490	— 3,18

PRESENZE ALLA 47.a FIERA INTERNAZIONALE

L'America Latina a Padova

Padova, 30

A fianco dei Paesi dell'Europa orientale, ormai da lungo tempo partecipanti alla rassegna padovana, si presentano da qualche anno i Paesi dell'America Latina, che per la 47.a edizione hanno inviato loro delegazioni tecniche e commerciali. Infatti, la Fiera di Padova, per la sua tradizione e la sua esperienza, è oggi una delle manifestazioni in cui gli operatori economici latino-americani si sentono maggiormente informati ed assistiti (significativa, a tale proposito, è la presenza del C.I.P.E., il Centro Interamericano di Promozione delle Esportazioni, che raggruppa vari stati del Nuovo Continente).

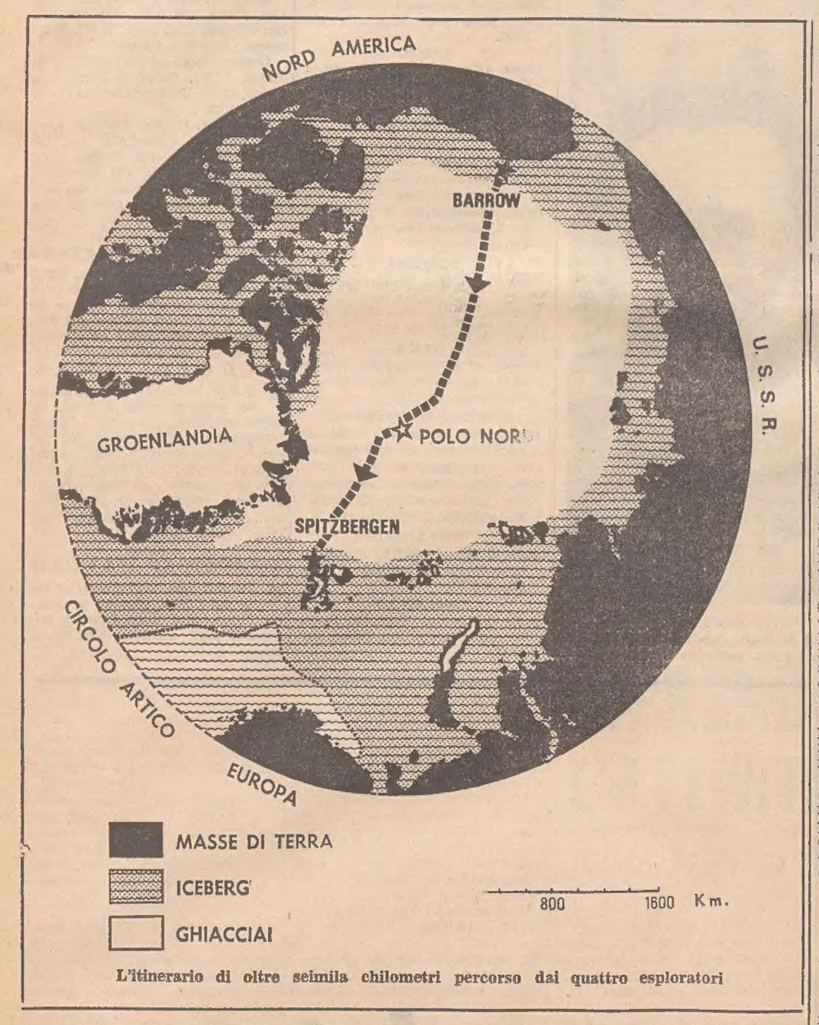
L'America Latina entra nel decennio '70 con uno sviluppo che non ha ancora raggiunto le mete fissate con la «Carta del Este» del 1961. La produzione dell'America Latina consiste essenzialmente in prodotti primari: le zone rurali assorbono il 49% della popolazione e generano il 21% del prodotto interno lordo: il settore agrozootecnico registra una produttività molto bassa, in conseguenza, questa, di uno scarso progresso tecnologico e di una struttura inadeguata, che richiede urgenti riforme. L'evoluzione dell'industria manufatturiera ha registrato nel 1968 un promettente incremento dell'8,1%, con la creazione pertanto di prospettive molto favorevoli per i prossimi anni. Il commercio estero continua ad essere uno dei punti più deboli del continente. In relazione a questo quadro economico, l'America Latina ha partecipato alle iniziative di integrazione delle economie di vari Paesi realizzate in alcune regioni del mondo. Attuata la prima fase dell'integrazione, c'è un nuovo programma: creare, in forma progressiva, a partire dal 1970, il Mercato Comune Latino-americano che dovrà entrare in funzione in un periodo non superiore ai 15 anni.

Ecco dunque perché questi Paesi si trovano nella condizione ideale di avvicinamento e di conoscenza di settori che la Fiera di Padova offre ai loro operatori economici: quei mercati possono essere «penetrati» attraverso una iniziativa coordinata, che si inserisca nel loro sviluppo: sviluppo avente al primo posto l'industrializzazione, che potrà riservare all'Europa una nuova «scoperta dell'America».

ATTRAVERSATA PER LA PRIMA VOLTA A PIEDI L'IMMENSA DISTESA DI GHIACCIO

Sono giunti alle Spitzbergen i quattro marciatori dell'Artico

Percorsi in 76 giorni oltre seimila chilometri dalla partenza avvenuta in Alaska
Le peripezie occorse ai coraggiosi inglesi - Anche gli orsi hanno dato fastidio



L'itinerario di oltre seimila chilometri percorso dai quattro esploratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

L'uomo ha attraversato per la prima volta in superficie lo Oceano Artico; la notizia entusiasma specialmente gli inglesi, poiché inglesi sono i quattro valorosi esploratori che, partiti 76 giorni fa da Point Barrow, in Alaska, hanno raggiunto il Polo Nord il 6 aprile, e oggi hanno finalmente messo piede su un'isoletta rocciosa del gruppo delle Spitzbergen. Sono Wally Herbert, di 34 anni, capo della spedizione, Allan Gill, di 38 anni, il dottore Roy Koerner di 36 (unico sposato) e Ken Hedghes di 34 anni.

Essi hanno percorso a piedi, in slitta o in canotto, oltre seimila chilometri, spesso costretti a galleggiare su pezzi di banchisa che li portavano alla deriva, lottando col tempo per prevenire il disgelo primaverile ed estivo che avrebbe reso ancora più complicato il loro viaggio. Negli scorsi giorni erano già stati prossimi all'approdo, e una volta si erano avvicinati alla terra fino a mezzo centinaio di metri, ma le correnti li avevano di nuovo allontanati. Occorre tenere presente che anche un breve trasbordo non è cosa semplice per una spedizione che ha 40 cani, quattro slitte, attrezzature e approvvigionamenti da trasportare.

Appena sbarcato (o semplicemente passato alla terraferma dalla banchisa, se questa ha approdato di sua iniziativa: non si hanno ancora particolari sul «trionfo») Herbert ha mandato questo messaggio al quartier generale di Londra, presso il «Sunday Times» che ha finanziato la spedizione: «Vi sarei molto grato se voleste comunicare a Sua Maestà la Regina che il primo attraversamento in superficie dell'Oceano Artico è stato compiuto. Vogliate anche accettare per voi e per tutto il comitato organizzatore le nostre più vive congratulazioni e ringraziamenti». Naturalmente congratulazioni e ringraziamenti hanno fatto anche il viaggio contrario, ed anche la Regina ha spedito un messaggio di congratulazioni.

Un portavoce del comitato a Londra ha reso oggi noto che per tre o quattro giorni gli uomini della spedizione non erano mai rimasti più lontano di due miglia e mezza da qualche isolotto, ma la deriva li aveva sempre portati nella direzione sbagliata a velocità costante. L'avvicinamento a mezzo centinaio di metri si era avuto proprio ieri: Herbert aveva dato notizia per radio al rompighiaccio «Endurance», della Marina militare inglese, che ha seguito da lontano la spedizione, per accorrere in aiuto se ce ne fosse stato bisogno, che il ghiaccio sul quale posavano era stato poco dopo sul punto di rompersi.

Gli orsi bianchi polari sono stati un altro ostacolo del viaggio, insieme con il tempo spesso cattivo: negli ultimi tempi le bestie si avvicinavano fino a 20 o 30 metri dal gruppo di Herbert; una era stata atterrata con una fucilata ed aveva fornito carne fresca per i cani delle slitte.

Il viaggio è finito. Si tratta ora, per i quattro uomini, di raggiungere Longyearbyen, una piccola città mineraria sull'altra sponda della maggiore delle Spitzbergen, fissato come termine ufficiale della traversata polare. Sono 150 miglia non facili da percorrere. Se la superficie è soda, i quattro uomini possono coprire il percorso con relativa rapidità; la necessità di usare il loro grosso canotto di gomma rallenterebbe invece il loro ultimo sforzo.

La madre di uno dei quattro, signora Kathleen Hedges, che abita a Bournemouth, ha dichiarato oggi la sua gioia per il «trionfo» della spedizione, ed ha raccontato che appena due giorni fa suo figlio le aveva mandato a chiedere sei libbre di cioccolato, da mandare a sua sorella Hillary a Montreal nel Canada, che gliele avrebbe fatto proseguire a destinazione da un aereo militare canadese. Tre settimane fa un precedente pacco preparato dalla sorella Hillary era stato gettato da un aereo canadese, col paracadute, presso il gruppo in marcia sulla banchisa, ma il paracadute non si era aperto e il pacco era sprofondato nella neve e aveva rotto pezzi di ghiaccio.

«Congratulazioni a Hillary per il suo imballaggio» aveva mandato a dire Hedges: infatti il pacco, nonostante l'incidente, non solo non si era disfatto, ma tutto il suo contenuto era rimasto intatto, compresi la bottiglia di «Sherry» e l'orologio da polso che accompagnavano il solito cioccolato.

Vice

FORSE PAOLO VI in Germania a ottobre

Bonn, 30

Secondo il giornale «Frankfurter Allgemeine» corrono insistenti le voci di una prossima visita di Papa Paolo VI in Germania. Il Papa si appresterebbe a compiere un viaggio nella Repubblica Federale prima dell'autunno.

Nel mese di ottobre si terrà una importante conferenza dei Vescovi tedeschi e appunto per intervenire a tale conferenza il Papa verrebbe in Germania.

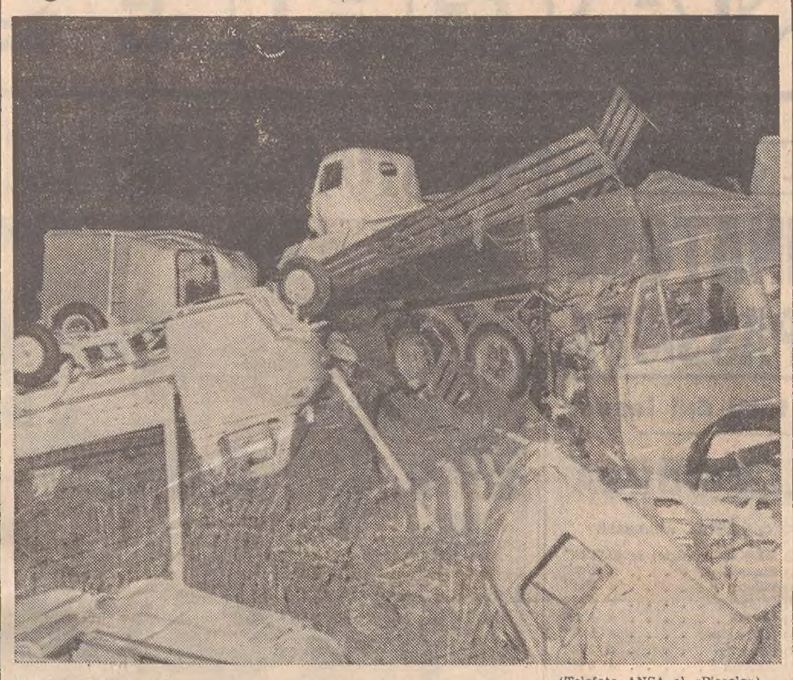
In Vaticano si è però smentito. «A noi non risulta assolutamente nulla». Così ha risposto il portavoce della Santa Sede, mons. Fausto Vallainc; «in ogni modo, se si tratta di viaggi del Papa — ha ricordato mons. Vallainc — è solo lui che ne dà l'annuncio».

DAL 4 AL 23 AGOSTO in ferie tutta la Fiat

Torino, 30

La chiusura estiva degli stabilimenti FIAT per le ferie annuali del personale avrà luogo da lunedì 4 agosto a sabato 23 agosto compresi. Il lavoro riprenderà lunedì 25 agosto.

Quattro morti in due scontri



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Un tamponamento di due autotreni, avvenuto sull'autostrada del Mare ha causato la morte dei due autisti del veicolo investitore (la foto mostra la «scena» dell'incidente). Altri due morti sulla via Emilia presso Faenza: una «Giulia» ed una «600» si sono urtate, causando anche il ferimento di due passeggeri, che ora sono gravissimi all'ospedale

TRE ALTRI IMPUTATI INTERROGATI AL PROCESSO DEL VALLESUSA

Anche per lo zio di Riva la situazione non era chiara

Lampugnani si dimise dal consiglio d'amministrazione non avendo ottenuto i chiarimenti richiesti sul bilancio - Un funzionario ammette lo sgretolamento

Milano, 30

Tre imputati si sono succeduti al pretorio nella quinta giornata d'udienza del processo per il fallimento del cotonificio Vallesusa: Roberto Bossi, ex vicedirettore generale della società, il cui interrogatorio era cominciato ieri, Raffaele Lampugnani (zio di Felice Riva), già componente del consiglio d'amministrazione del cotonificio stesso, nonché direttore dell'Unione Manifatture, società collegata al cotonificio, e, infine, Giulio Donato Riva, cugino dei fratelli Riva, membro anch'egli del consiglio di amministrazione del cotonificio e direttore generale della Pontelambro.

Nel corso dell'interrogatorio del rag. Bossi, l'avv. Lener, difensore di Felice Riva, ha presentato una lettera a firma del Bossi stesso, indirizzata a Riva, nella quale l'imputato si lamentava della direzione del rag. Mosca, che era, allora, il direttore generale del cotonificio. La lettera — ha precisato Bossi — fu provocata dal fatto che in quel giorno (11 dicembre '64) il direttore generale dei tessuti aveva dato le dimissioni; Bossi, allora, ritenne di dover far presente a Riva il proprio stato d'animo, dovendo occuparsi di quel settore, che gli era stato affidato da circa un mese. Nella lettera egli accennava alla condizione di stanchezza di tutti: la direzione Mosca li aveva logorati e la gente si era abituata a vederne di tutti i colori. Bossi era convinto che per non correre avventure era necessario ridare fiducia a tutto il personale per spronare tutti e tentare di risolvere una situazione che si andava aggravando sempre più.

Raffaele Lampugnani ha precisato che la propria attività prevalente era quella di direttore dell'Unione Manifatture; si dimise dal consiglio di amministrazione del cotonificio nello aprile del '62, allorché scadette il suo mandato: nella precedente assemblea aveva chiesto chiarimenti sui bilanci e sulla situazione del cotonificio; non poté averli e si dimise ritenendo che la situazione non fosse troppo chiara.

Giulio Donato Riva ha precisato infine di aver appreso della situazione del cotonificio Vallesusa solo dopo il fallimento: ha sostenuto di non aver avuto notizia della richiesta avanzata dalla direzione amministrativa di sospendere l'ammodernamento degli impianti del cotonificio; in ogni caso egli si sarebbe opposto: quando si procede a un ammodernamento, non si può interrompere — ha sostenuto — tale processo, e attualmente la continuazione della gestione del Vallesusa è consentita proprio dall'ammodernamento degli impianti sostenuto allora.

Il processo riprenderà il 4 giugno.

RECORD DI ASSENZE al processo di via Gatteschi

Roma, 30

Anna Di Meo ed Elvira Mangiavillano, seguendo l'esempio di «François» hanno disertato stamane l'aula della Corte di Assise dove si svolge il processo «bis» per i fatti di via Gatteschi. L'amica e la sorella di Francesco Mangiavillano, hanno preferito restare al carcere di Rebibbia, autorizzando la Corte a proseguire in loro assenza.

L'udienza di oggi è stata interamente dedicata all'interrogatorio di Giorgio Torregiani, fratello del «disertore miope» accusato di ricettazione di 35 brillantini facenti parte dei gioielli rapinati a Gabriele e Silvano Menegazzo. Giorgio Torregiani si è difeso affermando che credeva si trattasse di «merce pulita».

NIENTE SOLDI IN BANCA e «rubano» il guardiano

Bastia, 30

Delusi per aver trovato la cassaforte vuota, i rapinatori di una banca di Bastia non hanno trovato di meglio che sequestrare il guardiano: fino a questo pomeriggio l'uomo non era stato ritrovato.

I malviventi avevano «lavorato» tutta la notte per penetrare nei locali della banca e scassinare la cassaforte, ma dentro vi erano soltanto pochi spiccioli. I rapinatori hanno allora sfogato la propria ira sfasciando i mobili; poi, quando è sopravvenuto il guardiano, lo hanno legato, imbavagliato e portato via con loro.

RESPINTO IL RICORSO per il «caso Viola»

Roma, 30

Filippo Melodia, il rapitore di Franca Viola, dovrà scontare i 13 anni di reclusione inflittigli dai giudici di secondo grado: questo pomeriggio la Cassazione ha infatti respinto il ricorso proposto dall'imputato, rendendo definitiva la sua condanna.

INGUARIBILE LA MOGLIE: la uccide e si spara

Parigi, 30

Claude Auzello, che per oltre trent'anni fu il direttore di due grandi alberghi parigini, prima, il Claridge e poi il Ritz, si è suicidato stanotte con un colpo di pistola dopo avere ucciso la moglie.

Auzello aveva 77 anni e soltanto da pochi mesi aveva abbandonato le sue attività. Il tragico gesto sarebbe stato provocato da una grave malattia da cui era affetta la moglie dello Auzello, Bianche, di 80 anni.

E' ALLE CANARIE la barca di papiro

Allesund, 30

La barca di papiro «Ra» di Thor Heyerdahl sta procedendo regolarmente nella sua navigazione verso Occidente, ed attualmente si trova a Nord di Lanzarote, la più settentrionale fra le isole Canarie.

Il giornale norvegese «Summoersposten» riferisce di avere captata ieri dei segnali radio dal «Ra» da cui risulta che la spedizione transatlantica si trovava a 80 miglia nautiche al largo della costa di Lanzarote. «In quel momento — scrive il giornale — la "Ra" aveva coperto oltre 300 miglia nautiche, cioè in media circa 70 miglia al giorno, dato che salpò da Safi nel Marocco domenica scorsa».

«Secondo i segnali trasmessi da Heyerdahl e dai membri del suo equipaggio internazionale, a bordo sono tutti di ottimo umore», aggiunge il giornale.

OPERAIO LICENZIATO spara sui colleghi

Milwaukee, 30

James Flippin, un operaio di 26 anni licenziato per insubordinazione il 16 aprile si è recato ieri nel suo ex luogo di lavoro armato di fucile e, sparando all'impazzata ha provocato il ferimento di una quindicina di persone tra cui alcuni suoi ex colleghi. L'energumeno è stato abbattuto da un agente in borghese mentre stava per uscire dallo stabilimento. E' morto 6 ore dopo per ferite alla testa e al petto.

TRUFFE IN UN OSPEDALE PRESSO CHIETI

Condannati 8 medici Raggiravano le mutue

Giudicati colpevoli anche due amministratori
Quasi trent'anni la pena per i falsi ricoveri

Lanciano, 30

Dieci condanne, per 27 anni e mezzo nel complesso, al Tribunale di Lanciano, al processo contro 34 persone tra le quali quasi tutti i sanitari e gli amministratori dell'ospedale civile di Atessa (Chieti), imputati di diversi reati, tra cui peculato, falso in atto pubblico, truffa aggravata e interesse privato in atti di ufficio. La maggior parte delle accuse si riferiva a ricoveri fittizi a danno delle mutue: i primari erano chiamati a rispondere anche di peculato continuato per aver riscosso direttamente gli onorari delle visite private fatte in ospedale, senza versare la prescritta percentuale all'ente.

Ecco le condanne inflitte ai primari riconosciuti colpevoli di falso in atto pubblico, truffa aggravata continuata e peculato continuato: prof. Manfredi Campana, primario chirurgo e direttore sanitario, quattro anni e cinque mesi di reclusione, 120 mila lire di multa; prof. Luigi Massa, primario medico, quattro anni, e cinque mesi di reclusione 120 mila lire di multa; dott. Filippo Jannetti, primario ginecologo, quattro anni e nove mesi di reclusione, 130 mila lire di multa.

L'aiuto ginecologo dott. Antonio Cericola per falso in atto pubblico e truffa aggravata, è stato condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione, 80 mila lire di multa; dott. Nicola di Nenno, assistente, due anni, undici mesi e dieci giorni di reclusione, 70 mila lire di multa; dott. Giuseppe Flocco, anestesista, due anni dieci mesi di reclusione, 70 mila lire di multa; dott. Tito Ranieri, aiuto chirurgo, due anni, dieci mesi di reclusione, 70 mila lire di multa. Tutti questi imputati sono pure stati temporaneamente interdetti dal ricoprire pubblici uffici.

Inoltre sono state emesse anche queste altre condanne: Angela Romanini, ostetrica, un anno, tre mesi e 15 giorni di reclusione, 60 mila lire di multa, l'appaltatore geometra Polidoro Di Pasquale, ex vicepresidente dell'ospedale, a quattro mesi di reclusione per interesse privato in atti di ufficio.

Sono stati assolti, per insufficienza di prove o perché il fatto non costituisce reato, l'assistente medico dott. Sante Salini, l'analista dott. Nicola Daniele, le infermiere suor Ester (al secolo Angela Villa) suor Raffaela (Romena Laureti) e suor Alessia (Epifania Ottini), le ostetriche Irene Maregatti, Bruna Taffolani, Lina Melizzi, il dott. Quintino Racciatti, l'appaltatore Gaetano Di Pasquale, l'insegnante Giuseppe Benedetti ex presidente dell'ospedale e l'avv. Vincenzo Carungio anche egli ex presidente dell'ospedale. Il Tribunale, che ha emesso la sentenza dopo 12 ore di camera di consiglio, ha concesso la libertà provvisoria al dott. Cericola e alla ostetrica Romanini, gli unici due imputati che si trovavano in stato di arresto.

ALTRI DUE ARRESTI per i vini «scomparsi»

Ascoli Piceno, 30

Il Giudice istruttore del Tribunale di Ascoli Piceno ha emesso altri mandati di arresto contro altre due persone implicate nella scomparsa dei vini sequestrati per il processo per la sofisticazione che si svolge ad Ascoli Piceno. Si tratta di Vittorio Piancastelli, di Riolo Terme, noto per essere stato l'accusatore numero uno dei Ferrari e perché accusato egli stesso di sofisticazione, e Torquato Vecchiarelli, uno spedizioniere marittimo di Anzio, che sarebbe coinvolto nel reperimento di bollette false.

BLAIBERG STA BENE

Città del Capo, 30

Philip Blaiberg si è ripreso in modo «incredibile» dalla sua recente crisi, e il suo aspetto adesso è migliore di quello che aveva prima della malattia: lo ha dichiarato la signora Blaiberg, che ha ringraziato tutti coloro che hanno inviato messaggi e saluti all'uomo che da più tempo vive con il cuore di un altro.

NON OTTIMISTICHE LE PREVISIONI DEL TEMPO

Un giugno caldo ma con poco sole

Svariate perturbazioni e afa - Bello solo alla fine

Roma, 30

Secondo le più recenti previsioni a lunga scadenza, le condizioni generali del tempo sull'Italia nel prossimo mese di giugno dovrebbero presentare la seguente evoluzione: durante la prima decade prevalenza di tempo variabile con possibilità di brevi precipitazioni a carattere locale, specie sulle regioni settentrionali. Temperatura intorno ai valori medi normali.

Verso la fine del suddetto periodo peggioramento del tempo con possibilità di temporali specie sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante adriatico. Sulle regioni interessate dall'attività temporalesca la temperatura tenderà a diminuire fino ai valori inferiori a quelli medi normali.

Le condizioni del tempo dovrebbero poi migliorare verso la metà del mese su tutte le regioni italiane con relativo aumento della temperatura; alla fine della seconda decade di giugno nuove perturbazioni da Occidente dovrebbero apportare un temporaneo peggioramento più accentuato sulle regioni settentrionali. Negli ultimi giorni del mese miglioramento generale del tempo con aumento della temperatura.

E' da segnalare infine che durante il mese di giugno saranno abbastanza frequenti le giornate di tempo afoso a causa dell'affiusso di correnti umide di origine atlantica verso le basse latitudini del Mediterraneo occidentale.

In un cantiere canadese

VARO PREMATURO Due morti e 11 dispersi

Collingwood, 30

Due operai sono rimasti uccisi e 35 feriti quando, nei cantieri navali di Collingwood, un mercantile da 25 mila tonnellate è scivolato in mare prima del varo. Si teme che altri 11 operai siano spariti sotto la nave: ben 125 uomini erano al lavoro sotto la chiglia quando la modernissima unità, destinata alla navigazione sui grandi laghi, è scivolata in mare per cause non ancora stabilite.

SOTTO I NAZISTI AVREBBERO TORTURATO E AMMAZZATO

Pena capitale in Russia a quattro collaborazionisti

Un quinto imputato condannato a quindici anni - Attacco a Bonn

Mosca, 30

Quattro cittadini sovietici sono stati condannati a morte per aver collaborato con i nazisti durante la seconda guerra mondiale. Lo riferisce stamane la «Pravda», precisando che i condannati, Yaryshev-Bukhtoyarov, Buhtatyi, Marchenko e Sergiyenko, presero parte alla tortura ed al massacro di cittadini sovietici nel Caucaso, mentre si trovavano alle dipendenze della polizia nazista. Un quinto imputato è stato condannato a 15 anni di reclusione. Il processo è avvenuto a Mineralny Vody, una città del Caucaso.

La «Pravda» dice he questi uomini fuggirono quando i nazisti si ritirarono, e sono stati poi trovati nascosti in diverse parti dell'Unione Sovietica da agenti della polizia segreta. Durante il processo, scrive ancora la «Pravda», il Pubblico Ministero aveva affermato che gli ufficiali tedeschi che avevano diretto i massacri a Mineralny Voly durante la guerra, vivono ora agiatamente nella Germania Occidentale «sotto l'ala della giustizia tipica di Bonn».

CONDANNATA A BERLINO una spia dell'Est

Berlino, 30

Un tribunale di Berlino-Ovest ha condannato a tre anni di reclusione Heinz Herb, un orologiaio di 36 anni, per rapporti illegali con le autorità della Germania Orientale. Herb avrebbe fotografato installazioni militari.

L'attività a carattere spionistico di Herb sarebbe stata compiuta fra il 1961 e il 1964. In quell'anno egli fu arrestato, e un anno dopo rilasciato, prima che si tenesse il processo. Herb fuggì nella Germania Orientale, dove però fu condannato per reati comuni e, giudicato indesiderabile, restituito alla Germania Occidentale.

NIXON PARLERA' DEL M.O. con un'orfana egiziana

Il Cairo, 30

La Casa Bianca ha fissato per il 23 giugno una amichevole chiacchierata sulla situazione nel Medio Oriente tra il Presidente Nixon e una ragazza egiziana di 14 anni, che ha perduto il padre nella guerra arabo-israeliana del giugno 1967.

La ragazza, Nagla Hilmy, è stata invitata da Nixon ad andare a trovarlo, dopo che gli aveva scritto nello scorso gennaio una lettera per informarlo che suo padre, con il quale Nixon aveva stabilito rapporti amichevoli durante una sua visita in Egitto nel 1965, era morto nella guerra dei sei giorni, ucciso «da armi fornite a Israele dall'America». Il giornale «Al Ahram si è assunto le spese per il viaggio di Nagla e della madre fino a Washington.

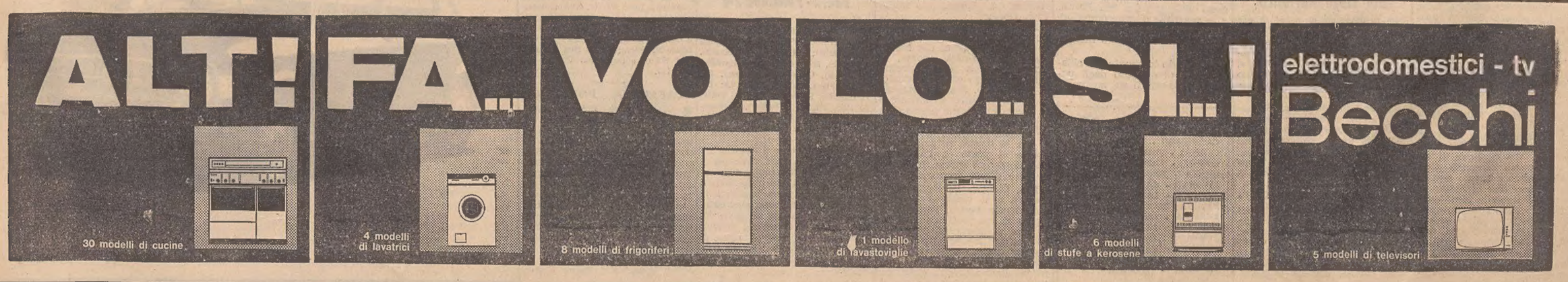
PUNIZIONI CONDONATE ai militari per il 2 giugno

Roma, 30

Il Ministro della Difesa, on. Luigi Gui, ha disposto che in occasione del 23.o anniversario della proclamazione della Repubblica siano condonate ai militari le punizioni disciplinari in corso comprese quelle di rigore.

Da domani «assistenza vacanze» con i furgoni della Fiat e con l'ACI

Inizia da domani, 1 giugno, su tutte le autostrade italiane, l'«Assistenza Vacanze 1969» organizzata dall'ACI in collaborazione con la Fiat. E' questo il quinto anno consecutivo in cui l'iniziativa, diventata ormai popolare, si esplica a vantaggio soprattutto del forte afflusso turistico. Il servizio di assistenza durerà fino al 30 settembre, e vedrà l'impiego di un'ottantina di autofurgoni Fiat 600 T su 2870 km. di autostrade e 1100 di strade statali



CRONACHE SPORTIVE

INESORABILE IL BELGA CONTRO IL CRONOMETRO

MERCKX È UN DOMINATORE GIMONDI UN OTTIMO PASSISTA

Notevole aumento dei distacchi di tutti dal leader

San Marino, 30

«Vincerò la tappa a cronometro di San Marino, ma con pochi secondi su Gimondi». Questo il pronostico che Merckx aveva fatto due giorni fa persuaso comunque che quei pochi secondi avrebbero raggiunto in ogni caso un limite massimo di 30. Ha vinto invece con 1'07" su Gimondi, con una autorità e una superiorità alle quali ogni commento, ogni considerazione nulla aggiungerebbero. Eddy Merckx, è da presumere, considera appena una mediocrità quel Merckx dell'epoca della conquista della maglia iridata. Ha più stile, ha più maturità, ha il senso della combattività e l'istinto di una difesa che attua prima ancora che gli venga sferrato un qualsiasi attacco. Ma soprattutto, ha la sua arma più inesorabile nella stoccata con la quale elimina non l'avversario già fiaccato, ma quello che è impegnato nella lotta con la massima pienezza di mezzi. La sua maggior prerogativa risiede appunto in ciò e in quella progressione offensiva che si manifesta proprio quando ogni avversario non ha più nulla da dire contro l'evidenza dei fatti.

Nulla può essere comunque rimproverato a Felice Gimondi perché il bergamasco ha dato tutto quanto poteva chiedere ai propri mezzi: il campione d'Italia è stato brillante, ma non ha potuto sottrarsi all'inesorabile teoria della relatività, poiché è sempre Merckx a condizionare tutto. E, come bisogna dare atto a Gimondi della sua impossibilità a fare di meglio, occorre riconoscere le valide prestazioni di Ritter, di Zilioli il quale nel confronto diretto con Merckx ha notevolmente migliorato rispetto all'anno scorso.

Nella cronotappa del 1968 e sullo stesso percorso, Zilioli era arrivato a 5'28" dal vincitore e a 4'59" da Merckx. Oggi è giunto quarto a 3'23" da Merckx ed a 2'16" da Gimondi. Questa tappa a cronometro ha pure offerto la possibilità di una riabilitazione al primatista dell'ora Ole Ritter. Dalla riunione pre-Giro, al velodromo Vigorelli di Milano, e durante le tappe finora disputate, il danese era vissuto nella penombra. Il suo nome non era mai figurato fra i primi tre nell'ordine d'arrivo di tappa. Si era limitato a qualche sfuriata, inserendosi in ogni fuga. Oggi si è portato immediatamente a ridosso dei due corridori principi di questo «Giro».

Dopo Ritter, un riconoscimento lo hanno meritato Schiavon, Altig, Michelotto, Bitossi e Ugo Colombo, unici che siano riusciti a concludere la tappa con un tempo inferiore a un'ora 20'. Da citare anche quei neoprofessionisti che in una tappa, nella quale oltre che contro i colossi del cronometro, si doveva lottare anche contro le asperità del percorso e contro il vento a volte impetuoso, hanno offerto prestazioni veramente pregevoli. L'undicesimo posto ottenuto da Boifava, che ha perfino preceduto il suo capitano Dancelli, lo testimonia. Vittorio Adorni è giunto a 9'23" dal vincitore, ma il campione del mondo ha più di una attenuante, tenuto conto delle sue attuali precarie condizioni fisiche.

Da stasera Gimondi è secondo a 1'41" dal «leader» Merckx. Severi invece i distacchi degli altri: anche dello stesso Zilioli che, pur avanzando dal quarto al terzo posto, ha un ritardo di 3'54". Franco Bitossi, ieri sera terzo a 22", è ora quinto a 4'54", mentre Michelotto ha guadagnato una posizione passando al sesto posto, rimettendoci però oltre 4'.

Domani, il «Giro» osserva a Parma la sua unica giornata di riposo. In molti, anzi tutti, ne hanno bisogno.

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

Cesenatico - S. Marino, km. 49,300

1) MERCKX (Belgio) in ore 1.14'15" (media km. 39,838); 2) Gimondi 1.15'22"; 3) Ritter in 1.17'11"; 4) Zilioli 1.17'38"; 5) Schiavon 1.17'55"; 6) Altig 1.18'; 7) Michelotto 1.18'21"; 8) Bitossi in 1.18'47"; 9) Colombo 1.19'10"; 10) Vifian 1.20'31"; 11) Boifava 1.20'34"; 12) Dancelli 1.20'52"; 13) Benfatto 1.21'8"; 14) Cavalcanti 1.21'10"; 15) Mori 1.21'15"; 16) Morotti 1.21'33"; 17) Poggiali 1.21'56"; 18) Moser in 1.21'59"; 19) Taccone 1.22'1"; 20) Schutz 1.22'2"; 21) Passuello in ore 1.22'13"; 22) De Rosso 1.22'23"; 23) Vicentini 1.22'24"; 24) Van Schil 1.22'36"; 25) Marcelli 1.22'41"; 26) Tosello 1.23'10"; 27) Sverte 1.23'12"; 28) Carletto 1.23'16"; 29) Scandelli in 1.23'31"; 30) Adorni 1.23'38".

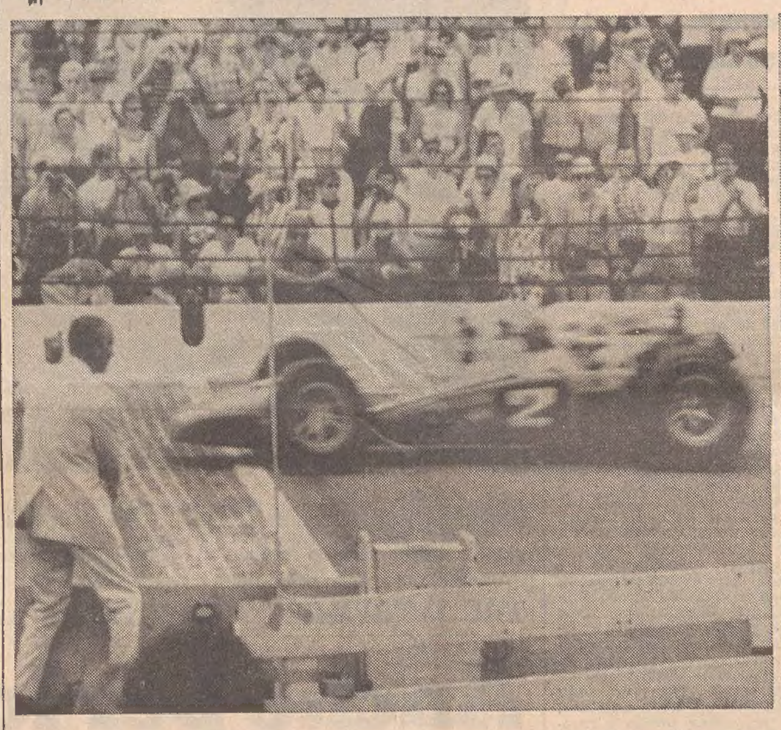
CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX (Belgio) in 65.01'44"
2) Gimondi . . . . . a 1'41"
3) Zilioli . . . . . a 3'54"
4) Schiavon . . . . . a 4'32"
5) Bitossi . . . . . a 4'54"
6) Michelotto . . . . a 5'06"
7) Colombo . . . . . a 5'16"
8) Dancelli . . . . . a 8'06"
9) Mori P. . . . . a 9'19"
10) Moser . . . . . a 11'40"
11) Passuello a 16'57"; 12) Taccone a 16'59"; 13) Altig a 19'17"; 14) Carletto a 23'08"; 15) Morotti a 23'16"; 16) Anni a 27'46"; 17) Poggiali a 31'28"; 18) Vifian a 32'17"; 19) Adorni a 33'38"; 20) Tosello a 35'03"; 21) Cravero; 22) Scopel; 23) Boifava; 24) Panizza; 25) De Rosso; 26) Sgarbozza; 27) Bodrero; 28) Cavalcanti; 29) Maggioni; 30) Benfatto.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

San Marino — Sicuro, poderoso, Eddy Merckx in azione nel tratto finale che porta all'arrivo della «mini-repubblica»

QUESTO ARRIVO VALE 100 MILIONI DI LIRE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Indianapolis — Lo starter Pat Vidan abbassa la bandiera al vittorioso arrivo della Hawk-Ford di Mario Andretti. A destra l'italo-americano che parla al microfono mentre viene acclamato da 300 mila spettatori che hanno assistito al carosello

CON OTTO CHILOMETRI DI VANTAGGIO SU DAN GURNEY

Mario Andretti ha vinto la «500 Miglia» di Indianapolis

Battuto il record della corsa con la media oraria di km. 252.300

Indianapolis, 30

L'italo americano Mario Andretti, al volante di una «Hawk Ford», ha vinto la «500 Miglia» di Indianapolis. Al secondo posto si è classificato il californiano Dan Gurney, su «Eagle Ford», davanti a Bobby Unser, su «Lola Offenhauser». Andretti ha compiuto le 500 miglia (804 chilometri) in 3 ore 1'14"7 alla media oraria di 252,300 chilometri orari, che costituisce il nuovo primato della competizione. Il record precedente apparteneva a Bobby Unser, stabilito lo scorso anno con la media oraria di km. 246,300. Al quarto posto si è classificato Mel Kenyon davanti a Joe Leonard e Peter Revson. La classifica ufficiale sarà resa nota soltanto domani mattina.

Trecentomila persone sono sulle tribune della pista di Indianapolis per assistere ad una delle corse più prestigiose del mondo. La corsa che si svolge su un circuito di quattro chilometri da ripetersi 200 volte è dotata di 800 mila dollari di premi. Le auto partecipanti sono allineate su undici file di tre e in prima fila sono A. J. Foyt su Coyote-Ford, Mario Andretti su Hawk-Ford e Bobby Unser su Lola. Foyt è il primo corridore che cerca di conquistare la quarta vittoria nella classica corsa. La partenza viene data alle 17 ora italiana e subito Foyt scatta in testa alla lunga fila delle macchine. La giornata è assolata, il termometro segna una temperatura di 30 gradi.

Al termine del primo giro però è al comando Mario Andretti che precede Foyt. Dopo sei chilometri si fermano ai box Brabham, Walkip e Vukovic per noie meccaniche e quest'ultimo è il primo concorrente ad abbandonare la gara dopo 25 chilometri; poco dopo abbandona anche Art Pollard. Al sesto giro Foyt torna al comando seguito da Andretti e McCluskey, mentre Unser è in quarta posizione; la media elevata di Foyt (oltre 264 orari) provoca noie meccaniche a molti concorrenti e Bruce Walkup e poi Ronnie Buckum sono costretti al ritiro mentre Unser perde il quarto posto per cambiare una gomma. Si deve registrare anche il primo incidente: la vettura di Jim Maelreath mentre era in ottava posizione prende fuoco: il pilota riesce a fermare la macchina e ad uscirne riportando solo delle leggere ustioni, ma la macchina è inservibile trasformata come è in un rogo.

Le prime cento miglia sono state compiute alla media di oltre 264 chilometri orari. Dopo duecento chilometri (media oraria di km. 259,132) le posizioni di testa sono le seguenti: Foyt al comando seguito, nell'ordine, da Andretti, Ruby, Dallenbach, McCluskey (il quale ha avuto una sensibile cessione), Joe Leonard e Dennis Hulme. Dan Gurney è decimo.

Approfittando di una serie di soste ai box per il rifornimento, Dallenbach, su «Eagle Offenhauser», prende il comando dopo 210 chilometri di corsa, ma poco dopo deve fermarsi a sua volta e Foyt riprende a condurre per completare le prime 150 miglia (km. 241,500) alla media oraria di km. 259,916. Al 79.o giro, Foyt rallenta, la sua vettura sembra avere difetti meccanici, e Andretti passa in testa mentre Ruby, su «Mongoose Offenhauser», è terzo.

A metà corsa, cioè dopo 250 miglia (402 chilometri), Mario Andretti è sempre al comando seguito in seconda posizione da Ruby (Foyt si è fermato ai box). Dodici concorrenti hanno già abbandonato: ventuno sono ancora in gara. Poco dopo metà corsa, mentre Andretti si ferma ai box per il rifornimento, Ruby passa in prima posizione ma deve abbandonare al 107.o giro perché la sua vettura perde carburante. Foyt, intanto, è fermo ai box mentre i meccanici tentano di aggiuntare il guasto meccanico della sua vettura. Andretti, quindi, passa a condurre il carosello.

Dopo 560 chilometri di corsa, il vantaggio di Andretti su McCluskey, che ha ripreso regolarmente la propria marcia, è tanto sensibile che l'italo americano può fermarsi ancora ai box, rifornirsi, e ripartire in prima posizione. Alle spalle di McCluskey è Dan Gurney seguito da Hulme. Dopo pochi giri, però, un piccolo colpo di scena: McCluskey e Hulme sono costretti al ritiro. Lo statunitense perché il motore della sua vettura ha preso fuoco, il neozelandese per un guasto meccanico.

Sono rimasti in gara 17 concorrenti. Andretti continua la sua marcia trionfale seguito da Gurney a due giri. Lo scarto tra i primi due è identico anche a cento miglia dal termine, cioè dopo 644 chilometri. Dopo i ritiri di Ates, Mosley e Tingelstad, rimangono in gara 14 vetture.

Ordine d'arrivo ufficioso: 1) Mario Andretti su «Hawk Ford» che compie le 500 miglia (km. 804,650) in 3 ore 1'14"7; 2) Dan Gurney su «Eagle Ford» a due giri; 3) Bobby Unser su «Lola-Offenshauser»; 4) Mel Kenyon su «Gerhardt-Offenhauser»; 5) Joe Leonard su «Eagle-Ford»; 6) Peter Revson su «Brabham-Repco»; 7) Mark Donohue su «Lola-Offenhauser»; 8) A. J. Foyt su «Coyote Ford»; 9) Larry Dickson su «Volstedt-Offenhauser; 10) Bobby John su «Mongoose-Offenhauser».

MOTO CLUB TRIESTE

■ Domani avrà luogo a Trento la III prova del Trofeo F.M.I. di regolarità fuori strada. Alla competizione per i colori del Moto Club Trieste parteciperanno: Silvano Grisonich e Claudio Loigo nella classe 125 ambedue su Gilera; Flavio Bua su Mondial 175 cc e Guglielmo Vuk su Gilera 175.

STAFFETTA PODISTICA

■ Organizzata dal G.S. San Giacomo verrà disputata domani una staffetta padistica valida per la seconda «Coppa della Repubblica», riservata agli atleti tesserati alla Fidal e per la seconda «Coppa Trieste - Trento» per gli atleti non tesserati appartenenti alle Forze Armate. Saranno in gara nella prima serie tutti i migliori atleti delle società triestine mentre nella seconda saranno rappresentati tutti i reparti del Presidio di Trieste. La partenza verrà data alle ore 10.30 da via Gessi. Gli atleti percorreranno quindi la via Murat, passeggio S. Andrea e viale Gessi.

OGGI E DOMANI A TRIESTE

OGGI

HOCKEY PISTA

Serie A: Ferroviario-Trissino, pista viale Miramare, ore 21.15.
Serie C: H. Ferrovieri-Skating Grado, pista viale Miramare, ore 20.30.

CALCIO

Finale «Torneo delle Promosse»: Cremcaffè - Fortitudo, campo via Flavia, ore 21.

DOMANI

CALCIO

Serie C: Triestina-Monfalcone, stadio «Grezar», ore 17.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: T. C. CRDA - C. T. Gorizia «B», campi Villa Opicina, ore 9.

BASEBALL

Serie C: Libertas-Fiamma Monfalcone, Villa Opicina, ore 17.
Juniores: Alpina «B» - Alpina «A», Villa Opicina, ore 10.30.

IPPICA

Premio «Presidente della Repubblica» di trotto. Ippodromo di Montebello, ore 16.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionati provinciali. Pista di viale Miramare, ore 8.30 e ore 17.

HOCKEY PRATO

Serie B: Cus Trieste - Cus Padova, San Luigi, ore 9.30; Triestina - Bassano, San Luigi, ore 11.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 15.

PALLAVOLO

Serie C: Libertas - Vigili del Fuoco Venezia, palestra San Sabba, ore 10.30.

Calcio minore

Allievi locale. Libertas - Roianese (via Flavia, ore 8.30), Don Bosco - San Giovanni (San Luigi, 12.30), Muggesana - Ponziana (Muggia, 11).

Juniores locale. Libertas-Breg (via Flavia, 10.45), Cremcaffè-Edera (via Flavia, 12.15), Aurisina-Fortitudo (Aurisina, 10.30).

Torneo «A. Civita». Triestina «A» - San Giovanni (Guardiella, 10), Libertas «B»-Breg (via Flavia, 9.45), Gipo Viani-Triestina «B» (Guardiella, 9), Giarizzole-Fortitudo (San Sergio, 9); Muggesana - Libertas «A» (Muggia, 9).

ATLETICA AL «GREZAR»

■ Il comitato regionale della Fidal organizza allo stadio «Pino Grezar» questo pomeriggio con inizio alle 15.30 e domani mattina alle 8.30 il Campionato provinciale allievi 1969.

CALCIO: ENAL

■ Queste le partite in programma nel pomeriggio per il torneo di calcio dell'ENAL: Regione - Stock (Guardiella, ore 16); Camera del Lavoro - Modiano (San Luigi, 15.30); Aquila - CI-RO (via Flavia, 15.30); C.M.M. - Acegat (viale Sanzio, 17.15); Provincia - Edile Adriatica (via Flavia, 17.15); UNEDI - Vigili del Fuoco (viale Sanzio, 15.30).

ALLENATORI CALCIO

■ Martedì alle 20.30 presso la sede del Circolo Cantieri in Galleria Fenice, avrà luogo l'annuale assemblea degli allenatori triestini di calcio.

L'AVVERSARIO DI TURNO

MONFALCONE

E' tempo ormai di bilanci consuntivi, in quanto ogni concorrente ha alle spalle la bellezza di trentaquattro giornate di campionato. E naturalmente ci sono squadre, che hanno deluso; altre, che sono andate al di là delle previsioni della vigilia. A questa seconda categoria appartiene senz'altro il Monfalcone, cui nessuno assegnava un ruolo di primaria importanza al momento di dare inizio alle ostilità. E invece, malgrado la mancata assistenza dell'ente cantieristico, le conseguenti difficoltà finanziarie, lo scarso sostegno del pubblico, ed una campagna estiva condotta in tutta umiltà, la compagine azzurra è adesso piazzata al nono posto, nella scia di nobili ed ambiziose decadute quali l'Udinese, l'Alessandria ed il Novara e davanti ad unità assai più qualificate come Pro Patria, Legnano e, soprattutto, Venezia.

Come si spiega questo elevato rendimento dei prossimi avversari della Triestina? In tempi di esasperato materialismo sembra persino assurdo cercarne le ragioni in un campo, che ha praticamente bandito gli argomenti-base del calcio attuale. Eppure è proprio così: il Monfalcone regge così bene per la abnegazione e lo spirito di sacrificio dei suoi atleti, che, per le soddisfazioni economiche, che traggono dall'attività sportiva, devono essere considerati più dilettanti che semiprofessionisti. Ma probabilmente anche questi motivi sarebbero inutili, se a guidare la navicella azzurra nel mare piuttosto infido della Serie C non ci fosse quell'esperto nocchiero, che risponde al nome di Narciso Zelesnich. Quest'uomo calmo e pacato non ha nulla da invidiare al Figaro di rossiniana memoria: presidente, direttore tecnico, allenatore, amministratore, consigliere, accompagnatore; e ci pare che, definendolo «factotum», ancora ci rimetta.

Nel carniere del Monfalcone sono depositati trentasei punti, che sono frutto di dodici vittorie (di cui tre esterne) e di altrettanti pareggi (di cui cinque conseguiti in trasferta). Gli ex cantierini hanno colto le più significative affermazioni a spese dell'Alessandria, del Venezia e della Solbiatese, ma non bisogna dimenticare alcuni «pari» in campo avverso (a Chioggia, Cremona, Valdagno e Novara), che meritano la più incondizionata lode.

Zelesnich ha impiegato sinora ventidue elementi, uno solo dei quali ha preso parte a tutte le fatiche del torneo: si tratta del terzino Rigonat, che, con Zulich costituisce la coppia-rivelazione. La graduatoria dei marcatori è aperta, come al solito, da Ciclitira (autore di dodici gol), seguito dall'impetuoso Medeot (6), dal tecnico Barile (5), dal veloce Mian (4), dal capitano Baccari (3), da Cossar e Rigonat (2 ciascuno), da Ceschia, Trevisan e Zulich (uno a testa); il conto torna se si aggiunge un'autorete del rapallese Colombo.

P. T.

La «caccia al tesoro» del Lloyd Adriatico

Se la dotazione di premi di una gara può essere indice delle sue probabilità di successo, è lecito ritenere che la «Caccia al tesoro - Trofeo 4 R» organizzata da «Adriaclub», gruppo aziendale del Lloyd Adriatico di Assicurazioni avrà un'ottima riuscita.

La manifestazione è stata rinviata al 13 giugno pertanto, le iscrizioni saranno accettate dalle ore 19 alle ore 20 di tutti i giorni fino all'11 giugno, sabato e domenica esclusi, all'Ispettorato Sinistri della Compagnia, di via Lazzaretto Vecchio 6.

«GIOCHI D. GIOVENTU'»

■ Due le finali dei «Giochi della Gioventù» in programma nel pomeriggio. Alle 15, a Villa Opicina, verrà assegnato il titolo per quanto riguarda il baseball mentre alle 18, nella palestra della Ginnastica Triestina, verranno disputate le gare di ginnastica.

TRIESTINA-MONFALCONE: DERBY DELL'AMBIZIONE

Nello scontro al «Grezar» campanilismo bivalente

ALABARDATI

Contro il Monfalcone, nell'atteso derby di domani al «Grezar» con inizio alle 17, la Triestina giocherà nella formazione annunciata, vale a dire con: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Tumiati, Varnier, Paina, Scala, Ridolfi. Rispetto alle ultime settimane quindi la novità sarà costituita dal rientro di Tumiati all'ala destra. L'ex cantierino arde dal desiderio di disputare una grossa prova e, se possibile, di bissare il gol messo a segno nella partita d'andata. Oltre agli undici che giocheranno, Radio ha convocato il secondo portiere D'Ambrogio, il terzino Facca e gli attaccanti Sigarini e Ive.

L'atmosfera del derby non sembra aver intaccato gli alabardati. I giocatori attendono tranquilli e fiduciosi l'incontro con il Monfalcone, consapevoli che i cugini scenderanno al «Grezar» con la volontà di disputare una bella gara, dopo la netta vittoria sulla Pro Patria, e se possibile di riprendersi almeno uno dei due punti che la Triestina ha racimolato nell'andata.

Prendendo lo spunto dal chiaro successo ottenuto dagli uomini di Zelesnich sui bustocchi e dalle dichiarazioni dei dirigenti monfalconesi al termine della partita con i lombardi, i giocatori alabardati sono concordi nell'affermare che non è certo il caso di farsi illusioni sulle difficoltà che la partita nasconde. Il Monfalcone — dicono — viene a Trieste in un particolare momento d'euforia. Se da una parte ciò renderà più arduo il nostro compito, dall'altra, se riusciremo a batterlo, speriamo che il successo venga considerato nella giusta luce, venga considerato insomma per ciò che vale.

Gli alabardati sono fermamente decisi a proseguire nella serie positiva che dura ormai da diverse settimane per conservare la piazza d'onore alle spalle della capolista Piacenza.

C. N.

AZZURRI

I calciatori monfalconesi hanno completato, nel tardo pomeriggio di ieri, la loro preparazione per la partita con la Triestina che giocheranno nel pomeriggio di domani allo stadio Pino Grezar.

Per questa trasferta... sulla porta di casa, Zelesnich ha dato fiducia agli atleti che hanno piegato, domenica scorsa, il Pro Patria con piena autorità. Come abbiamo già comunicato, vi sono, però, due sostituzioni: la prima riguarda il portiere e la seconda l'interno destro. Fra i pali sarà il triestino Di Davide anziché il veneto Maschietto e con la maglia n. 8 giocherà Barile al posto di Valvassori che, domenica scorsa, ha avuto il setto nasale fratturato.

Ieri, Ciclitira ha riprovato a forzare e il risultato è stato considerato buono. Pertanto, è sicura la sua partecipazione alla gara di domenica prossima. Di Davide, poi, ha lavorato sodo per poter essere nella migliore condizione in questo confronto diretto con gli alabardati al quale tiene molto. Non si è potuto allenare, invece, Valvassori. Oggi, sono stati effettuati esercizi ginnico-atletici, palleggi e tiri in porta; si è concluso con una partitella, a ranghi ridotti lungo l'asse trasversale del campo, tra difensori e attaccanti: hanno vinto i primi per 3 a 2.

Zelesnich ha dichiarato che spera in un risultato positivo e che ritiene possibile una bella partita dal momento che entrambe le formazioni non hanno problemi di classifica. «Spero che faremo bene — ha detto —, che faremo la nostra bella figura. Per un derby come questo non è possibile dire altro».

Questa la formazione monfalconese: Di Davide; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Calonaci; Mian, Barile, Medeot, Cossar, Ciclitira; secondo portiere sarà Nicoli e rincalzi saranno Trevisan e Giordani.

M. C.

Totocalcio n. 39

CATANZARO	LECCO	1
CESENA	SPAL	1
FOGGIA	MONZA	1
GENOA	REGGIANA	1 X
LIVORNO	BARI	X 1 2
MODENA	LAZIO	X 2
PADOVA	MANTOVA	1 X
PERUGIA	COMO	1 X
REGGINA	CATANIA	1
TERNANA	BRESCIA	1 X 2
VENEZIA	VERBANIA	X
RIMINI	ANCONETANA	X
MESSINA	MASSIMIN.	X

TORNEO DELLE PROMOSSE

Edera - Ponziana 2-0

MARCATORI: nel I tempo al 37' Della Vedova; nel II tempo al 38' Della Vedova. PONZIANA: Campion (Condorelli); Covacich, Zelaschi, Francolla, Hrusvar, Grozich; Barnaba (Degrassi), Cacovich (Ambrosi), Favento, Flora, Rossetti. EDERA: Perini; Butti, Pollinino; De Riz, Vatta, Nicolli; Veglia (Vecchio), Kelemenich, Menardi, Graniero, Della Vedova. ARBITRO: Crevatin di Muggia.

L'Edera ha battuto il Ponziana per due reti a zero nella finale per il terzo posto del Torneo cittadino delle promosse al girone d'eccellenza. I biancocelesti si sono presentati in una formazione composta quasi esclusivamente da juniores ed hanno dovuto cedere di fronte alla maggior esperienza degli avversari. Prima di subire la seconda rete i giovani ponzianini avevano sfiorato anche il pareggio.

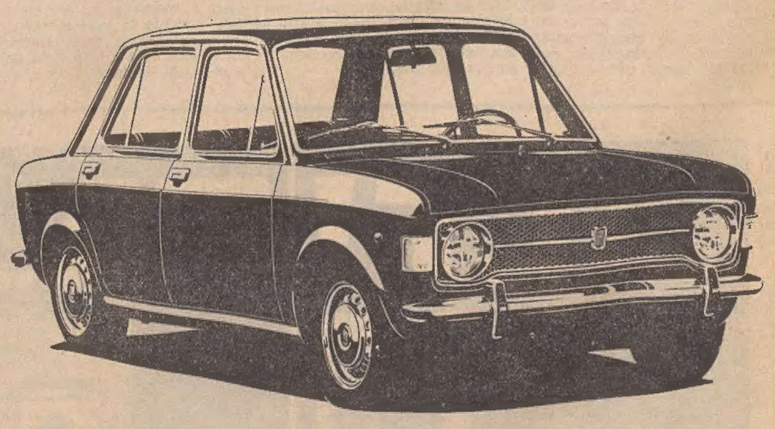
E. L.

un sistema che cambia, cambia anche l'automobile: la Fiat 128

Trazione anteriore, 1116 cm³, 55 CV (DIN), velocità oltre 135 km/h.
2 porte L. 875.000
4 porte L. 930.000

FIAT 128

Presso tutte le Filiali e Commissionarie Fiat anche con acquisto rateale SAVA.



PER LA COPPA D'ORO DEL CAPO DELLO STATO DOMANI DERBY DEI 4 ANNI

Dieci trottatori di classe nel «Presidente della Repubblica»

Il pronostico dice: Bezuglio, Atina e Nebbiolo

La corsa più ricca del calendario ippico triestino è in programma domani pomeriggio a Montebello. Sull'anello di sabbia dell'ippodromo triestino dieci trottatori di gran pregio si disputeranno il successo nel classico Premio Presidente della Repubblica, Derby dei 4 anni, Coppa d'Oro del Capo dello Stato. Tutti i migliori saranno della partita, a cominciare da Atina, che a dimostrare della importanza che nella sua scuderia viene data alla corsa è stata la prima a raggiungere Montebello dove ha già svolto un soddisfacente lavoro con Franco Albonetti. Atina, indiscussa protagonista a 3 anni su tutti gli ippodromi della Penisola, viene a Trieste per la prima volta per dimostrare la sua classe; sarà indubbiamente un grosso personaggio e figurerà senz'altro nella ristretta rosa dei favoriti. Con Atina, vedremo Bezuglio e Nebbiolo, entrambi decisi a scalzare l'assente Sion (forfait ingiustificato del sauro) dal primo posto della classifica del Campionato dei 4 anni. Bezuglio, svettante portacolori della Scuderia Reda, si avvarrà della guida di Frömming, un driver di notevole abilità che cercherà di cogliere con il figlio di Bambaia un successo prestigioso in questo Derby. La migliore sistemazione iniziale, la guida dell'asso tedesco e poi la qualità indiscussa di Bezuglio, possono essere dei fattori determinanti perché il Derby si tinga dei colori giallo stellati della «Reda».

Nebbiolo, ecco il cavallo che sui 3200 metri dovrebbe trovarsi meglio di tutti da buon discendente del francese Jariolain. Questa prova di fondo dovrebbe attagliarsi a meraviglia alle possibilità del sauro che Mario Barbetta ha già provato, ricavandone positiva impressione, giovedì mattina a Montebello. Le capacità polmonari del fondista Nebbiolo ecco un punto a favore del redditizio cavallo della Scuderia del Bridge; che la maratona triestina abbia trovato in Nebbiolo il suo più qualificato pretendente?

Dopo aver parlato dei tre protagonisti assoluti di tante battaglie, vediamo quali sono le speranze degli altri concorrenti. Un grosso interrogativo pende sul capo di Flegias, il figlio di Mighty Ned e Heluan che per un momento lo scorso anno era sembrato poter diventare il big della generazione. Qualcosa non ha funzionato nel fisico di questo interessante soggetto e Flegias ha dovuto svolgere attività limitata nella stagione, comunque se Alfredo Cicognani ha deciso per il suo impiego è ovvio che il cavallo sta bene e che la distanza la digerisce con «nonchalance»; vedremo un Flegias da combattimento domenica?

Preciso vincitore mercoledì a San Siro, Kebris viene a Trieste per dimostrare la sua freschezza e poi Gian Carlo Baldi, che sarà in sulky al figlio di Kenia, sta sempre più dimostrandosi una garanzia come driver tanto che anche questo Kebris, piuttosto distante come somme vinte ai più qualificati della generazione, potrebbe alla resa dei conti dimostrarsi la rivelazione della corsa. La spontaneità è l'arma migliore degli altri in gara, del toscano Egeo che il popolare «Baba» Pongiluppi, proporrà senza troppe pretese ma sempre con un filo di speranza, del regolare Frigol, sempre preciso nelle sue uscite romane e dell'altrettanto redditizio Cerway che lo scorso anno più d'una volta seppe giungere davanti ai favoriti nel segno di una spiccata attitudine a correre all'attesa su qualsiasi distanza, e poi ancora l'ex mangelliano Rendù, che sembra aver trovato i migliori motivi proprio adesso, oppure quel Rivasco che è pur sempre il secondo arrivato del Derby dello scorso anno e che poi sulla lunga distanza non dovrebbe avere problemi particolari.

I dieci cavalli del Derby sono stati dunque... setacciati a dovere e i lettori possono quindi trarre le loro debite conclusioni. Appare comunque chiaro che il vertice Bezuglio - Atina - Nebbiolo sembra non concedere scampo agli altri in gara anche perché la sistemazione in partenza appare favorevole ai grandi rappresentanti della generazione 1965. Per gli abbondanti quindici milioni del Premio Presidente della Repubblica c'è dunque molta (e quel che più conta, buona) carne al fuoco, quindi il pubblico triestino si appresta a godersi un pomeriggio sportivo di grande interesse.

Per una corsa talmente rappresentativa è stato scelto un contorno altrettanto degno con due prove milionarie, il Premio Turbine e il Premio Crevalcore a fungere da... robuste spalle.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio Barbablù: San Domingo, Lerica.
Premio Malacoda: Fucecchio, Yaki, Taft.
Premio Van Dick: Profeta, Augello, Indovino.
Premio Turbine: Diplomatic Debbei, Cabral, Lirace.
Premio Presidente della Repubblica Derby dei 4 anni: Bezuglio, Atina, Nebbiolo.
Premio Quesco I div.: Willer Truce, Beograd.
Premio Crevalcore: Topsy, Americo, Richetto.
Premio Quesco II div.: Montepulgo, Robinson, Menzolo.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto FIRENZE)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto PADOVA)		
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	x
(Trotto PALERMO)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo ROMA)		
	1.o arrivato	1 2 1
	2.o arrivato	2 1 x

Rendù, arrivato per tempo a Montebello, ha provato soddisfacentemente ieri mattina sotto la guida di Luigi Castelli

DOPO IL TITOLO ITALIANO PUNTA AL PIAZZAMENTO MONDIALE

GILBERTO PARLOTTI LANCIATO VERSO LE PIÙ ALTE VETTE

La «Tomos» gli prepara una moto ancor più veloce

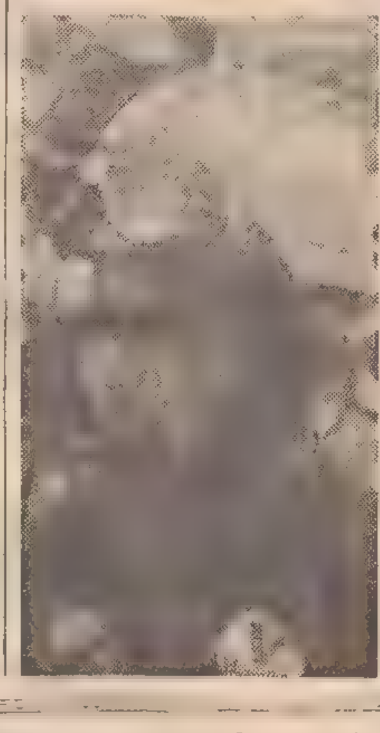
Gilberto Parlotti sta vivendo i giorni più felici della sua ormai lunga carriera di motociclista. Questo è il suo anno: la dimostrazione viene dalla conquista del titolo italiano nella classe 50 cc. e dalle brillanti prestazioni ottenute nelle prime prove del campionato mondiale, che l'hanno portato al terzo posto nella classifica ufficiale.

Erano anni che Parlotti inseguiva un meritato trionfo. Dieci anni di attesa, di enormi sacrifici, di poche soddisfazioni. Lui ha saputo combattere contro tutte le avversità, superando i momenti più difficili e aspettando giorni migliori. Ora sono venuti. Ha trovato un accasamento con la Tomos, una moto che ha dimostrato di valere molto, pur necessitando ancora di qualche modifica. La assistenza tecnica della casa è indispensabile per poter rincorrere un traguardo d'ambizione. Parlotti, a cui la classe certamente non manca, non è venuto meno all'attesa dominando il campionato italiano e mettendosi in luce sin dalla prima prova, con il successo riportato a Rimini. Se ne sono aggiunti poi quelli di Cervia e di Ospedaletti, nonché il secondo posto di Riccione e il terzo di Modena. Va rilevata inoltre la vittoria ottenuta a Imola, in una prova non valida per il campionato. Dai risultati, quindi, appare evidente la superiorità del triestino su tutti gli altri centauri. Lombardi e Villa in testa che sino all'ultimo hanno cercato di ostacolarlo.

Il casco tricolore, premia la serietà e il valore del lieder del Motoclub Ostuni. Lui è felice, ma da modesto quale è non si vanta di questo lusinghiero successo. Sembra quasi aver già superato i primi momenti di gioia e rivolge tutte le sue attenzioni al futuro: alle prove del campionato mondiale cioè, dove conta di ottenere una posizione di prestigio. I tecnici della Tomos — ci ha detto — stanno lavorando sodo per migliorare la macchina. Vogliono potenziarla almeno di un cavallo e mezzo per poter stare alla pari, in velocità, con le altre moto. La Tomos ha un motore resistentissimo, collaudato per ogni sforzo e per ogni clima, ma difetta in velocità per cui su circuiti velocissimi e naturale che si trovi handicappata rispetto alle altre macchine.

Per il G.P. d'Olanda, il prossimo dei Gran Premi validi per il campionato mondiale, vedrà con tutta probabilità una Tomos nuova: più potente e quindi in grado di assicurare a Parlotti delle concrete possibilità per poter combattere alla pari con i migliori centauri del mondo. I tecnici non lesinano sforzi anche perché vogliono raggiungere un notevole grado di perfezione che trovi il suo vertice a Imola, in settembre, durante il G.P. d'Italia, prova alla quale sia Parlotti e sia la Tomos puntano con grande ambizione.

G. B.



DA GIUGNO AD AGOSTO I MASSIMI CAMPIONATI

RIPRENDE IN GRANDE STILE L'ATTIVITÀ DEI WATERPOLISTI

Nella Serie B la Triestina parte come outsider

Da domani sera, l'attività nazionale pallanotistica riprende in grande stile. Inizieranno infatti i campionati di pallanuoto della Serie «A» e «B» che saranno vivificati, così almeno si spera, dalle gesta di venti squadre impegnate a darsi battaglia sino quasi alla fine di agosto.

Nella massima categoria, favorita al successo finale, appare il Recco che punterà al suo decimo scudetto; a ostacolare la marcia dei vari Pizzo, Lavoratori, Cevasco, Marchisio e soci si interesserà la squadra del Nervi quest'anno più forte e omogenea del solito grazie agli arrivi contemporanei del portiere Fanti e di Garau.

Nella cadetteria, gli sguardi d'invidia e nello stesso tempo di ammirazione si appuntano sul Fiat di Torino, un «sette» temibile e forte per le presenze di Bertello, Consiglio, Aversa e dei nuovi arrivati Drago e del regista-realizzatore Parmegiani. Senza dubbio, la formazione di Capobianco parte con il favore del pronostico. Ben difficilmente il Bogliasco, la squadra rivelazione dello scorso torneo e anche la retrocessa Mameli, che quest'anno punterà sui giovani, riusciranno a impedire che i torinesi s'installino al primo posto sin dal via e lo mantengano poi, sino alla conclusione del campionato.

Un bel torneo sembra essere alla portata del Quinto, la brillante neo-promossa che grazie agli arrivi di Vassallo, nel duplice ruolo di allenatore-giocatore, di Nanni già del Bogliasco, di Pilu e di Mangini, potrebbe aspirare a piazzarsi alle spalle del Fiat, Bogliasco e Mameli. Più tranquillo del solito potrebbe essere il cammino del Pozzillo di Catania che questo anno potrà iniziare il torneo con gli stessi effettivi del 1968 ma già ben preparati grazie alla nuova piscina coperta entrata in funzione nella città sicula da qualche mese. L'Andrea Doria, il Lerici, le FF. OO. di Roma e il Salerno sono un po' le incognite del torneo che sta per mettersi in moto. Le liguri appaiono più deboli del passato in seguito alle partenze di qualche buon elemento, mentre le altre due si sottraggono a qualsiasi giudizio a causa dei giocatori poco noti che le compongono.

Da pronosticare e vagliare rimangono soltanto i traguardi cui può aspirare Triestina Nuoto che anche quest'anno rappresenterà la nostra regione nel campionato cadetto. Difficile, come già nel passato, appare l'avvio. Infatti, a parte la buona condizione che già ora sorregge i cardini del «sette» alabardato quali Foschi, Alessandrini, Brazzach e Iacono, un certo timore è destato dalle prestazioni che potranno essere fornite dal rientrante Pischiutta, recentemente colpito dal morbillo, da Matti da poco rimessosi dall'epatite virale, ma ancor più dal discontinuo Orlando, lentissimo nel raggiungere una condizione apprezzabile. Il campo sarà poi completato da Stulle, riserva eventuale di Iacono e dai giovani Leghissa, Colautti e dal maggiore dei due Cerni. Mancheranno all'appello Orelli, ancora alle prese con l'epatite e Bruno Cerni, attualmente con un dito della mano ingessato.

A detta di Emberger, la Triestina potrà disputare un buon campionato purché riesca a superare indenne la parte iniziale. Una volta superato il periodo di rodaggio, la formazione dovrebbe garantire una certa tenuta e anche un buon gioco grazie al maggiore altruismo che anima quest'anno Sergio Foschi e alla esperienza consumata di Ferruccio Alessandrini.

Pertanto, il conseguimento di un posto di centro classifica, e forse, anche il terzo, rientra nelle possibilità della Triestina, edizione 1969. E' questa l'intima aspirazione dei vari dirigenti alabardati, primi fra tutti il presidente Toribolo e l'allenatore Emberger.

V. F.

CICLISMO INTERNAZIONALE

Due tappe italiane nella 3.a «Alpe Adria»

La III «Alpe Adria» corsa ciclistica internazionale a tappe per dilettanti si disputerà dall'11 al 15 giugno, articolata sulle seguenti sei tappe: 1.a tappa: 11 giugno, Fiume - Lignano Sabbiadoro; 2.a tappa: 12 giugno, Lignano Sabbiadoro - Lubiana; 3.a tappa: 13 giugno, Lubiana - Maribor; 4.a tappa, 14 giugno Maribor-Graz; 5.a tappa, 14 giugno, Graz-Klaisda; 6.a tappa: 15 giugno, Glosdorf-Zagabria.

L'organizzazione delle prime due tappe che toccheranno il territorio della nostra regione è curata dalla Associazione Ciclistica Udinese, che presenterà ufficialmente la competizione oggi alle ore 18 presso il Motel-Agip di Udine.

Partita a mezzanotte la tradizionale crociera Trieste-S. Giovanni-Trieste

Sono partite alla mezzanotte le imbarcazioni da crociera che partecipano alla seconda regata d'altura della stagione: quelle stazzate nella II e III classe R.O.R.C. (nessun «I classe» partecipa alla gara), devono compiere il percorso Trieste-Venezia, S. Giovanni in Pelago-Trieste, per complessive 153 miglia; quelle della classe «C» hanno in programma il percorso Trieste-S. Giovanni in Pelago e ritorno, di 88 miglia.

Tra i «seconda classe», il «Martin Pescatore» di Brückner punta decisamente alla vittoria assoluta («Finisterre» e «Mitzy» difficilmente potranno inserirsi tra i primi), mentre l'agguerrito manipolo dei «terza classe» comprende più di qualche barca che parte per vincere: dal «Samurai» di Colonna, che si è aggiudicato la vittoria nella Trieste-Grado di domenica, all'«Astarte», alle nuovissime «Papè Satan» ed «Athena»; può inserirsi anche l'«Aethra», mentre «Rossana» e «Yoska» hanno il ruolo di outsiders.

Mancano, tra i partecipanti alla regata, il piccolo «Marie», che ha sfiorato il successo pieno domenica scorsa, ed il quotato seconda classe «Annamaria», che avrebbe potuto a sua volta puntare in alto. Tra i classe «C», assente l'«Espero», «Darling» ed «Altair», lotteranno per il primato, ma dovranno guardarsi dagli Alpa, tra i quali lo «Jumbi» si fa preferire.

A. V.

Oggi la premiazione dei «Giochi della gioventù»

La fase comunale dei «Giochi della gioventù» si concluderà ufficialmente domani pomeriggio allo stadio «Grezar» con le premiazioni. La cerimonia avrà inizio alle ore 18 con la partenza dal piazzale di San Giusto della prima frazione di una staffetta che attraverso le vie del Castello, Donota, Largo Riborgo, Corso Italia, piazza Goldoni, Corso Saba, piazza Garibaldi, Molino a vento, del Rivo, San Giacomo, dell'Istria, porterà allo stadio «Grezar» una fiaccola. In precedenza alle premiazioni sulle piste e pedane dello stadio si svolgerà una riunione di atletica leggera.

Alla cerimonia, cui presenzierà il Sindaco ing. Spaccini, sono invitati tutti i giovani e le giovani che hanno preso parte alla fase comunale dei «Giochi della gioventù». L'ingresso è libero. Alla manifestazione parteciperanno le bande dei ricreatori comunali.

RALLYE ACROPOLI

■ Settantadue concorrenti di 12 Nazioni hanno preso il via ieri mattina da Atene dando vita al 17.o Rally automobilistico dell'Acropoli di 3.280 chilometri.

Al «Sub Mares» il trofeo di nuoto pinnato

Si è svolto nella piscina «Bianchi» il terzo «Trofeo Mares» di nuoto pinnato sulle medie e brevi distanze, organizzato dal Ci. Te. Sub-Mares. Per il terzo anno consecutivo il trofeo è stato vinto dal sodalizio organizzatore; al secondo posto si è classificato il CAR Ghisleri e al terzo il Dopolavoro Postelegrafonici. Ecco i risultati:

M. 100: 1) Benedetti (Mares) 1'; 2) Salvi (Mares) 1'01"; 3) De Paulis (Mares) 1'04"1; 4) Martellani (Ghisleri) 1'05"1; 5) Soldà (Ghisleri) 1'07"3.

M. 200: 1) Benedetti (Mares) 2'28"; 2) Destradi (DPP) 2'30"5; 3) De Waldersten (Mares) 2'39"; 4) Soldà (Ghisleri) 2'47"; 5) Intini (Ghisleri) 2'55"3.

M. 400: 1) Salvi (Mares) 5'15"3; 2) Fabris (Mares) 5'19"; 3) Bertolini (Ghisleri) 5'28"3; 4) Rossi (Mares) 5'29"; 5) Rasman (Mares) 5'51"8.

M. 800: 1) Turollo (Ghisleri) 11 minuti 26"5; 2) De Paulis (Mares) 11'33"2; 3) Praticò (Mares) 12'01"; 4) Sauro (Mares) 12'01"1; 5) Cavallini (Mares) 12'17"7; 6) Intini (Ghisleri) 12'21"1; 7) Bessi (Ghisleri) 12'48"3.

M. 1500: 1) Turolla (Ghisleri) 21 minuti 13"8; 2) De Walderstein (Mares) 21'29"1; 3) Intini (Ghisleri) 22'40"9; 4) Cavallini (Mares) 22'47"3.

Partiti per Milano gli allievi del Centro CONI

Gli allievi del Centro Coni di Trieste sono partiti alla volta del capoluogo lombardo per incontrare alla piscina Cozzi la formazione del Centro di Milano. La rappresentativa locale è composta di ben quarantacinque elementi (nuotatori e nuotatrici) ed è già la terza volta che viene messa a confronto con la formazione milanese. Nelle due precedenti edizioni i triestini hanno sempre vinto, ma con un leggero scarto di punti.

ARBITRO MAZZAROLI

■ L'arbitro internazionale di pallacanestro, il triestino Livio Mazzaroli, è stato designato al seguito della rappresentativa militare italiana che effettuerà un incontro a Tunisi con la rappresentativa di Tunisia il 5 giugno p. v.

POSIZIONI DELINEATE NELL'HOCKEY PRATO DI SERIE B

SEMPRE IN TESTA IL CUS TRIESTE QUATTRO IN LOTTA PER LA SALVEZZA

Il girone di ritorno del campionato di hockey sul prato di Serie B è appena iniziato e le posizioni in classifica sono abbastanza ben delineate. La corsa del CUS Trieste al primo posto sembra scontata nonostante la prima sconfitta subita a Verona, mentre una vera lotta si profila per le piazze d'onore del girone per evitare spareggi e retrocessioni nella Serie C. Quattro formazioni, di cui due triestine, sono raggruppate nel giro di quattro punti: Triestina, Bondeno, El Oro e CUS Padova. Troppe per dare almeno a qualcuna la tranquillità di arrivare alla salvezza. In fondo ormai nulla da fare per la Polisportiva, Bassano e Rovigo. Tutte tre sono in condizioni pessime e potranno solamente disturbare il cammino delle già menzionate e più quotate. Resta il Verona la squadra che domenica si è presa il lusso di battere la capolista e che con un improvviso exploit potrebbe infastidire e quindi cercare l'inserimento fra il secondo e il quarto posto ed arrivare così in extremis a uno spareggio. Ciò è molto difficile ma possibile e quindi non è da scartare l'ipotesi.

Sul rendimento delle nove squadre è doveroso riscontrare un certo calo in quasi tutte. L'improvviso caldo, la scarsa possibilità di allenamento, i campi polverosi, la nutrita schiera di giocatori anziani in taluni undici, l'abulia subentrata in qualche dirigente, le gravose e onerose trasferte delle venete e dell'emiliana a Trieste, questi sono in definitiva i motivi dello stato attuale delle cose e le condizioni in cui si trovano le partecipanti al girone B della Serie B.

Fra domenica prossima e la festività del 5 giugno si avrà già una indicazione su ciò che ogni undici dovrà recriminare e su quello che gli resta da «giocare». Gli universitari triestini giocheranno una sola gara ricevendo la visita del Padova; la Triestina avrà il Bassano in casa e se la vedrà con l'El Oro e questo confronto dirà forse tutto per le due giuliane, inoltre l'El Oro deve andare a Rovigo. La Polisportiva dopo il riposo di domenica prossima viaggerà alla volta di Bassano. Restano comunque per il centro classifica molto importanti gli scontri Bondeno-Verona e Padova-Bondeno. Dunque il 5 sera si dovrebbe avere un quadro abbastanza completo della situazione.

HOCKEY SU ROTELLE

Stasera il Ferroviario cerca la riabilitazione

Il Ferroviario ritorna sulla pista amica. Nella partita in calendario per la terza giornata, i ferrovieri se la vedranno col quintetto veneto del Trissino, squadra questa che proviene dalla Serie B. Per il Trissino quella di questa sera sarà la prima trasferta del campionato; infatti nelle prime due partite della stagione il Trissino ha giocato sempre in casa, prima ospitando lo Skating Follonica, poi il Modena. Dal primo incontro scaturì un pareggio, dal secondo una sconfitta onorevole con soli tre gol di scarto.

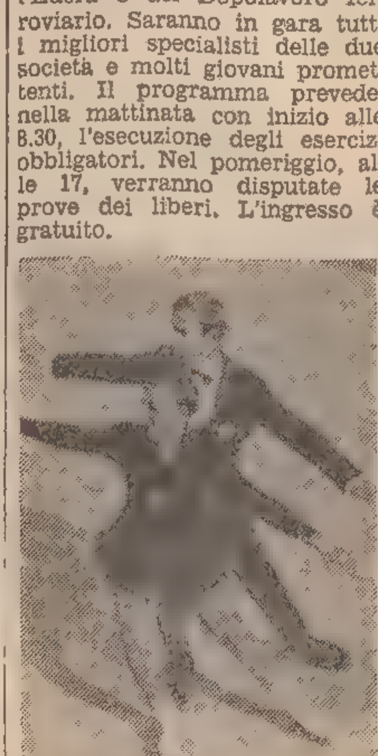
Questa sera con inizio alle ore 21.30 la squadra di Sicignano cercherà di conquistare i primi due punti del campionato. Il calendario indubbiamente non è stato tanto favorevole ai ferrovieri che, in questo inizio di stagione, hanno dovuto cimentarsi con due squadre che puntano molto lontano, il Breganze ed il Novara, entrambe vittoriose a spese dei triestini. Per l'odierno incontro il Ferroviario potrà valersi di tutti i migliori titolari compreso il militare Martellani; mancherà il portiere Brunner, il cui posto attualmente è sufficientemente coperto con Rupeno e Busechian.

In precedenza, con inizio alle ore 20.30, avrà luogo la partita di Serie C tra le squadre degli Hockeisti Ferrovieri e di Grado. Questo campionato è arrivato alla seconda giornata; nel primo turno gli H. Ferrovieri hanno ceduto di stretta misura a Pordenone (6-5), mentre il quintetto di Grado è stato piegato sulla pista della Goriziana (5-0).

DOMANI IN VIALE MIRAMARE

Campionati provinciali di pattinaggio artistico

Si svolgeranno domani a Trieste, sulla pista di viale Miramare, i campionati provinciali di pattinaggio artistico. Alla manifestazione, che segnerà lo inizio della stagione agonistica, prenderanno parte atleti dell'Edera e del Dopolavoro ferroviario. Saranno in gara tutti i migliori specialisti delle due società e molti giovani promettenti. Il programma prevede, nella mattinata con inizio alle 8.30, l'esecuzione degli esercizi obbligatori. Nel pomeriggio, alle 17, verranno disputate le prove dei liberi. L'ingresso è gratuito.



F... ca Str...r e R...o Todero campioni italiani assoluti 1968 di artistico a coppie

TROFEO D'ORO

CYNAR

Domenica 1 giugno 1969
a TRIESTE
Ippodromo di Montebello

Pr. Presidente della Repubblica

Derby dei 4 anni (Lire 15.750.000 - metri 3200)

Il Premio Presidente della Repubblica dotato di lire 15.750.000, in programma domenica 1 giugno all'Ippodromo di Montebello vale come quarta prova del Trofeo d'Oro Cynar riservato ai cavalli indigeni di 4 anni. Al proprietario del cavallo indigeno di 4 anni meglio classificato, verrà assegnata una artistica coppa offerta dal Gruppo Grandi Marche Associate.

TROFEO D'ORO CYNAR

aperitivo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Enciclopedia pratica dell'automobilista

(in collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini)

Tutto quello che ogni automobilista deve sapere

Hanno collaborato:
Piero Taruffi
Giovanni Canestrini
Ulrico di Aichelburg
Armando De Marchi
Aldo Durante
Marisa Mosconi (Helena Rubinstein)

la guida sportiva
la tecnica
la medicina
consulenza legale
le assicurazioni
la donna in macchina
e altri 10 specialisti per il turismo,
l'assistenza tecnica,
la compravendita della macchina,
gli accessori,
i percorsi autostradali
ecc. ecc.

In fascicoli di 32 pagine, tutte a colori

Gratis il secondo fascicolo presso tutte le stazioni di rifornimento

TOTAL

se...

...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
la vostra scelta è:

tutti i prezzi IGE compresa
1200 L. 795.000 - lusso L. 895.000
1300 L. 930.000 - automatic L. 1.030.000
1500 L. 970.000 - automatic L. 1.070.000
1500 cabriolet L. 1.370.000

maggiolino

VOLKSWAGEN

TRIESTE DINO CONTI Via Del Coroneo ang. Via Carpison tel. 76 23 81 **GORIZIA** AUTO SACCHETTI Via Gen. Cascino, 7 tel. 20 69 - Via A. Diaz, 14

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non viso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.**

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

SIGNORA con bambina 7enne offresi per sorveglianza bambini o aiuto lavori leggeri cambio vitto alloggio villeggiatura collina luglio. Telefonare 20.30, al 748117. 47509 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. FAMIGLIA signorile cerca coppia chaffeur e cameriera per circa due mesi per villeggiatura in Austria dal primo agosto. Solo referenziati. Telefonare 29133. 47146 B

CERCASI domestica referenziata media età disposta trasferirsi ottima paga e trattamento. Telefonare 26379. 47202 B

CERCASI prestaservizi per coniugi soli ore da stabilirsi. Telefonare 25676 dalle 9-12. 27303 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi ore da combinarsi cercasi. Tel. 24225. 47577 B

DONNA giovane cerca tintoria G. Lamprecht, Settefontane 95, telefono 734271. 47168 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca famiglia tre persone sei giorni settimana oppure stabile. Telefonare 764069 mattinata oppure dopo ore 20. 47553 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi tre mattine settimanali. Telefonare 31842. 47517 B

PRESTASERVIZI tre ore mattine alternate cercasi. Via Cassa Risparmio, 1, terzo. 2633 B

STABILE non oltre 50 anni cerca piccola famiglia, ottimo trattamento e stipendio. Tel. 820747 oppure 93735. 47256 B

70.000 mensili offre persona sola per domestica stabile referenziata case signorili aiuto lavori pesanti. Cassetta 47497 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 50

CENTRALINISTA con brevetto francese inglese spagnolo offresi. Tel. 746495 ore 9.30. 47140 C

CORRISPONDENTE qualificato italiano inglese offresi. Telefonare oggi ore 15-17 56634. 47413 C

GEOMETRA militesente primo impiego offresi. Telefonare al 748774. 47206 C

IMPIEGATO referenziato lunga esperienza contabile paghe contributi macchine ufficio offresi a media azienda. Cassetta 47345 C, SPI.

PERITO elettrotecnico operatore meccanografico militesente offresi primo impiego. Telefono 61321. 27208 C

SEGRETARIO d'azienda 33-enne referenziato offresi miti pretese. Cassetta 27084 C SPI.

SIGNORINA pratica decennale tutti lavori ufficio offresi miglioramento. Tel. 812983. 27164 C

TECNICO commerciale vasta esperienza campo aria compressa macchine movimento terra offresi industria o ufficio commerciale per lavoro in Regione. Scrivere Cassetta 28 B SPI, 33100 Udine. 5772 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

CARTA modelli su misura. Laboratorio sartoria, Ginnastica 41, negozio tel. 96913. 47269 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature specializzazione ed applicazione di tre strati di vernice sintetica, via Gambini n. 55, tel. 765255. 26660 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, puntualità, garanzia. Kraker, telefono 764917. 47387 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate in garanzia. Tel. 725233. 27186 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo, preventivi gratuiti, garanzia mobili, Onesta. Tel. 23742. 47335 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza almeno una lingua referenze cercasi. Cassetta 47461 D SPI.

A due giovani residenti Trieste titolo di studio superiore militesenti presenza attitudine vendita programmata grande società internazionale assume stipendio rimborso spese provvigioni e tutte provvidenze legge. Assunzione preceduta tre mesi preparazione presso uffici Trieste retribuiti. Successivamente frequenza corso Milano 4 settimane retribuito. Indispensabili referenze controllabili e dettagliato curriculum vitae. Cassetta 27172 D SPI.

AIUTO magazziniere giovane militesente referenziato assume importante ditta commerciale. Domande manoscritte Cassetta 27170 D SPI.

AIUTO commessa cercasi. Panificio viale D'Annunzio 54. Telefono 90839. 47106 D

APPRENDISTA ragazzo-a anche non pratico cerca Foto de Rota, largo Barriera Vecchia, 9. 47501 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 47248 D

APPRENDISTA installatore per elettrodomestici buon trattamento cerca Generaltecnica, p. S. Antonio 6. 101 D

APPRENDISTA banconiere-a cercasi. Casa del Caffè, Dante n. 6. 47196 D

APPRENDISTA commesso cerca alimentari Gatteri 29. Telefono 96563. Buon trattamento. 47188 D

APPRENDISTA cerca Bar Ausonia. Via Cologna 20, festivi liberi. 47212 D

APPRENDISTA meccanico cercasi autofficina, via dell'Istria n. 81. 46756 D

APPRENDISTE cercansi Cello-Plex. Rotonda Boschetto 3/1 C. 27673 D

AUTISTA 30-40-enne referenziato per magazzino e privato cercasi. Cassetta 47264 D SPI.

AUTISTA 20-30 anni militesente per consegne città generi alimentari, vino, birra, cerca ditta locale. Offerte con età, patentino, posti occupati, situazione famiglia, occupazione attuale, referenze, pretese: cassetta 47166 D SPI.

CAMERIERE cercasi urgente. Buon trattamento. Trattoria ai due amici. 47194 D

CASA editrice cerca abile agente rateale per Trieste - Gorizia - Udine - Pordenone. Cassetta n. 222222 D, SPI.

CERCANSI falegnami. Via S. Sergio 4, tel. 50168. 47407 D

CERCANSI due ragazze generiche per stagione estiva albergo Lignano. Presentarsi via Felluga 60, Salone Franco, mattinata. 47457 D

CERCANSI commessa o apprendista per negozio frutta F. Severo 103, tel. 50929. 47176 D

CERCASI apprendista bar Nastro Azzurro, Riva N. Sauro 12. 27192 D

CERCANSI apprendista commessa e commessa alimentari, piazza Repubblica n. 6, Muggia. 47487 D

CERCASI inserviente allieva infermiera massimo 30-enne bella presenza sana e robusta costituzione. Presentarsi orario ufficio al Policlinico Triestino, via S. Francesco 3. 47397 D

CERCASI ragazzo-a per legatoria. Telefonare 36259. 27180 D

CERCASI urgentemente aiuto banconiere-a o interno Bar Esso, piazza Foraggi, tel. 96174. 27174 D

CERCASI apprendista o mezzolavorante meccanico. Presentarsi Piccardi 36 B autofficina. 47228 D

CERCASI internista. Trattoria Commercianti, Artisti 1. 47158 D

CERCASI lavorante mezzalavorante manicure. Telef. 723342. 47142 D

CERCASI istruttore guida con patentino. Telefonare 37884 ore 16-20.30. 47114 D

CERCASI meccanico specializzato ramo auto. Telefonare officina Triches, tel. 61308. 47507 D

CERCASI apprendista panettiere. Presentarsi panificio Zavadial, via dell'Istria 16. 47571 D

CERCASI commessa confezioni per Lignano preferibile conoscenza tedesco buona retribuzione trattamento familiare. Telefonare 744169 47573 D

CERCASI apprendista commessa negozio abbigliamento. Cassetta 47505 D SPI.

CERCASI mezzolavorante o lavorante bandaio edile per Aurisina, rimborso spese viaggio. Telefonare 20105. 47405 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza Inam. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta 26170 D. SPI.

CERCO per Lignano cameriera. Telefonare 38922. 47503 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetto inglese e conoscenza tedesco cerca industria triestina. Cassetta 27200 D SPI.

CUOCA per ristorante albergo, annuale, pronta occupazione conoscenza lingue, contratto cercasi. Telefonare 820229. 46780 D

CUOCO o cuoca cercansi. Telefonare 226129. 47252 D

FATTORINO pratico consegna e installazione elettrodomestici con patente. Inutile presentarsi se non referenziato cerca Generaltecnica, piazza S. Antonio 6. 100 D

FIORISTA provetta cercasi massimo mensile. Rivolgersi Costantini, Udine, via Savorgnana 43. 27058 D

GIOVANI desiderosi intraprendere carriera impiegatizia saranno facilitati seguendo corsi per perforatrici, verificatrici, operatori, programmatori sistema IBM. All'Istituto Enenkel, via Battisti 22. 47238 D

IMPORTANTE industria triestina cerca per ufficio contabilità ragioniere militesente preferibilmente pratico stenodattilografia. Inviare offerte curriculum Cassetta 27008 D SPI.

INDUSTRIA materie plastiche vicinanze Udine cerca operai generici buona retribuzione. Scrivere Cassetta 42 B SPI 33100 Udine. 5785 D

INTERNISTA cerca trattoria Cantine sociali, Riva Sauro 18. Presentarsi personalmente. 47216 D

LAVORANTE sarta per riparazioni confezioni donna cerca laboratorio presso Cavaliero, Largo Barriera Vecchia 1. 47200 D

LAVORANTE parrucchiera o mezza lavorante cercasi. Telef. 38488. 47515 D

MEZZALAVORANTE manicure cerca Salone «Anthony», Telefono 93638. 47395 D

NEGOZIO calzature Gaeta Carducci 24, assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 47399 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca zona Monfalcone elementi ambosessi lavoro organizzato ramo vita possibilmente mezzo proprio. Presentarsi piazza Repubblica 27, ore 10-12. 700 D

RAGAZZE servizio sala cercansi per subito, Telefonare Grado Hotel Hungaria, tel. 80183. 27162 D

(Continua in 14.a pagina)

DALL'ARGENTINA IN ITALIA

ALLA 47ª
FIERA INTERNAZIONALE DI PADOVA
VISITATE LO STAND
DELLA JUNTA NACIONAL DE CARNES

ogni anno tonnellate di carne della miglior qualità

dove potrete vedere una ampia esposizione di quarti e di tagli di carne bovina refrigerata, ed un vasto campionario di carne inscatolata. Potrete rendervi conto voi stessi della qualità e del sapore della carne argentina degustando, nello stesso stand, il famoso «asado» (carne argentina allo spiedo).

Palazzo delle Nazioni
Settore Argentino

Secreteria de Agricultura y Ganaderia de la Republica Argentina
Rappresentanza per l'Europa: Junta Nacional de Carnes - 7 Cork Street - London W 1

PER LA VOSTRA

FIAT

UN'AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

PER LA VOSTRA

UN'AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE L'ARGENTINA E' PARALIZZATA DALLO SCIOPERO GENERALE

Tremila paras a Cordoba cercano di sedare la rivolta

Ordine di sparare a vista - Franchi tiratori appostati sopra i tetti fanno fuoco sulle forze dell'ordine - Almeno sei i morti, numerosi i feriti e gli arrestati

Buenos Aires, 30

Ore buie per l'Argentina: operai e studenti, coalizzati, stanno tentando di rovesciare con le manifestazioni di piazza il Governo dei militari guidato dal Presidente Onganía. Nel Paese è in corso uno sciopero generale che ha praticamente paralizzato ogni attività, mentre in numerose città si rinnovano violentissimi scontri e incidenti tra dimostranti e forze dell'ordine. L'epicentro del moto di rivolta è Cordoba, dove ieri si sono avuti tumulti che hanno indotto il Governo a inviare in città forti contingenti di paracadutisti e a decretare un coprifuoco di dieci ore.

Dopo una breve tregua, dovuta appunto al coprifuoco, gli incidenti sono ripresi stamane, con immutata violenza: tremila paras non sono sufficienti a ristabilire l'ordine nella città, il più grosso centro industriale del Paese, con un milione di abitanti. Cordoba è costantemente sorvolata da aerei militari, i cui equipaggi cercano di identificare gruppi di franchi tiratori, appostati sui tetti, che continuano a impegnare le pattuglie dell'esercito; queste ultime hanno l'ordine di sparare a vista, e non esitano a farlo: lo dimostrano il numero dei morti (almeno sei) e dei feriti (imprecisabile, questo ultimo).

Ieri sera si sono avuti numerosi incendi e saccheggi di negozi; le sparatorie si sono accentuate intorno alle barricate innalzate con filo spinato dai dimostranti: i franchi tiratori hanno preso di mira soprattutto i cavalli delle forze di polizia: il capo e il vice-capo di questo Corpo sono rimasti gravemente feriti. Altri scontri assai violenti si sono avuti stamane, quando un migliaio di dimostranti ha tentato di inscenare un corteo: la polizia ha sparato, ci sono stati dei feriti. In un quartiere della città, squadre di pompieri hanno ritirato da alcuni balconi bandiere con la falce e il martello: alla prefettura di polizia, è stato costituito un comando militare integrato, al quale fanno capo esercito, aviazione e gendarmeria nazionale.

Più di 50 persone sono state trattenute in stato di arresto; molte di esse sono state catturate quando pattuglie di militari hanno effettuato delle retate nella sede della Confederazione del lavoro, contraria al Presidente Onganía; i tribunali militari dovrebbero iniziare di ora in ora il processo per direttissima contro 22 dimostranti. Intanto, anche Rosario — la seconda città dell'Argentina, con una popolazione di 800 mila abitanti — si trova sotto la legge marziale; a Buenos Aires un uomo è rimasto ucciso per la esplosione di una bomba negli uffici della polizia.

Il Ministro dell'Interno, Guillermo Borda, al termine di un colloquio avuto questa mattina con il Presidente Onganía, ha fatto una dichiarazione alla stampa con particolare riferimento agli incidenti di Cordoba, affermando innanzitutto che non vi saranno dimissioni in seno al Governo nazionale. Quest'ultimo, ha proseguito il Ministro, controlla la situazione nella provincia di Cordoba, sebbene nel capoluogo la forza pubblica sia ancora alle prese con i manifestanti.

Gli eventi di Cordoba — ha proseguito Borda — rivestono notevole gravità (il bilancio degli scontri è di almeno sei morti, numerosi feriti e vari arresti); tutti i disordini e gli atti di sabotaggio sono stati accuratamente progettati da elementi estremisti e da agitatori politici, e i danni materiali provocati da questi avvenimenti sono molto ingenti. Da notare che le affermazioni del Ministro circa il fatto che non vi saranno dimissioni nel Governo vanno poste in rapporto con voci secondo cui un certo numero di Ministri avrebbero voluto dimettersi: in proposito si erano fatti i nomi del Ministro dell'Istruzione, Astigueta, e dello stesso Ministro dell'Interno.

Quanto allo sciopero generale di 24 ore, esso si svolge in tutto il Paese con una massiccia adesione di lavoratori; a Buenos Aires i treni del servizio suburbano circolano con larghi intervalli tra l'uno e l'altro, data l'assenza di buona parte dei conducenti; quasi totale è la paralisi dei trasporti automobilistici, e ciò ha provocato notevoli inconvenienti per la popolazione non solo in centro, ma anche nel vastissimo agglomerato periferico denominato «Grande Buenos Aires».

Buona parte dei negozi non hanno alzato le saracinesche e le banche non hanno funzionato per l'assenza degli impiegati. Nel campo delle industrie, lo sciopero è totale negli stabilimenti metallurgici, nell'edilizia e altrove; nel porto, il carico e lo scarico delle merci è praticamente sospeso perché i portuali non si sono presentati al lavoro.

In ebollizione l'America Latina

CURACAO

Willemstad, 30

Una serie di scioperi su vasta scala nell'isola di Curacao (Antille olandesi) ha portato oggi a episodi di violenza a Willemstad, capitale dell'isola. Automobili sono state incendiate e negozi saccheggiati: a causa dei saccheggi, la polizia ha ordinato la chiusura di tutti i negozi di Willemstad. L'ospedale della città ha diramato un appello urgente ai donatori di sangue: secondo fonti locali, la polizia non è in grado di controllare la folla, e le vie della città non sono sicure.

All'Aia, l'ultimo messaggio, pervenuto per «telex», questo pomeriggio, dal corrispondente dell'agenzia di stampa olandese «ANP» da Willemstad dichiara: «Sono costretto ad abbandonare l'ufficio. Un violento incendio sta distruggendo l'edificio e io sono in pericolo». La sede dell'«ANP» si trova nel centro di Willemstad: a quanto si è appreso all'Aia un immenso incendio sta distruggendo i grandi magazzini nel centro della città. Tutti i contatti per radio, «telex» e telegrafici con Willemstad sono interrotti. Secondo il corrispondente dell'«ANP» gruppi di persone stanno saccheggiando sistematicamente negozi, incendiano automobili e molestano i bianchi; la stazione radio nazionale di Curacao ha interrotto le trasmissioni alle 20 (ora italiana).

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Columbia — Sylvester «Slave» Mages, un negro del Mississippi, fuma una sigaretta per festeggiare il suo 128.o compleanno: tanti, almeno, sono gli anni che «Slave» afferma di avere

ECUADOR

Guayaquil, 30

Sei studenti sono morti oggi all'università di Guayaquil, nell'Ecuador, in seguito a scontri a fuoco con forze dell'esercito e della polizia. I sei giovani facevano parte di un gruppo di 200 studenti appartenenti a istituti superiori, che da alcune settimane si erano asserragliati in un edificio universitario.

Le forze dell'ordine, dopo avere lanciato bombe lacrimogene, sono state costrette a far uso delle armi per rispondere al fuoco degli studenti, che erano armati con pistole di piccolo calibro. Gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di Guayaquil avevano chiesto alle autorità il libero ingresso nella città universitaria.

Nella capitale, quindi, sono intanto avvenuti gravi incidenti in occasione dell'arrivo di Nelson Rockefeller, inviato del Presidente Nixon: un dimostrante è morto e dieci poliziotti sono stati feriti a colpi d'arma da fuoco; due di essi sono in gravi condizioni. Durante i disordini nella capitale, un gruppo di studenti ha occupato la sede del Centro ecuadoriano - nordamericano, dando alle fiamme mobili e archivi.

COLUMBIA

Medellin, 30

Uno studente di 19 anni, Luis Alfonso Munoz Zapata, è morto la scorsa notte a Medellin, in Colombia, in seguito a una ferita a una spalla, causata da un colpo sparatogli durante scontri con la polizia, all'interno odell'università di Antioquia. In seguito a questo fatto, il governatore del dipartimento di Antioquia, la cui capitale è Medellin, ha ordinato il ritiro delle truppe dall'università.

Tra i numerosi feriti provocati da questi scontri, almeno otto sono in gravi condizioni, in particolare due studenti e un agente di polizia, tutti colpiti da proiettili; parecchi professori di questa università si sono dichiarati solidali con gli studenti e hanno sollecitato una inchiesta ufficiale sull'«impiego abusivo delle forze di polizia» nei locali universitari, alcuni dei quali sono andati completamente distrutti.

TRA IL CONSERVATORE STROUGAL E LA POLIZIA POLITICA

ACCORDO SEGRETO A PRAGA PER UN RITORNO ALLO STALINISMO?

Nelle mire della reazione anche l'allontanamento di Gustav Husak Sollecitata l'espulsione dei liberali dal comitato centrale del P.C.

Londra, 30

In una trasmissione alla televisione britannica, il giornalista David Burg ha affermato che uno dei principali esponenti conservatori cecoslovacchi ha concluso un accordo segreto con i capi della polizia di sicurezza, per far tornare il Paese sotto un rigido regime stalinista.

Il giornalista — il quale ha precisato di avere avuto queste informazioni da una fonte giornalistica cecoslovacca, che si è dimostrata esatta in altre occasioni — ha precisato che il capo dell'ufficio che si occupa degli affari del partito per la Boemia e la Moravia, Lubomir Strougal, ha avuto un incontro privato con i capi della polizia segreta, mentre il leader del PC céco, Gustav Husak, era fuori del Paese, lo scorso mese. In questo incontro Strougal diede il suo assenso all'epurazione dalla polizia segerta di tutti i membri mostratisi contrari all'invasione sovietica dello scorso agosto.

Attualmente controllata in maniera totale dai conservatori, la polizia politica sta facendo pressioni per riavere quei poteri che le furono tolti quando Dubcek assunse la direzione del partito, allontanando lo stalinista Novotny. Strougal e la polizia segreta, secondo il giornalista Burg, mirerebbero a preparare la strada a un allontanamento di Husak, cercando di screditarlo.

Oggi, intanto, in un articolo pubblicato dal giornale di Bratislava «Pravda», un alto funzionario del PC cecoslovacco ha auspicato che vengano espulsi dal comitato centrale del partito stesso coloro i quali, in Parlamento, votarono contro il trattato sulla permanenza nel Paese delle truppe sovietiche di occupazione: si tratta di Milos Jakes, presidente della potente commissione di controllo del partito ed esponente delle correnti «conservatrici». Jakes ha affermato anche che, durante i lavori del comitato centrale in corso a Praga, egli intende sollecitare provvedimenti contro i firmatari del noto appello (detto «delle 2000 parole») auspicante una serie di riforme, durante il periodo della segreteria Dubcek.

A quanto si sa, sono due i membri del comitato centrale i quali, essendo di tendenze «liberali», votarono nello scorso ottobre contro l'accordo per la permanenza delle truppe russe: Frantisek Vodslon e Frantisek Kriegl. D'altra parte, la commissione di controllo del partito cercherebbe di indurre il comitato centrale a espellere un terzo suo componente, il noto economista Ota Sik.

SULLA STRADA TREDICIMILA OPERAI SCOZZESI?

ALL'APICE DELLA CRISI I CANTIERI DELLA «CLYDE»

Drammatico aut-aut: trovare entro questa sera quattro miliardi e mezzo di lire o chiudere

Londra, 30

I cantieri navali scozzesi «Upper Clyde Shipbuilders», vicino a Glasgow, gli stessi che hanno costruito il nuovo transatlantico inglese «Queen Elizabeth II», sono in grave crisi e, se entro domani sera non verranno trovati circa 3 milioni di sterline (4,5 miliardi di lire), entreranno in liquidazione volontaria. La somma necessaria per salvare il consorzio dalla liquidazione è di circa 12 milioni di sterline (circa 18 miliardi di lire) e il Governo ha offerto 9 milioni di sterline.

Se il consorzio entrerà in liquidazione volontaria, circa 13 mila operai resteranno disoccupati, e questo fatto potrebbe creare una crisi di gravissime proporzioni in tutta l'area occidentale della Scozia: oggi vi è stata una lunga riunione tra il presidente del consorzio, Anthony Hepper, e il leader sindacale William Hutchinson. Del problema si sono occupati ampiamente, oggi, anche il partito nazionalista scozzese, nel suo congresso annuale a Oban, nell'Argyll, e i conservatori.

E' SPIRATO IL GIOVANE ucciatosi davanti all'ONU

New York, 30

Bruce Mayrock, il giovane ...iente dell'Università Columbia che si era appiccato il fuoco ieri pomeriggio davanti al palazzo di vetro dell'ONU per protestare contro il genocidio del Biafra, è morto nelle prime ore di stamani. Il giovane era stato trasportato all'ospedale con il corpo quasi interamente coperto da ustioni di 3.o grado.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo lunga malattia è spirato giovedì il

CONTE DOTT.

Leo Brunner

Capitano degli Alpini

Lo annunciano i figli CARLO ALBERTO, GUIDO, NICOLETTA con il marito DINO TAMBURINI e le nipotine TEA e ANNA, ANNA MARIA, ELENA e la cara DETTA;

le sorelle

ADA STAVRO - SANTAROSA con i figli REGINA e il marito ANTONIO CORDERO di MONTEZEMOLO, i figli e i nipoti; GIORGIO con la moglie MARCELLA BERLINGERI, i figli e i nipoti; BETTY con il marito ADRIANO GUADAGNI e i figli; la nuora CHRISTIANE e i figli;

LEA VOGEL con i figli ELENA e il marito ANTOINE ALLARD, GIANNI con la moglie JEANNE e GHITA;

i cognati:

ELENA con il marito IGINIO GUAGNELLINI,

CATULLA con il marito ALBERTO BRAMBILLA e

FRANCESCO CLERICI con la moglie CESARINA GARBOLI, i figli e i nipoti.

La famiglia ringrazia tutti i medici curanti e in particolare il prof. Monti e i suoi assistenti Staldi, Gruber e Del Prete insieme alle infermiere della Clinica Salus, per la valida affettuosa assistenza.

I funerali partiranno dalla casa di Cavenzano a Campolongo del Friuli oggi, sabato, alle 14.30.

La salma sarà traslata a Forcoli di Pisa.

Trieste, 30 maggio 1969

Prendono viva parte al dolore della famiglia BORTOLO e AURELIA TAMBURINI.

Addolorati, prendono viva parte al grave lutto per la morte del caro cugino

Leo Brunner

OSCAR BRUNNER con la figlia ELISABETTA, il marito MARIANO FARAGUNA e i figli.

30 maggio 1969

Con grande dolore partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Leo Brunner

la cugina HILDA BRUNNER con il figlio FRANCO, la moglie JENNY e i figli; la nuora IRENE e le figlie.

30 maggio 1969

Addolorati prendono viva parte al grave lutto per la morte di

Leo Brunner

la cugina NINA JAFFE' con i figli LOUISE, il marito CLAUDIO DI SEGNI e i figli; FELIX con la moglie MARY MEAD e i figli.

30 maggio 1969

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il personale del CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE, partecipano addolorati la scomparsa del loro amato Presidente

DOTT.

Leo Brunner

che per cinque lustri dedicò all'Ente ogni sua migliore energia.

Di Lui sarà serbata grata memoria.

---

†

Il giorno 30 maggio è stata rapita improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Visentini

lasciando nel più straziante dolore il marito cap. CARLO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 1 giugno alle ore 8.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 29 maggio si è spenta serenamente

Eleonora Klein ved. Di Blasig

Ne danno il triste annuncio il fratello ERIC con la moglie NORINA e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al medico curante dott. Ettore Levi e alla cara amica Maria Notarangelo.

I funerali seguiranno oggi 31 maggio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

La S.I.A.M.A. S. p. A. - TRIESTE - Società Italo - Americana Macchine Agricole, annuncia con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

DOTT.

Leo Brunner

Presidente della Società, per la quale fino dalla fondazione è stato Maestro e guida.

La MEDITERRANEA S.p.A. - TRIESTE - Società Italiana per l'Esportazione dei Vini, partecipa con vivo dolore la scomparsa del suo Presidente

DOTT.

Leo Brunner

che per lunghi anni diede alla Società la sua valida opera.

Si associano al lutto della famiglia:

— LIDIA e OLIVIERO DEGRANDI
— WALTHER STEBEL

La sezione GUIDO CORSI dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI partecipa con viva commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Leo Brunner

capitano degli Alpini
decorato al Valor Militare
suo appassionato esemplare dirigente.

Partecipano al lutto:

— PAOLO ALBERTI
— LIVIO e ROMANA BOCCASINI
— ARMANDO BUFFA
— FULVIO e ORNELLA CODERMATZ
— ROBERTO ERSINI
— FRANCESCO FACCANONI
— GIULIO FRAGIACOMO
— MARIO GIACOPELLI
— ANTONIO GRANDI
— OSCAR KISS
— ALFREDO MAGNARIN
— DINO MICHIELETTO
— LUCIANO MINGOTTI
— MASSIMO MORADEI
— GUIDO e NERINA NOBILE
— CARLO TAGLIAFERRO
— RENATO TIMEUS
— GIOVANNI e LEA TOMASI
— ROBERTO e MARIUCCIA VITAS

Il ROTARY CLUB di Trieste prende commossa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE DOTT.

Leo Brunner

da oltre 33 anni socio fedele e apprezzatissimo.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale, i soci e i tesserati tutti dell'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA, prendendo parte con vivo cordoglio al lutto della famiglia, annunciano con profondo dolore la scomparsa del

DOTT.

Leo Brunner

che fu per lunghi anni Presidente della Società e ne ricordano commossi e riconoscenti la benemerita opera, che mai sarà dimenticata.

Si associano al lutto:

— VALNEA e ANTONIO NUCIARI

Il Consiglio Direttivo dell'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA e il Collegio dei revisori partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Leo Brunner

già presidente della Società e ne ricordano la sua benemerita opera.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Dirigenti e gli Adetti del «LLOYD ADRIATICO di Assicurazioni», prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del compianto

CONTE DOTT.

Leo Brunner

che è stato validissimo Consigliere della Società per lunghi anni.

Gli impiegati, operai e mezzadri della tenuta del PANIGAI Aquileia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito i familiari della signora Ada Brunner ved. Stavro Santarosa per la perdita del fratello

DOTT.

Leo Brunner

Aziende del PANIGAI - AQUILEIA - BRUNNER
AMM. GIANNINI

Familiari, impiegati e dipendenti dell'Azienda Agricola CASTELLO DI SPESSA prendono viva parte al lutto dei proprietari per l'immatura scomparsa del loro congiunto

CONTE

Leo Brunner

L'Amministrazione della TENUTA D'ISOLA MOROSINI, gli impiegati e i dipendenti tutti, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito le famiglie Brunner e congiunte, per la immatura dipartita del

DOTT.

Leo Brunner

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT.

Leo Brunner

che per lunghi anni ed a favore dell'economia cittadina diede la sua apprezzata collaborazione, quale Membro della Giunta camerale e di numerose Commissioni.

Prendono parte al lutto i colleghi dell'Associazione Dottori in Scienze Agrarie della Provincia di Trieste.

Partecipa al lutto LUCIANO COTTA e famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e le maestranze tutte de «LA EDITORIALE LIBRARIA» prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio Presidente, dott. ing. Dino Tamburini, per la perdita del Suocero

DOTT.

Leo Brunner

I dipendenti della PRO-CONSULT S.p.A. si associano al lutto della famiglia.

Si associano al lutto gli amici NORA BALDI e figli, OTTAVIANO e ANGELA DANELON.

I colleghi del Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale della «D. TRIPCOVICH & Ci.» Società di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi, si associano al lutto della famiglia annunciando la perdita del

CONTE DOTT.

Leo Brunner

apprezzato Consigliere di Amministrazione per molti anni.

Si associano al lutto della famiglia:

— Famiglia TRIPCOVICH-ORSI MANGELLI.
— Famiglia GOFFREDO de BANFIELD.
— Famiglia GUIDO MOSTERTS.

---

†

Dopo lunga malattia il giorno 30 maggio ha chiuso cristianamente la sua nobile vita terrena la nostra adorata

Luigia (Gigetta) D'Amore nata Derin

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, gli adorati nipotini, la sorella e la cognata unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. E. Falzone per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di Strada della Luna n. 3 alla volta della Chiesa di San Rocco dove avrà luogo il rito funebre, proseguendo poi per il Cimitero di Chioggia dove la cara salma verrà tumulata.

Si associano al lutto le famiglie:

— BONATO - CARMELI
— GIULIANO - NOVELLO - MARSI
— TOMINI - FONTANOT
— ETTA e MARINO STEBEL

---

† Il 30 maggio si è spento serenamente

Isidoro Baroncelli

Cav. di Vittorio Veneto
pensionato A.C.E.G.A.T.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio BRUNO con la moglie RINA, la figlia MAURA con il marito EMILIO GILLETTI, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 1 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le cognate IOLANDA CREMASCOLI e GIANNA GRINOTTI.

---

† Dio ha chiamato a sé l'anima generosa di

Maria Enrica Bernardis

Dalla Cappella dell'Ospedale la cara salma verrà traslata direttamente al Cimitero di S. Anna, ove alle ore 9.15 verrà celebrata la SS. Messa.

Non fiori,
ma opere di bene

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al lutto la Ditta IGNAZIO KREBS.

Prendono parte al lutto i dipendenti della Ditta IGNAZIO KREBS.

Nel III anniversario della morte del compianto

Giorgio Furian

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Il 29 maggio si è spenta serenamente dopo una vita onesta e generosa la nostra amata

Olga Capurso nata Del Rovere

Ne danno il triste annuncio il marito FIORENZO, la mamma ANNA, le sorelle ROSETTA con il marito NICO DE PALMA, CLARA con il marito GIORGIO COSMINI, LIDIA con il marito ANTONIO PREDONZANI, i fratelli ENRICO con la moglie CEA e CLAUDIO, gli zii GISELLA GIACOMELLI e MICHELE CARNERI con la moglie NERINA, la suocera MARIA, i nipoti ELIO, MARINA, FABIO, MAURO, ELISA (GIGI), i cugini LUCIANA con il marito GIANNI STENNI e l'adorata figlioletta BARBARA, RENATO de GRANDIS con la moglie LILLY e l'affezionata amica FERNANDA.

Un sentito grazie per le più che amorevoli cure vada al prof. S. Babich e al Primario dott. B. Cortivo, al prof. E. Dal Palù e al dott. Maisano ed indistintamente al solerte personale del Reparto paganti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 31 maggio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente per il Cimitero di S. Anna.

Non fiori,
ma opere di bene

Si associano al lutto gli amici LILLY e DINO MICHELINI.

Partecipano al lutto le famiglie: TULLI, CASTELLANA, BIADUZZINI e PESCE.

Prendono parte al lutto le famiglie CHITTERO, BALANZA e CHINAGLIA.

Si associano al lutto le famiglie:

— REGLI - BELTRAMI
— DUGAR - FARESI

Partecipano al lutto le famiglie:

— BRUNO, CLAUDIA e GIANNI FUCICH
— LIVIO e BRUNA SESSI

Si associano alla perdita della indimenticabile

Olga

gli amici:

— DOLLY, MARCELLO PRESTER
— ANITA, ALBERTO PRESTER
— RINA, SILVANO NERI
— ELIDA, MIRRI de DOMINIS
— CARMEN, MARCO de DOMINIS
— UCCIA, GIANNI ZALUKAR

Prende parte al dolore la famiglia di MARIO e BRUNA KOMATZ.

Prendono parte al lutto:

— GIOVANNI e BONA BENCINA
— BRUNO e ROSY CARBONAIO
— OVIDIO e LUCIA CORNACHIN
— UMBERTO e ITALIA MARIN
— GINO e AMALIA MICHELAZZI

Si associano al lutto:

— SILVIO BONIFACIO e famiglia
— la Sezione di Trieste dell'Arma di Cavalleria prende parte al lutto del Vicepresidente cav. Renzo Capurso.

Prendono parte al lutto le famiglie: ROSA CHITTER e DONATO MACCAGNAN.

---

† Il 30 maggio ha chiuso la sua esemplare esistenza il nostro caro

Gino Macor

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, la sorella RELLI e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. Monti e al prof. Leggieri, ai medici assistenti, alle infermiere e al personale della I Patologia Chirurgica per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno domani domenica 1 giugno alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Vespasiano

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro marito

Pietro Zadaricchio

ringrazio la Direzione Provinciale P.T., il Direttore signor Pavan e il personale tutto.

La moglie MARIA

Ricorre oggi il primo triste anniversario della morte del nostro caro

Dionisio Zuppin

Il fratello CARLO e la sorella PALMIRA con le rispettive famigile lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Famiglie
ZUPPIN - SARTI

Nel VI triste anniversario della scomparsa di

Eugenio Germani

la moglie, la figlia, il genero e i nipotini lo ricordano con immutato dolore.

---

†

Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari ed alla stima e simpatia di quanti lo conobbero lo

AVV.

Umberto Noce

Addoloratissimi ne danno l'annuncio la sua OLGA assieme con l'affezionata LINA, i fratelli MARGHERITA col marito e le figlie, l'avv. VINCENZO con la moglie, ANTONINO con la moglie ed il figlio ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 11.30, domani 1.o giugno muovendo dalla Parrocchiale di Terzo d'Aquileia.

Gradisca d'Isonzo, 31.5.1969.

Prendono viva parte al lutto:

— il dott. CAROBENE e famiglia,
— la famiglia BRESSA,
— GUIDO COLUSSI.

La presidenza e la direzione generale della SNIA VISCOSA profondamente commosse annunciano la scomparsa dello

AVV.

Umberto Noce

Capo personale
degli Stabilimenti Snia
in Torviscosa

Torviscosa, 31 maggio 1969.

Partecipano al lutto:

— LUIGI CROSTI.
— PAOLO MARINOTTI.
— FRANCESCO SERRA di CASSANO.
— LUIGI SANTA MARIA.
— ALESSANDRO BRUNETTI.
— GAETANO BRUNI.
— GIUSEPPE CROSTI.
— MARIO DESSY.
— GIOVANNI MASERA.
— ALDO ADDASSO.
— MAX PALEARI HENSSLER.
— MARIO PINFERI.
— CESARE ROMITI.
— UGO ROSAZZO.
— MARIO SCHIMBERNI.
— FRANCO PESENTI.

I colleghi della SNIA VISCOSA in Torviscosa ed i colleghi del servizio di lavoro di sede prendono vivissima parte al lutto che ha colpito la famiglia dello

AVV.

Umberto Noce

Torviscosa, 31 maggio 1969.

Si associano al lutto:

— GUIDO BECICH.
— ENRICO STEFANELLI.
— WERTHER PRANDI.
— MARIO TAVERNA.
— FRANCESCO NARDI.
— BRUNO DE ZOTTIS.
— OMERO CIVIDINI.
— GIUSEPPE ADAMI.
— PIETRO VERCALLI.
— FRANCO NARDI.
— ASTURIO BALDIN.
— LUIGI FRANCESCATO.
— VILELMO TONDELLI.
— MUZIO TOTI.

---

† Munito dei conforti religiosi ha chiuso ieri la sua esistenza, dedicata al lavoro e alla famiglia,

Guido Gregorin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i figli GUIDO e MARIA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18, dall'abitazione in San Canzian d'Isonzo.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in varia guisa onoreranno la memoria del caro Estinto.

San Canzian d'Isonzo, 31.5.1969.

---

† Ieri 30 maggio è mancato ai suoi cari

Giuseppe Destallis

Ne danno il triste annuncio il figlio PIETRO, la sorella MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 2 giugno alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Domani ricorre il primo anniversario della indimenticabile scomparsa di

Mario Role

La mamma CATERINA, la sorella ANITA e il fratello OLIVIERO Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto ai parenti, agli amici e a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani 1 giugno alle ore 19 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

CRESIME
giornalfoto

Le foto più belle nello studio di piazza della Borsa 8, tel. 38-790. Aria condizionata

SITE Impianti telefonici assume per Gorizia e provincia operai qualificati e generici. Telefonare 87062 dalle 17 alle 19, Riva Piazzutta 4. 2635 D
SOCIETA' commerciale cerca impiegata pratica con conoscenza sloveno croato. Cassetta 27082 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

INDIPENDENTE uso ufficio centrale o quasi comfort cerca affitto urgentemente seria ditta commerciale. Tel. 411175. 47437 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze modeste, altre conforto, quartieri scambiansi. Palma, Goldoni (nove) primo. 55929 F
AFFITTANSI stanze modeste, altre conforto, quartieri scambiansi. Palma, Goldoni (nove) primo. 55929 F
AFFITTASI mobiliata ingresso libero via dei Montecchi 3, Casaglia. 47555 F
AFFITTASI camera signora signorina. Tel. 62702. 27152 F
AFFITTASI stanza a signore distinto. Tel. 762342. 27104 F
AFFITTASI camera centrale pulita a distinto serio. Tel. 743258. 27106 F
AFFITTASI stanza tutti comforts a distinto presso persona sola. Telefono 733888. 47481 F
CAMERA 2 letti, cameretta una persona affittansi occupati. Telefonare 90356. 27050 F
CAMERA mobiliata riscaldamento bagno ascensore affittasi signora occupata. Telefonare 734468. 27809 F
CENTRALE ammobiliata signorile con salottino comforti affittasi. Telefonare 31477. 27751 F
CENTRALE affittasi a giovane serio occupato. Via Geppa 16-I. 47244 F
CENTRALISSIMO, stanza cucinetta ripostiglio subaffitterei signora signorina occupata. Telefonare 67201. 47258 F
CENTRALISSIMA comforts affittasi distinti brevi e lunghi soggiorni. Tel. 36217. 27707 F
MOBILIATA centrale affittasi 1-2 distinti lunghi brevi soggiorni. Telef. 35269. 27805 F
MOBILIATA bagno termosifone affittasi distinto impiegato. Telefono 92816. 47180 F
MOBILIATA una persona centro uso bagno affittasi. Telef. 68964. 47441 F
STANZA 2 letti eventualmente cucina affittasi. Scussa 5 suonare Flack. 47313 F
STANZA ingresso libero affittasi a distinto o studentesse. Tel. 79387. 27735 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI verificatrici operatori meccanografici su macchine IBM. Programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 16 giugno Istituto Enenkel, via Battisti 22. 47238 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora, telefono 30061 pomeriggio. 47625 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALE oro con medaglie smarrito via Gallina - Goldoni - Corso; mancia. Rivolgersi Bar Venier, piazza Goldoni. 27713 H
CANE lupo nome Ven paraggi Rupingrande smarrito. Telefonare 94014; mancia. 27102 H
SIAMESE smarrito paraggi via Valdirivo. Pregasi telefonare al 35031. 27028 H
SMARRITO borsellino rosso con accendino paraggi Pescheria Centrale. Mancia adeguata. Telefonare 29984. 27052 H
SMARRITO Cocker nero. Rinvenitore tel. 36734. 47467 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti (Muggia) mobiliato 2 camere salone cucina bagno terrazze pronta entrata; altro lusso attico panoramico mare. Salone, camera, bagno, cucinino. Altri città Baiamonti, Lamarmora, via Udine. 2-3 camere. Camera cucina S. Giacomo; camera focolaio gabinetto prima entrata (Soncini) Ginnastica camera uso ufficio. Piazza Vico secondo; camera cameretta cucina bagno doccia pronta entrata. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 47044 I
A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti (Stazione tre camere servizi); Baiamonti lusso tre camere servizi; Rossetti V. panoramico; camera, tre camerette, bagno, cucina, prelevando parte mobilio occasione. Piazza Vico 2 camere cucina bagno-doccia; Capello lusso 2 camere tinello cucina bagno; Torrebianca mobiliato 2 camere cucina bagno soggiorno; Muggia, attico lusso, camera, salotto, bagno, terrazze. Mobiliato pronta entrata; altro camera cucina servizi; Pestalozzi camera centro adatta ufficio. Aurora, Ginnastica uno, tel. 50323. 47214 I
A. MOBILIATO 2 stanze cucinetta bagno centralnafta 50.000 ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 47184 I
A. ROIANO primo ingresso, tre stanze cucinetta bagno ascensore centralnafta, 44.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 47184 I
A. S. GIOVANNI primo ingresso stanza salone cucina bagno centralnafta 48.000. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 47184 I
AFFITTANZA cedesi casa nuova due camere cucina servizi riscaldamento centrale ascensore. Altro in villa tre camere saloncino cucina bagno affittasi. Altri camere cucina affittasi. Altro camere cucina bagno casa nuova affittasi. Altri cinque camere cucina affittansi. Altro camere cucina gabinetto in comune; magazzini piccoli grande affittansi. Corso Saba 33. Agenzia Service. 4812 I
AFFITTASI camera cucina bagno via Istria 86 negozio, pomeriggi. 47162 I
AFFITTASI quartierino 2 stanze accessori. Tel. 62693. 27793 I
AFFITTASI piccolo magazzino centralissimo. Telef. 764607. 47403 I
AFFITTASI magazzino pressi Piccardi. Tel. 91756 dalle ore 11 alle 17. 27723 I
AFFITTASI ufficio restaurato 3 stanze servizi primo piano. Telefonare 29543. 27122 I
AFFITTASI stupenda soffitta 3 stanze gabinetto cucina 20.000 Amministrazione Battisti 7. 47186 I
AFFITTASI due camere cucina gabinetto via T. Vecellio 13, Barnobi lunedì ore 9-13. 47513 I
AFFITTASI ammobiliato via Piccardi saloncino 2 stanze tutti comforts. Tel. 761734. 47529 I
AFFITTIAMO 3 stanze bagno centralnafta ascensore poggioli piazza Foraggi grattacielo. Telefono 37533. 27112 I
AGEP Crispi 14 affitta appartamenti: Navali, Roiano, D'Alviano, Castaldi, Solitro, Flavia. 47156 I
APPARTAMENTINO zona Giulia camera cucina gabinetto in comune 10.000 affittasi compensando spese. Telefonare 50235 ore 10-12. 27130 I
APPARTAMENTO Ginnastica 3 stanze cucina gabinetto 25.000 affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 47587 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina gabinetto 26.000 affittasi. Telefonare 50235 ore 10-12. 27130 I
APPARTAMENTO lussuoso SCALA BONGHI saloncino, due stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, poggiolo, ripostigli, soffitta, garage, giardino, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 47246/4 I
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze centrale libero affittasi. Telefonare 747713. 47230 I
APPARTAMENTO (centro) 4 stanze, cucina, bagno 35.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 27150 I
APPARTAMENTO (zona Garibaldi) 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggiolo affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 27150 I
APPARTAMENTO Barriera due stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 47218 I

Un portachiavi in regalo

Da oggi per pochi giorni alla Esso trovate un portachiavi massiccio in metallo pregiato che fa bella figura su qualunque auto. Su una « cinquecento » come su una Ferrari. E' un pensiero cordiale per voi. Dalla Esso.

e la 'chiave' per viaggi felici

Le Stazioni Esso in tutta Italia: ecco la « chiave » per viaggiare felici, posti dove trovate tutto per voi e la vostra auto. Dai controlli sempre attenti e cordiali...

...a tutto quello che può rendere i vostri viaggi più sereni. Una buona cartina, ad esempio.

Così al prossimo rifornimento scegliete una Stazione Esso. Vedete, alla Esso trovate molto di più della benzina. Trovate tutto per guidare felici.

Esso

tutto per guidare felici
Cordialmente Esso

APPARTAMENTO paraggi PICCARDI 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, affitta 31 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47246/5 I
APPARTAMENTO centrale soleggiato, 5 stanze stanzino stanzino bagno cucina, affittasi luglio Vasari angolo Oriani III p. 35.000 mensili. Informazioni telefono 96351. 27012 I
APPARTAMENTO via Galvani affittasi 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo III piano 35.000 mensili compensando. Tel. 37915. 47277 I
APPARTAMENTO soleggiato vista splendida, 4 stanze stanzino cucina eventualmente bagno, affittasi luglio Alessandro Volta 4 III. Informazioni tel. 96351 27014 I
APPARTAMENTO casa nuova saloncino, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, armadio muro, due poggioli, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. Raffaello Sanzio affittasi 48 mila mensili. Telefonare lunedì 37580. 47447 I
APPARTAMENTO DODA due stanze, cucina, bagno, poggiolo affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47246/3 I
APPARTAMENTO moderno Domio 4 stanze tutti comfort 40 mila; altri centrali uso uffici circoli ambulatori affittansi. Telefonare 61309. 47174 I
APPARTAMENTO signorile in palazzina a Barcola. Tre stanze, salone, camera pranzo, cucina, doppi servizi, armadio a muro ampie terrazze affittasi. Impresa ZINI, tel. 413333. 332 I
BAIAMONTI affittansi 2 stanze soggiorno cucinino poggioli comforts. SEVERO tre stanze stanzetta cucina riscaldamento autonomo ascensore. Telefonare 763237. 47240 I
CAMERA, cucina, 10.000; bicamere, cucina, 24.000; tricamere, cucina, bagno 30.000; affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 27699 I
CAMERA cucina wc pianoterra affittasi coniugi Campo Marzio. Tel. 68749. 47152 I
CENTRALE 2 stanze stanzetta cucina wc affitta 26.000 Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 27042 I
CENTRALE 4 stanze, servizi, centralnafta affittasi 35.000. Altro Gretta 2 stanze cucina 20 mila. Telefonare 734257. 27204 I
GIULIA appartamento 5 stanze cucina bagno affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 47218 I
INDIPENDENTI vuote mobiliate 10.000 quartieri affittansi, Palma, Goldoni 9, primo. 55929 I
LOCALE zona popolata mq. 100 uso negozio, bar, pizzeria, affittasi prontamente. Tel. 734257. 27100 I
LOCALI uso magazzino, box-auto in zona centrale, varie grandezze, affittansi. Tel. 68432 orario ufficio. 47341 I
MAGAZZINO 100 mq. affittasi zona Giulia 2 fori ingresso. Telefono 37915. 47170 I
MARINA magnifica vista città, IV piano, luminosissimo uso studio pittore affitta 10.000 Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 47254 I
PER professionista disponibili salone, stanza, archivio, servizi zona centralissima. Cassetta 27080 I SPI.
REVOLTELLA affittansi soleggiati 2 - 3 stanze cucina poggioli cantina garage comforts prima entrata. Telefonare 763237. 47148 I
S. GIOVANNI salone stanza cucina V p. tutti comforts affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 475878 I
SIGNORILE centrale tutti comforts, 3 stanze, cucina, bagno, WC, ripostiglio, poggioli affittasi prontamente. Immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 27100 I
SIGNORILI zone: Terza Armata, Scorcola, Severo, Udine, D'Annunzio, Gatteri da 3, 4, 6 stanze servizi comforts affittansi. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 47254 I
STANZA soffitta ampia luminosa ascensore luce acqua adatta studio laboratorio affittasi centro. Telefonare 740869 orario 8-10, 14-19. 47431 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A. CERCASI affitto 2 camere cucina bagno centralnafta centro; altro appartamento modesto, purché tre camere cucina. Persone solvibili. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 47044 L
ABBISOGNAMI affitto appartamento 1-2 stanze gabinetto. Telefonare urgentemente 743020. 4718 L
APPARTAMENTO signorile 3-4 camere salone doppi servizi cerca affitto dirigente importante società. Cassetta 27060 L SPI.
APPARTAMENTO 1 - 2 camere cucina, cercasi affitto. Cassetta 27807 L, SPI.
APPARTAMENTO tristanze cucina accessori riscaldamento cercasi affitto anche periferia. Telefono 723683 ore pasti. 27439 L
APPARTAMENTO tristar. cucina accessori riscaldamento cercasi affitto anche periferia. Telefono 723683 ore pasti. 27439 L
APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi statali. Telefonare 725239. 27108 L
APPARTAMENTO IACP affitto cerco Gorizia con cambio altro IACP Farra. Zanuttini Elvira, via Istria 7, Farra. 800 L
APPARTAMENTO 3 - 4 camere accessori centro casa vecchia signorile cercasi affitto, telefono 23143, 16.30-18.30. 27761 L
APPARTAMENTO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telef. 50147.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 - 12

CERCASI affitto appartamento mobiliato sala due stanze cucina servizi riscaldamento centrale, telefonare ore ufficio 35828 - 24838. 27054 L
CONIUGI laureati cercano affitto appartamento signorile salone tristanze zona Tigor agosto. Cassetta 27034 L SPI.
MAGAZZINO deposito anche in piano zona Borgo Teresiano cercasi affitto. Telef. 31249. 47327 L
PROFESSIONISTA cerca affitto appartamentino tutti servizi, decoroso, centrale, non troppo dispendioso, possibilmente casa nuova. Inintermediari. Indirizzare offerte a: Cassetta 27212 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

BARBONCINA cucciola bionda razza pura vende Marchi, via Cologna 3. 27088 M
BRITANNICA enciclopedia completa 24 vol., più 4 supplemento vendo 120.000 prezzo catalogo 368.000, tel. 761225. 43691 M
CARROZZELLA seminuova vendesi, telefonare 762132. 47417 M
CHITARRA elettrica orologio sub Philip occasione vendo. Telefonare ore pasti tel. 762755. 47579 M
COCKER purissima un anno vendesi 25.000. Telefonare 95690. 27018 M
CUCCIOLI barboncini neri piccola taglia vendonsi. Telefono 52819. 27198 M
FALEGNAMERIA vende macchinari e attrezzi. Canova 4. 47401 M
FRIGORIFERO perfetto funzionamento con garanzia L. 15.000 vendesi occasione. Negozio via dell'Istria 13. 27721 M
OCCASIONE vendo strumenti professionali per laboratorio di elettronica. Lunedì via Arena 7, Monfalcone. 2537 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Troverete modelli nuova creazione della moda internazionale 1969-70. Alla Pellicceria Ziliotto tutte le qualità di pelli estere. Prezzi convenientissimi. 47603 M
PITTORE impressionista vende suoi quadri motivi e paesaggi istriani nature morte Vojnovich Isola piazza Jla 10 vicino pescheria, telefono 71318. 47385 M
TELEVISORE I II canale funzionamento perfetto con garanzia L. 25.000 vendesi occasionissima negozio via dell'Istria 13. 27721 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 47337 M
TELEVISORI da lire 25000 a 45 mila con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 27803 M
TENDA campeggio tedesca Gottschalk mod. veranda deluxe 5 posti quasi nuova, vendesi. Grado: telefonare n. 81160 ore pasti. 816 M
TRIPLEX ritiriamo e valutiamo al massimo vostri elettrodomestici usati acquistando prodotti Triplex. Tel. 725233. 47210 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti salotti antichi, mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 47190 N

ORARIO FERROVIARIO
IN VIGORE DOMANI

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
10.50 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.57 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.35 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L Portogruaro
18.45 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
19.20 L Portogruaro
20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Zagreb - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste; WL Torino - Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.54 DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi) - WL Roma - Mosca (2) Bari - Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R Venezia
13.45 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.28 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.25 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L Venezia
23.45 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.24 L Udine
7.18 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.51 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.42 L Udine
8.17 D Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.03 L Udine
19.33 L Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Udine
22.35 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Villa Opicina - Lubiana - Graz - Vienna
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Togliattigrad la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.10 L Villa Opicina (1)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
10.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina - WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.20 D Vienna - Graz - Lubiana - Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

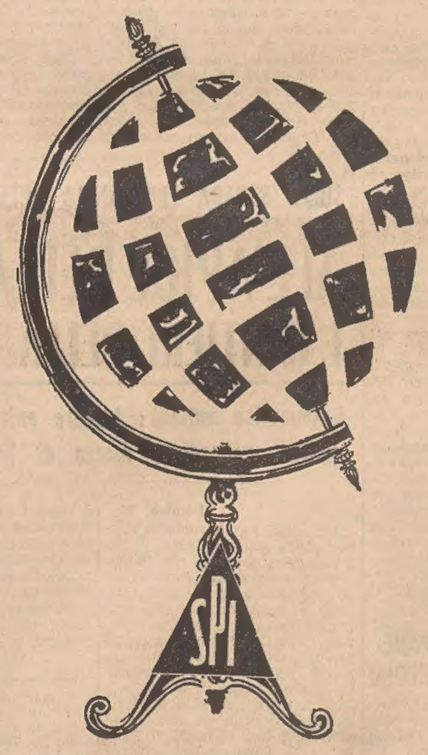
PER LA VOSTRA
ALFA ROMEO MILANO
UN'AUTORADIO
GRUNDIG
per sole Lire 24.000
UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

Il vostro frigorifero è veramente «completo»?

Può darsi che il vostro frigorifero funzioni benissimo. Però se è sprovvisto del reparto per i cibi surgelati... siamo decisamente un po' indietro. Oggi esistono modelli di frigoriferi che si dividono, praticamente, in due apparecchi ben distinti, adibiti a due funzioni diverse: il normale reparto frigorifero per l'uso che tutti sanno; e il reparto surgelati per la conservazione a tempo indeterminato dei cibi più delicati (come dire: acquistare oggi un chilo di fragole... e mangiarle per il pranzo di Natale), e dei surgelati che si trovano in commercio. I prezzi di questi nuovissimi modelli sono veramente modesti, tanto invitanti da indurre chiunque a cambiare il vecchio frigo con uno di questi meravigliosi... superfrigoriferi. E in più... con le incredibili agevolazioni dell'Universaltecnica, non vi accorgerete nemmeno di pagarlo.

UNIVERSALTECNICA
CORSO U. SABA 18 P. GOLDONI 1

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli, telefonare 30358. 27747 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40173 N
DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 40173 N
FUCILE da caccia a pallottola calibro 6,5 in su con cannocchiale in ottime condizioni acquisto. Telefonare 23843. 27210 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, telefonare 23485. 27096 NN
ASSORTIMENTO cucine, elementi componibili, scarpiere mobili in genere mobilificio via Limitanea 9. 47160 NN
CUCINA moderna formica armadio 4000 letti suste materassi carrozzella vendo. Bosco 12, magazzino. 47220 NN
CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli» Petronio 32 99 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 47299 NN
MOBILI d'arte Nistri: lampadari artistici originali mobili francesi stile Napoleone III, mobili originali spagnoli, laccato '700 veneziano originale, vendonsi stanze matrimoniali sconti speciali esaurimento articolo. Monfalcone, San Polo 135. 190 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogaska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO
BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO
VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE. MA., 740485, 95043. 25828 OO
VINO sì, ma genuino... vino tocai merlot cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro senza cauzione a domicilio, ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882. 46885 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ABBISOGNANCI rappresentanti. Profumerie tipo francese. Confezioni regalo. Ottime condizioni. Laboratori Contea. 57100 Livorno. 5791 P
ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti vendita cassette pronto soccorso disposizione ministeriale) aziende varie, novità, borse pronto soccorso automobilisti, sportivi, campeggiatori, alti guadagni. Casella 95/D SPI 20100 Milano. 5776 P
CERCANSI produttori eventualmente con mezzo proprio per Regione Friuli Venezia Giulia per qualificata pubblicità. Alte provvigioni. via Battisti 7, 16.30-18.30. 47232 P
CERCASI concessionario equamente organizzato per zone libere. Scrivere Grissinificio Costa Azzurra 46030 Cerese (Mantova). 5788 P
CERCASI persona per commissioni consegne presso locali pubblici Trieste dintorni. Telefonare Udine 69182. 47192 P
IMPORTANTE industria farmaceutica assume propagandisti introdotti presso cliniche ospedali et sanitari inviare curriculum referenze assicurasi massima segretezza assunzione categoria adeguata titolo studio et concorso spese. Casella 96/D SPI 20100 Milano. 5774 P
OFFRIAMO opportunità elevati guadagni ad ambosessi con almeno mezza giornata libera. Grande azienda nazionale, settore vendite rateali a privati senza cambiali, affida campioni e cataloghi vasto assortimento tessuti, biancheria da corredo, arredamento e confezioni. Scrivere, citando rif. 23, a cassetta SPI 1/V 40121 Bologna. 5708 P
PRODUTTORE introdotto alberghi restaurants bar buffet per vendita birra estera fama mondiale vini esteri e nazionali generi alimentari largo consumo cerca locale depositario in esclusiva buone provvigioni, quota rimborso spese, Enasarco. Offerte dettagliate Casella 47164 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA in mediazione MB, via Romagna 6. Vasto assortimento autovetture usate permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Dino Spider 67; 125 67; 124 67, 66; Giulia GT 66; 850 66, 65, 64; 750 66, 63, 62; Giulia Spider 63, 61; Simca GLS 64; Flavia Berlina 1500 64; Volkswagen 65; 1100 D 65, 64; 500 F 68, 67, 65; Opel Kadett 1000 64; 1100 Special 62; Giulia 1600 TI 63; Giulietta Berlina 64; Fiat 1300 63; 1500 63; Ford Anglia 62; Innocenti Spider 62; Citroën ID19 65; 750 furgone 63; 1100 furgone 63; Opel Caravan 64: Lambretta LUI 75 nuova. 46440 Q
A.A. A.A. A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. A.A. A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n 20. Vasto assortimento autovetture usate. Permute, Prenotazioni autovetture nuove. Ottime condizioni di pagamento. Minimi anticipi. Rateazioni fino a 30 mensilità. Per prenotazioni autovetture nuove ottime valutazioni del vostro usato. Fiat 500 '64 '66; 600 D '62 '66; 850 '65; 850 Coupé '66 '68; 1100 D '65; 1100 '58; 1200 '61; 1100 R Familiare '66; 1500 C '65; Primula 5 porte '67; Alfa Romeo Giulia Super '66 '67; Giulia GT Junior '67; Giulia 1300 '64; Giulietta cloche '63; 124 '66. Estere: Opel Kadett L '66; Opel Rekord '63; Triumph Herald '63; Ford Cortina GT '65. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci! 46538 Q
A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. AUTOAGENZIA MB, via Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate, permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. 125 '67; 124 '66 '67; 1100 D '64; 1100 Special; Primula '65; Mini Cooper '66; NSU Prinz '63; Fiat 850 '65; Austin A 40 S '63; 750 '65 '64 '66; 500 F '65; Simca 1000 '63. Aperto domenica mattina. 46440 Q
A.A. A ottime condizioni vendesi anche a rate Simca 1501 '67, 1300 '64, 1000 GLS '65, '63, '62, Fiat 850 '65. Concessionaria Simca Padovan & Decarli Molino a vento 65. 47393 Q
A. GIULIA GT 1300 '68; Fiat 1300 '62; R8 '64; Taunus 1500 '61 lire 120.000; 600 '60 120.000 vendo rateizzo 29 mesi. Autocaravan via dell'Istria 155. 27134 Q
ACQUISTO barca dinghi anche rovinata. Tel. 820719. 47150 Q
A rate vendonsi tutti giorni Giulia GT 64; 1500 C 66; 1300 63; Volkswagen 63; 850 coupé 67; 750 63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 45944 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

Noi della Recoaro
siamo particolarmente fieri
di questo prodotto.
Non aggiungiamo altro.
Provatelo.

ACQUA BRILLANTE RECOARO

1 Fiat Dino Coupé, 20 Fiat 850, 250 cicl otori Lui, 2.000 accendisigari Ronson, 2.000 mangiadischi Irradio, 1.000.000 di bottiglie di prodotti Recoaro: questi i pren del grande concorso "STAPPA E VINCI!" in vigore fino al 15 Settembre 1969.
Stappate anche voi una bottiglia Recoar e ... in bocca al lupo!

AUT. MIN. N. 2/100419 DEL 30/1/69.

AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32-a, occasioni: Fiat 500 F; 500 F giardiniera; 750 62, 64, 66; 850 64, 65, 67; 8850 Coupé; 1100 Special 61, 62; 1100 D, 124, 1500, 1500 Cabriolet, Giulia Spider, Giulia GT, Fulvia 2-C. Permute, facilitazioni fino a 30 mensilità. 47262 Q
BARCA diporto con tuga, visibile in terra vendo 550.000 telefonare 24338 - 981951. 47130 Q
BATTELLO pneumatico nautilus Pirelli vendesi no 35940 Domenica.
FIAT 500 F nuova immata 8 maggio 1969 avorio occasione telefonare 366 Super- Telefo- 7575 Q ricola- endesi 7765 Q i pri- 0.000, efono 2078 Q
FIAT 850 ottime condizi vato vendesi. Tel. 767790
FIAT 750 '61 bellissima Roiano via Giacinti 12. Te 25402.
FIAT 750 '61 150.000, Roiano via Giacinti 12. Tel. 25402. 47527 Q
FIAT 1500 '63 vendo permuto Rotonda Boschetto 3. 10 Q
FIAT 850 spider come nuova vende privato presso Simca viale Ippodromo 2. 53 Q
MOTO velocità competizione 125 cc. carenata contagiri perfetta con documenti; altra 50 cc. regolarità cross presso Agip Severo 2. 47409 Q
OPEL Kadett 1000 '64, '65, Rekord 1200 '60, Fiat 600 '58, '62, Multipla '65, 850 '65, 1100R '67, Volkswagen '62, Dauphine Ondine '62, assistenza Opel Ginnastica 56. 27046 Q
PRIVATO vende Autobianchi Primula. Telefonare 25740 mattino. 47445 Q
RENAULT R4 '67, '65, R8 '64, R10 '67 vendonsi con garanzia e facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi Renault Service Rotonda Boschetto 3. 10 Q
RENAULT (4 L 1963) unico proprietario vende per 130.000. Telefono 67783. 27158 Q
SIMCA 1000 coupé Bertone '64 vendo 450.000. Ananian 7. 47495 Q
SIMCA 1000 GL '67, Innocenti J4 '66, «A40S» combinata ottime rivolgersi autorimessa Severo 42. 27765 Q
SIMCA '66 unico proprietario vendesi con garanzia. Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q
SPIDER 850, Bertone autoradio e Spider 850 Vignale. Artisti 9. 27206 Q
«ULISSE uno» battello pneumatico per 4 persone costa soltanto lire 56.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28.

PER LA VOSTRA INNOCENTI

AUSTIN-MORRIS
UN'AUTORADIO
GRUNDIG
per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

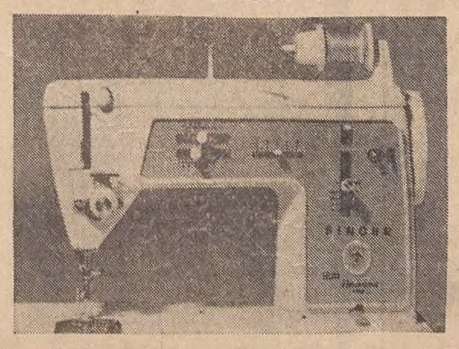
VENDESI 124 Coupé 1967 unico proprietario. Autosalone Zagaria, piazza Sansovino, telefono 725390. 47607 Q
VENDESI Fiat 124 fine '66 blu pavone ottime condizioni. Telefonare 762778 ore ufficio. 64 Q
VENDESI Fiat 500 anno 1964 solo contanti. Telefonare 23012 martedì ore ufficio. 47593 Q
VENDESI Fiat 124 fine '66 blu pavone [illegible] condizioni. Telefonar [illegible] ufficio. 64 Q
VEND [illegible] C 65 ottimo stato. [illegible] Zagaria piazza Sansovino, tel. 725390. 47607 Q
VENDO Taunus 17 M, 850, 500 '67, D'Alviano 86/2. Tel. 96357. 47591 Q
VENDO Volkswagen '64 unico proprietario anche con facilitazioni. Telefonare 93940 ore ufficio. 64 Q
VENDO canotto «Alcione» motore Seagull via Mattaotti 7, tel. 90740. 47425 Q
«124» Fiat colore verde unico proprietario ottime condizioni. 40 mila percorsi vendesi 550 mila non trattabili visibile officina Alfeo via Donadoni 36 800 Q
500 F dicembre 67, 850 65 perfetta, 500 giardiniera 61 vendo. D'Alviano 86/2, tel. 96357. 47222 Q
500 Giardiniera '66, '61, 1100 '59, 1500 '63, '64, Simca 1000 '62. Vendonsi con garanzia e facilitazioni fino a 30 mesi, Renault Service Rotonda Boschetto 3. 10 Q
«500» '61 motore 8000 km. gomme meccanica tappezzeria perfette vendesi 120.000. Tel. 725727 oppure Orlandini 14 trattoria. 47525 Q
600 ottimo stato accessoriata 1959 privato vende 150.000. Telefonare 71687. 47473 Q
«750» '64, coupé 850, 500 '64 vendonsi, San Francesco 9 corte. 27196 Q
850 Spider Vignale radio; 1100 R vendo scambio rateizzo. Artisti 9. 27146 Q
«850» '66 perfetta uniproprietario radiogiradischi vendesi occasione Mobil, Fabio Severo. 27188 Q
1500 Ottima vendesi telefonare 761818 ore 14-16. 27086 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati, improtestati, sollecitudine, riservatezza, STAR via San Nicolò 27, Tel. 23462. 26313 R
A. AUTO OFFICINA bene avviata con attrezzatura propria affittasi a persona referenziata. Informazioni IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 472429 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza SIF 24566 Mazzini 19, Orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 26798 R
A Monfalcone cedesi licenza bar-trattoria con alloggio. Telefonare 72077. 701 R
BAR centralissimi vendonsi causa ritiro. Trattorie lavoro sicuro vendonsi. Altra con grande giardino. Latterie zona signorile vendonsi occasione. Spaccio vini vendesi eventualmente cedesi gerenza. Negozio frutta verdura vendesi. Salone parrucchiere centralissimo 11 posti vendesi causa partenza. Altri negozi abbigliamento piccoli grande vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46812 R
CERCASI salone centrale gestione o direzione. Cassetta 47423 R SPI.
FINANZIAMENTI a salariati, impiegati, funzionari, operai improtestati, concede MERCURY via Milano 17. 26896 R
MODERNISSIMO bar buffet centrale vendesi 20 milioni. 5 milioni contanti, rimanente a rate. Tel. 68424. 47226 R
NEGOZIETTO abbigliamento intimo donna centrale cedesi con o senza merce telefonare 93342 15-16. 27739 R
NEGOZIO 2 fori licenza articoli agraria affitto zona centrale. Offerte cassetta 26994 R, SPI.
NEGOZIO calzature in genere bene avviato ottima posizione forte passaggio cedesi anche senza merce causa altri impegni. Tel. n. 78854 ore 13-14 e 20-21. 47121 R
OTTIMA posizione negozio bene avviato cedesi causa anzianità. Telefonare 90874. 27132 R
PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca per zona Monfalcone elementi ambosessi per lavoro organizzato ramo vita, possibilmente mezzo proprio. Presentarsi Piazza Repubblica 27, ore 10-12. 500 R

Eccezionale: una «settimana SINGER» presso l'Universaltecnica

La macchina per cucire ritorna «di moda»: oggi una signora veramente aggiornata, veramente di buon gusto, non rinuncia al piacere di sbizzarrirsi nelle mille fantasiose creazioni che una perfezionatissima macchina SINGER le consente di mettere a punto: quasi un «hobby» raffinato e al tempo stesso utilissimo. Forse è difficile immaginare quali siano le risorse delle nuove SINGER: dei veri «cervelli» capaci di eseguire lavori difficili e perfetti... senza alcuna difficoltà: impuntura diritta, zig-zag, punto cieco, punto elastico, punto catenella... Una meraviglia! L'Universaltecnica dà il «via» a una «settimana SINGER», da martedì 3 giugno: dimostrazioni in negozio, e soprattutto condizioni di pagamento di particolare favore, sconti speciali e valutazioni altissime delle vecchie macchine per cucire contro acquisto di una nuova.



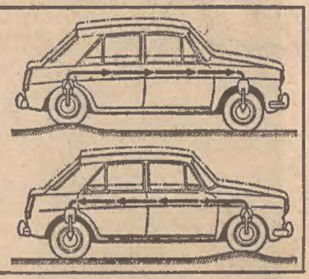
UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 TRIESTE Piazza Goldoni 1

La J4 è di parola: mantiene ciò che promette.
Parsimoniosa ed economica;
è una "1100" a 4 porte comoda per 5 persone,
supera i 135 all'ora, fa 14 Km con un litro,
non chiede quasi manutenzione,
costa meno di un milione.
Robusta e di durata: si vede e si "sente".
Ma soprattutto stabile e sicura
perchè equipaggiata
con le famose sospensioni brevettate **Hydrolastic,®**
senza balestre, senza ammortizzatori.

HYDROLASTIC®

Questo geniale sistema di sospensioni è stato adottato, nonostante il suo costo elevato, per offrire alla clientela più esigente un superiore margine di sicurezza, di confort e di economia di servizio. Le sospensioni **Hydrolastic,®** infatti, mantengono la vettura sempre parallela al terreno, garantiscono le condizioni ideali di marcia a tutte le velocità e non richiedono manutenzione perchè prive di organi soggetti ad usura: vengono sigillate all'origine.



SALONE parrucchiera vendo buona occasione con ottimo lavoro paraggi piazza Perugino, telefonare 39652. 27072 R
SALONE barbiere, adatto altri esercizi vendesi condominio, angolo S. Marco, Broletto 2. 47172 R
SPACCIO vini olio a dettaglio cercasi gerente con garanzia. Cassetta 47204 R SPI.
VENDESI negozio cartoleria e merceria in Monfalcone. Telefonare 77188 Ronchi. 601 R
VENDESI buffet incasso annuo 40 milioni centralissimo. Rivolgersi via Battisti 7, 16.30-18.30. 47232 R
VENDESI lavanderia e stireria con pulitura a secco bene avviata buona clientela causa malattia. Telefonare 50586. 47411 R
VENDESI o affittasi negozio barbiere via Montorsino 11, Roiano. 47433 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. VENDONSI appartamenti (affarone) Revoltella quarto ascensore esentasse panoramico, salone, 2 camere, cucina, bagno, poggioli. Altro Machiavelli quarto ascensore 4 camere, salone, bagno, cucina, Ciamician. Secondo salone 2 camere tinello cucina bagno. Zona Basovizza vendesi casa terreno 2000 mq. strada. Acquisterei casetta di 4-5 camere con terreno recintato. Palazzina esentasse panoramica mare, 2 camere, salone, cucina, bagno, cantina, terrazza 100 mq. Rivendita tabacchi occasione centro forte lavoro. Trattoria centro forte lavoro controllabile, vendesi licenza alcoolici trasferibile. Lussuosa villa esentasse giardino 4 camere, servizi centro Opicina; altra 7 camere doppi servizi, giardino, garage. Lussuosa villa (Duino) 2500 mq. giardino con bagno proprio mare. Gretta panoramico 700 mq. terreno edificabile. Fiaschetteria spaccio vini centrissimo con licenza olio asporto superalcoolici. Barcola casa con 1000 mq. terreno vendesi occasione. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 47044 S
ACQUISTASI affittasi locali uso ufficio Gorizia centro, telefonare Trieste 817947. 2605 S
ACQUISTO locale affari circa 30 mq. preferibilmente centrale. Offerte dettagliate Cassetta n. 47483 S, SPI.
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno vendo viale III Armata 12 I piano, domenica, lunedì 10-13, Pellegrini. 47523 S
APPARTAMENTO via Tacco — occasione — 2 stanze salone cucina servizi piano VI panoramicissimo. Informazioni 38102, ore ufficio. 79 S
APPARTAMENTO in palazzina Sara Davis bellissima vista stanze soggiorno cucina cantina box centralnafta VENDE possibilità mutuo immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 47587 S
BELLISSIMI 2-3-4 stanze cucina servizi terrazze comfort. Cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 47122 S
CENTRALISSIMA mansarda modernamente rinnovata comforts 3 stanze cucina bagno industriale occasione 3.500.000 trattabili visitare da oggi Tarabocchia 5, V p. scala destra 9.30-13, 16-18. 27168 S

CENTRO Roiano vendesi locale di affari. Tel. 95801. 47599 S
CERCASI locale uso industriale 500-1500 mq. per automezzi periferia città con allacciamenti e servizi affitto o acquistasi, Cassetta 27090 S, SPI.

LOCALI per sede agenziale posizione centrale riscaldamento primi piani condizione indispensabile installazione scritta luminosa 12 metri. Telef. 23207 - 29090. 27359 S

PUNTA OLMI — Riviera Muggia — Palazzine extra lusso 3 stanze salone servizi separati comforts terrazza box auto pontile privato mutuo approvato 8.000.000. Visite sul posto ogni giorno 15-18. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 79 S
QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA), PROSSIMA CONSEGNA APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% IMPRESA EGENA VIA ROMA 28, TEL. 38585-38212. VISITE (NTIERE VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO: 9-13, 15-19. DOMENICA 10-12. 27020 S
TERRENI Sistiana Visogliano vista mare appartamenti villa signorile Sistiana vendonsi. Telefonare lunedì 20149. 27138 S

TRE stanze letto soggiorno grande, doppi servizi riscaldamento centrale in Grado Pineta privato vende direttamente senza intermediari. Rivolgersi a Sarfart, via Smeraldo 3, Grado Pineta. 27068 S

VENDO 6300 mq. terreno. Rivolgersi bar Borgo Grotta Gigante 9. 47521 S
VILLA due appartamenti indipendenti con giardino. Rione S. Giovanni vende privato. Telefono 761435. 47533 S
VILLETTA con due appartamenti liberi giardino vendesi via Colleoni 6. 47511 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI 2 stanze salone cucina giardino servizi estivo. Opicina, tel. 211372. 27192 T
GRADO Ai Pini affittasi stagione appartamento 4-5 letti rivolgersi loco tabaccheria oppure telefonare pomeriggio feriali n. 767883 Trieste. 27160 T
LIGNANO appartamento moderno sei letti tutti comforts, terrazza panoramica, affitta 80 mila Immobiliare. Tel. 767993. 47589 T
PENSIONE Latemar. Tel. 63162 Vigo di Fassa, Dolomiti (Trento), costruzione nuova, ogni comfort, pensione completa L. 2100, tutto compreso. 5588 T

U Matrimoniali L. 120

A DESIDEROSI matrimonio rapido felice, inviamo gratuitamente ricchissima documentazione cinquemila proposte matrimoniali italiane, straniere. Serietà, riservatezza nostri dirigenti incensurati scrivere: Istituto «LA FAMIGLIA», Casella postale 3184. MILANO. 5619 U

V Diversi L. 120

CARTOMANZIA seria per appuntamento. Tel. 38[illegible]6. 27156 V
I LABORATORIES ermobiologiques Lohen di Cuteau Neuf (Svizzera) vi danno possibilità di buoni guadagni dopo un breve corso di estate per Trieste, Gorizia, Monfalcone, Grado ecc. Telefonare 38819. 47260 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola di annunci.

Le offerte debbono anche essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casualmente inserzioni, né per errori di stampa od omissioni, responsabilità verso il pubblico e i terzi di inserzioni eseguite rimane intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato agli avvisi.